Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 Province Ts e Go

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 193 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40603 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

Débâcle per Eltsin, rientrato precipitosamente dalle vacanze

Svalutazione del rublo E le Borse traballano

ANALISI

Sull'economia globale pesa l'effetto domino

Ceri, preghiere e voti non sono serviti a niente. Tutti gli scongiuri dei finanzieri occidentali non sono riusciti ad evitare la svalutazione del rublo: la prima crepa nella diga che ancora difende i mercati occidentali dal terremoto asiatico. Non sono bastate nemmeno le pressioni politiche, spesso pesanti, nei confronti di Boris Eltsin. E neppure il nuovo pacchetto di aiuti garantito dal Fondo Monetario meno di due mesi fa. Anche se ieri i mercati hanno cercato di farsi coraggio e resistere, a cominciare da quello russo, la sensazione è di impotenza, come di fronte a una catastrofe naturale.

La teoria del domino, usata dagli strateghi militari ai tempi della Guerra Fredda, sembra aver trovato la sua realizzazione nei campi di battaglia dell'economia globale di fine secolo. Ma a differenza dei militari, gli economisti non sembrano in grado di mandare eserciti o di lanciare bombe per difendere i paesi più deboli della catena.

La caduta di Mosca è un avvertimento sinistro.

Indebolita prima dalle difficoltà del passaggio all'economia di mercato, poi dalla crisi asiatica, poi dalla caduta del prezzo del petrolio, la Banca centrale russa ha dovuto arrendersi e svalutare il rublo, oltre a bloccare i pagamenti dei debiti esteri in rubli per tre mesi. Ora l'onda della svalutazione colpirà, con violenza, Pechino: la Cina ha lottato strenuamente per difendere la stabilità monetaria (Clinton ha quasi implorato Jiang Zemin, durante la sua visita in giugno), ma deve competere sui mercati con tutte le ex-tigri asiatiche, le cui monete sono crollate, e con la Russia sul mercato petrolifero.

● Segue a pagina 7

Jean-Luc Giorda

MILANO Russia al tappeto e giornata incandescente per i mercati finanziari stritolati nella tenaglia della svalutazione del rublo e dagli echi del sexgate americano. I listini delle Borse di mezzo mondo sono finiti nel mirino degli speculatori con alti e bassi da capogiro, salvo poi recuperare nel finale parte delle perdite.

Le brutte notizie sono arrivate di buon mattino: da Mosca il premier Serghiei Kirienko ha annunciato la svalutazione del rublo e una moratoria di 90 giorni sul rimborso dei prestiti con l'estero. Il cambio della moneta russa entro la fine dell'anno scenderà dagli attuali 6,2 a 9,5 rubli per dollaro. Una débâcle per Boris Eltsin che venerdì scorso aveva escluso la svalutazione. Non solo. Il presidente russo, contrariamente a quanto annunciato, ieri è tornato preicipitosamente a Mosca interrompendo le vacanze e pronto a far scattare un rimpasto di governo. Provvedimenti-choc quelli adottati dall'ex Urss che hanno avuto immediati riflessi sulla Borsa moscovita e che hanno messo a dura prova i listini delle principali piazze europee che solo in serata hanno recuperato le perdite del mattino.

● A pagina 7

Sexgate: fino a tarda ora (in Italia) il video-interrogatorio del Presidente da parte del Gran Giurì

Lungo duello Starr-Clinton

Ma l'America sembra disposta a «perdonargli» qualche bugia

Bill Clinton nel suo studio alla Casa Bianca. Qui sotto il procuratore Kenneth Starr.

WASHINGTON È iniziata con un minuto di anticipo ieri la storica testimonianza di Bill Clinton davanti a un Gran Giurì federale. Erano le 12.59 (18.59 in Italia) quando il Presidente è entrato nella Stanza delle Mappe, uno dei saloni della residenza presidenziale alla Casa Bianca, e ha alzato la mano destra sulla Bibbia. Al suo fianco i suoi due avvocati privati, David Kendall e Mickey Kantor, che sono stati presenti per tutta la durata della deposizione proseguita per diverse ore. I 23 membri del Gran giurì hanno seguito la testimonianza del Presidente dal palazzo del tribunale federale, ad alcuni chilometri di distanza. Le immagini erano trasmesse istantaneamente attraverso una televisione a circuito chiuso.

La deposizione è cominciata con lieve anticipo. Quattro ore per dire la verità sull'affaire Lewinsky

Precise e dirette le domande che per più di quattro ore hanno bombardato il Presidente. Domande che non hanno lasciato spazio all'immaginazione di che cosa sia avvenuto fra Clinton e Monica. Il procuratore speciale, i suoi colleghi avvocati e il Gran giurì hanno chiesto a Clinton di fare chiarezza sulle numerose visite della Lewinsky alla Casa Bianca dopo che era terminato il suo periodo di impiego. Si parla di almeno trentasette visite benchè il 17 gennaio scorso il Presidente avesse affermato sotto giuramento di non ricordarsi se era mai stato solo nell'Ufficio Ovale con Monica.

A gennaio Clinton aveva testimoniato nel processo civile di Paula Jones. Gli avvocati dell'ex impiegata dell'Arkansas lo avevano interrogato sulla Lewinsky e lui si era difeso dicendo di non ricordare. Ma Ken Starr ieri ha messo Clinton a confronto per esempio con le affermazioni della sua segretaria personale, Betty Currie. Lei sotto giuramento aveva ammesso di avere visto spesso la Lewinsky dal Presidente e di avere fatto pervenire pacchettini alla ragazza da parte del suo capo.

Ma l'America sembra essere dalla parte di Clinton: forse lo rimprovereranno per qualche bugia di troppo, ma nessuno vuole la sua incriminazione. Bill insomma dovrebbe farcela anche stavolta. E oggi, esausto, partirà per dieci giorni di vacanza.

● A pagina 3

Cinque arresti, mentre Blair dichiara: «Stringeremo il cappio intorno ai responsabili dell'attentato»

Ulster, aperta la caccia all'uomo

«Wanted» Michael McKewitt, l'uomo-chiave della «Vera Ira»

BELFAST Tony Blair è deciso a non mollare. Troppi sforzi è costato il processo di pace per consentire a un pugno di sanguinari di sprofondare nuovamente l'Irlanda in un clima da guerra civile. A conclusione della sua breve visita a Belfast ha rilasciato dichiarazioni molto dure: «Stringeremo il cappio intorno al gruppuscolo di estremisti dissidenti responsabili di questo attentato, faremo tutto il possibile per raggiungere questo obiettivo». Gli ha fatto eco il primo ministro irlandese Bertie Aherne, che ha promesso il massimo impegno del governo di Dublino per neutralizzare i nemici della pace.

Stretta collaborazione nelle indagini tra le polizie di Nord e Sud Irlanda e l'apparato investigativo inglese

Intanto, sul piatto della bilancia rimangono i 28 morti e gli oltre duecento feriti del terribile attentato. E le indagini procedono aritmo serrato, in un clima di collaborazione fra le polizie del Nord e Sud dell'Irlanda. Si è scoperto che la vettura imbottita di tritolo usata per l'attentato era stata rubata il giorno prima in Eire. I sospetti sono tutti puntati sull'ala irriducibile dell'estremismo repubblicano, la cosiddetta «Vera Ira». Gli inquirenti, al termine di una serie di perquisizioni, hanno arrestato cinque persone, trasferite a Belfast per essere interrogate. Nel frattempo si è scatenata una vera e propria caccia all'uomo, per cercare di mettere le mani su Michael McKewitt. Sarebbe lui l'uomo chiave della vicenda. Ex responsabile dell'approvvigionamento di armi ed esplosivi nell'ambito dell'Ira, è considerato il cervello del gruppo oltranzista responsabile della strage di Omagh. Sulle sue tracce sono stati scatenati anche i servizi segreti britannici.

● A pagina 8

Omagh: un semplice omaggio floreale sul luogo della bomba, con la scritta: «Padre nostro, liberaci dal male».

Dopo l'accordo tra banche svizzere e legali delle vittime dell'Olocausto

Fondi ebraici: le Generali pronte a sborsare 65 milioni di dollari

L'intesa dovrebbe avvenire entro pochi giorni. La questione seguita attentamente dalla direzione di Trieste e dal «ramo» newyorkese della compagnia

TRIESTE Lo storico accordo sui fondi ebraici raggiunto a New York, fra le banche svizzere e i legali statunitensi delle vittime dell'Olocausto, ha sbloccato un capitolo tormentato e sofferto. Le banche elvetiche hanno accettato di restituire a sopravvissuti ed eredi di vittime dell'Olocausto 1.250 milioni di dollari, pari a circa 2.200 miliardi di lire. Adesso tocca alle compagnie assicurative. Nella vicenda sono coinvolti numerosi «big» citati in giudizio negli Usa con l'accusa di non avere pagato i premi delle polizze stipulate dalle vittime della Shoah: da Allianz a Victoria, da Winterthur alle Generali.

Alle Generali confermano che l'intesa potrebbe essere questione di giorni: «C'è stata una accelerazione dei colloqui avviati da tempo negli Stati Uniti», afferma il portavoce della compagnia. A New York Alfonse D'Amato, presidente della commissione bancaria del senato Usa, ha detto ieri che le Generali sono le prime «a rompere il muro del silenzio e del rifiuto rimasto in piedi per molti anni». La questione, che investe le polizze stipulate nei Paesi dell'Est Europeo, viene seguita direttamente dalla direzione centrale di Trieste e dal branch di New York della compagnia. Secondo indiscrezioni, non confermate, riportate dal quotidiano americano *New York Times*, la compagnia triestina sarebbe disposta a sborsare 65 milioni di dollari (115 miliardi e 700 milioni di lire).

Il gruppo presieduto da Antoine Bernheim ha sempre sottolineato che i beni delle Generali nei Paesi dell'Europa centro-orientale, dove la compagnia aveva una posizione storicamente dominante, sono stati espropriati in seguito alle leggi di nazionalizzazione attuate dai regimi comunisti. E in questa luce bisogna quindi considerare tutte le polizze stipulate dagli assicurati all'epoca. Il crollo del muro di Berlino ha però di fatto riaperto all'alba del nuovo secolo cocenti ferite innescando una delicata vicenda giudiziaria.

Le Generali hanno risposto alle richieste di risarcimento provenienti dagli Usa costituendo in Israele un Fondo di solidarietà (12 milioni di dollari pari a 20 miliardi di lire), per ricordare il dramma dell'Olocausto. E impegnandosi ad aprire il proprio archivio storico. A Trieste è stato così istituito presso la sede centrale della compagnia un Centro di informazione dove di recente c'è stata la visita del centro studi israeliano Yadvashem. Nel frattempo i contatti con il giudice federale negli States e con la commissione parlamentare che segue la vicenda sono proseguiti e negli ultimi tempi hanno così imboccato una china risolutiva.

p.c.f.

ALL'INTERNO

LOMBARDINI

Una giustizia «parallela» nei sequestri

● A pagina 4

AMBIENTE

Le vacanze tra frane e incendi

● A pagina 4

MILANO

Una strage di cani «a 5 stelle»

● A pagina 4

EGITTO

Forse preso il terrorista Abu Nidal

● A pagina 8

Senza treni, il pullman sostitutivo proveniente da Venezia subisce un guasto, e l'antico mezzo di locomozione si prende la sua rivincita

Per arrivare a Trieste ci vuole «el tram de Opcina»

TRIESTE *Il tram di Opicina ieri è stato «requisito» dalle Ferrovie dello Stato. Una corsa, dall'Obelisco a piazza Oberdan, ha portato a destinazione nel primo pomeriggio i 50 viaggiatori che avrebbero dovuto raggiungere Trieste alle 13.48 col pullman sostitutivo del treno proveniente da Venezia. Com'è noto, dal primo agosto i convogli ferroviari si fermano a Monfalcone e i passeggeri vengono «trasbordati» su pullman. Il pullman ieri si è guastato e i 50 malcapitati hanno dovuto cambiare nuovamente mezzo. Bagagli a mano. Dal pullman al vecchio tram di Opicina, una sorta di reliquia storica amorevolmente vezzeggiata dai triestini.*

L'Azienda consorziale trasporti da anni medita invece di disfarsi del tram per gli altissimi costi di gestione. «Meglio sostituirlo con autobus» avevano annunciato alcuni dirigenti. Ieri il tram nato nel 1902, si è preso una sonora rivincita. Ha portato a destinazione i viaggiatori lasciati in strada dal guasto di un modernissimo Fiat 370, nato nel 1995, air conditioned, wc, Tv, bar, poltrone reclinabili.

«Si è rotto un cuscinetto del cambio. Gli attriti sono aumentati a dismisura, il motore si è surriscaldato e il liquido del radiatore è entrato in ebollizione» ha spiegato un gentile meccanico fatto giungere a Trieste a tempo di record dalla società autoservizi «Tiso» di Padova, la proprietaria del torpedone in avaria. L'autista aveva tentato un estremo gesto per salvare il suo mezzo. All'Obelisco aveva visto la fontanella dell'acqua e aveva pensato di usufruirne per raffreddare radiatore e motore. Un gesto antico, che sa di passi dolomitici, di salite estenuanti, di strade polverose da primo dopoguerra. Sul binario che corre a lato della strada, un attimo dopo è comparso il tram che scendeva in città. Situazione colta al volo. Secondo trasbordo e discesa a Trieste con vista panoramica. Un arrivo indimenticabile, mozzafiato, offerto dalle Ferrovie.

«E' il primo inconveniente che dobbiamo registrare» dicono alle Direzione di piazza Vittorio veneto. «Dal primo agosto ogni giorno 120 pullman sostituiscono i treni tra Trieste e Monfalcone. Un piccolo guasto può sempre capitare. Tutti gli autisti hanno un telefonino. Ieri quello del pullman rimasto in panne, non ha nemmeno chiamato...».

Claudio Ernè

SALDI
ULTIMA SETTIMANA
CHRISTINE
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI
TUTTO AL 50%
Piazza della Borsa 15 - Tel. 366212
H12151

Critiche da destra e da sinistra all'idea espressa dall'ex pm: embargo contro la Tunisia e centri di permanenza coatta

Immigrati: Di Pietro «demagogico»

L'Ulivo: siamo fuori della storia e della geografia - An: Tonino vuole rubarci voti

ROMA Bordata di critiche all'uscita di Antonio Di Pietro contro la nuova legge sull'immigrazione, giudicata «troppo permissiva». Per i clandestini, secondo il senatore dell'Ulivo, andrebbero create apposite strutture, «centri di permanenza coatta», e andrebbero riportati ai paesi d'origine entro 24 ore. In un'intervista al «Corriere della Sera» Di Pietro ha anche chiesto «totale fermezza operativa» nei confronti degli immigrati clandestini e in particolare verso la Tunisia, «diventata ormai giudice di quarto grado con Bettino Craxi».

Di Pietro propone con Tunisi un patto «occhio per occhio, dente per dente». «La Tunisia non rispetta le nostre leggi? Bene, c'è l'embargo», spiega. All'ex pm appare invece «assurdo» che alla Tunisia si debbano restituire i clandestini «e in più dargli dei soldi». La clandestinità, a suo parere, deve diventare un reato che preveda la carcerazione preventiva. E chi si rifiuta di fornire generalità e paese d'origine deve essere trattenuto nei centri fino a quando non le rivela.

Il giudizio dell'ex Pm è «superficiale e demagogico per il responsabile Esteri di Botteghe Oscure Umberto Ranieri, come è «una sciocchezza e un atteggiamento irresponsabile» pensare di arrivare a prove di forza per rimpatriare i clandestini. Ranieri difende la nostra legge sottolineando che Francia, Spagna e Portogallo la considerano una risposta «severa, razionale e moderna» alla questione immigrazione. E ricorda a Di Pietro come già adesso sia reato il rifiuto a lasciarsi identificare.

Secondo la presidente della commissione Affari costituzionali Rosa Russo Jervolino chi immagina di risolvere un fenomeno così complesso con una legge o un decreto «è fuori dalla storia e anche dalla geografia» abruzzese» al molisano Di Pietro che le loro terre sono state terre di emigrazione e che dovrebbe quindi venire un invito alla solidarietà. Il verde Paolo Cento auspica che il governo non ceda alle richieste di inasprire la normativa che provengono sia dall'interno del'Ulivo che dall'opposizione.

Per Alfredo Mantovano, di Alleanza nazionale, la richiesta di una legge più severa da parte di di Pietro è «la solita polpetta demagogica», ennesimo tentativo per «accaparrarsi il nostro elettorato». «Perchè si sveglia solo adesso?», chiede Maurizio Gasparri, ricordando che il Tonino nazionale fa parte dell'Ulivo e una maggioranza che ha proposto e approvato la «catastrofica» legge Turco. Perchè dunque non è intervenuto in Parlamento?

m. m.

Attesa di rimpatrio in un centro di raccolta di immigrati clandestini in Puglia. Ieri, oltre cento tunisini sono stati condotti da Siracusa a Trapani per l'imbarco su un traghetto.

Tentativo di fuga in massa presso Ragusa, con incendio e pestaggi

Sicilia, rivolta di maghrebini

PALERMO Sbarchi, rivolte, rimpatri: dalla dorsale Adriatica alla Sicilia c'è una costante pressione, con la quale bisogna imparare a convivere, per gestirla nel migliore dei modi. Si susseguono gli sbarchi in Puglia, il porto di Ancona è la meta preferita dai curdi. Nei centri di prima accoglienza la tensione resta alta.

Nella notte scorsa a Pozzallo (Ragusa), marocchini e tunisini hanno tentato l'evasione violenta, al termine di un incontro con funzionari dei loro Paesi. Quando dai colloqui hanno compreso che sarebbero stati rimpatriati, hanno giocato la carta disperata della fuga. Un marocchino ha accusato un malore, ha emesso bollicine dalla bocca procurate dall'ingestione di un po' di sapone liquido, ha chiesto soccorso e quando gli agenti sono intervenuti è cominciato il pestaggio, seguito da un incendio di materassi e lenzuola.

Quando le violenze sono state sedate, 13 extracomunitari (11 marocchini e 2 algerini) sono finiti in carcere; altri cinque sono finiti in ospedale, insieme a cinque agenti di polizia. La cronaca degli sbarchi segnala l'arrivo di 45 extracomunitari sulle spiagge pugliesi, mentre altri 166 sono stati invece rintracciati in zone di campagna nel corso di un' operazione di controllo compiuta dai carabinieri.

Tre curdi sono stati bloccati sulla banchina del molo nord di Ancona, probabilmente abbandonati da un piccolo scafo riuscito a sottrarsi ai controlli. Lungo il litorale di Otranto (Lecce) sono stati fermati 13 iracheni di etnia curda e 15 profughi di etnia albanese provenienti dal Kosovo, tra cui 5 bambini e due donne. A Brindisi, la guardia di finanza ha bloccato 10 albanesi; sette profughi del Kosovo sono stati rintracciati presso Bari.

Tra i rastrellati non vi è soltanto gente che proviene dall'Est, ma anche numerosi nordafricani. Il gruppo più numeroso è stato individuato nel Foggiano. Tutti sono stati accompagnati in questura per le procedure di identificazione. Cinque titolari di aziende agricole, sono stati denunciati per assunzione di manodopera clandestina, perchè impiegavano gli extracomunitari nella raccolta del pomodoro.

Per quel che riguarda i rimpatri, da segnalare il trasferimento a Roma di 27 marocchini, che verranno imbarcati su voli di linea, mentre altri 109 tunisini sono stati condotti da Siracusa a Trapani dove nelle prossime ore ritorneranno a casa su un traghetto.

R. F.

Il 29 agosto il «sorpasso», poi al premier in carica non resterà che superare Bettino Craxi come record di longevità politica

Prodi batte anche Moro per lunghezza di governo

Solo l'11 aprile del prossimo anno il presidente del consiglio sarà primatista assoluto

La graduatoria degli uomini politici che, sommando i mandati, sono stati capi dell'esecutivo, vede in testa Alcide De Gasperi, con 2808 giorni

ROMA Da buon ciclista, Prodi è abituato alle scalate. Il 29 agosto supererà il penultimo concorrente e andrà all' inseguimento del ministero presieduto da Craxi fra il 1983 e il 1986, che è primatista nella speciale classifica degli Esecutivi più duraturi della storia repubblicana. In quell'occasione, Prodi giungerà a quota 834 giorni contro gli 833 del terzo governo Moro (1966-'68).

Il «sorpasso» sarà completato, tuttavia, solo il 17 settembre, perché lo scomparso leader della Dc restò in carica, «per il disbrigo degli affari correnti», nei diciannove giorni intercorrenti fra le dimissioni del suo governo (5 giugno '68) e l'insediamento del successivo (24 luglio, secondo gabinetto Leone).

L'attuale premier supererà l'ex leader del Psi una prima volta l'11 aprile '99 e definitivamente (considerando anche qui «il permanere in carica per l'ordinaria amministrazione e il disbrigo degli affari correnti») il 15 maggio 1999. Se il governo dell'Ulivo resterà indenne dopo un autunno che si preannuncia difficile, Prodi potrà vantare il record di permanenza a Palazzo Chigi, almeno per quanto riguarda un singolo Esecutivo.

La graduatoria degli uomini politici che per più tempo sono stati presidenti del Consiglio è invece molto più difficile da scalare: il 29 agosto Prodi sarà a quota 834, all'ottavo posto sui ventidue premier della storia repubblicana, ancora distante dai primatisti De Gasperi (8 governi e 2808 giorni alla presidenza, fra il '45 e il '53), Andreotti (7 «presenze», 2669 giorni) e Moro (5 esecutivi, 2277 giorni).

Per raggiungere i «concorrenti» più vicini, l'attuale premier dovrà attendere: dall'ex presidente della Repubblica Antonio Segni, infatti, ha un «ritardo» di 264 giorni, e dall'ex leader DC Mariano Rumor, invece, lo distanziano 275 «lunghezze».

Le statistiche, ovviamente, indicano in questo caso solo la stabilità dei governi e non necessariamente l'efficienza: però non è un caso che fra i dieci esecutivi più longevi ve ne siano alcuni che hanno contraddistinto un'epoca: dal primo centrismo (De Gasperi V e VII) si giunge al secondo (Segni I), poi si arriva alla faticosa costruzione del centro-sinistra e alla sua realizzazione (Fanfani III, Moro II e III). E' poi la volta del «compromesso storico» (Andreotti III), del pentapartito versione Psi (Craxi I) e versione Dc (Andreotti VI) e, infine, a quella che Montanelli ha chiamato «l'Italia dell' Ulivo» (Prodi).

Alla caduta di questi governi hanno sempre fatto seguito «proroghe» relativamente brevi (fra i 13 e i 34 giorni), tranne che per l'Andreotti tre: al termine di una crisi durata 54 giorni, l'inquilino di Palazzo Chigi tornò al suo posto con una nuova compagine e si presentò in Parlamento, il 16 marzo 1978, giorno del rapimento di Aldo Moro.

Altra curiosità: ai governi brevi seguono di solito crisi lunghe: se i dieci più longevi hanno gestito gli affari correnti in media per 22 giorni, gli altri 44 sono rimasti «dimezzati» per 38 giorni. Nel complesso, l'Italia ha avuto - fra il dicembre '45 e oggi - 54 esecutivi, ciascuno dei quali è rimasto in carica «a pieno titolo» per una media di 322 giorni e «in proroga» per altri 34.

Compresa l'ordinaria amministrazione, solo in undici casi una compagine è rimasta al suo posto per almeno un anno e mezzo (solo in tre casi per più di due anni); ben tredici volte, invece, non si sono superati i tre mesi. Un governo «lampo» fu il primo presieduto da Fanfani: in carica il 18 gennaio '54, cadde dodici giorni dopo e lasciò il posto, il 10 febbraio, all'Esecutivo di Mario Scelba.

L. T.

MAGGIORANZA

Critiche al «delirio da onnipotenza» del leader dell'Ulivo

Pur se in vacanza, Bertinotti continua a dettar condizioni

ROMA «Senza una svolta sarà rottura». Per Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione Comunista e «stampella» del governo dell'Ulivo, è «ridicolo» parlare di stabilità come fa il premier Prodi. Questa volta, avverte, non ci sarà un negoziato con il Governo. E tanto per movimentare le acque, Mastella (Udr), si dice prudente sulle «avances» leghiste al Centro: se Bossi sarà sincero, dice, non ci saranno dinieghi.

Nella pace dell'isola greca in cui trascorre le vacanze, il guastatore Bertinotti prepara insomma il «conto» da presentare a Prodi alla ripresa autunnale. Per il leader di Rifondazione, il presidente del consiglio «sta vivendo un delirio di onnipotenza». Questa volta, lo avverte, Rifondazione non intende più negoziare con il governo ma pretende una svolta complessiva, unica strada per evitare la rottura. «Considero chiusa - annuncia Bertinotti in una intervista - la stagione della negoziazione con il governo», perchè «è servita a poco». La disoccupazione e la povertà, infatti, «sono in crescita». Non è, quindi, più «il tempo delle scorciatoie, serve una svolta».

E' lungo l'elenco delle cose da fare preparato da Rifondazione Comunista. «Occorre costituire - spiega Bertinotti - un fondo per la riduzione dell'orario di lavoro, far decollare l'agenzia per il Mezzogiorno, disporre l'accesso gratuito ai servizi (casa, trasporti, formazione) per i giovani disoccupati di lungo corso, eliminare la tassa sulla prima casa e, progressivamente, i ticket sanitari, combattere l'evasione fiscale introducendo la possibilità di detrarre qualsiasi spesa».

Ora anche Buttiglione fa la corte ai leghisti: «Il dialogo con Cossiga può aiutare un disgelo tra Bossi e Berlusconi»

Non è mancato un accenno al convegno internazionale sulla «terza via» a cui a settembre Prodi parteciperà insieme a Clinton e a Blair. A New York, per Bertinotti, il centro-sinistra «andrà a Canossa». Bisogna invece riappropriarsi «delle nostre radici, della dimensione europea, tagliando il cordone ombelicale che ci lega agli Usa». Riunire l'Ulivo mondiale a New York «piuttosto che a Strasburgo, è un segno di debolezza e di incapacità di scegliere». Critico verso l'appuntamento internazionale di settembre è anche Alfiero Grandi, responsabile per il lavoro dei Ds.

«L'idea dell'Ulivo mondiale - afferma - è importante, ma è anche fonte di confusione e di problemi». Per evitare i risvolti negativi dell'iniziativa «è necessario che questa punti all' allargamento delle coalizioni senza entrare in collisione o contraddizione con le forze dell'Internazionale Socialista».

Prosegue intanto - come si diceva - il dialogo a distanza tra Bossi e l'Udr di Cossiga. Clemente Mastella avverte il Senatur che «se sarà sincero», da parte dell'Udr «non ci saranno dinieghi». Il confronto deve partire «da interessi più generali che rispettino i territori del Sud come del Nord con le loro difficoltà, esigenze, risorse».

Secondo Rocco Buttiglione il dialogo fra Udr e Lega è «necessario» per riaprire il confronto fra Bossi e Forza Italia. Il Senatur, infatti, «non potrà mai stabilire un rapporto diretto con Forza Italia perchè troppe se ne sono dette in passato». Perciò l'Udr avrà il compito di fare da «canale» per riattivare il confronto tra Bossi e Berlusconi.

e. s.

IL CASO

Stampa: da oggi in vigore le norme

Tutela della privacy: i giornalisti d'accordo, ma solo sui minori

ROMA Da oggi entra il vigore il «codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica». Si tratta di tredici articoli nati dal lavoro dell'Ordine nazionale dei giornalisti e del Garante per la «privacy» in cui si cerca di conciliare due principi talvolta conflittuali: il diritto di cronaca e tutela della dignità della persona.

Secondo le nuove norme è vietato discriminare persone per razza, religione, sesso e opinioni politiche. E' proibito pubblicare notizie o foto di soggetti coinvolti in fatti di cronaca «lesivi della dignità personale». Lo stesso divieto vale per la pubblicazione di nomi di minori coinvolti in fatti di cronaca, e persino di fornire dati sufficienti a identificarli. La tutela del domicilio si estende ai luoghi di cura, riabilitazione e detenzione.

Questi divieti trovano alcuni limiti. Uno è quello che riguarda persone note o che esercitano funzioni pubbliche. Altra novità è che i giornali devono pubblicizzare due volte all'anno con annunci gli indirizzi dei loro archivi e le procedure che ne consentano l'accesso ai cittadini interessati. Quanto ai giornalisti, i loro archivi personali sono tutelati per quanto riguarda le fonti. Il giornalista, infine, deve correggere senza ritardo errori o inesattezze segnalate dal lettore.

E' un codice destinato a cambiare l'informazione italiana? Per alcuni non cambierà nulla, trattandosi di norme non accompagnate da sanzioni significative per chi le viola. Per altri le cose cambieranno in meglio, per alcuni ancora in peggio. C'è ad esempio «il rifiuto alla radice» da parte dell'Unione cronisti italiani, perchè come spiega il presidente Guido Columba «è un codice che colpisce con forza la libertà d'informazione».

Osserva Columba: «Quella del giornalista diventa l'unica professione regolamentata per legge nonostante ci siano già da anni codici di autoregolamentazione che funzionano, come sostiene lo stesso Garante». I detrattori del Codice contestano le limitazioni imposte e in particolare il secondo articolo in cui si dice che il giornalista che raccoglie notizie è tenuto a rivelare la propria professione e identità.

In ogni caso l'Ordine dei Giornalisti giudica il codice «importante per l'informazione e la tutela dei cittadini», e anche la Federazione nazionale della stampa esprime soddisfazione anche se con riserva. Per la Fnsi infatti «si tratta di verificare sul campo l'applicazione concreta del codice nei casi specifici». Tutti d'accordo sulla norma di tutela nei confronti dei minori: è vietato pubblicarne i nomi nei casi in cui siano coinvolti in fatti di cronaca e di fornire particolari che possono portare alla loro identificazione.

Si discute invece sull'articolo che impone la riservatezza per la sfera privata dei «vip» che deve essere rispettata nei casi in cui le notizie o i dati raccolti non hanno alcun rilievo rispetto al loro ruolo o alla loro vita pubblica. Si potrà ad esempio parlare della salute del Papa o dell'affidabilità psicofisica di un ipotetico candidato alla presidenza della Repubblica ma sarà difficile rivelare l'esistenza di una figlia naturale avuta quindici anni prima da un personaggio noto.

L'Antitrust «bacchetta» intanto le nuove norme che consentono la vendita dei giornali anche in bar, supermercati e benzinai. Secondo il Garante della concorrenza e del mercato infatti, il decreto legge approvato il 9 giugno scorso dalla commissione cultura della Camera contiene «elementi di rigidità circa l'accesso al mercato e di disparità di trattamento tra punti vendita» presentando dunque «elementi palesemente in contrasto, sotto il profilo concorrenziale, con le nuove norme in materia di disciplina del commercio».

Ancora poco liberale secondo l'Antitrust la legge che allarga la vendita dei giornali a bar e supermercati

Nel mirino dell'Antitrust, che ha inviato una segnalazione ai presidenti di Camera e Senato e al presidente del Consiglio, ci sono in particolare due disposizioni introdotte dopo una precedente segnalazione dell' Autorità. Si tratta di quelle che riguardano «il mantenimento di un sistema autorizzatorio» per i punti vendita non esclusivi di giornali che introduce «una ingiustificata differenza di trattamento tra punti vendita esclusivi e punti vendita non esclusivi», e la clausola relativa alla distanza dalle edicole dei punti vendita non esclusivi che vogliano partecipare alla sperimentazione (distanza che deve essere superiore ai 300 metri.

Secondo la segnalazione dell'Autorità, la prescrizione ostacola l'ingresso nel mercato agli esercizi commerciali «che intendono ampliare la propria tabella merceologica» e contrasta con lo scopo della riforma, che è quello di «moltiplicare le occasioni di acquisto dei giornali». Un obiettivo che secondo l'Autorità richiederebbe «una completa liberalizzazione delle modalità d'ingresso nella distribuzione di quotidiani e periodici».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Patto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Aitieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 356.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 17 agosto 1998 è stata di 58.800 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Si è iniziato alle 18.59 ora italiana nella Map Room della Casa Bianca lo storico faccia a faccia con il suo grande accusatore

Clinton sulle braci, gli Usa col fiato sospeso

Uno dei privilegi concessi è quello della durata limitata dell'interrogatorio: 4 ore filate

WASHINGTON Il Presidente Bill Clinton ha affrontato ieri nella Map Room della Casa Bianca il suo drammatico appuntamento con la verità sul caso Monica Lewinsky. Lo storico faccia a faccia tra il magistrato Kenneth Starr e il Presidente è cominciato alle 12.59 (ore 18.59 italiane) con un minuto di anticipo sull'orario fissato.

I collaboratori di Clinton hanno rivelato che il Presidente intende ammettere adesso quello che per sette mesi aveva ,negato: la natura sessuale della sua relazione con Monica Lewinsky. Ma Clinton continuerà a negare di aver commesso spergiuro o intralciato la giustizia, reati che potrebbero costargli l'impeachment.

Il Presidente è entrato nella Map Room accompagnato da tre avvocati: David Kendall, Nicole Seligman e Charles Ruff. La first lady Hillary Clinton, che aveva seguito costantemente la preparazione del marito, è rimasta in attesa nei quartieri residenziali della Casa Bianca.

Il magistrato Starr, che da sette mesi sta preparando con cura il confronto, era giunto alla Casa Bianca circa venti minuti prima dell'inizio della deposizione, accompagnato dai suoi vice Jackie Bennett e Robert Bittman.

Clinton è «fiducioso» ma anche consapevole che questa sarà una giornata «difficile e dolorosa» per lui, aveva spiegato il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry.

Il Presidente ha ottenuto diversi privilegi per la sua storica testimonianza (la prima di un presidente americano in un' inchiesta criminale sul suo conto).

Oltre ad avere al fianco gli avvocati (vantaggio negato agli altri testimoni) Clinton ha ottenuto di poter essere interrogato nella propria abitazione. Le immagini della testimonianza sono state trasmesse ai 23 membri del Gran Giurì, riuniti in un tribunale federale situato a pochi isolati dalla Casa Bianca, attraverso un collegamento video a circuito chiuso. Il segnale è stato criptato dai tecnici militari che curano le riprese per evitare che la testimonianza segreta possa essere intercettata da chichessia, ma soprattutto da esperti pirati elettronici.

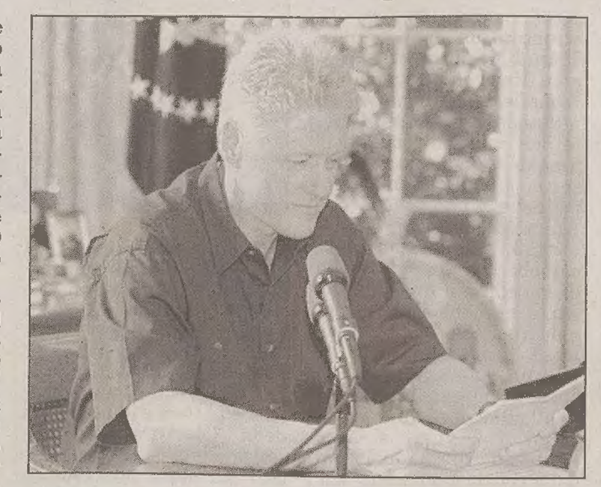
La Casa Bianca è stata assediata fin dall'alba dall' alba dai media, che hanno trasmesso per tutta la mattinata i precedenti, numerosi, dinieghi pubblici di Clinton, fatti negli ultimi mesi, di aver avuto rapporti sessuali con la ragazza.

Le tivù hanno spesso descritto lo scontro Starr-Clinton, che è di fatto il primo vero faccia a faccia tra i due, in termini praticamenteb sportivi, facendo cioè scattare i cronometri all'inizio della testimonianza e tenendo il tempo trascorso fisso sul video, come nelle partite di basket o football. Altro privilegio per Clinton: Starr ha promesso che l'interrogatorio non supererà le quattro ore effettive. Ma il cronometro sarà fermato nel caso di interruzioni.

Clinton ha trascorso la vigilia della testimonianza, che potrebbe far scattare un processo di «impeachment», in riunioni con i suoi avvocati. Era uscito dalla Casa Bianca domenica mattina solo per andare alla messa, insieme a Hillary. In serata era andato a trovarlo il reverendo Jesse Jackson per una «sessione di preghiera».

Jackson ha detto che il Presidente «è imbarazzato» per la situazione, ma che il «suo matrimonio sopravviverà: Hillary e Chelsea gli stanno dando il massimo sostegno».

Per Clinton il problema di base è come ammettere i suoi contatti sessuali con Monica senza cadere nell' accusa di aver commesso spergiuro nella sua testimonianza agli avvocati di Paula Jones il 17 gennaio scorso. In quella occasione affermò di non avere avuto una «relazione sessuale» con la ragazza. La distinzione tra contatti e relazione sessuale appare a molti cavillosa, ma è proprio a questo sottile distinguo che sono affidate le speranze del Presidente americano di evitare una traumatica procedura di messa in stato di accusa.



Clinton durante le prove ai microfoni della Casa Bianca; a destra la Lewinsky, nodo duro da dipanare per il presidente.

LA DEPOSIZIONE DI CLINTON

Alle 19 ore italiane di ieri, Clinton ha iniziato a deporre alla Casa Bianca, ripreso da una telecamera collegata a circuito chiuso con il Gran giurì (composto da 23 giudici popolari). Pur ammettendo che il rapporto con la stagista Monica Lewinski è andato oltre l'amicizia, i legali del presidente (basandosi su vere acrobazie linguistiche e giuridiche) hanno cercato di convincere i giudici che il 17 gennaio '98 Clinton non ha giurato il falso.

► L'antefatto: 17 gennaio 1998

Clinton testimoniò sotto giuramento, nella causa intentata dalla signora Paula Jones, di "non aver mai avuto rapporti sessuali... mai avuto una relazione con quella donna, Monica Lewinsky". Lo fece con la mano sulla Bibbia e lo sguardo solenne.

► Cosa rischia Clinton

L'incriminazione per spergiuro e ostruzione alla giustizia.

► La strategia difensiva

Il capo della Casa Bianca ha scelto di fare una testimonianza volontaria, non connessa a un atto di citazione del procuratore Kenneth Starr. Secondo quando riportato da due consiglieri di Clinton, il presidente ha affermato che il 17 gennaio scorso ha solo usato una diversa accezione per definire un rapporto sessuale.

SEI-GRAFIA

Gli americani: «Sei bravo, ma basta raccontare le bugie»

NEW YORK *I cittadini statunitensi sono contenti di come Clinton fa il presidente, ma non tollereranno altre bugie. Vogliono che ammetta aver avuto una relazione sessuale con Monica Lewinsky e che le indagini sul caso finalmente finiscano. E' questo il messaggio che, abbastanza chiaramente, emerge dai sondaggi di opinione fatti durante il fine settimana, nell'ultimo dei quali, commissionato dalla Nbc, circa i due terzi degli americani dicono di non credere al loro presidente quando dice che tra lui e Monica non vi fu sesso. Il 70 per cento di loro però approva Clinton come primo cittadino, ed è il più alto gradimento da quando il caso Lewinsky è esploso. Se la maggioranza degli americani (51,6 per cento) pensano che la presidenza degli Usa abbia perso prestigio per colpa di Clinton, pure - secondo un sondaggio della Zogby International - il 52,8 per cento ritiene Clinton non peggiore, in fatto di onestà, dei suoi più recenti predecessori. La scusa poi, che il sesso orale non sia «sesso vero e proprio» e non costituisca adulterio, agli americani non va giù, il 70,5 per cento la rifiuta, mentre l'11,8 per cento è disposto a bersela. Gli americani sono scettici, dunque, quando Clinton dice di non aver avuto rapporti sessuali con la Lewinsky (oltre il 60 per cento degli intervistati dalla Nbc dice di non credergli), ma si mostrano ampiamente disposti a passare sopra a ciò, purchè il presidente dica finalmente la verità davanti al gran giurì. Altrimenti se ne dovrà andare, ed è oltre il 50 per cento a dirlo.*

CURIOSITA'

Il reverendo Jackson è sicuro: «Il matrimonio sopravvivrà»

WASHINGTON Il reverendo Jesse Jackson ha rivelato che Bill Clinton «è imbarazzato» ma è convinto che «il suo matrimonio sopravviverà». Jackson, che si è recato l'altra sera alla Casa Bianca per una «conversazione spirituale» con il presidente e la sua famiglia, ha detto oggi che Clinton «è imbarazzato per quello che è successo». «A prescindere da ciò che può essere definito inappropriato o meno è chiaro che Hillary ha dovuto subire la umiliazione di tutto ciò che è successo - ha detto Jackson - Ma è una donna esperta, Bill e Hillary si vogliono bene e il loro matrimonio sopravvivera». Il reverendo, che negli ultimi giorni si è recato più volte alla Casa Bianca per «sessioni di preghiera» con Clinton, ha aggiunto che Hillari e Chelsea «sostengono con tutta la loro forza il presidente. E se questo non avvenisse Clinton sarebbe veramente nei guai». Alludendo al Sexgate, Jackson ha detto che «il fatto che questo dramma vada avanti da nove mesi ha ovviamente imbarazzato il presidente». Il reverendo ha paragonato Clinton a Sansone. «Anche Sansone fu tentato da Dalila ma Dio decise di dargli un'altra possibilità».

La pornostar Jessica Rizzo domanda uno stage per vedere se «è veramente un mandrillo»

ROMA «Chiedo formalmente uno stage alla casa Bianca, bisogna mettere alla prova chi dice che Clinton è un mandrillo, troppo debole verso il fascino femminile». E' la singolare richiesta della pornostar Jessica Rizzo che aggiunge: «Io non lo provocherei, sarei una persona corretta per vedere se è davvero "mandrillo" o rimane sulle sue, se poi mi facesse delle avances deciderei se accettare. Se fossi americana non mi sarei arrabbiata tanto - aggiunge - perchè un presidente va giudicato per come si comporta in politica, non per la sua vita privata. Tra l'altro più è attiva la vita sessuale meglio si governa, visto che chi non ha una attività intensa è sempre cupo e represso».

La Rizzo se la prende invece con Monica Lewinsky perchè, sostiene, «non avrebbe dovuto sbandierare pubblicamente quello che è successo tra di loro. Il sesso non ha niente a che fare con il lavoro».

Un gruppo di romeni manifesta a Bucarest «La gente di Oas è tutta al tuo fianco»

BUCAREST Un gruppo di giovani romeni ha manifestato oggi in favore di Clinton davanti all'ambasciata americana a Bucarest. «La gente di Oas è al tuo fianco» era scritto su un cartello. Oas è una località della regione settentrionale di Satu Mare, della quale erano originari tutti i dimostranti, che hanno fatto più di 600 km in treno per venire a Bucarest. I componenti del gruppo erano tutti membri di una Fondazione denominata Pro Nato Bill Clinton. «Io sono sposata e madre di famiglia, ma ciònonostante ritengo che il presidente sia innocente», ha detto Maria Koszor Condrea, presidente della Fondazione,che ha conosciuto i Clinton. A suo avviso, Clinton «è stato vittima delle provocazioni di Monica Lewinsky».

I legali del Presidente hanno dovuto districarsi nel consigliargli le risposte più appropriate alla luce della testimonianza resa al processo Paula Jones

La relazione con Monica: una mezza verità che puzza

Domande-trappola: come poteva non ricordare un rapporto sia pure «improprio»?

GLI INQUISITORI

Chi sono i due uomini di fiducia di Starr

Il «bulldog» e il «professore»: ecco la strana coppia che ha torchiato il Presidente

WASHINGTON *Al momento culminante della sua inchiesta Kenneth Starr, il grande inquisitore del Sexgate, lascia l'onore di "sbranare" Bill Clinton ai due mastini di fiducia, i viceprocuratori Jackie Bennett e Robert Bittman. Si tratta di una coppia che ha tutti le componenti dello stile di lavoro impostato da Starr: Bennett con la faccia da bulldog è noto per il modo agressivo con cui interroga, Bittman è invece l'instancabile ricercatore, quello che assicura alla sua squadra tutti gli elementi di prova.*

Ex attaccante di football americano, Bennett ha la fama di bullo negli ambienti giudiziari. «Maleducato» è come lo ricorda Gloria Cabe, capo di gabinetto di Clinton governatore. «Usa il suo potere per intimidire ogni testimone, non importa se il loro ruolo nel processo sia grande o piccolo», ricorda invece Gerry Goldstein, avvocato difensore che nel 1993 aveva Bennett contro in un processo per corruzione nel Texas. Il cliente di Goldstein fu assolto, ma Bennett riuscì ad incastrare la «preda» più importante, l'ex deputato Albert Bustamante, democratico del Texas. Per questo vinse anche un premio del ministero della Giustizia.

Bittman, 34 anni, è invece il professorino del gruppo. Nonostante la giovane età ha molto esperienza nelle aule di giustizia, sia come difensore (difese Howard Hunt, personaggio del Watergate) sia come procuratore (condusse l'accusa contro l'ex presidente del sindacato dei trasportatori, James Hoffa).

Ai due viceprocuratori Jackie Bennett e Robert Bittman il compito di «sbranare» l'imputato eccellente

Con Starr dal 1994, Bittman ha molta esperienza con l'interrogatorio di testimoni davanti al Gran Giurì, lo stesso che indaga sul Sexgate. Prima, ha lavorato su diversi casi riguardanti reati sessuali e quindi le domande più delicate ed intime potrebbero essere lasciate fare a lui. Di lui i colleghi dicono che «è simpatico, molto intelligente, e infaticabile». Con tenacia e notti insonni di lavoro riesce sempre a far inquadrare ogni tassello del puzzle dell'accusa. «Se c'è qualcosa da trovare - ha detto il procuratore ed ex collega nel Maryland Cynthia Ferris - Bittman lo trova».

Il rischio durante la deposizione davanti al Gran Giurì è, secondo gli analisti, quello di cadere in una inestricabile e per lui rovinosa contraddizione

WASHINGTON Terreno minato attorno a Clinton: questi ha già risposto alle domande che gli sono state fatte ieri, e quando la telecamera è stata accesa nella Map Room la sua preoccupazione è stata di non smentire o contraddire con un'ammissione dell'ultimo momento quello che disse nel corso dell'«imboscatà legale che gli fu tesa dagli avvocati di Paula Jones.

A gennaio, il presidente sapeva che Monica Lewinsky era stata contattata dagli avvocati della Jones - la donna che lo accusa di molestie sessuali - ma mai si sarebbe atteso le domande martellanti dei legali che ieri sono stati certamente l'essenza della deposizione davanti al Gran Giurì.

Ecco alcune delle domande più pericolose che gli furono rivolte, e delle risposte che diede Clinton: per lui, se ammetterà una «relazione impropria» con la Lewinsky, c'è quindi il rischio di cadere in una inestricabile contraddizione.

- Lei ha avuto una relazione extraconiugale con Monica Lewinsky? Clinton: «No».

- Se Monica Lewinsky dicesse a qualcuno di aver avuto una relazione sessuale con lei, iniziata nel novembre 1995, sarebbe questa una bugia? Clinton: «Certamente non è la verità. Non sarebbe la verità».

A quel punto l'avvocato del presidente gli lesse la definizione di «rapporto sessuale» ammessa dal giudice Susan Webber Smith. «Una persona ha un rapporto sessuale quando coscientemente ha o provoca 1) contatti con genitali, ano, inguine, seno, interno coscia, natiche, con l'intento di suscitare o gratificare i desideri sessuali di un'altra persona. Per contatto si intende toccare intenzionalmente, direttamente o attraverso i vestiti».

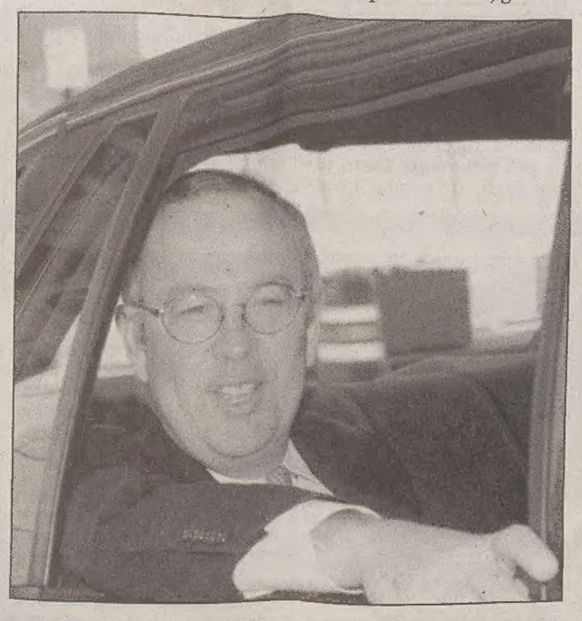
E' sulla base di questa definizione che al presidente venne chiesto se aveva mai avuto rapporti sessuali con Gennifer Flowers: «Sì», fu la risposta. Sempre dopo la lettura, gli venne riformulata la domanda a proposito di Monica. *«Non ho mai avuto rapporti sessuali con Monica Lewinsky* - disse - *Non ho mai avuto una relazione con lei».*

A Clinton, in precedenza, era stato chiesto se si fosse mai trovato da solo con Monica nell'Ufficio ovale. Clinton: *«Non mi ricordo... Mi sembra che forse mi portò delle cose durante il weekend, una o due volte. Lasciò delle cose, scambiammo due parole e lei se ne andò...».*

Secondo gli analisti legali, questa potrebbe essere una delle trappole per il presidente: come può ammettere di aver avuto «rapporti impropri» con Monica dopo aver detto sotto giuramento di «non ricordare» di essere stato solo con lei? Difficile per lui, dicono, ammettere una mezza verità e sperare di essere credibile quando proprio questa ammissione dimostra che un'altra sua dichiarazione fu una menzogna.

I democratici denunciano: «È una persecuzione». Ma lui non si dà per vinto

WASHINGTON Da quattro anni Kenneth Starr sta cercando un reato da attribuire al presidente americano. Per arrivare a questo obiettivo Starr ha ricostruito meticolosamente la complessa mappa delle transazioni del Whitewater, ha indagato sul suicidio dell'avvocato della Casa Bianca Vincent Foster, ha frugato nelle ricevute del Travelgate, si è cacciato nel ginepraio dei fondi elettorali di Clinton. Ha indagato sulle «schedature» del FBI-gate, ha dato la caccia alle parcelle legali di Hillary Clinton, ha mandato in prigione Susan e James Mcdougal, Werbster Hubbell ed altri amici della coppia presidenziale.



Il procuratore Kenneth Starr, il grande accusatore di Clinton.

Ma la pistola fumante che ha permesso a Starr di mettere infine Clinton con le spalle al muro è giunta da una direzione imprevedibile: un vestito macchiato conservato religiosamente dalla madre di Monica Lewinsky.

I democratici accusano Starr di essere lanciato da quattro anni in una crociata personale, feroce ed implacabile, per distruggere il presidente Clinton. Il magistrato non ha mai nascosto le sue simpatie repubblicane. Ma sostiene di aver condotto la sua inchiesta, costata oltre 40 milioni di dollari al contribuente americano, in modo imparziale.

Ma il tenace Starr non sarebbe mai giunto ad incastrare il presidente senza l'aiuto di Linda Tripp, ex dipendente della Casa Bianca, presentatisi il 12 gennaio scorso al magistrato con un dono prezioso: i nastri registrati delle sue conversazioni con Monica Lewinsky.

Un incontro decisivo quello tra Tripp e Starr. Oltre ai nastri la donna ha portato al magistrato importanti informazioni. E' stata lei a rivelare di aver visto distruggere alla Casa Bianca documenti del Travelgate, di aver visto una scarmigliaia Kathleen Willey uscire dallo studio di Clinton, di aver ricevuto da Monica un documento sulle bugie da dire sotto giuramento (originato dalla Casa Bianca?).

Per sette mesi Starr ha preparato la trappola. Ha trascinato davanti al gran giurì 75 testimoni. Seminando il panico tra gli amici e collaboratori di Clinton, Starr ha interrogato la segretaria privata del presidente, i camerieri e gli alti funzionari, gli ex- dipendenti della Casa Bianca. Ha trascinato davanti al gran giurì agenti segreti e avvocati di Clinton.

Il magistrato ha sequestrato registri della Casa Bianca, ricevute di libri, doni, nastri di segreterie telefoniche, vestiti, lettere private, dischetti di computers, registri telefonici, ricostruendo ogni movimento di Monica nelle sue visite serali alla Casa Bianca. Ma solo quando è saltato fuori il vestito macchiato di Monica (la ragazza sostiene che si tratta di sperma presidenziale) il procuratore ha avuto la sicurezza di aver messo il presidente con le spalle al muro.

Da tanto durano le indagini dell'implacabile rappresentante dell'accusa

Senza tregua per quattro anni

Ieri a Cagliari gli esperti della procura di Palermo hanno preso in consegna la memoria del computer del magistrato suicida

Le «verità» del pc di Lombardini

Il giudice-sceriffo tesseva legami «utili» anche nella vita sentimentale

Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick (a fianco nella visita, ieri, al museo di Bolzano, all'uomo di Similaun), esaminerà oggi le carte sul caso Lombardini inviategli dalle procure di Palermo e Cagliari.

PALERMO Per capire chi fosse veramente Luigi Lombardini i pm di Palermo passano al microscopio quasi 30 anni di vita giudiziaria della Sardegna con risultati sorprendenti. Anche nella sua vita sentimentale il «giudice-sceriffo» aveva tessuto legami, che sarebbero risultati utili nel comprendere le vicende del banditismo. A Palermo si analizzano nomi, cifre, riferimenti in codice, dai quali emergerebbe la conferma che Lombardini avrebbe assunto anche un ruolo di garante in presenza di sequestri, con il fine preminente di salvare la vita dell'ostaggio. Avrebbe persino custodito denaro per riscatti o per pagare informatori. Un dato appare certo: il magistrato non agiva certo per denaro.

L'ultima compagna del magistrato, Marinella Cotza, di 45 anni, impiegata delle poste di Elmas, sorella di un presunto aderente ai Nap, avrebbe avuto rapporti con l'area delle Br sarde, con la «Barbagia rossa». Marinella, in carcere nell'83 per una vicenda di aborti clandestini, strinse un legame sentimentale con Claudio Carbone, uno dei «teorici» dei Nuclei armati proletari (Nap) ed ex marito di Francesca Fah, una svizzera che era la compagna della primula rossa del banditismo sardo, Annino Mele. Per stare vicina a Carbone, Marinella Cotza, la cui madre era originaria di Orgosolo, si trasferì nel 1987 ad Aiello del Sabato (Av), dove rimase fino al luglio del 1993 quando Claudio fu stroncato da un infarto, a 46anni. Al ritorno in Sardegna, Marinella Cotza si sarebbe legata a Lombardini, portandogli in «dote», forse, le sue relazioni con quell' area del banditismo che insegue giustificazioni sociopolitiche. E una delle principali preoccupazioni di Lombardini, negli ultimi anni, sarebbe proprio stata quella di impedire, a qualsiasi costo, che la saldatura criminale fra ambienti diversi potesse scatenare nell'isola una nuova stagione di sequestri come quella registrata alla fine degli anni '70.

Ieri a Cagliari si sono svolte nuove perquisizioni dalla polizia giudiziaria nell' ufficio di Lombardini su ordine della procura palermitana. È stata acquisita tra l'altro una ulteriore memoria fissa del pc del giudice suicida. E intanto una secca precisazione del procuratore Gian Carlo Caselli all'editore Nicola Grauso. Una nota della procura, trasmessa anche al Csm e al ministero della Giustizia, definisce «falsa» l'ipotesi che Lombardini sia stato preavvertito che dopo la perquisizione del suo ufficio sarebbero per lui giunte le manette. Grauso non si dà per vinto e replica chiedendo che su questo punto si svolgano accertamenti. Smentita anche l'esistenza di un fascicolo parallelo che ipotizza l'istigazione al stucidio: l'inchiesta, è stato precisato, è una sola anche se un fascicolo di «atti urgenti» resta aperto alla procura di Cagliari ma presto sarà tramesso a Palermo.

Giovedì l'esame al Consiglio superiore della magistratura

Da oggi tutte le carte a Flick E Caselli smentisce Grauso

ROMA Sono contenute nelle 170 pagine di trascrizione dell'interrogatorio le ultime sei ore di vita del giudice Luigi Lombardini. 170 cartelle dattiloscritte che raccontano quanto si svolse nell'ufficio del Palazzo di Giustizia di Cagliari, presente il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli *(nella foto)*. Ieri il dossier è arrivato al ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, insieme a due relazioni (una di servizio, l'altra specifica sull'episodio che ha determinato il suicidio del procuratore) e a una lettera-nota di accompagnamento in cui Caselli precisa il numero di persone presenti all'interrogatorio, la loro qualifica e la ragione per cui si è deciso di far verbalizzare agli stessi magistrati, anzichè al personale di cancelleria: «Per riguardo nei confronti di Lombardini». Manca ancora - ma oggi sarà sul tavolo giusto, viene assicurato - la relazione del procuratore generale di Cagliari Francesco Pintus. Dopodomani si riunirà il Comitato di presidenza del Csm per esaminare tutti i documenti raccolti: alla fine della seduta il Comitato verrà ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica. Ma mentre emergono i primi tasselli di questa vicenda oscura e ingarbugliata, resta alto il livello della polemica. Il ministro dell' Interno, Giorgio Napolitano, ieri ha negato - come scritto da alcuni quotidiani - di aver saputo del pagamento di un riscatto per la liberazione della giovane Silvia Melis: «A me non risulta in alcun modo - ha dichiarato il responsabile del Viminale - e se è stato pagato è avvenuto al di fuori della legge». E mentre si moltiplicano le indiscrezioni sull' operato di Lombardini - nonostante la netta smentita di Caselli, Grauso insiste sul preannuncio dell' arresto del magistrato prima della perquisizione e invita a fare accertamenti - desta clamore l'ipotesi di un fondo anti-omertà versato dagli industriali allo stesso Lombardini come «assicurazione contro i rapimenti». A rivelarne l'esistenza è stato l'ex procuratore della Repubblica, Franco Melis, che ha puntato l'indice sull'intromissione di Lombardini nelle indagini di alcuni sequestri anche quando non ne aveva più la competenza.

Nel luglio dell'87, di fronte alla nuova fiammata di rapimenti, la Confindustria sarda avrebbe proposto la creazione di un fondo volontario «per agevolare lo svolgimento delle indagini e favorire l'acquisizione delle notizie». Qualche tempo dopo la proposta, un uomo politico sardo avrebbe raccontato che ingenti somme erano state versate al magistrato antisequestri. Melis cercò riscontri ma la stessa persona che gli aveva fatto la rivelazione non volle mettere a verbale quelle dichiarazioni. La notizia ieri è stata smentita dal quotidiano «L'Unione sarda».

Dopo i tre morti di domenica, quattro persone hanno perso la vita ieri nello Spezzino, nel Tarantino, nel Leccese e in Sardegna

Annegamenti in serie nelle acque della Penisola

ROMA Dopo le morti di domenica (un turista in un laghetto del Maceratese, un giovane padovano in uno specchio d'acqua di Monselice e un sub senese a Punta Ala) altre quattro persone sono annegate ieri.

Un giovane italo-arabo di 17 anni è annegato ieri, nello Spezzino, nel mare di Bonassola. Il ragazzo, in vacanza in riviera con una comunità di Reggio Emilia di cui è ospite, è stato colto da malore mentre giocava in acqua con gli amici a pochi metri dalla battigia. Alcuni medici che si trovavano sulla spiaggia hanno tentato inutilmente di rianimarlo. Il giovane è stato trasportato con un elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale Sant'Andrea dove però è giunto già privo di vita. È probabile che la morte sia stata provocata da una congestione: prima di entrare in acqua il ragazzo aveva consumato un abbondante pasto.

Un sacerdote piemontese, Domenico Rota, di 75 anni, di Vinovo (To), è morto ieri nel Tarantino sulla spiaggia di Campomarino, litorale di Maruggio, dopo essere stato colto da malore mentre faceva il bagno. Il sacerdote, che stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza in casa di alcuni familiari pugliesi, è entrato in acqua subito dopo essere arrivato sulla spiaggia. A distanza di pochi metri però don Rota è stato visto barcollare, probabilmente colto da un malore. Il sacerdote è caduto in acqua ma ha trovato la forza di rialzarsi - secondo alcuni testimoni - e di appoggiarsi a una boa. È stato subito soccorso dai bagnanti, tra i quali anche un medico, ma è morto prima dell'arrivo di un'autoambulanza. Don Rota prestava i suoi uffizi nella parrocchia di San Domenico Savio a Ingarino, una frazione di Vinovo (To).

Un emigrato rientrato da Parigi, Nicola Brotzu, di 62 anni, è morto, probabilmente per un malore, dopo essersi tuffato per fare il bagno sulla spiaggia di «Lu Bagnu», frazione di Castelsardo, nella Sardegna settentrionale. L'uomo, rientrato all'inizio del mese dalla Francia, si è sentito quasi subito male, poco dopo che si era gettato in acqua, e ha cominciato ad annaspare. La scena è stata notata da alcuni bagnanti che hanno subito dato l'allarme, ma quando Brotzu è stato portato a riva aveva già perso i sensi e non si è più ripreso. I carabinieri stanno svolgendo accertamenti per chiarire le esatte circostanze dell'episodio.

Il corpo di un uomo sinora non identificato, dall'apparente età di 45 anni, è stato recuperato nel Leccese al largo di Porto Cesareo da militari della Capitaneria di porto di Gallipoli. L'uomo indossava un costume da bagno e una maschera subacquea. Sempre in Salento una donna di 49 anni è stata tratta in salvo a 500 metri dalla costa in località «Mariloco», dopo che non riusciva a raggiungere la riva a causa della forte corrente in mare.

Bloccata per una notte la statale del Monginevro, aperta un'inchiesta sulla frana di Ferragosto. Evacuato per un incendio l'ospedale di Catanzaro

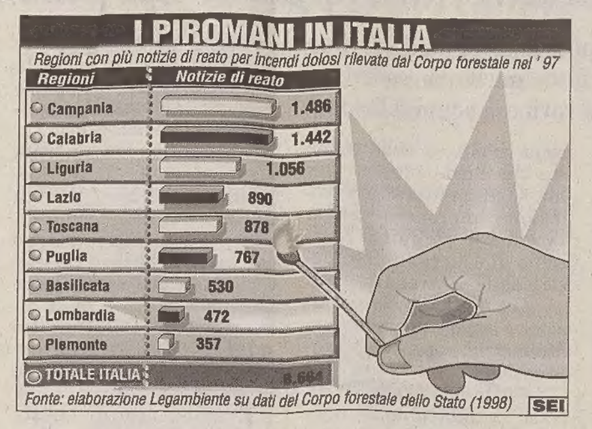
Incendi e smottamenti nello Stivale delle vacanze

In Sardegna la Forestale ha bloccato un giovane sospettato di essere un piromane

ROMA L'Italia delle vacanze. Funestata anche quest'anno dagli incendi, piaga nazionale che si ripete come da copione, sperperando ettari di boschi e risorse nazionali. La situazione resta drammatica in tutto il Paese, tanto che lo stato di grave pericolosità per il rischio di incendi boschivi ieri è stato esteso all'intero territorio dell'Emilia-Romagna. Buona parte del Centro-Sud è lambito dalle fiamme. L'ospedale di Catanzaro «Ciaccio» è stato evacuato in fretta e furia: i pazienti sono stati trasferiti per il fumo che aveva cominciato a invadere i locali a causa di un poderoso incendio - il secondo dopo quello domato domenica - divampato in mattinata nella parte nord di Catanzaro.

Emergenza in provincia di Cosenza, sulla fascia costiera tra il fiume Nica e Cariati Marina, sullo Jonio, e nel Crotonese per diversi focolai. Allarme anche nelle Marche dove si comincia a fare il bilancio dell'emergenza: nella regione, secondo i dati forniti dal Corpo forestale, ben il 38% dei roghi sarebbero di origine dolosa. Anche il Wwf denuncia «l'ormai evidente disegno criminale per mandare in fumo il sistema regionale delle aree protette». Ma l'allarme si estende un po' in tutta Italia: il parco del Gran Sasso è ancora in fiamme. E la Forestale non ha dubbi: all'origine dell'incendio c'è la mano del piromane, tanto più che le fiamme (che finora hanno divorato 10 ettari di bosco) hanno cominciato a levarsi all'alba quando è praticamente impossibile l'autocombustione. E un presunto piromane di 28 anni è stato fermato ieri in Sardegna dagli agenti della Forestale.

Da un lato l'Italia che brucia, dall'altro quella che frana. La notte scorsa tra Cesana e Claviere, sul confine fra Italia e Francia, la terra si è staccata due volte: un violento temporale ha provocato lo scollamento dalla montagna di una grossa massa di fango e detriti che è precipitata, bloccando la statale del Monginevro. Nel tratto di strada compreso fra le due frane non c'erano auto: dopo una giornata piuttosto intensa, in quel momento il traffico era fortunatamente scarso. Durante la notte la strada statale è stata liberata con l'aiuto di pale meccaniche, ma non è stata riaperta alla circolazione in attesa di un sopralluogo che accerti il cessato stato di pericolo. È tornato invece agibile il Passo Gardena, dopo la frana di sabato in cui hanno perso la vita cinque turisti tedeschi. La procura di Bolzano ha aperto un'inchiesta: per ora non vi sono ipotesi di reato ma si cercherà di appurare la prevedibilità o meno dell'evento disastroso. E mentre infuriano le polemiche - si chiede un più attento monitoraggio del territorio - ieri all'ospedale di Bressanone sono arrivati i parenti delle vittime che hanno identificato le cinque salme.



Otto italiani aggrediti a Malta all'imbarco per la Sicilia

PALERMO È stata una mattinata tutta da dimenticare, quella che 8 turisti italiani, 4 di Firenze e 4 di Caltanissetta, hanno trascorso domenica nel porto di La Valletta nel tentativo d'imbarcarsi sul catamarano per Licata (Ag). Hanno denunciato di essere stati prima trattati con scortesia e poi aggrediti e picchiati da impiegati della società di trasporti «Virtu ferries», addetti alla sorveglianza del porto, e funzionari di polizia. L'ambasciata italiana a Malta si sta interessando alla vicenda. I turisti, 4 donne e 4 uomini, avevano trascorso sette giorni di vacanza sull'isola. Domenica mattina si sono presentati allo sportello della «Virtu ferries» alle 7.40 per tornare in Sicilia. Adriana Ricotta, 33 anni, architetto, dice: «Sui nostri biglietti è scritto che il catamarano partiva alle 8.30. Lì ci hanno detto che la partenza era per le 8. Comunque il personale ha dapprima accettato d'imbarcarci ma, mentre stavamo completando di compilare i cartellini d'imbarco, è stato chiuso lo sportello. Mio fratello Carlo - continua la Ricotta - si è recato da un funzionario che controllava i passaporti per sapere quando sarebbe partito il prossimo aliscafo per la Sicilia e ha ottenuto per risposta un ceffone. Ci hanno tirato portacenere - dice Ricotta - colpendoci con spranghe. A un nostro amico audioleso hanno rotto entrambi gli apparecchi acustici. Eravamo spaventatissimi». Solo l'intervento di altri poliziotti ha riportato la calma nei locali delle biglietterie. Quattro turisti si sono fatti accompagnare in ospedale per farsi visitare e hanno ottenuto i referti medici.

IN BREVE

Bonifica degli artificieri dell'Esercito

Il caldo fa ritirare i ghiacciai e sulle Alpi tornano alla luce residuati della Grande guerra

BOLZANO Bombe a mano, proiettili per cannone, pallottole: il caldo di queste ultime estati sta facendo sempre più ritirare i ghiacciai e su quelli in cui si combattè nella Grande guerra tornano alla luce i residuati bellici. Sta succedendo soprattutto sui ghiacciai delle zone di Stelvio, Ortles e Cevedale. È materiale molto pericoloso soprattutto per chi va in montagna come turista. È anche materiale che attrae l'attenzione dei cosiddetti recuperanti, appassionati di vecchie armi ed esplosivi che vanno per i monti a raccogliere questi residuati. Da oggi a fine mese saranno al lavoro gli specialisti artificieri dell'Esercito proprio per recuperare questo materiale, una operazione che in parte era già stata effettuata la scorsa estate. In particolare saranno interessate le zone di Livrio, passo Lago Gelato, Cima Tuckett e Cima Cevedale.

Chamonix, riattaccato il piede a un alpinista italiano Era precipitato scendendo da un crinale sul Bianco

CHAMONIX È stato riattaccato il piede a un alpinista italiano protagonista di una rovinosa caduta nella quale una pietra gli aveva portato via l'arto, recuperato dai soccorritori. L'operazione, compiuta dall'equipe dell'ospedale di Chamonix, è durata sette ore e il medico anestesista, Bernard Marsigny, ritiene che l'uomo - di cui non sono state rese note le generalità - «ha adesso una possibilità su due di poter riprendere a camminare regolarmente». L'incidente è avvenuto il giorno di Ferragosto: due dei tre alpinisti che avevano iniziato la discesa dal crinale del Moine (3412 metri), sul massiccio del Monte Bianco, sono precipitati nel vuoto per la caduta di un blocco di pietre, ferendosi gravemente. Il macigno ha staccato il piede di uno dei due. Alcuni resti dell'arto sono stati poi ritrovati dalla gendarmeria francese di alta montagna.

Cortina: muore un alpinista, ustionato il compagno La causa è un fulmine abbattutosi sulla via ferrata

CORTINA D'AMPEZZO Un morto e un ferito è il bilancio di un incidente avvenuto ieri, per l'abbattersi di un fulmine su una via ferrata, nel gruppo di Fanis che con il Lagazuoi si affaccia su Passo Falzarego, nelle Dolomiti della conca di Cortina d'Ampezzo. Due alpinisti, M.P. di 31 anni di Genova, e S.F. (49) di Bologna, percorrevano la parte terminale della «Cesco Tomaselli» quando, per il fulmine scaricatosi lungo le corde fisse d'acciaio, hanno perso l'appiglio e sono precipitati per una decina di metri. È morto il bolognese, gravi ustioni per il genovese.

Iesolo, titolare di supermercati rapinato di 230 milioni grazie al congegno per sgonfiare la gomma dell'auto

IESOLO Un dispositivo a tempo in grado di provocare lo sgonfiamento dello pneumatico ha permesso a due malviventi di mettere a segno una rapina ai danni del titolare di alcuni supermercati a Iesolo. L'uomo aveva fatto il giro dei negozi prelevando gli incassi. Quando si è fermato a un incrocio con una ruota della sua Mercedes a terra, lo attendevano in due su un'Harley Davidson, con il volto coperto dal casco. Uno di essi, armato di pistola, ha prelevato dall'auto un borsone contenente 230 milioni.

Un'associazione ambientalista denuncia la morte di 15 animali e altri 20 in fin di vita

Strage di cani nel «5 stelle»

Il proprietario del centro lamenta la rottura di una pompa e l'impossibilità di trovare un idraulico: «Mi dipingono ora come uno che maltratta le bestie»

MILANO *Veniva pubblicizzata come una «pensione a 5 stelle» per cani e gatti di razza, una manna per i proprietario di animali in partenza per le vacanze.*

Invece si è rivelata un vero e proprio lager: 15 gli animali morti e 20 in fin di vita, secondo i volontari dell'associazione ambientalista «Gaia», tra i primi a soccorrere nei giorni ferragostani i quattrozampe ospiti del canile privato alla periferia di Cologno Monzese, in provincia di Milano.

La strage di animali, a detta del proprietario del canile, che non vuole che sia pubblicato il suo nome, sarebbe stata provocata dall'acqua marcia contenuta in un serbatoio difettoso: «Adesso mi dipingono come un disgraziato che maltratta le bestie e lucra su questo lavoro - si è difeso ieri con i cronisti -, ma era da giorni che io ero preoccupato per quel serbatoio: avevo chiamato tutti quelli che pensavo potessero darmi una mano, ma nessuno si è mosso». Secondo il racconto del titolare della pensione per animali, qualche giorno fa si sarebbe rotta la pompa dell'acqua del serbatoio. Un incidente che ha trasformato il canile in un inferno.

Inutile cercare un idraulico. Poi la pompa si è rimessa a funzionare. «Non ho proprio pensato all'acqua rimasta ferma nel serbatoio - ha spiegato il proprietario del canile che ospitava 50 animali -. I cani avevano sete, e del resto quell'acqua l'ho bevuta anche io».

Diversa la versione dei volontari di «Gaia»: «La pensione Tangenziale Est era già stata segnalata mesi fa al responsabile Ass della zona come totalmente inadeguata - ha detto Meyer, presidente dell'associazione -. La pensione andava chiusa tempo fa, ma l'Ass non si è mossa». Gli ambientalisti hanno raccontato che al loro arrivo la scena era raccapricciante: cadaveri di animali ovunque, alcuni in stato di putrefazione, cani in stato di completa disidratazione sotto il sole. Quando ha visto che la situazione stava diventando drammatica, l'uomo ha chiamato un veterinario suo amico e poi i veterinari dell'Ass comunale. «Sapevo che stavo per fare una cosa che mi avrebbe messo nei guai - ha spiegato - ma non potevo lasciar morire tutte quelle povere bestie». E i guai sono arrivati subito. I veterinari hanno avvisato i vigili urbani e quindi l'autorità giudiziaria.

Brunella Collini

L'ingresso del pensionato di lusso per cani e gatti di razza nel quale in questi giorni sono morte 15 bestie e 20 sono in fin di vita.

La colpa dei decessi è l'acqua marcia contenuta in un serbatoio

†

L'11 agosto improvvisamente è mancata

Laura Ruaro Loseri

Danno il mesto annuncio il marito LUCIO, le figlie BARBARA con MARIO, MICAELA, ALBERTO e ALESSANDRO; ELISABETTA con GUIDALBERTO e GABRIELE; GIULIA con MARCO GIACOMO; i fratelli CHIARA e SERGIO e i parenti tutti.
L'ultimo addio nella Chiesa del cimitero di S. Anna il giorno 20 agosto alle ore 10.40.

Trieste, 18 agosto 1998

Affranti per l'improvvisa scomparsa della cara

Laura

si uniscono al cordoglio dei familiari tutti l'affezionatissimo fratello SERGIO, FLAVIA, FLORA, FILIPPO.

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipano al dolore di GIULIA e famiglia: PAOLA, BRUNA, GIULIA STIBIEL.

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipano:
- FLORIANO e MARINA BELLAVIA
- famiglia DENON

Trieste, 18 agosto 1998

ARMANDO e DANIELA sono affettuosamente vicini a LUCIO, BARBARA, ELISABETTA e GIULIA nel piangere la scomparsa di

Laura

Trieste, 18 agosto 1998

Uniti nel dolore LIVIO, MIMMA, ANDREA, ROBERTO.

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipa sentitamente al grave lutto famiglia FABRIS.

Trieste, 18 agosto 1998

Lo SKÅL CLUB Friuli-Venezia Giulia partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della stimatissima socia

Laura Ruaro Loseri

Trieste, 18 agosto 1998

DARIO e LIDIA, ENRICO e OTILIA, LILLI SAMER partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

Laura Ruaro Loseri

Trieste, 18 agosto 1998

L'Associazione Italia-Austria partecipa al dolore della famiglia per la perdita della professoressa

Laura Ruaro Loseri

sua apprezzata consigliere.

Trieste, 18 agosto 1998

Vicini nella gioia e nel dolore EDO e PAOLO con le famiglie.

Trieste, 18 agosto 1998

Sono vicini a LUCIO e famiglia: GIANA e CLAUDIO SACCARI.

Trieste, 18 agosto 1998

I colleghi del laboratorio sono vicini a ELISABETTA e alla famiglia RUARO per la perdita della madre.

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipa commossa ALICE PSACAROPULO.

Trieste, 18 agosto 1998

La presidente e i consiglieri della Fondazione Lilian Caraian rimpiangono addolorati l'amica e collega

Laura

e partecipano al lutto della famiglia RUARO.

Trieste, 18 agosto 1998

La direzione e il personale dei Civici musei di storia e arte e Civico museo teatrale «C. SCHMIDL» salutano con affetto e rimpianto

Laura Ruaro Loseri

ricordandone l'entusiastico impegno di direttore (1967-1985), la dinamicità profusa nell'arricchimento dei musei e le esemplari attività realizzate con straordinario amore per la storia e per la città.

Trieste, 18 agosto 1998

Il SOROPTIMIST CLUB di Trieste ricorda con affetto la sua socia e più volte Presidente.

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ROBERTO, MARISA, ELISABETTA.

Trieste, 18 agosto 1998

Siamo affettuosamente vicine al dolore dei familiari con amicizia.
- GRAZIA e ALBERTA BRAVAR

Trieste, 18 agosto 1998

Convinti che da Lassù continuerà a guidarci.
- MARINO e LORENZA

Trieste, 18 agosto 1998

Vicini all'amico LUCIO e alle sue figlie: ITALO e CLAUDIA RESCINITI.

Trieste, 18 agosto 1998

La Presidente, la Consigliera nazionale, la Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, le Socie tutte della sezione A.N.D.E. di Trieste, partecipano con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa della loro indimenticabile amica e Vice Presidente

Laura Ruaro Loseri

Trieste, 18 agosto 1998

La Capo Delegazione, i Vice Capo Delegazione, il Consiglio dei Delegati e gli Aderenti tutti della Delegazione F.A.I. di Trieste, partecipano con animo profondamente commosso alla scomparsa della loro Delegata

PROFESSORESSA

Laura Ruaro Loseri

Trieste, 18 agosto 1998

Il consiglio direttivo della SOCIETÀ ISTRIANA DI ARCHEOLOGIA E STORIA PATRIA prende parte con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della

DOTTORESSA

Laura Ruaro Loseri

già dir. dei Civici musei e appassionata studiosa della nostra storia.

Trieste, 18 agosto 1998

La ricorda con affetto e gratitudine quale persona e quale collega: ANNA ROSA RUGLIANO.

Trieste, 18 agosto 1998

Le edizioni Lint Trieste si associano al cordoglio per la scomparsa della dottoressa

Laura Ruaro Loseri

autrice di opere indimenticabili.

Trieste, 18 agosto 1998

SERGIO TRAUNER è vicino a LUCIO RUARO e figlie nel loro dolore per la prematura scomparsa della cara

Laura

Trieste, 18 agosto 1998

Non potremo mai dimenticare la ricchezza e l'entusiasmo intellettuale che comunicavi e che ci hai trasmesso.
Grazie.
- MONIKA, LARA, SILVIA

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

Ci ha lasciate troppo presto

Simone Supanz «Sime»

Grazie per tutto quello che ci hai dato.
UCCIA, DANIELA, CLAUDIA, la mamma LUIGIA e VENERE.
Un grazie di cuore agli amici che sono stati tutti all'altezza.
L'ultimo saluto verrà dato mercoledì 19 agosto, alle 13.20, in via Costalunga.

Si prega non fiori ma elargizioni pro Casa di Natale Aviano

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro amico

Sime

BRUNETTO, BRUNO, COSIMO, CORRADO, CLAUDIO, CESCO, DINO, GIANNI, GIORDANO, GUIDO, JOE, LAMPE, MARIO, NORIS, PINO, REMIGIO, SANDRO, ZUBIN, TEA e famiglie.

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipano al dolore di MARIUCCIA, DANIELA e CLAUDIA gli amici del campeggio «Pian del Grisa», famiglie: ALBERTI, AMBROSI, ANTONI, BELLO, BORDIN, COLONNA, COSOLO, DECIMANI, DE GASPERI, DE MONTE, FERLETTI, FONZARI, GERUSSI, GIULIANI, MAMILOVICH, MICHIELETTO, PALADINI, PAPINI, PATERNOSTRO, PISANO, PISON, POCECCO, ROLLI, RUGGERI, SCHWEIGER, VERDERBER, VIDOTTO.

Trieste, 18 agosto 1998

Il CLUB SPORTIVO TRIESTE PUGILATO partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere

Simone

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipa al dolore del socio CVETKO RUPINI la Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo.

Trieste, 18 agosto 1998

Il Consiglio direttivo e i soci dell'Associazione fra panificatori si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del socio

Simone Supanz

Trieste, 18 agosto 1998

Ciao

Sime

ti ricorderemo sempre con affetto.
- LUCIA, ARMANDO, PAOLA, LUCIANO, BARBARA, CORRADO

Trieste, 18 agosto 1998

Ciao

Sime

- DANILO e famiglia

Trieste, 18 agosto 1998

Sime

ti ricorderemo sempre.
- Fam. PRIMOSI GATTINONI

Trieste, 18 agosto 1998

Ti ricorderemo sempre: tuo fratello FLORIANO, MARIA e ALESSANDRA.

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipa al lutto famiglia ANTONIO PIGNATIELLO.

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipa al dolore di CLAUDIA e famiglia: BRENNO PADUANI.

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

È mancata la nostra

Vida Cijan in Padovan

Lo annunciano il marito e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 18 agosto, ore 11, nella chiesa parrocchiale di Peci.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Non fiori ma offerte pro la Via di Natale di Aviano

Peci, 18 agosto 1998

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale e i dipendenti della Banca agricola - Kmecka Banka partecipano all'immenso dolore che ha colpito le famiglie PADOVAN e CIJAN per la scomparsa di

Vida

ricordandone le elevatissime doti professionali morali e umane.

Gorizia, 18 agosto 1998

TULLIO CIANCIOLO, profondamente commosso, partecipa all'immenso dolore che ha colpito MAURIZIO PADOVAN e la famiglia CIJAN per la prematura scomparsa di

Vida

preziosa e insostituibile collega.

Gorizia, 18 agosto 1998

LUIGI DENTI TARZIA e tutto il personale dell'Agenzia Viaggi e Turismo R. APPIANI partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Vida Cijan in Padovan

per lunghi anni preziosa dipendente e collega di lavoro.

Gorizia, 18 agosto 1998

---

†

Ci ha lasciati

Anna Viller (Anita)

L'annunciano il fratello NINO con ITALA e LUCIA.
Si ringrazia la signora NATALIA per l'interessamento e le cure prestate.
Si ringrazia anche il personale della casa di riposo «EMMAUS».
I funerali seguiranno mercoledì 19 alle 10.20 da via Costalunga per la cattedrale di San Giusto dove sarà celebrata la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alfeo Pogliani
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, la sorella ADA ved. NERI unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Medea, oggi, martedì 18 agosto alle ore 17.

Udine - Medea, 18 agosto 1998

---

†

Ci ha lasciati il 17 agosto

Annunziata Rinaldi ved. Tofful

Ne danno l'annuncio il figlio LIVIO e parenti tutti.
Il funerale partirà mercoledì 19, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 1998

I condomini di viale XX Aprile 29/A-B sono vicini alle famiglie NARDI GUSTINI per la perdita del loro piccolo

Bruno Nardi

Muggia - Roma, 18 agosto 1998

---

†

«Venuta sera Gesù disse: passiamo sull'altra riva»

Nives Crismani Ongaro

non è più con noi.
L'annunciano la figlia MALÙ, i nipoti FRANCESCO, FEDERICO con ASTRID, ANASTASIA e ANDREA, FILIPPO con NICOLETTA e PIETRO; il fratello BALDO con GIANNA, i nipoti CLAUDIO, VALENTINA, CORINNA, MAURO e figli; WILMA unitamente a MARIA e LILIANA.
La Santa Messa seguirà alle ore 12.20 il 19 agosto 1998 nella chiesa di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipano le famiglie VENTURINI.

Trieste, 18 agosto 1998

Nel commosso ricordo siamo affettuosamente vicini: famiglie FABIAN, PEINKHOFER, VALENTI, VIDULLI.

Trieste, 18 agosto 1998

La famiglia DUZ è vicina a MALÙ.

Trieste, 18 agosto 1998

Fraternamente vicina GIULIETTA e famiglia.

Grado, 18 agosto 1998

Un pensiero affettuoso: ANITA TUNIZ e famiglia.

Trieste, 18 agosto 1998

La «S. Vincenzo del S. Cuore» ricorda con gratitudine la sua ex presidente

Nives Ongaro

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

È spirato serenamente il

PROF.

Eugenio Figoli

lasciando nel dolore la moglie LAURA.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo «Relax» per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno giovedì 20 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 1998

Il RITTMEYER lo ricorda come insegnante e benefattore.

Trieste, 18 agosto 1998

Si associano al dolore gli amici dell'Unione italiana ciechi.

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Marni ved. Tamaro

Ne danno il mesto annuncio la figlia SILVANA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 agosto, alle ore 16, nel Duomo di Palmanova, ove la cara salma giungerà dall'ospedale Maggiore di Trieste.

Trieste - Palmanova, 18 agosto 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Ciriani

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, il cognato FRANCO con AGATA e PACO, la nipote ROBERTA e zia AMALIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 1998

I familiari di

Radames Tomasini

ringraziano sentitamente tutti i partecipanti all'estremo saluto, parenti, amici e gli ex sportivi dell'«Amatori Ponziana».

Trieste, 18 agosto 1998

18.8.1988 18.8.1998

Nereo Boccali

Uniti nel rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

Il giorno 13 agosto si è spenta

Amorina Silvera ved. Bruna

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNINA, il genero MARIO e i nipoti GIANNI e STEFANO assieme ai parenti SILVERA e BRUNA.
I funerali avranno luogo il 19 agosto alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga e quindi la salma sarà traslata a Barcis, dove avranno luogo le onoranze funebri.
Un sentito ringraziamento al dottor FRANCA e al personale della clinica SALUS.

Non fiori ma eventuali elargizioni all'ospedale infantile Burlo Garofolo - Crt Trieste

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipa al dolore l'amico FIORENZO CAPURSO.

Monfalcone, 18 agosto 1998

Partecipano al lutto CARMEN, DORIANO, PIERO, SILVIA, RENATO, GLORIA, ARMANDO.

Trieste, 18 agosto 1998

Ciao

Amorina

- Le tue «putele»

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipiamo commossi al lutto dell'amica: VIOLETTA, SERGIO e famiglie STERPIN RIGUTTI.

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

«Si è spenta la candela per accendersi la luce del giorno»

Germano Goia

Ne danno l'annuncio del trapasso la figlia ANTONELLA con il marito BRUNO FLEGO e parenti.
Le esequie seguiranno mercoledì 19 agosto, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 1998

Ciao

nonno

siamo onorati per averti accompagnato per mano nell'ultimo respiro, grazie per averci insegnato la gioia di vivere: BARBARA e MASSIMO con ANNA.

Trieste, 18 agosto 1998

Vicini con affetto: fam. RACCANELLI.

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

Si è spenta serenamente venerdì 14 agosto

Agostina Crapaz ved. Romanello

Ne danno il triste annuncio le figlie ANNA MARIA e GRAZIELLA, i generi SERGIO e ROMANO e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 19 agosto, alle ore 11, nella chiesa di Duino.

Sistiana, 18 agosto 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Versolato ved. Drius
di anni 95

Ne danno il doloroso annuncio i figli CLAUDIO, LUCIA, ANTONIETTA, RENZO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, martedì 18 agosto alle ore 12, nella Cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 18 agosto 1998

---

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Nives Fregnan

Lo annunciano le sorelle NELLA e CONCETTA e nipoti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 agosto alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste - Inghilterra, 18 agosto 1998

---

†

È mancato ai suoi cari

Tiberio Carlini
pittore

Ne danno l'annuncio la moglie ANITA, i nipoti, il cognato VALERIO, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 18 agosto 1998

Partecipa la MARGHERITA.

Muggia, 18 agosto 1998

Si associano GIGLIO, ALDEA, DIEGO, BRANKA, MARIANNA, MARA, LUCIO.

Muggia, 18 agosto 1998

Si associano IDA e ANITA.

Muggia, 18 agosto 1998

VINICIO e LIANA NEGRISIN con IVAR ed ELENA, LUCIA e MAURIZIO ricordano il caro zio

Tiberio

Muggia, 18 agosto 1998

Partecipano i condomini di salita Ubaldini 2.

Muggia, 18 agosto 1998

Vicini ad ANITA: GIANNI, DELY, LUIGI e GIULIA.

Muggia, 18 agosto 1998

---

†

Il 16 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Mezzetti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio MARINO con la moglie SILVIA e i nipoti SUSHANTO e ROBIN, la sorella GINA, i cognati MARIUCCIA, GIOVANNI e GIUSEPPE, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 agosto alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 1998

Nonno

Renato

sei andato in Cielo ma resterai sempre nei nostri cuori.
- SUSHANTO e ROBIN

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipano con dolore al lutto i consuoceri CATERINA e GIUSEPPE MATARESE con OLGA COMITO.

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

Ha lasciato i suoi cari

Carlo Steiner (Ucci)

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, la figlia MARA, il suo LORENZO, il fratello LIVIO con la moglie BRUNA e le figlie CINZIA e MONICA.
I funerali seguiranno mercoledì 19 alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 1998

Partecipa al dolore di MARA e LORENZO:
- PAOLO RADOVANI

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

Ha raggiunto la sua adorata bambina FEDERICA, dopo una lunga e inesorabile malattia

Secondo Secchi

Inconsolabili ne danno il triste annuncio la moglie LEONETTA, la mamma MARIA, le figlie FABIANA e PATRIZIA assieme a SALVATORE e FULVIO, fratelli, cognate, famiglia GIRALDI e nipoti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 19 agosto alle ore 12, nella Cappella del cimitero di Opicina.

Trieste, 18 agosto 1998

Ciao dolce

nonno Secondo

- FRANCESCO e ALESSANDRO

Trieste, 18 agosto 1998

«Ciao Frate»

- MARINO

Trieste, 18 agosto 1998

Ricorderò sempre con affetto il mio amico e maestro

Secondo

- ULISSE OSTUNI

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e agli affetti familiari, superstite nel drammatico affondamento della m/n «Galilea», si è spento serenamente a 87 anni

Mario Rota

Medaglia d'Onore per lunga navigazione compiuta

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FRANCO e tutti i parenti: GRAZIELLA e ARNOLDO BRAGATO con GLENDA, FRANCA e HIMŽO TREŠNJIĆ con EDGAR e DORIANA, FERDY e MARY GRAF.
Un grazie ai sanitari dell'Ospedale Cattinara per la premurosa assistenza.

Trieste, 18 agosto 1998

---

†

«Solo in Dio riposa l'anima mia, da Lui la mia speranza» (S. 61)

Nel giorno dell'Assunta è stata chiamata al Padre la nostra cara zia

Maria Versolato Drius

amabile persona

L'annunciano i nipoti triestini.

Trieste, 18 agosto 1998

---

nec23

SPE

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ:
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

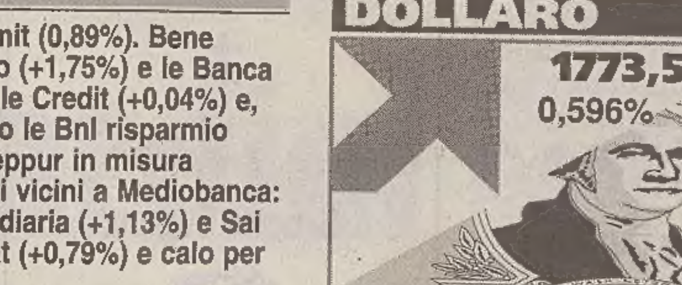
BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari con una corsa nell'ultima ora di scambi ha terminato in rialzo una seduta trascorsa in area negativa per i timori legati alla svalutazione del rublo e all'attesa per la testimonianza di Clinton, prevista in serata. In un mercato che ha visto l'attività ridotta al lumicino (1.660 miliardi di lire il controvalore) il Mibtel (+0,73%) si è fatto guidare dal recupero di Wall Street e ha concluso col miglior risultato fra le Borse europee. I telefonici, che beneficiano dell'interesse degli investitori per il settore già emerso venerdì scorso, hanno guidato la galoppata nel finale: le Telecom hanno fatto un balzo del 3,25% (prezzo di riferimento) e le Tim sono salite dell'1,6%. Attardate invece le Olivetti (+0,13%). Forti le Mediaset (+4,1%). Fra i bancari in gran spolvero le Banca di Roma (+2,13%) e positive le Comit (0,89%). Bene anche le San Paolo Torino (+1,75%) e le Banca Intesa (+1,42%), invariate le Credit (+0,04%) e, fuori dal Mib30 in aumento le Bnl risparmio (+1,03%). In progresso, seppur in misura diversa, i titoli assicurativi vicini a Mediobanca: Generali (+0,43%), La Fondiaria (+1,13%) e Sai (+4,12%). Rialzo per le Fiat (+0,79%) e calo per le Pirelli (-0,58%).

DOLLARO

MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6000	6000	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3200	3200	0,00	2585	4245
Acqua Marcia	586,2	599	-2,14	385	840,7
Aedes	12500	12695	-1,54	11358	17974
Aedes Rnc	6200	6000	3,33	5825	10699
Aem	2251	2289	-1,66	2066	2314
Aeroporti Roma	12589	12633	-0,35	9320,5	16381
Alitalia	5478	5599	-2,16	2590,46	8772,63
Alleanza	23087	23243	-0,67	17869	29486
Alleanza Rnc	16461	16596	-0,81	11520	23901
Allianz Subal.	19485	20050	-2,82	16756	27910
Amga	1367	1366	0,07	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3171	3192	-0,66	2456	4950
Arquati	2739	2755	-0,58	2727	4568
Assitalia	11435	11201	2,09	8326	17190
Ausiliare	7057	6481	8,89	4550	8044
Autogrill	11849	11745	0,89	9463	14814
Autostr. To-Mi	9386	9423	-0,39	4533,52	10910
Autostrade Priv	7335	7380	-0,61	4700	8684
B Intermobiliare W	1758	1890	-6,98	1758	2029
B Napoli 1/1/98	2708	2729	-0,77	2075	3609
B Pop Di Lodi	19428	19335	0,48	14900	25500
B Pop Verona-s.Geminia	173104	174718	-0,92	162392	187524
B S. Paolo Bs	9585	9645	-0,62	6273	11149
B.P.C.Industria	37938	38272	-0,87	29500	40005
B.P.Intra	22802	23000	-0,86	15219,7	28738,4
Banco Chiavari	6156	6217	-0,98	3950	8225
Bassetti	16345	16345	0,00	10900	20000
Bastogi	117,5	121	-2,89	64,9	226,4
Bayer Ag	74067	73618	0,61	63686	95246
Bayerische Vita	15236	15258	-0,14	13628	16380
Bca Agr Mn	27106	26956	0,56	18159	29370
Bca Carige	16054	16223	-1,04	13572	21721
Bca Fideuram	10987	11029	-0,38	7907	13857
Bca Intermob	6500	6308	3,04	2559,75	7238
Bca Intesa	9945	10072	-1,26	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5111	5167	-1,08	3664	6536
Bca Legnano	11278	11278	0,00	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	40898	41435	-1,30	31175	49048
Bca P. Spoleto	17711	17812	-0,57	13555	22177
Bca Pop Brescia	43810	44466	-1,48	16844	46891
Bca Pop Milano	15337	15693	-2,27	11334	18422
Bca Roma	4161	4119	1,02	1811	4296
Bca Toscana	9079	9022	0,63	4884	10526
Bco Desio	6120	6227	-1,72	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2474	2467	0,28	1655	3296
Bco Sardegna R	32907	33000	-0,28	16058	41405
Beghelli	5337	5435	-1,80	5216	6611
Benetton Group	2842	2888	-1,59	2842	4204,4
Binda	36,1	36,1	0,00	23,2	99,8
Bna	2862	2867	-0,17	1671	4087
Bna Priv	1685	1666	1,14	889,5	2766
Bna Rnc	1635	1653	-1,09	1055	2571
Bnl Rnc	56853	56244	1,08	26001	59619
Boero	9910	9910	0,00	8400	11877

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	22046	22397	-1,57	16680	29944
Brioschi	470	475	-1,05	189,6	792,8
Buffetti	5868	5880	-0,20	5861	7360
Bulgari	8404	8623	-2,54	8255	12766
Cab	20695	21096	-1,90	15638	24674
Caffaro	1897	1918	-1,10	1797	2973
Caffaro Rcv	2250	2250	0,00	1901	3620
Calcemento	2663	2600	2,42	1905	3898
Calcemento Wts	1628	1640	-0,73	1292	2932
Calp	6209	6227	-0,29	6209	9658
Caltagirone	1830	1830	0,00	1279	2398
Caltagirone Rnc	1675	1675	0,00	1350	2777
Cam Fin	4200	4100	2,44	3300,53	5766,43
Carraro	9585	9912	-3,30	8945	14642
Cart.Burgo	11860	11967	-0,89	10304	16345
Cart.Burgo Priv	14600	14600	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	13300	12995	2,35	9846	16462
Castelgarden	6432	6458	-0,40	5841	8286
Cem Augusta	3149	3149	0,00	2750	5438
Cem Barletta	6780	6780	0,00	5500	14412
Cem.Barletta R	6800	6800	0,00	3990	12355
Cembre	6745	6894	-2,16	5808	8922
Cementir	2043	2026	0,84	1704	3142
Centenari Zinelli	290	288	0,69	172,4	342,4
Ciga	1932	1951	-0,97	1162	2160
Ciga Rnc	1753	1781	-1,57	1389	2391
Cir	1892	1914	-1,15	1463	2759
Cir Rnc	1665	1665	0,00	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1488	1512	-1,59	1488	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	1118	1120	-0,18	848,2	1804
CMI	4526	4526	0,00	3858	5980
Coats Cucirini	1850	1830	1,09	1430	3012
Cofide	948,3	963	-1,53	713,2	1610
Cofide Rnc	892	880,4	1,32	641,9	1391
Comau	5074	5167	-1,80	4835	7825
Comit	14073	14167	-0,66	6260	14345
Comit Rnc	10776	10663	1,06	6231	11622
Compart	1610	1622	-0,74	1103	1989
Compart Rnc	1258	1277	-1,49	1015	1730
Con.Acque TO	6530	7000	-6,71	4888	11551
Cr. Bergamasco	34037	34707	-1,93	30812	44668
Cr.Valtellinese	19390	19532	-0,73	16051	25712
Credem	5342	5462	-2,20	4088	7512
Credit	9243	9350	-1,14	5613	10447
Credit Rnc	7130	7277	-2,02	4962	8727
Crespi	4002	4011	-0,22	3817	6772
Csp International	14475	15269	-5,20	14475	27967
Dalmine	571,8	574,2	-0,42	473,6	916,5
Danieli	12975	13372	-2,97	11734	21929,5
Danieli 98/03 W	1608	1690	-4,85	1504	1878
Danieli Rnc	6505	6583	-1,19	6423,99	12516,4
Deroma	12042	12180	-1,13	10655	16387
Edison	16147	16393	-1,50	10376	18294
Emak	5767	5783	-0,28	5722	6761

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Eni	10389	10549	-1,52	9830	13272
Erg	6359	6308	0,81	6235	8743
Ericsson	96174	95163	1,06	67415	128165
Erid.Begh.Say/Rm	347542	349667	-0,61	279484	400143
Esaote	4912	4995	-1,66	4684	6232
Falck	12766	12450	2,54	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	17500	17957	-2,55	13417	23114
Fiar	5770	5770	0,00	5400	8668
Fiat	6842	6804	0,56	5078	8719
Fiat Priv	3725	3762	-0,98	2714	5447
Fiat Rnc	3738	3770	-0,85	3035	5482
Fin.Part.	1274	1282	-0,62	1077,63	1749,77
Fin.Part.Priv	759,3	770	-1,39	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	833,7	833,7	0,00	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1617	1633	-0,98	1522	2596
Fincasa 44	413	413	0,00	222,3	846,2
Finmeccanica	1627	1623	0,25	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1278	1241	2,98	842,626	1718
Finmeccanica W98-00	146,9	149,3	-1,61	131,2	184,7
Fondiaria Ass	10745	10874	-1,19	9301	13781
Fondiaria Ass R	8192	8268	-0,92	5167	11452
Fonspa	4963	5033	-1,39	2585	7461
Gabetti Holding	2701	2750	-1,78	1953	5019
Garboli Rep Spa	2290	2290	0,00	1830	4000
Gefran	6919	7144	-3,15	6919	10306
Gemina Ex Sc R	1877	1875	0,11	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1500	1480	1,35	744,7	1711
Generali Ass	64373	64463	-0,14	41578,5	70784
Gewiss	32345	30585	5,75	30397	55422
Gildemeister	7992	7875	1,49	5980	10992
Gim	1809	1800	0,50	1317	2791
Gim Rnc	2132	2176	-2,02	1783	2919
Gr. C Ricchetti	2543	2611	-2,60	2097,68	3755,86
Gr.L'espresso	12871	13025	-1,18	8792	17181
HdP	1295	1320	-1,89	1060	1924
HdP Rnc	1076	1093	-1,56	988,7	1619
I Grandi Viaggi	2237	2219	0,81	2170	2760
I.B.S.Paolo To	28159	28309	-0,53	17269	32130
Idra Presse	4600	4600	0,00	3965	6865
Ifi Priv	31378	31541	-0,52	21032	49656
Ifil	7279	7318	-0,53	6276,51	10692,3
Ifil Rnc	3969	3938	0,79	3900	6266,04
Ima	13653	13836	-1,32	7762	14578
Imi	29359	29481	-0,41	20500,2	33346
Imm. Metanopoli	1850	1900	-2,63	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	584,8	600,2	-2,57	541,2	1284
Impregilo	1375	1407	-2,27	1343	2208
Impregilo Rnc	1411	1411	0,00	1333	2264
Ina	5436	5533	-1,75	3558	6321
Interpump Gr.	8093	7992	1,26	5189	10115
Ipi	2855	2846	0,32	2307	4789
Irce	10871	10954	-0,76	8574	15561
Italcementi	16210	16474	-1,60	12567	22231
Italcementi Rnc	7266	7364	-1,33	5562	11226

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Italfondiario	26533	26533	0,00	24900	39812
Italgas	7854	7894	-0,51	6849	9490
Italmobiliare	52789	54467	-3,08	35629	74586
Italmobiliare Rnc	29055	29219	-0,56	19265	40832
Ittierre Holding	4976	5062	-1,70	4976	7973
Jolly Hotel	10100	10100	0,00	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	11360	11360	0,00	7100	11490
La Doria	6083	5962	2,03	4879	7415
La Gaiana	4200	4200	0,00	3250	7350
Linificio	875	895	-2,24	862	1636
Linificio Rnc	781,2	781,2	0,00	732,6	1405
Locat	2016	2000	0,80	1609	3300
Maffei	2830	2900	-2,41	2202	4404
Magneti Marel R	2647	2750	-3,75	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	3072	3117	-1,44	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	8167	8363	-2,34	6364	11425
Marangoni	5200	5200	0,00	4595	7717
Marzotto	22295	22272	0,10	19969	29272
Marzotto Risp	22550	22550	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	11800	11800	0,00	11800	17063
Mediaset	10695	10421	2,63	8754	13038
Mediobanca	23283	23455	-0,73	12234,2	31187
Mediobanca W2000	7658	7840	-2,32	7658	10542
Mediolanum	55864	55963	-0,18	30217	61807
Merloni	9968	9986	-0,18	6286	15684
Merloni Rnc	4776	4954	-3,59	2686	7787
Milano Ass	6445	6567	-1,86	5466,98	9023,71
Milano Ass Rnc	3857	3869	-0,31	3084,85	5976,51
Mittel	3350	3350	0,00	2480	4346
Mondadori	19332	19757	-2,15	14037	24030
Mondadori Rnc	17700	17700	0,00	10400	22394
Monrif	1577	1540	2,40	630	1971
Montedison	2069	2042	1,32	1588	2835
Montedison Risp	2100	2237	-6,12	1760	3334
Montedison Rnc	1307	1311	-0,31	1237	2001
Montefibre	1405	1400	0,36	1245	2124
Montefibre Rnc	1205	1260	-4,37	1102	1978
N.A.I.	4057	4015	1,05	2043,2	7336,8
Necchi	998,9	1004	-0,51	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	4340	4340	0,00	4188	6666
Olcese Venez.	1779	1779	0,00	970	1779
Olivetti	3917	3927	-0,26	983,076	3968
Olivetti Priv	3086	3134	-1,53	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2889	2939	-1,70	1362,41	2960
Pagnossin	10382	10361	0,20	7898	13090
Parmalat	3024	3121	-3,11	2500	4622
Perlier	669	669	0,00	330	1185
Pininfarina	33383	33067	0,96	30367	47635
Pininfarina Risp	38500	38500	0,00	28250	48500
Pirelli	5406	5580	-3,12	4581	6979
Pirelli & C.	3535	3560	-0,70	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2984	3024	-1,32	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	3562	3590	-0,78	3369	5301
Poligrafici	3962	3795	4,40	2265	5858

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Premafin	1245	1282	-2,89	840,1	2256
Premuda	2220	2253	-1,47	1929,16	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	25455	25817	-1,40	17364	31407
Ras Rnc	17152	17471	-1,83	12243	21758
Ratti	4019	4093	-1,81	3600	7393
Recordati	14500	14800	-2,03	13917	22295
Recordati Rnc	9000	9000	0,00	7944	14110
Reno De Medici	5625	5615	0,18	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	6293	6293	0,00	2724	6500
Rinascente	16356	16521	-1,00	13302	20823
Rinascente Priv	7964	8065	-1,25	5499	11260
Rinascente Rnc	7964	8009	-0,56	6982	12210
Ris.Napoli	25150	25150	0,00	25000	37291
Ris.Napoli Rnc	15500	15500	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	6356	6338	0,28	6015	10051
Roland Europe	5011	5070	-1,16	5006	7447
RoloBanca1473	44547	45338	-1,75	25594	48248
Rotondi Evolution	5132	5150	-0,35	4600	8752
S.S. Lazio	5204	5255	-0,97	5204	6744
Sabaf	16263	16450	-1,14	15135	25539
Sadi	4900	4950	-1,01	4721	7459
Saes Getters	17497	17486	0,06	17288	38879
Saes Getters Pr.	18150	18400	-1,36	16071	34413
Saes Getters R	12727	12817	-0,70	12727	24776
Safilo	9327	9557	-2,41	8326,2	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	20939	20747	0,93	18680	27187
Sai Rnc	11110	11218	-0,96	8225	17763
Saiag	12935	13025	-0,69	10607	20733
Saiag Rnc	6250	6219	0,50	5205	11365
Saipem	7027	7141	-1,60	6991	11772
Saipem Risp.	7013	7153	-1,96	7013	11741
Savino D. Bene	3659	3700	-1,11	2502	4199
Schiapparelli 1824	461,4	466,2	-1,03	154,5	1309
Seat	1158	1184	-2,20	682,5	1431
Seat Rnc	841,6	856,7	-1,76	447,1	963,8
Simint	14654	15526	-5,62	11572	20353
Sirti	9178	9156	0,24	9142	12640
Smi	1111	1127	-1,42	771	1777
Smi Metalli Rnc	1201	1202	-0,08	907,7	1584
Smurfit Sisa	1505	1505	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2259	2253	0,27	1758	3116
Snia Bpd Risp	2380	2380	0,00	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1709	1717	-0,47	1480	2629
Sogefi	5814	5745	1,20	4453	8772
Sol	5941	5936	0,08	5651	6894
Sondel	4985	4981	0,08	3222	7146
Sopaf	1449	1446	0,21	1292	2565
Sopaf Rnc	1053	1049	0,38	1002	1903
Sorin Biomedica	7555	7605	-0,66	7555	10588
Stayer	1610	1610	0,00	1502	2826
Stefanel	3357	3366	-0,27	3357	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Stmicroelectronics	110146	109440	0,65	104841	128438
Targetti Sankey	7414	7492	-1,04	7414	8734
Tecnost	5057	5050	0,14	3735	6348
Teknecomp	1440	1450	-0,69	1123	1963
Teknecomp Rnc	1143	1200	-4,75	864,8	1464
Teleco Cavi	8675	8662	0,15	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7100	7100	0,00	4959	7894
Telecom Italia	14590	14264	2,29	11363	15812
Telecom Italia Rn	10011	9938	0,74	7925	11210
Terme Acqui	1605	1650	-2,73	650	3384
Terme Acqui Rn	1409	1409	0,00	520,5	2912
Tim	11817	11827	-0,09	7865	13329
Tim Rnc	6681	6625	0,85	5011	7766
Toro Ass Privcv	15424	15505	-0,52	10931	22375
Toro Ass.Rnc	14426	14374	0,36	11279	20906
Toro Assicur.	32056	32157	-0,31	22525	38970
Toro W	20353	20894	-2,59	16760	32139
Trenno	4589	4462	2,85	3218	5706
Unicem	17643	17682	-0,22	14121	22503
Unicem Rnc	7679	7870	-2,43	6607	12395
Unipol	8053	8002	0,64	5470	10549
Unipol Priv	5225	5125	1,95	3484	6746
Vianini Industria	1294	1294	0,00	1294	2088
Vianini Lavori	4560	4657	-2,08	3142	5320
Vittoria Ass.	9207	9206	0,01	6708	12973
Volkswagen	141364	143676	-1,61	93460,5	194840
Wt Paolo-brescia 99	6441	6250	3,06	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2174	2204	-1,36	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1217	1238	-1,70	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2359	2411	-2,16	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1864	1961	-4,95	1045	2436
Wts Bam 01	3054	3077	-0,75	2491	3661
Wts Cirio 00	567,8	572	-0,73	273,8	995,7
Wts Compart 98	76,6	78,1	-1,92	56,7	119
Wts Compart 98 S1	378,6	387,5	-2,30	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	335,2	344	-2,56	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	2499	2540	-1,61	2071	6031
Wts Generali Ass 01	73923	74162	-0,32	45641	81532
Wts Gim 99	400	396	1,01	209,5	894,2
Wts Ifil 99	2660	2671	-0,41	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	2125	2137	-0,56	1595	4144
Wts Impregilo 01	918,1	908	1,11	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	1799	1756	2,45	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3415	3429	-0,41	2199	5356
Wts Olivetti	2942	2999	-1,90	1536	3039
Wts Parmalat 03	2516	2516	0,00	1494	3574
Wts Parmalat 99	2063	2122	-2,78	1601	3635
Wts Smi 99	398,3	397,5	0,20	223,5	908
Wts Stefanel	1180	1206	-2,16	1180	2574
Wts Unipol Ord 99	1445	1450	-0,35	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1345	1320	1,89	721,3	2022
Zignago Ex	20565	20450	0,56	13880	26120
Zucchi	15550	15550	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	9100	9100	0,00	6581	12911
Zucchini	13164	13100	0,49	11981	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16210	16245
Argento (per Kg)	292000	293000
Sterlina (v.c.)	122000	126000
Sterlina (n.c.)	124000	138000
Sterlina (post 74)	122000	127000
Krugerrand	509000	545000
20 Dollari Oro	680000	720000
Marengo Svizzero	100000	104000
Marengo Italiano	115000	120000
Marengo Belga	98000	103000
Marengo Francese	98000	103000
Marengo Austriaco	97000	102000
20 marchi	122000	127000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2539,35	-1,63
Francoforte	5456,58	0,159
Lisbona	5301,13	-0,899
Londra	5467,2	0,224
Londra Eurotop 100	2709,16	-0,316
Londra Eurotop 300	1177,26	-0,321
New York (prov.)	8479,84	0,651
Stoccolma (omx)	712,15	-0,049
Vienna Atx	1342	-2,367

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 18 SET 98	99,970	99,980
9 BTP OTT 98	100,390	100,400
10.5 BTP NOV 98	100,900	100,990
8.5 BTP GEN 99	101,270	101,260
12 BTP 17 GEN 99	102,370	102,370
9.5 BTP FEB 99	102,090	102,070
8.5 BTP APR 99	102,320	102,310
9.5 BTP 15 APR 99	103,180	103,180
12 BTP 18 MAG 99	105,060	104,980
8.25 BTP LUG 99	103,310	103,310
8.5 BTP AGO 99	103,420	103,360
7.5 BTP OTT 99	103,540	103,550
9.5 BTP DIC 99	106,020	106,050
6 BTP GEN 00	102,350	102,330
6 BTP 15 FEB 00	102,590	102,520
10.5 BTP APR 00	109,400	109,300
6 BTP MAG 00	103,010	102,950
10.5 BTP 15 LUG 00	111,220	111,280
10.5 BTP NOV 00	112,920	112,890
BTP-15GE01 5%	101,810	101,690
9.5 BTP FEB 01	112,140	112,030
12.5 BTP MAR 01	119,070	119,000
4.5 BTP APR 01	100,700	100,590
9.5 BTP MAG 01	113,230	113,230
12 BTP GIU 01	119,640	119,690
8.25 BTP LUG 01	110,660	110,560
12 BTP SET 01	121,310	121,210
6.25 BTP GEN 02	106,090	105,960
7.75 BTP 15 SET 01	109,830	109,750
BTP 1 MAR 02	106,360	106,200
6.25 BTP MAGGIO 02	106,660	106,500
12 BTP MAG 02	125,510	125,480
12 BTP SET 02	127,580	127,510
12 BTP GEN 03	129,590	129,520
5 BTP FEB 03	102,490	102,300
11.5 BTP MAR 03	128,600	128,640
BTP-1MG03 4,75%	101,500	101,290
11 BTP GIU 03	127,960	127,770
BTP-15LG03 4,5%	100,390	100,220
10 BTP AGO 03	124,350	124,170
9 BTP OTT 03	120,470	120,490
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	118,970	118,750
8.5 BTP APR 04	119,540	119,310
8.5 BTP AGO 04	120,250	119,750
9.5 BTP GEN 05	126,700	126,740
10.5 BTP APR 05	133,260	132,920
10.5 BTP SET 05	135,020	134,600
9.5 BTP FEB 06	130,240	129,900
8.75 BTP LUG 06	126,510	126,220
7.75 BTP NOV 06	120,660	120,300
6.75 BTP FEB 07	113,870	113,620
6.75 BTP LUG 07	114,350	114,170
6 BTP NOV 07	109,190	108,950
BTP-1MG08 5%	102,080	101,810
9 BTP NOV 23	151,390	151,000
8.5 BTP 22 DIC 23	143,200	143,200
7.25 BTP NOV 26	128,160	127,580
6.5 BTP NOV 27	117,370	116,850
CCT SET 98 IND	99,650	99,200
CCT OTT 98 IND	99,760	99,730
CCT NOV 98 IND	99,800	99,780
CCT DIC 98 IND	99,950	99,850
CCT GEN 99 IND	99,940	99,930
CCT FEB 99 IND	100,030	100,030
CCT MAR 99 IND	100,150	100,150
CCT APR 99 IND	100,290	100,290
CCT MAG 99 IND	100,350	100,360
CCT GIU 99 IND	100,380	100,380
CCT AGO 99 IND	100,380	100,390
CCT NOV 99 IND	100,780	100,760
CCT GEN 00 IND	100,850	101,700
CCT FEB 00 IND	101,110	101,070
CCT MAR 00 IND	101,230	101,220
CCT MAG 00 IND	101,430	101,430
CCT GIU 00 IND	101,580	101,560
CCT AGO 00 IND	101,890	101,780
CCT OTT 00 IND	101,130	101,180
CCT-ST01 IND	101,150	101,800
CCT GEN 01 IND	101,100	101,100
CCT APR 01 IND	101,290	101,270
CCT AGO 01 IND	101,320	101,320
CCT OTT 01 IND	101,410	101,410
CCT DIC 01 IND	101,300	101,300
CCT FEB 02 IND	101,360	101,400
CCT APR 02 IND	101,380	101,300
CCT GIU 02 IND	101,520	101,520
CCT AGO 02 IND	101,640	101,620
CCT OTT 02 IND	101,670	101,860
CCT NOV 02 IND	101,720	101,710
CCT DIC 02 IND	101,780	101,770
CCT GEN 03 IND	101,350	101,350
CCT FEB 03 IND	101,830	101,820
CCT APR 03 IND	101,870	101,870
CCT MAG 03 IND	101,910	101,910
CCT LUG 03 IND	102,050	102,030
CCT SET 03 IND	102,150	102,100
CCT NOV 03 IND	100,860	100,840
CCT-MZ04 IND	101,050	101,020
CCT GEN 04 IND	100,970	100,940
CCT 1 MAG 04 IND	100,990	100,970
CCT-MG05	101,010	101,090
CCT GEN 06 IND	102,350	102,350
CCT GEN 06 IND	102,210	102,100
CCT SET 04 IND	101,030	100,970
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	99,800	100,190
6.25 CTE 21 FEB99	100,400	100,400
7.5 CTE 26 LUG 99	103,600	103,600
8 CTE 22 NOV 99	101,650	101,650
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 31 AGO 98	99,536	99,510
0 CTZ 30 OTT 98	98,925	98,910
0 CTZ 15 GEN 99	98,135	98,120
0 CTZ 15 MAR 99	97,501	97,490
0 CTZ 14 MAG 99	96,860	96,850
CTZ 15 LUG 99	96,240	96,230
CTZ 30 SET 99	95,505	95,410
0 CTZ 30 DIC 98	98,281	98,280
0 CTZ 15 MAR 99	97,480	97,485
0 CTZ 15 DIC 99	94,700	94,649
0 CTZ 15 GIU 99	96,580	96,550
CTZ-15OTT99	95,389	95,285
CTZ-16MZ00	93,730	93,720
CTZ-31MG00	92,940	92,900
5.5 BTP 15 SET 00	102,640	102,540
5.75 BTP 15 SET 02	105,200	105,020

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15268	15060
Alto Azionario	23461	23333
Apulia Azionario	19933	19607
Aureo Previdenza	36536	35896
Blue Cis	16241	15994
Carifondo Delta	46299	45631
Centrale Capital	44850	44207
Cisalpino Azionario	30007	29447
Cliam Sestante	14462	14247
Comit Plus	21758	21758
Consultinv. Azione	20851	20490
Ducato Securpac	15767	15555
Euromob. Risk Fund	44734	44061
Fondersel P.M.I.	19045	18901
Fondo Lombardo	37293	36743
Fondo Trading	14801	14748
Galileo	28795	28314
Genercomit Capital	26097	25645
Gepocapital	31668	31196
Grifoglobal	19561	19244
Imiindustria	22143	22044
Interbancaria Az.	45101	44353
Prime Capital	84321	82992
Quadrifoglio Azioni	29983	29550
Risparmio It. Az.	30019	29588
Roloitaly	20448	20071
Royal&sunall. Az.	23147	22785
Royal&sunall. Small C.	20760	20548
Sanpaolo Az. It.	16935	16620
Sanpaolo Azioni	32009	31404
Sanpaolo Junior	37565	36905
Spazio Az.	N.P.	10000
Venetoblue	30369	29880
Venetoventure	25879	25709
Zenit Azionario	21587	21587
Zeta Azionario	33364	32802
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24770	24833
Apulia Internaz.	14155	14096
Arca 27	24170	24371
Aureo Global	20730	20695
Azimut Borse Int.	20054	20061
Bn-azioni Internaz	22759	22793
Bpb Rubens	15214	15338
Capital It.	121349	121349
Carifondo Ariete	24258	24246
Carifondo Atlante	23122	23059
Carifondo Carige Az	13417	13382
Carifondo M.Gr.Az.	11697	11676
Centrale G8 B.Chips	19546	19527
Centrale Global	31946	31914
Cliam Sirio	15650	15582
Credis Trend	14729	14704
Ducato Az.Int.	58244	58131
Eptainternational	26910	26842
Euromob. Blue Chips	25876	25848
Euromob. Growth E.F	15168	15220
F&f Lagest Az.Int	23793	23816
F&f Prof.Gest.Int.	27733	27739
F&f Select Top50 Int.	11402	11375
Fideuram Azione	24995	24995
Fondicri Internaz.	33926	34023
Fonditalia Global	195997	195171
Galileo Internaz.	22564	22512
Genercomit Intern.	31638	31706
Geode	23408	23379
Gepobluechips	14093	14010
Gesfimi Innovazione	19559	19562
Gesticredit Azione	27104	27135
Gestielle I	20885	20768
Gestifondi Az.Int.	22747	22663
Grifoglobal Intern.	12644	12656
Ing.Sviluppo Ind.G.	24370	24411
Intern. Stock Manag.	22854	22742
International Securities	120295	120095
Investire Internaz.	20416	20382
Italfortune Cat. B	33525	33525
Occidente Romagest	18526	18446
Oltremare Stock	18661	18627
Perform.Az.Estero	19998	20024
Personalfondo Az.	23946	23997
Prime Global	26212	26231
Primeclub Az. Int.	13811	13816
Putnam Glob.Eq. Usd	8,598	8,623
Putnam Global Equity	15158	15202
Risp. I. Borse Int.	33598	33555
Rolotrend	19760	19752
Rom. Univ Index Xeu	38,120	38,110
Rom. Universal Index	74129	74109
Royal&sunall. Equity	10175	10173
Sanpaolo H. Intern.	24666	24621
Tallero	14066	14079
Zetastock	31711	31606
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10749	10575
Arca Azioni Italia	36953	36275
Azimut Crescita It.	32389	31793
Azimut Trend Italia	20862	20496
Azzurro	56405	55315
Bn-azioni Italia	21816	21397
Bpb Tiziano	28626	28110
Capitalgest Azioni	32798	32217
Capitalras	35950	35281
Carifondo Az.Italia	18075	17771
Centrale Italia	26960	26461
Cisalpino Indice	24548	24049
Cliam Az.Italiane	17358	17024
Comit Azione	22503	22503
Credis Azion.Italia	23412	22958
Dival Pza Affari	14452	14179
Ducato Az. Italia	24547	24008
Effe Az. It.	12079	11842

Fondi	Ultimo	Prec.
Epta Azioni Italia	23848	23378
Euromob. Azioni It.	30109	29623
F&f Lagest Az.Ita	45636	44796
F&f Prof. Gest. It.	38892	38174
F&f Select Italia	21926	21534
Finanza Romagest	26866	26461
Fondersel Italia	27969	27417
Fondicri Selez. It.	36788	36092
Fondinvest 3	35091	34403
Fonditalia Eq. It.	23106	22720
Fondo Crescita	21183	20785
Genercomit Az. It.	22520	22125
Gesfimi Italia	24329	23853
Gesticr. Borsitalia	28085	27565
Gestielle A	24506	24090
Gestifondi Az.It.	26149	25639
Gestnord P.Affari	20085	19723
Imi Italy	38663	37872
Industria Romagest	24153	23746
Ing Sviluppo Azion.	37074	36345
Interf. It.N Eq.	18086	17779
Investire Azionario	34023	33354
Italfortune Cat. A	157779	157779
Italy Stock Manag.	22088	21764
Mediceo Indice It.	15451	15146
Mida Azionario	33533	32921
Oasi Azion.Italia	N.P.	20418
Oasi Crescita Az.	N.P.	21450
Oasi Ital. Eq. Risk	N.P.	25936
Oltremare Azionario	23843	23375
Padano Indice It.	22390	21964
Perform.Az.Italia	20812	20363
Prime Italy	31102	30514
Primeclub Az.Italia	30126	29566
Quadrif. Blue Chips	11789	11607
Risparmio It.Cresc.	25554	25098
Rom. It.N Equity	24027	23644
Sanpaolo Aldebaran It.	33256	32611
Zecchino	21711	21340
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	32025	31744
Amerigo Vespucci	15107	14911
Arca Az. Europa Lit	21233	21352
Azimut Europa	21113	20779
Capitalgest Europa	13206	13158
Carifondo Az.Europa	14446	14267
Centrale Emerg. Eur.	11915	11886
Centrale Europa Ecu	24,017	23,878
Centrale Europa Lit	46703	46433
Ducato Az. Europa	13548	13430
Epta Selez. Eur.	9396	9302
Euro Azionario	12296	12171
Eurom. Eur. E. F.	30474	30078
Europa 2000	33444	33068
F&f Select Europa	34810	34455
Fondersel Europa	25097	24937
Fondicri Sel.Europa	13598	13679
Fondinvest Europa	31123	30814
Fonditalia Eq. Eur.	20186	19942
Genercomit Europa	39337	38908
Gesfimi Europa	21472	21334
Gesticr. Euroazioni	33206	32947
Gestielle Europa	25078	24808
Gestnord Eur.	20212	20003
Gestnord Europa Dem	20,489	20,277
Imi Europe	35149	34660
Ing Sviluppo Europa	35473	35070
Interf. Eur.An Eq.	14087	13907
Investire Europa	26433	26140
Mediceo Mediterr.	23311	23200
Mediceo Nord Europa	14883	14751
Phenixfund Top	23645	23398
Primemerril Europa	38850	38495
Putnam Eur Eq. Ecu	8,668	8,596
Putnam Eur. Equity	16855	16716
Roloeuropa	19699	19547
Rom. Brit. Index Gbp	7,420	7,380
Rom. British Index	21251	21137
Rom. French Index	1127637	1115687
Rom. French Index Frf	3832,110	3791,500
Rom. German Ind. Dm	1068,130	1048,360
Rom. German Index	1053678	1034176
Sanpaolo H. Eur.	18036	17912
Zetaswiss	45212	44826
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	31712	32037
America 2000	25177	25346
Arca Az.America Lit	33397	33757
Azimut America	19841	20059
Capitalgest Intern.	17677	17921
Carifondo Az.Amer.	13088	13173
Central America Lit	29086	29285
Central America Usd	16,498	16,611
Centrale Emerg. Amer.	10862	10834
Cristoforo Colombo	27912	27893
Ducato Az.America	11597	11678
Epta Selez. Amer.	9197	9313
Euromob. Amer. E.F.	35715	35993
F&f Select America	22283	22449
Fondersel America	22048	22213
Fondicri S.America	13160	13248
Fonditalia Eq. Usa	20914	20987
Genercomit N.Amer.	42562	42965
Gesfimi Americhe	17908	18088
Gesticredit America	16613	16725
Gestielle America	20370	20551
Gestnord Americ Lit	31271	31537
Gestnord Americ Usd	17,737	17,888
Imi West	36139	36450
Ing Svilupo America	33125	33444
Interf. Blue Chips Us Eq	12533	12589
Interf. Small Caps Us Eq	9434	9342
Investire America	34860	35190

Fondi	Ultimo	Prec.
Mediceo America	16756	16835
Oasi New York	N.P.	17574
Phenixfund	24853	25018
Primemerril America	34525	34848
Putnam Usa Eq. Usd	8,092	8,198
Putnam Usa Equity	14266	14453
Roloamerica	19433	19644
Rom. North Am. Index	30800	31047
Sanpaolo H. Amer.	18840	18968
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	8888	8903
Arca Az. F.East Lit	8708	8739
Azimut Pacifico	9430	9427
Capitalgest Pacif.	6141	6146
Carifondo Az.Asia	7237	7242
Centr. Em. Asia Usd	4,627	4,544
Centrale Em.Asia L	8157	8011
Centrale Giapp.Yen	615,702	620,325
Centrale Giappone L	7458	7514
Cliam Fenice	9591	9551
Ducato Az. Asia	5305	5143
Epta Selez. Pacif.	9853	9882
Eurom. Tiger F.East	11473	11186
F&f Select Pacific	8794	8841
Ferdin. Magellano	6817	6760
Fondersel Oriente	8428	8454
Fondicri S.Oriente	6872	6840
Genercomit Pacifico	8168	8128
Gesfimi Pacifico	7800	7824
Gesticredit F.East	6568	6565
Gestielle Far East	8360	8378
Gestnord F.East Yen	922,067	921,737
Gestnord Far East	11169	11165
Imi East	9282	9318
Ing Sviluppo Asia	6112	6086
Interf. Emerging Markets	7592	7415
Investire Pacifico	10460	10473
Mediceo Giappone	7796	7863
Oriente 2000	12151	12202
Oriente Romagest	8190	8189
Primemerr. Pacifico	19288	19312
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,051	4,072
Putnam Pacific Equity	7142	7179
Rolooriente	7683	7690
Rom. Pacific Index	896	896
Rom. Pacific Index Yen	74	74
Sanpaolo H. Pacific	8170	8192
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo P.Emerg.	7710	7609
Ducato Az.Paesi Em.	6008	5965
Epta Merc Emerg	9322	9324
Euromob.Em.Mark.Ef.	7096	7036
F&f Select Nuov Mer	6554	6510
Fondicri Alto Pot.	14176	14277
Fondinvest P.Emerg.	10346	10214
Fonditalia Em. Mk Asia	3913	3755
Geode Paesi Emerg.	8526	8458
Gesticredit Merc.Em	7479	7418
Gestielle Em.Market	10961	10868
Gestnord P.Emerg.	9508	9455
Ing.S.E.Markets Eq.	7653	7591
Mediceo Am.Latina	9406	9382
Mediceo Asia	4698	4600
Prime Emerg.Markets	10811	10711
Putnam Em. Market	7031	7001
Putnam Em. Market $	3,988	3,971
Royal&sunall. Emer. Mkt	8052	7980
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	9273	9219
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17483	17333
Azimut Trend	23402	23687
Azimut Trend Emerg.	7531	7403
Bn Opportunita'	12684	12639
Centr.Az.Immob.Int.	9001	9001
Dival Consum Goods	11453	11449
Dival Energy	10302	10244
Dival Indiv Care	11981	11977
Dival Multimedia	12304	12327
Ducato Az.Giappone	6964	7028
Euromob. Green E.F.	17167	17242
Euromob.Hi-tech Ef.	21319	21273
Euroras F. Equity	85013	84226
F&f Select Germani	20190	19812
Fondinvest Servizi	27782	27806
Fonditalia Eq. Britain	17892	17654
Fonditalia Eq. Jap.	5623	5667
Geode Risorse Nat.	5950	5920
Gesticr. Pharmachem	22526	22453
Gesticr. Privatizz.	14979	14972
Gestielle B	23504	23163
Gestielle World Com	13033	13016
Gestnord Ambiente	13803	13824
Gestnord Banking	18955	18944
Gestnord Trading	10652	10646
Ing.Sviluppo Iniz.	27680	27381
Ing.Sviluppo Olanda	26943	26742
Interf. British Eq.	11440	11241
Interf. Jap.Ese Eq.	6286	6333
Investilibero	13056	13015
Oasi Francoforte	N.P.	23259
Oasi High Risk	N.P.	16581
Oasi Londra	N.P.	13207
Oasi Paniere Borse	N.P.	15212
Oasi Parigi	N.P.	23753
Oasi Tokyo	N.P.	10650
Performance Plus	11095	11072
Prime Special	18454	18535
Putnam Int Opport	10000	10000
Putnam Int Opport ($)	N.P.	N.P.
Putnam Usa Opp.Usd	6,950	7,045
Putnam Usa Opport.	12253	12421
Royal&sunall. Free	9798	9733
Sanpaolo Az. Int. Etico	12946	12852

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. Ambiente	28553	28550
Sanpaolo H. Finance	39628	39571
Sanpaolo H. High Risk	10255	10255
Sanpaolo H. High Tech	10132	10166
Sanpaolo H. Industr.	23836	23844
Sanpaolo Soluz. 4	9978	9968
Sanpaolo Soluz. 5	39676	39650
Zenit Target	15671	15671
Zeta Medium Cap.	9906	9809
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21367	21308
Arca Bb	51108	50852
Aureo	43617	43304
Azimut Bilanciato	32120	31822
Bn Bilanciato It	16695	16568
Capitalcredit	26211	26071
Capitalgest Bil.	37213	36899
Carifondo Libra	55675	55294
Cisalpino Bilanc.	33728	33420
Eptacapital	25703	25487
Euromob Capitalfit	38783	38417
F&f Profess Rispar	33251	32952
F&f Professionale	94772	93737
Fondattivo	18805	18762
Fondersel	75388	74762
Fondinvest 2	40049	39704
Fondo Genovese	14257	14194
Genercomit	50894	50407
Geporeinvest	27696	27460
Giallo	17794	17696
Grifocapital	30343	30054
Imicapital	51553	51307
Ing.Sviluppo Port.	50215	49681
Intermobiliare	31396	31324
Investire Bil.	24837	24650
Multiras	44476	44099
Nagracapital	34000	33772
Nordcapital	25750	25539
Primerend	49083	48780
Quadrifoglio Bil.	34741	34387
Rolomix	22726	22522
Spazio Bil It	N.P.	10000
Venetocapital	24735	24507
Visconteo	47258	46989
Zeta Bilanciato	34145	33825
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21423	21432
Arca Te	23519	23645
Armonia	20923	20906
Cariplo Blue Chips	16459	16437
Fideuram Perform.	16024	15894
Fondersel Trend	15891	15879
Fondicri Bilanciato	22016	21926
Fondo Centrale	33606	33536
Genercomit Espans.	12884	12874
Gepoworld	20745	20652
Gesfimi Int.	22493	22512
Gesticredit Finanza	26675	26610
Interf. Global	99263	99085
Nordmix	23437	23405
Quadrifoglio Int.	18593	18469
Rolointernational	22064	22028
Royal&sunall. Bond	12836	12822
Sanpaolo Soluz. 3	11264	11253
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10737	10702
Alto Obbligazion.	12502	12518
Aureo Rendita	28862	28873
Bn Previdenza	23538	23515
Cliam Regolo	11825	11798
Cooperroma Obbl	10516	10518
Cr Trieste Obbl.	11864	11852
F&f Lagest Portfol	10778	10773
F.M.Roma Caput M.	15000	14982
Fondimpiego	27966	27917
Garden Cis	10721	10720
Genercomit Rendita	12801	12796
Gestielle M	16759	16746
Ginevra Obbl.	13356	13367
Griforend	14690	14669
Investire Obbl.	33986	33978
Liradoro	14061	14044
Mediceo Reddito	13908	13912
Nagrarend	15072	15064
Primecash	12046	12054
Rendicredit	13337	13322
Rologest	27286	27258
Royal&sunall. Obbl.	22168	22167
Sanpaolo Soluz. 2	10655	10655
Sforzesco	15027	15028
Spazio Obblig	N.P.	10031
Venetorend	23682	23670
Zenit Obbligazion.	11407	11407
Zeta Obbligazionari	25678	25685
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13548	13536
Cariplo Strong Cur.	12823	12806
Euro Obbligazion.	11028	11013
Grifobond	11322	11322
Quadr. Convert Bond	15491	15448
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25319	25329
Alleanza Obbl.	10864	10851
Apulia Obbl.	11121	11125
Astese Obblig	10052	10051
Azimut Redd.	21752	21760
Azimut Trend Tassi	12499	12505
Bn Obbligaz.Italia	10842	10844
Brianza Reddito	10373	10376
Carifondo Ala	15399	15402
Carifondo Car.Obbl.	15118	15120
Carifondo M.Gr.Obbl	10633	10635
Cisalpina Reddito	21122	21129

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Pegaso	10141	10141
Consultinv. Reddito	11333	11319
Credis Obbl.Italia	12113	12127
Effe Obbl. It.	10414	10421
Euromob. Reddito	21249	21267
Euromoney	13638	13643
Fondicri 1	12731	12741
Fonditalia Bon.Lira	14353	14367
Fonditalia Float. R. Lir	11412	11409
Geporend	11128	11132
Gesticredit Cedole	11198	11206
Gestielle Liquidita	20299	20308
Gestivita	13066	13064
Ing.Sviluppo Redd.	26631	26641
Interf. Bond Lira	10789	10800
Interf. Folat. Rate Lira	10085	10082
Intermoney	13808	13811
Investire Reddito	10665	10671
Oasi Monet.Italia	N.P.	14400
Oasi Obblig.Italia	N.P.	19993
Personal Lira	17479	17490
Phenixfund 2	24971	24968
Pitagora	17898	17896
Quadrifoglio Obblig	24185	24181
Royal&sunall. Monet.	11195	11196
Sanpaolo Vega Coupon	12348	12354
Venetopay	10463	10465
Zeta Reddito	11152	11163
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10130	10134
Adriatic Bond Fund	24521	24511
Arca Bond	17942	17964
Arcobaleno	22062	22054
Azimut Rendita Int.	13030	13024
Bn Obbligaz.Intern.	12077	12075
Bpb Rembrandt	12235	12249
Carifondo Bond	13924	13900
Centrale Money	21641	21627
Cliam Obbl.Estere	14024	14020
Cliam Orione	10266	10265
Comit Obbl.Estero	11050	11050
Credis Obbl.Intern.	11809	11814
Ducato Reddito Int	13298	13291
Epta 92	18498	18484
Euromob.Intern.Bond	14461	14449
F&f Lagest Obb.In	17545	17529
F&f Prof. Redd. Int.	11721	11714
Fondersel Internaz.	20012	20006
Fondicri P.B. Ecu	8,764	8,779
Fondicri Primary B.	17042	17073
Generc. Obbl.Estere	11503	11504
Gepobond	13059	13030
Gesfimi Pianeta	12243	12233
Gesticr Globalrend	17787	17747
Gestielle Bond	16361	16343
Gestifondi Obbl.Int	13426	13421
Imibond	22575	22555
Ing Sviluppo Bond	23396	23387
Internat. Bond Man.	11407	11406
Investire Bond	13774	13767
Italfortune Cat. C	22157	22157
Mida Obbl Intern	18320	18314
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,459	10,454
Nordfondo Glob.Euro	20339	20329
Oasi Bond Risk	N.P.	14792
Oasi Obbl. Int.	N.P.	18036
Oltremare Bond	12043	12033
Padano Bond	13904	13903
Perform.Obbl.Est.	14149	14148
Personalbond	12024	12024
Pitagora Internaz.	13405	13414
Primebond	22384	22379
Primeclub Obbl Int	12154	12151
Putnam Eur Sh Term	10000	10000
Putnam Eur Sh Term (eur)	N.P.	N.P.
Putnam Global B.Usd	7,431	7,424
Putnam Global Bond	13101	13088
Rolobonds	14245	14216
Sanpaolo H. Bonds	11719	11720
Scudo	12086	12059
Zenit Bond	10623	10623
Zeta Bond	23942	23938
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10689	10692
Arca Bt	13095	13098
Arca Mm	20626	20631
Astese Mon.	10075	10080
Aureo Monetario	10557	10555
Azimut Garanzia	18967	18968
Azimut Solidarieta	11723	11727
Bn Liquidita'	10534	10533
Bn Monetario It	18180	18179
Capitalgest Moneta	15669	15667
Carif.Magna Graecia	14152	14150
Carifondo Carige Mon.	16780	16777
Carifondo Lire Piu	22635	22633
Centrale C.Corr.	15195	15194
Centrale Cash	13094	13095
Centrale Tasso Var.	10498	10497
Cisalpino Cash	13388	13387
Cliam Cash Imprese	10534	10528
Cliam Liquidita	12670	12668
Comit Reddito	11623	11623
Cooperroma Monetar	10302	10302
Credis Monet.Lire	11762	11760
Dival Cash	10363	10362
Ducato Monetario	12919	12918
Effe Mon. It.	10179	10178
Euganeo	11145	11144
Euromob Contovivo	18232	18223
Euromob Liquidita	11307	11305
Euromob Tesoreria	16837	16828
F&f Lagest Monetar	12414	12414
F&f Moneta	10545	10545

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Prof. Mon. It.	12526	12526
F&f Select Ris Lire	13844	13842
Fideuram Moneta	22461	22454
Fondersel Cash	13542	13545
Fondicri Ind. Plus	14720	14727
Fondicri Monetario	21527	21526
Fonditalia Lira	11959	11957
Fondoforte	16609	16608
Genercomit Br.Term.	11208	11208
Gepocash	10840	10841
Gesfimi Monetario	17640	17641
Gest.Cashmanagement	12569	12568
Gesticredit Monete	20751	20751
Gestielle Bt Italia	11094	11093
Gestifondi Monet.	15030	15026
Ginevra Monetario	11991	11999
Grifocash	11312	11310
Imi 2000	26340	26330
Ing.Sviluppo Monet.	13415	13414
Interf. Lira	10090	10090
Investire Cash	33360	33357
Investire Monetario	15425	15426
Italfortune Cat. E	11982	11982
Laurin	10264	10263
Marengo	12867	12864
Mediceo Monetario	12836	12840
Mida Monetario	18657	18655
Monetario Romagest	19741	19739
Nordfondo Cash	13420	13421
Oasi Famiglia	N.P.	11270
Oltremare Monetario	12080	12080
Padano Monetario	10720	10718
Passadore Mon.	10254	10253
Perf.Monetario 12	15335	15334
Perform.Monetario 3	10783	10782
Perseo Monetario	11132	11133
Perseo Rendita	10437	10437
Personal. Monetario	21226	21225
Prime Monetario	24247	24244
Quadrif. Mon.	10192	10193
Rendiras	23539	23538
Risparmio Ital.Corr	20301	20298
Risparmio Ital.Mon.	10377	10373
Rolocash	12655	12653
Rolomoney	16568	16566
Rom. It.N Short T.	58409	58416
Sanpaolo Br. Termine	11237	11236
Sanpaolo Cash	14413	14413
Sanpaolo Liq. Imprese	11166	11167
Sanpaolo Soluz. 1	10111	10110
Sicilcassa Monetar.	13618	13618
Soleil Cis	10620	10619
Spazio Mon.	N.P.	10041
Teodorico Monetario	10616	10616
Venetocash	19205	19204
Zenit Monetario	11245	11245
Zeta Monetario	12413	12412
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13848	13861
Azimut Fixed Rate	13958	13974
Azimut Float.Rate	11835	11833
Bn-reddito Italia	11843	11844
Bpb Tiepolo	12524	12528
Capitalgest Rendita	14856	14867
Centrale Reddito	30338	30363
Centrale Tasso Fis.	12172	12187
Cisalpino Cedola	10946	10948
Cliam Obbl.Italiane	12127	12130
Ducato Reddito It	35011	35023
Epta Lt	11908	11930
Epta Mt	10914	10921
Epta Tv	10519	10522
Eptabond	31220	31234
Euromob Rendifit	12772	12775
F&f Lagest Obbl. It.	27279	27299
F&f Prof. Redd. It.	19132	19144
Fideuram Security	14905	14897
Fondersel Reddito	20174	20183
Fondinvest 1	13809	13814
Gesfimi Risparmio	12293	12312
Gestiras	43952	43981
Gestiras Coupon	12614	12621
Imi Rend	16814	16819
Italmoney	13282	13292
Italy Bond Manag.	12638	12645
Mida Obbl.	25357	25379
Nordfondo	24180	24186
Oasi Btp Risk	N.P.	18223
Oltremare Obbl.	12786	12789
Padano Obblig.	14053	14059
Perform.Obbl.Lira	14751	14766
Performance Cedola	10249	10248
Prime Reddito It.	13549	13559
Primeclub Obbl. It.	26421	26442
Quadrif. Risparmio	10306	10299
Risparmio It. Redd.	27130	27144
Rom. It.N Bond	264840	264892
Sanpaolo Antares Redd.	18177	18187
Sanpaolo Obbl. It.	11197	11202
Verde	13157	13163
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11676	11683
Capitalgest B.Marc.	10646	10664
Carifondo Dmk Obbl.	10,507	10,528
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10365	10386
Centr.Bond Germ Dem	12,368	12,357
Centrale Cash Dmk	11,077	11,076
Epta Eur.	10008	10005
Eurom. N.Europe B.	11514	11417
F&f Sel.Bund Dem	11,380	11,377
F&f Select Bund	11227	11224
Fondersel Marco	10658	10665
Fonditalia D-mark	9079	9078
Generc.Eurobond Ecu	5,992	5,990

Fondi	Ultimo	Prec.
Genercomit Eurobond	11652	11648
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,151	5,151
Ing.Svilup.Euro C.L	10017	10017
Interf. Bond Mark	10358	10363
Mediceo Mon.Europa	11166	11169
Nordf. A. Marco Dem	12,301	12,298
Nordfondo Area Dm	12135	12132
Oasi Marchi	N.P.	10165
Personalmarco Dem	12,241	12,256
Rom. Dm B P Dem	245,990	246,182
Rom. Dm Bond Portf.	242662	242849
Rom. Dm Short T. Dem	337,380	337,430
Rom. Dm Short Term	332815	332865
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12812	12829
Capitalgest B.Doll.	11160	11161
Carif.Doll.Obbl.Lit	13019	12996
Carifondo Dlr Obbl.	7,384	7,371
Centr.B.America Usd	12,342	12,316
Centr.C.Dollaro Usd	11,632	11,630
Columbus Int.B. Lit	12697	12697
Columbus Int.B. Usd	7,202	7,202
Ducato Obbl.Dollaro	11524	11517
Eurom. N.America B.	13034	13031
F&f Sel.R.Doll.Usd	6,012	6,011
F&f Select Ris Doll	10600	10599
Fondersel Dollaro	13228	13235
Fonditalia Dollar	12408	12331
Genercomit Am. Bond	12208	12210
Genercomit Amer.Usd	6,925	6,926
Gepobonddoll.	11329	11320
Gepobonddollari Usd	6,426	6,421
Interf. Bond Dollar	11077	10991
Mediceo Mon.America	11953	11945
Nordf.Area Doll.Usd	12,328	12,317
Nordfondo Area Doll.	21734	21715
Oasi Doll. Lit	N.P.	11795
Personaldollaro Usd	12,958	12,943
Putnam Usa Bond	9971	9967
Putnam Usa Bond $	5,656	5,653
Rom. N. Am. Index Dus	17,470	17,610
Rom. North Am. S. T.	97037	97037
Rom. North Am. B. Dus	22,420	22,380
Rom. North Am. Bonds	39527	39456
Rom. North Am. S T Dus	55,040	55,040
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10616	10607
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9539	9530
Aureo Gestiob	15818	15817
Azimut Gar. Valute	10222	10223
Azimut Trend Valute	10865	10861
Bn Valuta Forte Chf	10,940	10,094
Carifondo H.Yield	10188	10164
Carifondo Tesoreria	11428	11428
Centrale Emerg. Bond	10050	10056
Ducato Ob.Euro 2000	10914	10917
Epta High Yield	9635	9609
Eptamoney	21145	21143
Euromob. Yen Bond	14185	14184
Euroras F. Bond	80559	80506
Euroras F. D. Mark	102688	102648
Euroras F. Dollar	194644	193703
F&f Select Paes Em	9255	9195
Fondicri Bond Plus	9757	9683
Fonditalia Yen	6641	6616
Genercomit Monet.	19686	19675
Gest.Bt.Em. Markets	11315	11328
Gestielle Bt Ocse	11266	11263
Ing Sv Emerg. Market	17284	17123
Interf. Bond Yen	8808	8773
Interf. Swiss Franc.	9356	9382
Investire Str.Bond	18650	18589
Italfortune Cat. D	23145	23145
Italfortune Cat. F	12947	12947
Oasi 3 Mesi	N.P.	11105
Oasi Crescita Risp.	N.P.	12549
Oasi Fr. Sv. Lit	N.P.	8783
Oasi Gest.Liquidita	N.P.	12459
Oasi Obbl.Globale	N.P.	21195
Oasi Previdenza Int	N.P.	12402
Oasi Tesoreria Imp	N.P.	12303
Oasi Yen	N.P.	7445
Rom. Brit Short T.Gbp	22	22,010
Rom. British Bond	33223	33194
Rom. British Bond Gbp	11,600	11,590
Rom. British Short T.	63009	63037
Rom. Ecu Bonds	22052	22052
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,340	11,340
Rom. Ecu Short T. Xeu	194,510	194,380
Rom. Ecu Short T.	378246	377993
Rom. French Bonds	180299	180305
Rom. French Bonds Frf	612,720	612,740
Rom. French S. T. Frf	1151,080	1151,060
Rom. French Short T	338717	338711
Rom. Jap.Ese Bonds	2556	2556
Rom. Jap.Ese S. T.	6044	6044
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	499	499
Sanpaolo H. Bonds Euro	10509	10514
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9943	9951
Sanpaolo H. Bonds Yen	8933	8930
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10481	10482
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11094	11100
Vasco De Gama	20870	20853
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	5720,969
Ina-valute Estere	N.P.	1823,650
Ing Ins Balanced	10242,369	N.P.
Ing Ins Equity	10208,301	N.P.
Ing Ins Security	9976,827	N.P.
Sai Quota	27782,939	N.P.
Symphonia Az.Global	15900	15755
Symphonia Az.Italia	15573	17271
Symphonia Monetario	10775	10774
Symphonia Ob.Global	13361	13369

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26000	26000
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	92000	93800
Bca Pop Cremona	16000	16020
Bca Pop .Emilia	102000	102000
Bca Pop Luino-Va	11100	11110
Bca Pop Nov	15100	15300
Bca Pop Sondrio	41700	41900
B.ca Prov. Na	1400	1400
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	54,5	59
Borgosesia	110	100
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Fem partecip	42	39
Ferr. Nord Mi	2485	2450
Broggi Izar	325	325
Frette	9980	9980
Ifis Priv	1650	1650
Ital. Assicurazioni	17100	18200
Napoletana Gas	4000	4000
Sicc	2550	2550

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	242	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	215,1	0,37
B Pop intra 98-03 3%	109,53	-0,06
B Agr Mn 2001 7%	231	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	221,5	-2,47
B Intesa 98/03 T.V.	279,81	0,00
B Intesa Rnc 98/03 T.V	230,49	-2,22
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	164,22	-1,14
5.25 Bpb-c.V.Tv04	139,96	-0,05
7 B.P.Brescia Cv 03	446,57	-4,78
B.P.C. Ind. 01	200,75	0,38
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,15	-0,50
B Briantea 94-00 7%	178	0,00
B P Milano Pc 98-08	118,25	0,13
M. Alleanza 93-99 4%	195,59	-0,59
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	206,28	-3,65
6 B.P.Brescia 99 Cv	632	-2,45
B Pop Cr 96-02 7%	160	0,00
6.7 C.Emilia Tv 99	219,37	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	167,5	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	154,57	-0,32
6.5 Fonspa 01 Cv	126,14	0,00
Medio Italm 93-99 6%	165	2,80
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	243,49	0,62
Olivetti 98/02 T.V.	389,85	0,73
Pirelli & C 2,5% 2003	106,64	0,00
9.25 Saffa 01	123	-1,11
5 Sopaf 00 Cv	100	0,00
Medio Unic. 2000 4.5%	133,72	0,77
Medio Unic. r 2000 5.5%	131,1	4,88
Medio Sai R 95-02 6%	133,32	-0,40
B P Emil. 94-99 6%	222	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	176,9	-0,17
Imi/Cirio 95-00 10%	126,88	-1,14

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1773,53	1763,02
ECU	1944,68	1944,61
Marco Tedesco	986,39	986,47
Franco Francese	294,25	294,26
Sterlina Inglese	2863,01	2864,03
Fiorino Olandese	874,65	874,86
Franco Belga	47,836	47,837
Peseta Spagnola	11,625	11,624
Corona Danese	259,06	259,05
Lira Irlandese	2473,72	2475,1
Dracma Greca	5,835	5,86
Escudo Portoghese	9,637	9,639
Dollaro Canadese	1165,26	1162,33
Yen Giapponese	12,118	12,113
Franco Svizzero	1178,82	1184,03
Scellino Austriaco	140,19	140,2
Corona Norvegese	231,24	231,69
Corona Svedese	216,75	216,93
Marco Finlandese	324,42	324,44
Dollaro Australiano	1049,22	1049,7

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

La crisi d'Oriente si abbatte sul governo di Eltsin che deve affrontare una grave emergenza finanziaria: «congelati» anche i titoli di Stato

La Russia nella tormenta: svalutato il rublo

Danni limitati per le Borse europee sostenute da Wall Street - L'allarme del Fmi: «Ora le riforme»

MILANO Russia al tappeto e Clinton sotto torchio. Giornata incandescente per i mercati finanziari stritolati nella tenaglia della svalutazione del rublo e del sexygate americano. Ma il brivido moscovita non ha messo ko i mercati. La borsa statunitense ha dato infatti il via libera alla ripresa degli acquisti in tutte le piazze europee che stavano accusando un brusco calo. Nonostante i blocchi agli acquisti automatici a metà della seduta Wall Street registrava un rialzo superiore ai cento punti pari all'1,2%.

Le brutte notizie sono arrivate di buon mattino: da Mosca il premier Serghiei Kirienko ha annunciato la svalutazione del rublo e

Boris Eltsin

una moratoria di 90 giorni sul rimborso dei prestiti finanziari ottenuti all'estero. Il cambio della moneta russa entro la fine dell'anno scenderà dagli attuali 6,2 a 9,5 rubli per dollaro. Una debacle per **Boris Eltsin** che venerdì scorso aveva escluso la svalutazione. Non solo. Il presidente russo, contrariamente a quanto annunciato, ieri è tornato preicipitosamente a Mosca interrompendo le vacanze e pronto a far scattare un rimpasto di governo.

Tra le misure varate da Mosca vi è anche un «temporaneo divieto» per i residenti di effettuare operazioni valutarie in conto capitale e il blocco del rimborso dei titoli di stato con scadenza fino al 31 dicembre 1999. Nelle piazze europee il recupero è stato impressionante: in pochi minuti Francoforte, che aveva aperto in pesante ribasso, si è portata in segno positivo mentre a Milano il listino ha chiuso con un progresso dello 0,73%.

Provvedimenti-choc quelli adottati dall'ex Urss che hanno avuto immediati riflessi sulla Borsa moscovita che ha registrato un calo del 4,85%, con titoli che hanno perso anche il 15% in un colpo solo. Francoforte tedesco in mattinata perdeva il 2,65% ma nel finale ha recuperato mettendo a segno addirittura un +0, 16%. Stesso discorso anche per Londra (+0,2%) e Milano (+0,73%) dopo le tempeste mattutine. Parigi invece ha chiuso con segno negativo (-0,28%). Male Tokyo (-2, 18%) che ancora una volta paga le turbolenze economiche interne.

I provvedimenti adottati dal governo moscovita sono stati oggetto ieri di un faccia a faccia con una delegazione del Fondo monetario internazione giunta nella capitale russa l'altra notte. In ballo c'è infatti la prima rata da 4,3 miliardi dollari del maxi prestito (22,6 miliardi di dollari) che il Fondo dovrebbe versare a settembre nelle esauste casse russe.

Il dollaro intanto è ritornato protagonista anche a causa della crisi russa che ha ulteriormente consolidato il primato del biglietto verde. A Francoforte il marco ha perso terreno nei confronti del dollaro fissato a 1,7965 marchi contro i precedenti 1, 7902 marchi. E anche in Italia la forza del biglietto verde si è fatta sentire sulla lira. Il dollaro, infatti, è stato scambiato a 1.773,53 lire contro le precedenti 1.763,02 lire.

Standard and Poor's ha però bocciato le misure decise ieri dal governo russo riducendo la sua valutazione dell'affidabilità del debito in valuta di Mosca. Standard and Poor's ha retrocesso da 'B-' a 'CCC' il rating sul debito in valuta a lungo termine, mentre ha mantenuto fermo a 'C' quello del debito a breve. Secondo Standard and Poor's, anche se arriveranno nuovi aiuti finanziari quello che mancherà sarà il sostegno politico per le riforme che vuole il governo.

ASIA		EUROPA	
Kuala Lumpur	-3,58%	Londra	+0,22%
Bangkok	-3,50%	Parigi	-0,28%
Singapore	-2,94%	Francoforte	+0,16%
Tokyo	-2,18%	Madrid	-0,09%
Taiwan	-1,33%	Amsterdam	-1,02%
Seul	-0,98%	Stoccolma	-0,05%
Manila	-0,17%	Zurigo	-0,45%
Giacarta	+2,90%	Milano	+0,73%

EFFETTO DOMINO

Per quanto tempo potrà farlo senza ricorrere alla svalutazione dello yuan? Se dovesse cadere anche la moneta cinese, l'onda d'urto colpirebbe le borse europee e Wall Street con la forza di uno «tsunami», lasciando dietro di sè morti e feriti.

Ecco quindi perchè, in poche ore, al capezzale del malato russo si sono precipitati gli specialisti del Fondo Monetario, e perchè i grandi investitori internazionali hanno cercato ieri di mantenere il sangue freddo e non scuotere la barca.

Il problema è che le cause del crollo russo non arrivano certo tutte dall'esterno. In fondo il rublo, tra alti e bassi, continua stabilmente a cedere terreno dal 1992 a oggi: 1000 rubli per dollaro nel 1993, 2000 nel 1994, 4000 nel 1995, 5500 nel 1996 e 6350 nel 1997, quando Eltsin decide di tagliare tre zeri e passare al rublo pesante. Ma gli zeri contano poco, e i 9,5 rubli per dollaro fissati ieri come limite restano sempre 9500 vecchi rubli. Un'altra svalutazione del 40 per cento.

A pesare sono almeno tre fattori esclusivamente russi: il sistema fiscale collassato, che non riesce praticamente ad assicurare la riscossione delle tasse; un bilancio statale oberato da corruzione, inefficienza e gigantismo; una legislazione economica che risente dei ricatti di nazionalisti e veterocomunisti, e non garantisce libertà d'azione e protezione agli investitori stranieri. Non a caso la nuova crisi è cominciata a maggio, quando alle imprese straniere è stata di fatto negata la possibilità di investire in azioni della Ues, la compagnia elettrica russa.

A pagare la svalutazione saranno per ora i russi. La metà dei loro prodotti di consumo, cibo compreso, viene dall'estero. Le loro banche commerciali hanno riserve in rubli, e si prevede che falliranno a decine. In compenso, forse il governo potrà finalmente pagare gli stipendi arretrati ai dipendenti pubblici, grazie a una moneta svalutata. Ancora una volta, comunque, l'Occidente dovrà correre in soccorso di 200 milioni di russi. Sperando di non dover fare lo stesso con 1 miliardo e passa di cinesi.

Jean-Luc Giorda

Un nuovo colpo sul Paese: ora il rischio è l'aumento vertiginoso dei prezzi

Escluso un rimpasto di governo, si dimette il consigliere economico Aleksandr Livshits

Negozi chiusi, dollari introvabili

MOSCA *La notizia della decisione della Banca centrale russa ha dato un nuovo colpo alla già traballante Borsa di Mosca, e soprattutto, ha fatto nascere molta apprensione tra i cittadini. Ieri, a Mosca, i dollari erano introvabili e alcuni negozi hanno chiuso per poter rimettere i prezzi alla pari con il nuovo valore della valuta. Non si sa cosa accadrà quando finiranno nei magazzini le merci stoccate col vecchio prezzo: c'è da attendersi una corsa al rialzo, in un momento in cui l'inflazione sembrava essersi fermata.*

Ma se sono preoccupati i russi, non lo sono meno le banche, soprattutto europee, che hanno investito nella Russia di Eltsin migliaia di miliardi. Il Fondo Monetario internazionale, che proprio ieri aveva inviato una missione a Mosca, ha dichiarato, per bocca del suo direttore **Michel Camdessus**, *di non essere felice della decisione di svalutare il rublo presa da Mosca, ma che l'importante è che il governo continui sulla strada delle riforme finanziarie.*

Solo se queste riforme verranno approvate l'Fmi continuerà a versare al governo russo le quote del prestito che ha concordato a primavera. Al fine di uscire al più presto dalla crisi economica _ ha detto Camdessus _ è essenziale che la Russia approvi subito le riforme finanziarie, soprattutto in questa nuova sessione della Duma. Se questo avverrà, la comunità internazionale sarà solidale con la Russia, ha aggiunto.

Ieri il presidente Eltsin ha avuto un lungo colloquio col primo ministro Sergei Kirienko, che, alla fine, ha annunciato che «per ora, non ci sarà nessun rimpasto di governo». Ieri è caduta solo una testa, quella di Aleksandr Livshits, da sei anni vice-responsabile dell'amministrazione del Cremlino.

Contemporaneamente è stato nominato responsabile del debito di stato Boris Fyodorov, attuale responsabile dei servizi fiscali.Kirienko ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha insistito soprattutto su due punti: non si tratta di una svalutazione ma di un nuovo approccio alla politica valutaria, i debiti verso i paesi esteri saranno rispettati.

Ma la situazione è resa ancora più complicata dalla forte opposizione che il governo Eltsin ha in Parlamento, alla Duma, dove il comunista Ghennadi Ziuganov, che guida un partito di maggioranza relativa, ha già accusato Eltsin di aver portato il paese alla bancarotta, e ha dichiarato che si rifiuterà di discutere e votare le rifome finanziarie messe a punto seguendo le indicazioni del Fondo Monetario Internazionale.Se questo avvenisse, il Fmi potrebbe decidere di bloccare il prestito negoziato, e allora la situazione economica del paese andrebbe davvero dritta verso il tracollo.Ieri anche l'ex primo ministro Victor Cernomyrdin, il candidato favorito per la successione a Eltsin, ha criticato la politica del governo e ha chiesto un rimpasto.Si deve fare di tutto, ha detto, per mantenere il cambio del dollaro al di sotto dei sette rubli.

SCHEDA Cronologia di un crac

Dalla dissoluzione dell'impero all'emergenza economica: un Paese sempre a rischio

MOSCA *Sono state numerose le tempeste che hanno investito il rublo nel cammino verso la convertibilità, cominciato nel '92 con l'ingresso nel libero mercato e la fine del cambio forzoso a oltre un dollaro per rublo, tenuto in piedi per decenni dalle autorità sovietiche. Ecco la cronologia:*

Gennaio 1992: dissoltasi l'Urss il nuovo governo russo del liberale Gaidar lancia la riforma di mercato, ma il tasso di cambio resta in parte governato dalla Banca centrale: il dollaro viene fissato a 90 rubli a inizio anno e sale a 415 a dicembre. **Maggio 1993:** il dollaro supera quota 1.000 rubli. **Gennaio 1994:** la caduta del governo e l'indebolimento degli esponenti liberali porta il dollaro a 1.607 e poi a 2.000. **Settembre 1994:** a corto di riserve, la Banca centrale cessa gli interventi a sostegno del rublo. L' 11 ottobre è il venerdì nero della valuta russa, che in poche ore perde 845 punti sul dollaro e chiude a 3.926.

Gennaio 1995: il dollaro tocca la soglia dei 4.000 rubli, ma la moneta russa riacquista progressivamente stabilità. Chiude l'anno a 4.640 rispetto al biglietto verde. **Novembre 1995:** diventa governatore della Banca centrale il liberale Serghiei Dubinin, tuttora in carica.**Dicembre 1996:** a fine anno il dollaro vale oltre 5.500 rubli. **Dicembre 1997:** si chiude l'anno migliore del rublo che (grazie anche all'abbattimento dell'inflazione dal 131% del 1995 al 12% del '97) riesce a contenere le oscillazioni sul dollaro nell'ultima banda prevista, fissata tra 5.750 e 6.350. **Gennaio 1998:** viene introdotto il rublo *pesante* con l'eliminazione di tre zeri e ne viene fissata la parità a 6,1. L'indebolimento rispetto al dollaro rimane relativamente sotto controllo. La Banca centrale prevede di poter contenere fino al 2000 il cambio con la valuta statunitense a quota 6,2. **Agosto 1998:** dopo otto mesi di sedute prevalentemente negative alla Borsa di Mosca, il rublo slitta a 6,290 per dollaro, perdendo 175 punti nella sola giornata di venerdì 14. Il presidente Boris Eltsin nega che sia in vista una svalutazione e a chiusura di settimana la Borsa ha un rimbalzo positivo di oltre 14 punti. Ieri l'annuncio di una svalutazione «virtuale».

La Russia assorbe il 2 per cento del nostro export

Sempre più affari con Mosca: ma il «made in Italy» non trema

«Non siamo preoccupati», affermano all'Ice. In quattro anni il valore del nostro interscambio con il gigante russo si è quasi triplicato

ROMA La crisi finanziaria in Russia non dovrebbe avere ripercussioni di rilievo sul commercio estero italiano. Anche se sono molte le nostre aziende che fanno o stanno per fare affari con il gigante ex comunista, i danni dovrebbero limitati in primo luogo per la relativa esiguità degli scambi commerciali, dato che la Russia assorbe solo circa il 2 per cento dell'export italiano, anche se l'interscambio ha raggiunto ormai quota 14 mila miliardi e sono quasi 800 le società miste italo-russe. C'è poi il fatto che il grosso business è fatto in dollari e quindi non dovrebbe essere colpito più di tanto dalla svalutazione del rublo.

La cautela resta comunque d'obbligo, sottolinea Gianluigi Mandruzzato, economista della Comit: «I grossi importatori russi comprano in dollari e non li convertono mai in rubli, così non sono toccati dalla svalutazione che non influenza i loro rischi di portafoglio».

Per il direttore generale dell'Ice, Gioacchino Gabbuti, «questa fase non preoccupa le nostre esportazioni nel breve termine». «Da un lato - osserva - siamo impegnati con prodotti di fascia alta, come la moda, per una clientela facoltosa che continuerà a spendere. Dall'altro, poi, le industrie italiane erano state già allertate dai ritardi nei pagamenti di salari e stipendi».

Negli ultimi quattro anni il valore delle esportazioni italiane in Russia è quasi raddoppiato, passando dai quasi 3.500 miliardi del '94 agli oltre 6.500 dell'anno scorso, mentre le importazioni, in gran parte nel settore energetico, si sono stabilizzate sopra i 7.000 miliardi. Un interscambio che non dovrebbe essere penalizzato nemmeno nella parte costituita da beni di lusso, perchè ad acquistarli sono i nuovi ricchi per i quali la svalutazione non significherà un ridimensionamento del potere d'acquisto nè un cambiamento delle previsioni di spesa.

Tra gli ultimi grandi affari conclusi c'è quello tra Fiat e Gaz per la produzione di 150 mila auto all'anno. Un accordo perfezionato a febbraio nel contesto della visita a Roma del presidente Boris Ieltsin. Sempre in quell'occasione è stato firmato un megacontratto tra Eni e Gazprom per progetti congiunti di ricerca e trasporto di gas naturale. La Tecnimont (Montedison), poi, realizzerà, sempre con la Gazprom, impianti chimici, mentre la Breda deve fornire 1.000 autobus a San Pietroburgo e la Merloni costruirà una fabbrica di elettrodomestici vicino Mosca.

Mosca: assalto ai Bancomat a caccia di dollari

Paolillo: «Le banche non subiranno contraccolpi: abbiamo per ora un'esposizione marginale»

MILANO Le banche italiane non subiranno i contraccolpi della svalutazione del rublo poichè la loro esposizione nei confronti della Russia è marginale: anzi, a livello europeo il sistema bancario nazionale potrebbe addirittura trarre beneficio dalla crisi di Mosca, almeno sotto il profilo della credibilità. Questa la tesi di **Ernesto Paolillo**, ex presidente del Forex.

LE REAZIONI

Bonn primo partner commerciale Kohl: «Sono preoccupato»

BONN La Germania, di gran lunga il principale creditore della Russia costretta ad una svalutazione mascherata e ad una moratoria sui crediti stranieri, è «preoccupata» e chiede un'applicazione delle riforme concordate da Mosca con il Fondo monetario internazionale (Fmi).

È stato lo stesso cancelliere **Helmut Kohl** a dire che gli sviluppi finanziari in Russia, anche se appaiono controllabili, sono per lui «motivo di preoccupazione». La richieste di Bonn per dominare le crisi sono invece state messe per iscritto dal ministro delle finanze **Theo Waigel**: applicare le riforme-Fmi, tra cui modernizzazione del sistema fiscale e risanamento del bilancio.

La relativa perentorietà della richiesta appare giustificata dall'interesse che Bonn nutre per la salute delle finanze russe: secondo dati del ministero dell'economia tedesco, la Germania - primo partner commerciale della Russia di Boris Ieltsin - vanta crediti con Mosca per 74,2 miliardi di marchi (circa 70 mila miliardi di lire).

Si tratta soprattutto di garanzie per falliti affari di export con l'allora Urss (50,8 miliardi di marchi) e anche (14,7 miliardi) con la Russia attuale, a cui si aggiungono altri crediti definiti *sciolti* (8,7 miliardi). Secondo la Bundesbank poi, le banche tedesche sono esposte per 52,1 miliardi (50 mila miliardi di lire) e le imprese per altri 4,7 miliardi di marchi. La Banca dei regolamenti internazionali (Bri) calcola che gli istituti di credito tedeschi assicurano più del 40% dei crediti bancari mondiali a Mosca.

E proprio le tre maggiori banche private tedesche - Deutsche Bank, Dresdner Bank e Commerzbank - ieri hanno subìto il fuoco incrociato della Borsa di Francoforte, che ha evitato un lunedì nero - dicono gli analisti - solo grazie al trainò di Wall Street e alla convinzione che la crisi per adesso non colpirà troppo duramente la Germania. Anche se secondo indiscrezioni il 90% delle esposizioni in Russia delle banche tedesche è garantito dallo Stato tedesco.Ammonisce un analista della Commerzbank: la crisi russa potrebbe avere sull' Europa gli effetti negativi che quella asiatica sta avendo sugli Usa.

E intanto sulla riviera romagnola si teme un crollo delle presenze con l'abbandono della clientela russa

Intanto la crisi economica russa non crea per ora pesanti ripercussioni tra gli operatori della riviera romagnola, ma c'è preoccupazione per le possibili ricadute. Il turismo russo da alcuni anni è un mercato importante per queste località e generano un movimento di 1.500 miliardi tra sistemazioni alberghiere, acquisto di merci durante gli shopping tour, trasporti, ristoranti.

Il ministro Burlando si prepara al braccio di ferro con la commissione Ue: «Tre settimane per evitare la rottura»

Vince Bruxelles: bocciato il decreto per Malpensa 2000

MILANO Tutto come previsto. Il Comitato consultivo dell'Unione europea ha bocciato il decreto Burlando su Malpensa 2000 accogliendo in pieno il parere del commissario per i trasporti **Neil Kinnock**, contrario al via libera per l'aeroporto lombardo.

«L'opposizione all'apertura di Malpensa non si può leggere solo con gli occhi del diritto comunitario - ha detto ieri il ministro Burlando dopo la bocciatura -, ma probabilmente ci sono in gioco scontri d'interesse, pur legittimi, che usano lo stesso diritto comunitario. Ci sono ora tre settimane per capire se ci sarà lacerazione o se si potrà trattare». Per il 9 settembre è infatti attesa la ratifica della Commissione Ue sull'apertura dello scalo milanese per il prossimo 25 ottobre, così come previsto dal decreto di circa un anno fa. Lo stesso portavoce della Commissione, Costas Verros, non ha escluso la possibilità di un compromesso con Roma sulla questione Malpensa 2000 sottolineando che Bruxelles resta aperta a qualsiasi nuova proposta italiana: «Se gli italiani proporranno misure che non verranno considerate discriminatorie potremo a questo punto esaminarle».

Il progetto, elaborato nel decreto Burlando, prevede il trasferimento di tutto il traffico internazionale dall'aereoporto di Linate a quello di Malpensa. Un piano giudicato discriminatorio da alcune compagnie aeree straniere. Ora si è arrivati al nodo cruciale.

«Valuteremo cosa fare nei prossimi giorni - ha precisato Burlando -. Non abbiamo preso in considerazione ipotesi diverse da quelle esistenti. E' antipatico però che ad un mese e mezzo dall'apertura, vengano messe in discussione decisioni che l'Italia ha preso da due anni» Dopo la bocciatura di Bruxelles è arrivata anche la replica di Alitalia. In un comunicato la compagnia italiana spiega che la decisione del Comitato europeo non «penalizzerà» la capacita di Alitalia di produrre profitti. «L'orientamento negativo del Comitato degli esperti della Commissione - si legge nella nota della compagnia - non sorprende. Avrebbe sorpreso una valutazione in senso positivo» perchè il comitato «non è un organismo tecnico autonomo, ma un'emanazione della Commissione stessa» ed è formato dai rappresentanti dei vari paesi che «ovviamente sostengono la posizione delle rispettive compagnie nazionali».

Dura anche la presa di posizione del presidente della Regione Lombardia Formigoni: «E' venuto il momento di una comune iniziativa italiana verso Bruxelles. Nei prossimi giorni - ha aggiunto - sono pronto a prendere contatto con il governo italiano, con il comune di Milano, Alitalia e Sea per mettere a punto una proposta concordata e unitaria da far pervenire al commissario Kinnock. Per parte nostra, come regione Lombardia, sono due le condizioni irrinunciabili: la data di apertura di Malpensa il 25 ottobre, e una quantità di voli e condizioni tali che Malpensa possa funzionare da subito come un hub».

Il massacro di Omagh: si è messo in moto un piano congiunto tra la polizia inglese e quella irlandese

Ulster, scattano i primi arresti

Ne potrebbero seguire altri a breve - Blair: stringere il cappio attorno agli estremisti

LONDRA Una fitta rete di collaborazione tra Londra e Dublino e tra le due Irlande sta stringendo il cerchio attorno ai responsabili della strade di Omagh a Ferragosto. Cinque arresti ieri mattina, e altri forse nelle prossime ore, dicono che la macchina della giustizia si è messa in moto in Ulster e nel resto dell'Irlanda, così come ha chiesto il premier Tony Blair «bisogna stringere il cappio attorno al gruppuscolo di estremisti dissidenti responsabili di questo attentato. Dobbiamo affrontare e rendere inoffensivo questo troncone di dissidenti».

Con un piano congiunto, Londra e Dublino rafforzeranno le misure di sicurezza, soprattutto nelle zone di confine tra l'Irlanda del nord e la repubblica d'Irlanda, dove si trovano i depositi di armi dell'Ira. Coloro che sono dietro la strage di Omagh «saranno respinti», hanno detto con forza il ministro per l'Irlanda del nord Mo Mowlam e il ministro della giustizia irlandese John O'Donoghue.

Collaborano anche le due polizie irlandesi sia perchè le vittime appartengono alle due Irlande, sia perchè Londra e Dublino hanno puntato tutte le loro forze sul processo di pace avviato dall'accordo del Venerdì Santo, ma profondamente scosso dalla bomba di Ferragosto che ha ucciso 28 persone e ne ha ferite 220.

Eric Anderson, il vice comandante della polizia dell' Ulster, questa sera ha annunciato che altri arresti potrebbero avvenire nell'immediato futuro. In una intervista alla Bbc ha detto di non poter fare nessun commento sui cinque arresti compiuti dai suoi uomini.

Francis Mackey, un ex dirigente del Sinn Fein ora passato al 'Comitato per la sovranità delle 32 contee' irlandesi, ha confermato che tra gli arrestati c'è anche suo figlio Shane, studente di 19 anni. Ma ha respinto ogni sua responsabilità, affermando che al momento dello scoppio Shane stava lavorando.

Sul '32 County Sovereignty Committee' - considerato il braccio politico del gruppo di irredentisti cattolici dissidenti dell'Ira che si fa chiamare 'Real Ira' - si sono appuntate le accuse di essere i mandanti morali mentre 'Real Ira' avrebbe preparato e portato fin sotto l'obiettivo l'automobile rubata dopo averla imbottita con quasi 250 Kg di esplosivo artigianale misto a Semtex.

Dopo le accuse di inefficienza rivolte ai servizi di controspionaggio britannici Mi5 la settimana scorsa da David Shayler, un ex agente del Mi5 arrestato a Parigi su richiesta britannica, molti giornali si chiedono come mai nessuno abbia saputo prevenire l'attentato.

Cresce intanto la tensione a Omagh e nel resto dell' Irlanda. Ieri mattina 200 persone sono state sfollate per due ore dal castello di Stormont, il parlamento di Belfast, per timore di una bomba.

Già colpiti dall'Eta

I Blasco, tragico destino familiare

MADRID Sei anni fa era scampato ad un attentato rivendicato dai separatisti baschi dell'Eta e sabato nella strage di Omagh in Ulster ha perso un figlio: è il tragico destino di Manuel Blasco, il padre di una delle 28 vittime dell'attentato di Ferragosto nell'Irlanda del Nord. Ad Omagh un'altra figlia di Blasco è rimasta ferita. Manuel Blasco era uno dei 13 feriti dell'attentato compiuto nel 1992 a Madrid dall'Eta contro un autobus con a bordo alcuni militari. Blasco era rimasto ferito dallo scoppio di un'autombomba mentre si trovava a bordo della sua automobile. Sei anni dopo, suo figlio di 13 anni, Fernando, è stato ucciso nell'attentato di Omagh mentre sua figlia Lucrecia, 14 anni, è rimasta ferita al viso. I due ragazzi facevano parte di un gruppo di 28 liceali in gita in questa piccola cittadina dell' Ulster al momento dell' esplosione che ha causato 28 morti e 220 feriti. Manuel Blasco è il padre di sei ragazzi. Per il secondo anno Fernando e Lucrecia erano in Irlanda per un soggiorno di studio estivo per imparare l'inglese. I due studiavano in un centro della contea di Donegal, vicino alla frontiera con l'Ulster.

La vita riprende con fatica tra le rovine lasciate dalla tremenda esplosione

Fiori e orsetti per ricordare

LONDRA La vita riprende con fatica a Omagh: fiori e orsacchiotti coprono le rovine lasciate dalla tremenda esplosione che due giorni fa ha devastato la via principale di questo piccolo centro dell'Irlanda del nord, provocando almeno 28 morti e 220 feriti tra la folla innocente di un sabato pomeriggio dedicato alle spese. La cittadina di 20 mila abitanti, con la sua popolazione di protestanti e cattolici finora risparmiata dai lutti di quasi 30 anni di disordini in Ulster, è ancora frastornata e fatica a rendersi conto di cosa sia successo.

Per un ampio tratto la zona colpita dall'esplosione è recintata e chiusa al pubblico. La polizia tiene lontani fotografi e teleoperatori. Chiusi per lutto anche i negozi non colpiti, solo i fiorai sono aperti. Qualche sirena del sistema d'allarme messa in funzione dallo scoppio seguita a emettere il suo spettrale fischio. Tra la gente che va a portare un ultimo omaggio alle vittime, in segno di lutto molti indossano gli abiti scuri con i quali si va a messa la domenica.

Sotto un cielo plumbeo, tra i detriti risaltano i mazzi di fiori, accompagnati da bigliettini su cui è scritto: «Sei stato come un agnello in mano al macellaio» oppure «Qual è la causa? Perchè?».

Un'altra mano pietosa, quella di una nonna, ha lasciato scritto per il nipotino ucciso dalla bomba: «Al mio caro nipotino, tristemente compianto dalla sua nonnina. Questa cosa non sarebbe mai dovuta accadere». Un altro messaggio è di una coppia di sposini. «Ieri il matrimonio e la felicità. Oggi siamo tristi».

Oltre ai fiori numerosi anche gli orsetti bianchi in ricordo delle giovani vittime sacrificate a una causa che nessuno più capisce. Il più piccolo dei nove bambini morti aveva 18 mesi; sua madre, incinta, e sua nonna sono morte con lei: tre generazioni di donne della famiglia Grimes scomparse insieme.

La rabbia della gente trova sfogo nei messaggi: 'Pace? Quale pace? A quale prezzo?'; E 'Bastardi, ma perchè?' Per le centinaia di famiglie colpite, in pieno processo di pace, da una strage senza precedenti nella storia dell'Ulster comincia ora il difficile cammino per prendere atto di quello che è successo, mentre i familiari delle vittime hanno avviato i preparativi per i funerali, che potrebbero svolgersi già mercoledì prossimo.

TERRORISMO

Secondo voci che circolano al Cairo

Abu Nidal, «primula rossa» degli ultrà palestinesi, arrestato dagli egiziani

IL CAIRO Il terrorista palestinese Abu Nidal sarebbe stato arrestato un mese fa dalle autorità egiziane al confine con la Libia, secondo informazioni circolanti al Cairo. Stando a fonti palestinesi, Abu Nidal (Sabri el Banna), capo del movimento radicale palestinese 'Fatah-Consiglio rivoluzionario', sarebbe stato arrestato mentre dalla Libia, dove viveva, cercava di entrare in Egitto, in possesso di un falso passaporto marocchino.

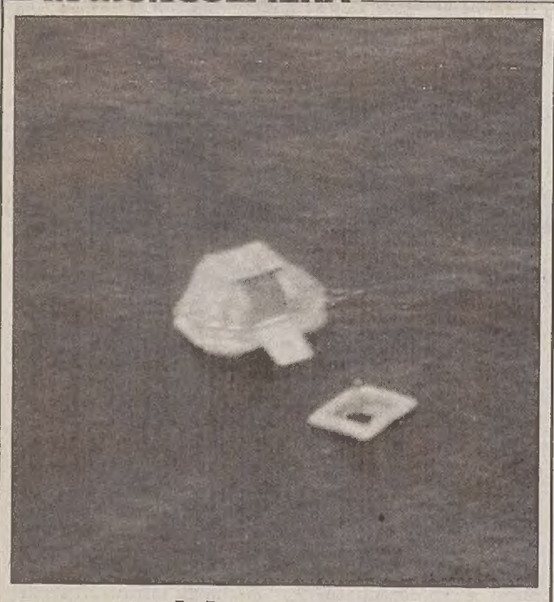
Le fonti hanno aggiunto che Abu Nidal, ricercato tra l'altro per gli attentati agli aeroporti di Roma e Vienna nel dicembre 1985, voleva lasciare la Libia per ragioni private, ma non hanno saputo precisare quale fosse la sua destinazione. Fonti a Tripoli e al Cairo si sono rifiutate di confermare o smentire la notizia.

Abu Nidal - 'primula rossa' del terrorismo internazionale, sulla cui sorte negli ultimi anni sono circolate le voci più disparate - è in cima alla lista dei ricercati da Stati Uniti e Israele ed è stato condannato a morte in contumacia dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), presieduta da Yasser Arafat.

Il movimento da lui guidato, il 'Fatah-Consiglio rivoluzionario', ha rivendicato o è sospettato per attentati costati la vita in diversi Paesi a circa 300 persone di varia nazionalità. Negli ultimi anni sono circolate a più riprese voci su un suo 'esilio' in qualche Paese islamico, su una sua grave malattia (forse un cancro) o addirittura sulla sua morte.

Abu Nidal, il cui vero nome è Sabri Khalil Al Banna, è nato nel '37 a Jaffa nella famiglia di un ricco mercante palestinese. Trasferitosi da giovane in Arabia Saudita, ha lavorato per l'Aramco, compagnia petrolifera saudita. Alla metà degli anni '60 ricompare in Giordania come militante di Al-Fatah, ma con questa organizzazione e con l'Olp entra in conflitto, ritenendo la linea di Arafat un tradimento e una capitolazione. Dalla metà degli anni '70 si mette in proprio: viene finanziato dall'Iraq, dalla Siria, dalla Libia. Con la distribuzione di borse di studio irachene agli studenti palestinesi in Europa, costituisce una fitta rete di contatti nel Vecchio Continente. Quando Saddam lo espelle, trova ospitalità a Damasco. I nemici giurati dell'Olp sospettano rapporti sotto banco con il Mossad, il servizio segreto israeliano.

IN MONGOLFIERA



Fossett, dal record agli squali

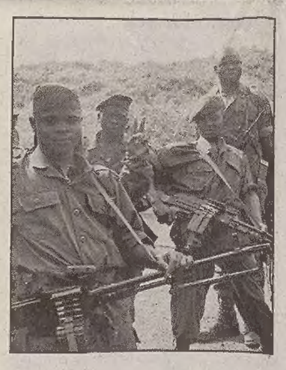
SYDNEY Poteva finire male questa volta per Steve Fossett, il miliardario americano con il chiodo fisso di compiere il giro del mondo in mongolfiera senza soste, recuperato a bordo di un canotto (vedi foto) in piena notte nelle acque infestate di squali nella barriera carlinga a 800 chilometri dalla costa australiana. E la quarta volta che l'agente di Borsa, 54 anni, residente a Chicago, è costretto a gettare la spugna. Una sconfitta resa più amara dal fatto che appena due giorni fa Fossett aveva battuto il record mondiale di distanza percorsa raggiungendo le 11 mila miglia (circa 17.700 chilometri). A due terzi del percorso un violento temporale si è abbattuto sulla «Solo Spirit» facendola precipitare nell'Oceano Indiano e costringendo lo sfortunato aerostiere a lanciare un Sos. Dopo otto ore Fossett è stato avvistato da un aereo militare francese.

In Congo i ribelli conquistano Lubuto e si trovano ormai a 130 chilometri dalla capitale

Kabila assediato: ma non molla

Il Presidente cerca alleati in Angola, Zimbabwe, Namibia

A Kinshasa nuovo black-out: manca l'acqua e l'energia elettrica. I primi profughi fuggono in Tanzania. Continua l'evacuazione degli stranieri



KINSHASA Kabila non cede e cerca alleati, mentre da ieri pomeriggio la capitale della Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) è di nuovo senza energia elettrica e senza acqua, e continuano a giungere notizie di combattimenti tra governativi e ribelli nel nord-est e nel sud-ovest del paese.

La situazione appare molto preoccupante: altri stranieri hanno abbandonato il paese per via fluviale e per via aerea. Inoltre già ci sono le prime decine di profughi che abbandonano il Kivu (la regione da cui è partita la rivolta dei tutsi banyamulenge) e, attraversando il lago Tanganica, si rifugiano in Tanzania.

La spola diplomatica del presidente Laurent Desirè Kabila è diventata in queste ultime ore frenetica: da Lubumbashi (capoluogo della sua regione natale, il Katanga) a Kinshasa, poi in Angola, poi ancora (ma non c'èconferma ufficiale) nello Zimbabwe.

Secondo numerosi osservatori e analisti Kabila non ha alcuna intenzione di cedere il potere conquistato nel maggio dello scorso anno senza prima aver tentato il tutto per tutto. E in quest'ottica sta cercando di ottenere appoggio logistico, militare e finanziario dall' Angola (che già fu al suo fianco nei sette mesi di guerra per rovesciare Mobutu Sese Seko), dallo Zimbabwe e dalla Namibia. I ministri della difesa di questi tre paesi sono attualmente riuniti «per discutere della guerra in Congo» ad Harare (Zimbabwe) e con loro potrebbe già esserci lo stesso Kabila, che oltre che capo di stato è anche ministro della difesa dell'ex Zaire.

Intanto sul fronte dei combattimenti, i ribelli hanno affermato di aver conquistato la località di Lubuto, nel Kivu (est del paese) e di essersi così ulteriormente avvicinati a Kisangani, capoluogo della regione all'origine della rivolta. I ribelli affermano anche di essere riusciti a guadagnare terreno da sud-ovest e di essere ormai a soli 130 chilometri dalla capitale.

A Kinshasa è nuovamente venuta a mancare l'energia elettrica e quindi anche la distribuzione dell'acqua potabile è stata interrotta. Il blackout è cominciato nel primo pomeriggio e il governo non ha dato alcuna spiegazione ufficiale in merito.

Giovedì scorso la città (cinque milioni di abitanti) era rimasta senza corrente per circa 20 ore, dopo che i ribelli avevano conquistato la centrale idroelettrica di Inga, la principale del paese. Ieri come giovedì, il blackout sta interessando anche Brazzaville, capitale del Congo Brazzaville, situata sulla riva opposta del fiume Congo.

Kosovo, la Nato manda un messaggio a Milosevic Iniziate in Albania le manovre con 1700 soldati

TIRANA Circa 1700 soldati dei Paesi della Nato e dei loro partner dell'Europa orientale hanno iniziato ieri manovre terra-mare-aria in Albania. Le manovre, alle quali partecipa anche l'Italia, si svolgono mentre resta molto grave la situazione nel Kosovo. «Speriamo che queste manovre, chiamate "Cooperative Assembly 98", che dureranno fino al 22 agosto, evitino un aggravarsi della crisi in Kosovo», ha spiegato un portavoce americano. Le manovre, che si limiteranno alla regione di Tirana, erano state decise a fine maggio per dimostrare al Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic la determinazione dell'Alleanza.

DAL MONDO

«Marcia della ghigliottina» Anti-monarchici a Londra

LONDRA Gli antimonarchici del Regno Unito hanno deciso di passare dalle parole all'azione organizzando per ottobre un corteo su Buckingham Palace, di chiara impronta repubblicana, come indica il nome «marcia della ghigliottina». Sarà la prima vera manifestazione di piazza antimonarchica dopo le sommosse del 1887. La marcia organizzata per il 31 ottobre dal Movimento contro la monarchia, sfilerà dietro un camion su cui verrà allestita una ghigliottina e campeggeranno cartelli come «Carlo non deve essere re».

Oltre che all'impotenza, il Viagra giova anche al fisco britannico: frutterà 300 miliardi di tasse

LONDRA Le vendite di Viagra, il farmaco contro l'impotenza creato nel Regno Unito, frutterà al Governo di Londra oltre 100 milioni di sterline all'anno (circa 300 miliardi di lire) in tasse. Secondo quanto scrive il Times, la Gran Bretagna dovrebbe ricevere royalty di circa il dieci per cento su tutte le vendite del farmaco - il cui brevetto è detenuto dalla Pfizer Limited, sussidiaria britannica della casa farmaceutica americana Pfizer. Le vendite di Viagra dovrebbero raggiungere 5 miliardi di dollari e Pfizer Ltd dovrebbe così pagare una tassa annuale di 108 milioni di sterline.

Pedofilia a Bruxelles: arrestato un uomo di 78 anni Abusava di una bimba reduce dal disastro di Chernobyl

BRUXELLES Un uomo di 78 anni è stato arrestato a Bruxelles per aver abusato sessualmente di una bambina ucraina, vittima della catastrofe nucleare di Chernobyl (aprile 1986) e in quanto tale invitata ripetutamente a trascorrere le vacanze estive in Belgio nell'ambito di un piano internazionale di solidarietà. A denunciare l'anziano pedofilo sarebbe stato uno dei suoi familiari. La vittima ha oggi 18 anni. All'epoca dell'incidente alla centrale nucleare ne aveva quindi 6. Per tre estati successive la bambina ha passato le vacanze con l'anziano «benefattore».

Morto a 97 anni lo scrittore Julien Green Era stato nominato accademico di Francia

PARIGI Lo scrittore Julien Green è morto giovedì nella sua abitazione parigina. Aveva 97 anni. La notizia è stata diffusa dai suoi familiari. Julien Green era cittadino americano, ma di lingua francese. Nel '71 era stato nominato membro della Accademia di Francia dalla quale si era dimesso nel novembre '96 perchè, disse in una lettera inviata ai colleghi accademici, «mi sento esclusivamente americano» e «gli onori non mi interessano per niente, qualunque essi siano».

Sono ben 240 milioni i sinistrati a causa delle piene fluviali

Le inondazioni hanno già allagato 1217 dei 25 mila pozzi di Daqing

Petrolio cinese sott'acqua

PECHINO Decine di migliaia di soldati e civili stanno combattendo nel tentativo estremo di salvare i maggiori campi petroliferi della Cina, minacciati dalle inondazioni. Le acque del bacino idrico di Heiyutao, a dieci chilometri da Daqing, la storica città del petrolio nella Cina nord orientale, rischiano di straripare invadendo i campi che garantiscono la metà della produzione petrolifera cinese.

Le acque hanno già allagato 1.217 dei 25.000 pozzi di Daqing. 527 sono stati chiusi. 140.000 persone stanno trasportando milioni di sacchi di sabbia per ricostruire un argine sul fiume Nenjiang a quindici chilometri da Daqing, che conta 2,4 milioni di abitanti. 11.400 persone sono rimaste isolate, nel buio totale, quando sabato la diga di Machang, nei pressi di Daqing, ha ceduto.

Almeno duemila persone sono morte e 240 milioni, un quinto della popolazione cinese, sono i sinistrati di queste inondazioni nel nord e sud del paese, le peggiori dal 1954. I danni materiali ammontano finora all'equivalente di 43 mila miliardi di lire.

Sempre nel nord est, nella regione dello Heilongjiang, circa 500.000 persone stanno lavorando per rafforzare le dighe vicino a Harbin, la città dove dal 13 agosto è stato imposto il coprifuoco lungo gli argini del fiume Songhua.

E nelle affollate regioni del centro della Cina, continua a gonfiarsi lo Yangtze (Fiume Azzurro) che ha superato a Shashi il livello record storico di 45 metri, ma le autorità non hanno ancora deciso se far saltare una diga di un chilometro a monte di Wuhan per proteggere i sette milioni di residenti della grande città industriale dello Hubei. Mezzo milione di abitanti dal distretto di Gongan che verrebbe allagato dalle acque di diversione sono già stati evacuati.

E mentre il cattivo tempo non dà tregua - le previsioni indicano continue precipitazioni nelle prossime 24 ore - peggiora anche la situazione sanitaria. Le autorità denunciano mancanza di medicinali e pericoli di epidemie.

Cominciano intanto ad arrivare anche le critiche ufficiali, seppur velate, all' amministrazione degli ultimi anni. Le alluvioni, scrive oggi l'agenzia Nuova Cina, sono dovute al disboscamento e ad una riduzione dei bacini di diversione. L'analisi dell'agenzia di stato arriva una settimana dopo una riunione dell'Ufficio politico del partito comunista, presieduta dal segretario generale Jiang Zemin, che ha ascoltato il rapporto del centro d'emergenza per le inondazioni.

La stampa ufficiale assicura, comunque che le inondazioni non avranno tragiche ripercussioni sulla produzione agricola: solo il 5 per cento dell'arabile è stato colpito.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Velivolo da turismo per un guasto al motore tenta un atterraggio di fortuna ma esce fuori dal campo di calcio

Fiume: aereo finisce contro un'auto

Illesi gli occupanti, lievemente ferita una ignara passante urtata da un'ala

FIUME Erano le 19,40 di domenica sera quando diversi abitanti del rione fiumano di Rujevica(Plasse San Giovanni) si sono accorti che qualcosa non quadrava in quel piccolo aereo da turismo che continuava a volteggiare sopra le loro teste. Ad apparire sospetto era quel tossicchiare del motore,segno che potevano esserci delle difficoltà. E infatti il velivolo ha cominciato a perdere quota andando a schiantarsi contro un'automobile di marca "Jugo",parcheggiata nelle immediate vicinanze del campo di calcio del Lucki Radnik.Il bilancio è di una persona ferita in modo leggero, ma gravissimi sono i danni riportati dal velivolo e anche dalla vettura. Praticamente illesi, invece, i due occupanti del piccolo aereo, i coniugi Djuric, residenti a Zagabria, i quali se la sono cavata con ferite di poco conto ma tanta, tanta paura.

Avrebbe potuto essere una tragedia: si è risolto tutto con tanta paura Il biplano era decollato dalla pista di Grobnico

E' rimasta invece ferita una passante, una donna di 65 anni, Ljubica Sosic, sfiorata da un'ala dell'aereo: ha riportato lesioni guaribili in un paio di giorni.

E' stato un incidente del tutto insolito e spettacolare, che non ha precedenti in zona e che avrebbe potuto avere effetti più devastanti. Rujevica è infatti uno dei quartieri occidentali del capoluogo quarnerino, intensamente abitato. Il velivolo da turismo, con i contrassegni 9 AUK, del tipo Storch, è apparso nel cielo sopra Rujevica quando mancava poco più di un quarto d'ora alle 20. Nulla di strano in quanto di simili velivoli se ne vedono diversi che attraversano il cielo quarnerino, specie durante il periodo primavera-estate.

Ma lasciamo ora la parola a un testimone oculare, il 68.enne Paso Sosic, marito della donna rimasta ferita nell'incidente: "Stavo tornando con mia moglie a casa dopo essere stato da alcuni amici quando ho udito uno strano frastuono. Abbiamo sollevato gli sguardi e notato un aereo di piccole dimensioni e di colore bianco che stava compiendo un giro attorno al tappeto erboso del Lucki. Siccome sono di professione automeccanico mi è apparso subito evidente che il brontolio del motore stava a significare che c'era un'avaria.Si vedeva nettamente che il velivolo non era in grado di proseguire e infatti il pilota ha tentato di riportarlo in alto ma poi l'aereo, quando si è trovato nelle vicinanze della porta di calcio cosiddetta orientale, ha perso improvvisamente quota. A questo punto l'aeroplano ha preso ad avvicinarsi a forte velocità contro mia moglie e a me. L'unica cosa che ho potuto fare è gettarmi a terra, mentre l'aereo andava a cozzare violentemente contro un'auto. Ho cercato subito dov'era mia moglie e l'ho vista mentre si rialzava tutta insanguinata".

Sosic ha poi raccontato di aver notato un uomo e una donna nei pressi del velivolo semidistrutto, intuendo subito che si trattava della coppia "caduta dal cielo". I coniugi Djuric, visibilmente scossi, hanno raccontato dal canto loro alla polizia di essere decollati dall' aeroporto di Grobnico per un volo a scopi turistici, volendo ammirare le bellezze ambientali quarnerino-montane. Ma il loro volo è stato sfortunato anche se avrebbe potuto avere conseguenze ben più tragiche in quanto è autentico miracolo che la coppia zagabrese sia uscita indenne dall'incidente.

Meno fortunata Ljubica Sosic, ma anche nel suo caso è andata tutto sommato bene. Quanto a Branko Svete, uno degli allenatori del Lucki, proprietario della «Jugo» contro la quale l'aereo è andato a cozzare, non gli resta che chiedere il risarcimento dei danni.

Rapporti bilaterali

«Annessione» e centrale di Krsko Granic duro con la Slovenia

ZAGABRIA I ministri degli Esteri di Croazia e Slovenia si incontreranno nella capitale croata il 25 agosto prossimo. Lo ha confermato ieri Mate Granic, capodiplomazia di Zagabria, che è per la prima volta intervenuto, duramente, in merito all'«annessione» da parte slovena dei tre paesini lungo il confine sul Dragogna. «Le recenti mosse unilaterali da parte di Lubiana - ha detto Granic - in merito ai paesini lungo il confine e alla gestione della centrale nucleare di Krsko vanno a danno solamente della Slovenia».

«Gli atti unilaterali - ha aggiunto - sono sempre contrari a chi li porta avanti. E parlano più della Slovenia che li ha adottati piuttosto che della Croazia, contro cui erano diretti». Sui due recenti «incidenti», il ministro degli Esteri ha sottolineato che «con ciò non si è ottenuto nulla». Come noto Lubiana ha da un lato «nazionalizzato» l'impianto nucleare di Krsko, anche perchè i croati hanno un debito di oltre 25 miliardi di lire per la corrente elettrica consumata. Dall'altro ha assegnato i numeri civici a cinque famiglie residenti in abitati formalmente in Croazia (anche se inseriti nel catasto di Sicciole, in Slovenia). Granic ha ricordato che la Croazia non ha inteso inasprire i rapporti bilaterali, in quanto «non considera seriamente l'azione slovena». Per questo è previsto il summit, nel corso del quale si parlerà di tutte le questioni aperte.

Su elicotteri il trasbordo in Bosnia

A Veglia ultimi ritocchi all'operazione dello Sfor di cambio ai reparti Usa

FIUME Nell'area dello scalo marittimo e all'aeroporto di Veglia fervono gli ultimi preparativi in vista dello sbarco nel Quarnero della Prima divisione di cavalleria Usa, che arriverà a Fiume dalla sua base in Texas. Dal capoluogo quarnerino l'unità americana proseguirà poi verso il territorio bosniaco per dare il cambio ai reparti Usa della Sfor (la forza multinazionale di pace in Bosnia).

Esperti logistici americani sono a Fiume già da una decina di giorni e per domani è preannunciato l'arrivo di uno staff incaricato di coordinare le operazioni di sbarco. Sabato scorso, invece, l'arrivo della divisione Usa è stato il tema di un colloquio fra il vicesindaco, Luciano Susanj, e il generale F.J. Polle, a capo della Sezione-collegamenti della Sfor a Zagabria.

Stando a quanto appreso, domenica prossima approderà a Fiume la grande nave-appoggio americana «Soderman», con a bordo circa 300 contenitori pieni di equipaggiamento. Sulla nave ci saranno anche 44 elicotteri che verranno assemblati in un ampio magazzino messo a disposizione dall'Azienda portuale. Una volta montati (5 al giorno), gli elicotteri si trasferiranno in volo fino al vicino aeroporto sull'isola di Veglia, dove avranno luogo la messa a punto e i collaudi.

Da Fiume uomini ed equipaggiamento verranno trasferiti in Bosnia sia per ferrovia che in camion. Quest'ultimi – è stato assicurato – viaggeranno solo nelle ore notturne, ossia dalla mezzanotte in poi. L'intera operazione di sbarco dovrebbe concludersi nel giro di tre settimane e con ogni probabilità anche gli altri avvicendamenti dei reparti Usa della Sfor (ogni 6 mesi) si avvarranno del porto di Fiume.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,52 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1323 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1178 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1143 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1043 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

INCENDI

E' stato il più grande rogo di boscaglia degli ultimi tre anni

Fianona minacciata dal fuoco Una notte contro le fiamme

ALBONA E' stato domato domenica mattina l'incendio divampato sabato poco a monte della centrale termoelettrica di Fianona e che in un paio d'ore si era esteso in direzione di Chersano, minacciando non solo quest'ultima località ma anche l'abitato di Matejcici. Definito il più grande incendio in Istria degli ultimi tre anni, dopo quello scoppiato nel 1995 nelle vicinanze di Valle, ha dato non poco filo da torcere ai circa duecento tra vigili del fuoco, militari, appartenenti alla Difesa civile e alla Questura polese e volontari, impegnati nella difficoltosa operazione di spegnimento. Ciò in quanto il terreno su cui si sono sviluppate le fiamme è impervio ed ha ostacolato non poco i pompieri che comunque hanno avuto l'appoggio di un elicottero anti-incendio, decollato dall'isola di Brioni.

Le prime fiamme, sviluppatesi lungo la vecchia strada tra Porto Fianona e il villaggio di Stepcici, sono state notate poco dopo le 13 e in un batter d'occhio sul posto sono giunte 12 autopompe e decine di vigili del fuoco. A un certo punto la situazione è parsa però sfuggire al controllo dei soccorritori dopo che il fronte dell'incendio si era avvicinato a non più di una trentina di metri da due case d'abitazione i cui proprietari sono stati fatti evacuare. Sforzi sovrumani hanno comunque evitato il peggio. Poi la lotta contro la furia distruttrice delle fiamme è proseguita durante tutta la notte e i bagliori dell'incendio sono stati notati fino ad Albona.

Fatte evacuare due case Gli ultimi focolai spenti soltanto nel pomeriggio Bruciati 30 ettari di pineta e 170 ettari di «macchia»

Il fumo provocato dall'incendio ha avvolto per ore la cittadina, provocando fastidi alle migliaia di partecipanti alla grande festa all'aperto svoltasi sabato sera nel centro istriano. L'incendio è stato infine circoscritto intorno alle 4 del mattino di domenica e completamente spento nel pomeriggio. Sul posto sono però ancora presenti diverse squadre di vigili del fuoco nel timore che un improvviso levarsi del vento possa nuovamente riaccendere le fiamme.

Stando a Robi Belusic, capo del dipartimento per la lotta agli incendi della Questura polese, sono andati bruciati 30 ettari di pineta e 170 ettari di macchia e vegetazione bassa. Lo scorso fine settimana in tutta l'Istria erano divampati 17 incendi di proporzioni minori che hanno ridotto in cenere circa 25 ettari di macchia e vegetazione bassa.

Circa l'incendio nell'Albonese, c'è da dire che al momento non ne sono note le cause e che le indagini proseguono.

INCHIESTA Croazia, listini esosi: la parola agli operatori, ecco come replicano i titolari di locali ad Abbazia e Salvore

Conti salati a tavola? Colpa delle tasse

La categoria dei ristoratori si difende, ma ammette: c'è chi ne approfitta

Gli albergatori obiettano: «Restiamo concorrenziali»

FIUME Se bar e ristoranti sono cari, non sempre è così negli alberghi. Per Vladimir Antolovic, direttore generale dell'impresa alberghiera Jadranka (la piùgrande nell' arcipelago di Cherso e Lussino), il problema non riguarda tanto il settore ricettivo. «Secondo il mio parere, le spese per il soggiorno nei nostri alberghi e case di riposo è inferiore nei confronti dell'Occidente, specie tenendo conto della qualità dei pasti che offriamo. Parlo naturalmente dei servizi essenziali in quanto i servizi cosiddetti collaterali in pratica non esistono. Noi ci limitiamo ancora ad offrire sole, spiagge e mare puliti e incontaminati, mentre di diversivi non parliamone nemmeno».

«Ecco poi il problema dei prezzi extra-alberghieri - aggiunge - con listini talmente alti da offendere i nostri ospiti stranieri. Alla Jadranka abbiamo diminuito il margine di guadagno del 5 per cento su base annua nelle rivendite e del 20 per cento negli impianti alberghieri, il tutto per restare concorrenziali». E l'Iva? «Sì, l'imposta sul valore aggiunto ha rincarato tanti prodotti ma anche gli albergatori hanno le loro responsabilità. Ci siamo lasciati prendere dall'euforia per i risultati nel '97 e adesso dobbiamo assolutamente cambiare modo di operare. Inoltre non è più possibile che alcune merci, come la frutta, il latte, l'acqua minerale e via enumerando, siano vendute a prezzi stratosferici».

Ivo Matacin, capo del Settore Vendite dell'abbaziana Liburnia Riviera Hotels (la maggiore catena alberghiera nel Quarnero) non è del tutto convinto quando si parla di "Croazia salatissima". «Ma se siamo l'Eldorado dei prodotti a buon mercato - ribatte -. Mi trovo d'accordo quando si parla di scampi, branzini, orate, scorfani, aragoste e vini in bottiglia, che hanno listini da capogiro. I nostri servizi, invece, e mi riferisco agli impianti della Liburnia, sono di qualità e costano meno che in Europa».

a.m.

Branko Bevanda parla di «situazione insostenibile», mentre l'italiano Mario Maurel riconosce che la stagione magra non deriva solo dall'Iva al 22%

ABBAZIA Clienti e addetti ai lavori concordano: i prezzi nei ristoranti croati sono troppo alti. Di chi è la colpa? «Se potessimo acquistare la merce in Italia, saremmo del 50 per cento meno cari». A rispondere è Branko Bevanda, di origini erzegovesi, titolare di uno dei più noti locali della costa abbaziana. Sulle prime si schermisce, ma poi ammette che qualche cosa non va. «Ma ditemi voi - si chiede - come è possibile che nei nostri mercati ittici un chilogrammo di orate (o anche branzini, scorfani e dentici) possa raggiungere le 140 kune al chilo, circa 40 mila lire. Non dimentichiamo poi che il sottoscritto deve pagare allo Stato il 22 per cento di Iva. Ed ecco dunque spiegato l'elevato prezzo di un pasto nei ristoranti croati».

Bevanda aggiunge poi che il suo guadagno, alla fine, è di circa il 10 per cento inferiore rispetto ai "colleghi" triestini. «Lo so - aggiunge - perchè sono miei amici».

Il titolare del più famoso ristorante abbaziano sottolinea che si tratta di una situazione insostenibile. Ma premette: «La Croazia è un paese che ha sofferto la guerra, dove tasse e soprattasse sono all'ordine del giorno. Certo è che si dovrà, una volta per tutte, risolvere il problema dei prezzi. Perchè è impossibile andare avanti così».

Spostiamoci sull'altra sponda della penisola istriana. Sulla stessa frequenza (o quasi) Mario Maurel, titolare dell'omonimo ristorante a Salvore. Maurel, che è italiano, da decenni opera in questo settore. E non esita a puntare l'indice sugli "handicap" del turismo croato (e soprattutto istriano). «Ad iniziare dall'acqua - esordisce - e dalle altre tasse comunali, che sono esorbitanti. Poi c'è stato il cambiamento del sistema politico, il che ha portato a degli squilibri. E con questi una confusione legislativa tipica dei periodi di transizione».

Maurel c'è l'ha poi in particolare con coloro che tengono le redini dell'economia: «Alcune mosse sembrano fatte di proposito per peggiorare il quadro della situazione. Non credo comunque che lo stallo attuale nel settore turistico sia da addebitare solo all'introduzione dell'Iva». Il ristoratore di Salvore ricorda infatti che ci sono commercianti senza scrupoli: «Alcuni - osserva - vorrebbero fare i soldi in due anni, e si approfittano. Ma ci sono anche i clienti "viziati", abituati a spendere poco durante la guerra. Ora, se spendono anche meno rispetto a casa loro, continuano a lamentarsi».

Ma le lamentele non finiscono qui. Non bisogna dimenticare altri effetti, forse meno noti, dovuti alla guerra. Il periodo bellico, spiega Maurel, ha favorito la "fuga" di gran parte del personale qualificato. Camerieri e dirigenti che sono emigrati all'estero, specie in Italia.

«Sempre a causa della guerra - ammette il ristoratore - abbiamo perso la clientela qualificata. Molti dei miei clienti ormai vanno stabilmente in Grecia o sulla costa ligure con le proprie barche». E conclude: «La stagione è stata magrissima. Ora c'è la solita fumata d'agosto, ma il 1998 resta un anno deludente».

«Eppure - sottolinea - un pasto a base di pesce di primissima qualità, da noi viene a costare sulle 50-60 mila lire. In Italia ne servono circa 100mila. Quindi i nostri listini non sono esagerati, specie se rapportati ai costi che sosteniamo. Basti pensare che un pacco di pasta Barilla in Croazia viene venduto a 2600 lire, mentre a Trieste costa 950 lire. Certe cose sono illogiche».

Alessio Radossi
Andrea Marsanich

EXTRACOMUNITARI L'associazione Anolf della Cisl e il sindacato Siulp contro la struttura ospitata nel Porto vecchio di Trieste

«Chiudete quel centro clandestini»

«Continui disordini: c'è stata troppa superficialità nell'affrontare il problema»

«L'amministrazione regionale deve muoversi per applicare veramente la legge sull'immigrazione e adeguare le norme sull'accoglienza e sulla casa»

TRIESTE Poco più di un mese fa il taglio del nastro, le strette di mano del ministro degli Interni Giorgio Napolitano. Poi l'episodio delle prostitute culminato nella «guerriglia» e infine la protesta e le critiche. Non ha dubbi Paolo Coppa, segretario triestino della Cisl: e ieri a margine di una conferenza stampa convocata proprio nel piazzale del porto vecchio di Trieste dove due settimane fa ci sono stati gli scontri tra le lucciole e le forze dell'ordine, ha puntato il dito proprio verso gli "ideatori" della struttura di accoglienza per i clandestini che dovrebbe servire alle necessità di tutta la regione: il prefetto Michele De Feis e il presidente dell'autorità portuale Michele Lacalamita. «C'è stata una certa superficialità nell'affrontare il problema - ha detto il sindacalista -.E' mancata la funzione di un gruppo dirigente che sappia programmare. Il presidente Lacalamita poteva mettere a disposizione un edificio molto più capiente. Il prefetto ha accettato una casetta che potrebbe ospitare una famiglia di profughi, non certo 28 persone». Parole dure, non certo diplomatiche, ma che hanno trovato riscontro anche in altri interventi.

«Noi siamo qui - ha detto durante la conferenza stampa Lucio Gregoretti, presidente regionale dell'Anolf, l'associazione 'Oltre le frontiere' - perchè ci siamo resi conto dell'inadeguatezza di una struttura che ha ospitato e ospita persone con esigenze e problemi diversi. Noi vogliamo che questa struttura venga chiusa. Deve infatti essere reperito un centro più idoneo». Parole più morbide, ma il significato è sempre lo stesso. Infatti, se nelle due camerate con letti a castello a tre piani, le finestre senza vetri («per ragioni di sicurezza», ha spiegato un poliziotto), due servizi igienicu di pochi metri quadri, con l'odore di rancido che fa pensare a un lager, la vita non è certo facile, non lo è nemmeno per poliziotti, carabinieri e finanzieri chiamati a fare la guardia. Sotto il sole, senza nemmeno un posto dove andare a fare pipì. «E' una struttura non idonea dove non possiamo svolgere agevolmente i nostri compiti. Anche come sindacato di polizia chiediamo la piena applicazione della legge», ha quindi dichiarato il responsabile provinciale del Siulp Francesco Trancone. E la prova che queste affermazioni non sono nè strumentali, nè esagerate è rappresentata dagli episodi accaduti in quaranta giorni di attività del centro.

Per questo motivo proprio ieri l'Anolf per bocca del presidente nazionale Oberdan Ciucci ha chiesto l'apertura di centri di accoglienza in tutte le regioni, in strutture adeguate e che rispettino la «dignità» degli ospiti, realizzando la possibilità data dalla legge di recuperare socialmente coloro che intendano abbandonare la propria situazione di irregolarità. L'associazione istituirà una «rete antixenofoba» di difensori civici volontari, un numero verde a cui gli immigrati potranno denunciare eventuali abusi, e solleciterà la Regione Friuli-Venezia Giulia ad attuare la legge sull'immigrazione adeguandovi le norme sulla casa e sull'accoglienza. La soluzione più efficace al problema degli immigrati - secondo Ciucci - sta proprio nel favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, considerato che, non solo non vi sarebbe alcuna presunta «invasione» di immigrati, ma anzi le aziende, soprattutto del Nord Est, hanno giudicato i flussi programmati inferiori al loro bisogno di manodopera.

c.b.

EXTRACOMUNITARI La situazione degli irregolari e degli occupati con regolare permesso attraverso le cifre ufficiali

Ma da gennaio hanno trovato lavoro in 550

Un momento dell'incontro davanti al Centro immigrati

TRIESTE Sono attualmente 28 gli ospiti del Centro di permanenza temporanea e assistenza di Trieste situato all'interno del Porto vecchio dove, nonostante gli sforzi di molti, lo spazio vitale scarseggia e le condizioni di vita sono assai precarie. Dopo gli allarmi lanciati dal Comune e da altri enti, un nuovo appello per migliorare le condizioni non solo degli extracomunitari ospitati nel centro, ma anche delle forze dell'ordine incaricati della vigilanza, è stato fatto dall'Anolf. A margine dell'incontro, l'Ufficio stranieri ha fatto sapere che il Centro occupa attualmente 28 persone, tutte di «sedicente» nazionalità, essendo prive di documenti. L'Anolf ha quindi fornito alcuni dati recenti sulla presenza di extracomunitari in Friuli-Venezia Giulia: in tutto sarebbero circa 35.000, di cui 14.104 nella provincia di Trieste, 3.646 in quella di Gorizia, 7.727 in quella di Udine e 10.416 in quella di Pordenone. I flussi programmati per il '98 prevedono per il Friuli- Venezia Giulia un aumento del 20 per cento delle assunzioni di extracomunitari, in tutto 550 posti di lavoro, peraltro giudicati insufficienti dal sistema produttivo. Alla sola provincia di Bolzano ne sono stati assegnati 7.450, a quella di Trento 3.130, e al Veneto 2.340. Su 20.000, solo 1.080 sono destinati all'Italia meridionale, 2.525 al centro e 410 alle isole. Gran parte degli immigrati in Friuli-Venezia Giulia proviene dall'ex Jugoslavia (18,1 per cento); al secondo posto sono i croati (14,3%) e al terzo gli statunitensi (13,7%), quasi tutti impegnati nella base militare di Aviano.

IN BREVE

Non ci sono state richieste di soccorsi

Aviano, scoppi e fumo dalla base americana Ma era un'esercitazione

AVIANO Attimi di apprensione sono stati vissuti ieri pomeriggio ad Aviano quando si sono sentiti provenire dall'interno della Base Usaf alcuni scoppi, cui ha fatto seguito una colonna di fumo che è stata vista innalzarsi nei pressi della torre di controllo dell'aeroporto.

I fenomeni - come si è saputo più tardi - erano legati allo svolgersi di un' esercitazione che coinvolgeva più reparti della Base: scoppi e fumo potrebbero essere stati originati da bombe a mano da esercitazione che fanno appunto fumo ma quasi nessun danno.

La spiegazione di quanto accaduto è suffragata anche dalla calma che comunque sembra aver regnato alla Base dove - secondo quanto è stato possibile appurare - non ci sono state richieste di intervento di alcun tipo né alle squadre statunitensi di polizia militare e ai vigili del fuoco, né ai carabinieri italiani che hanno una stazione all'interno.

Immobilizzano legandolo uno degli organizzatori e portano via l'incasso del Festival di Maiano

UDINE Due persone, una delle quali armata di pistola, hanno rapinato verso le 3 della scorsa notte l'incasso del festival di Maiano, facendo un bottino di circa 35 milioni di lire. I rapinatori hanno atteso vicino a casa uno degli organizzatori della manifestazione, Ermenegildo Ottocento che è giunto in automobile e lo hanno immobilizzato, bloccandogli mani e piedi con nastro adesivo.

A 44 anni dalla morte il ricordo di Alcide De Gasperi Un incontro oggi a Cervignano nella sede della Dc

CERVIGNANO Si terrà questa sera alle 19 nella sede della Democrazia Cristiana a Cervignano, la riunione del comitato regionale per commemorare la figura di Alcide De Gasperi, del quale proprio domani ricorre il 44.mo anniversario di morte. Proprio domani il segretario Sandri guiderà una delegazione della Dc locale a Borgo Valsugana dove si terrà la messa ufficiale per lo statista scomparso.

Si rovescia un camper tedesco sull'autostrada Giovane trasportato all'ospedale in elicottero

UDINE «Capottamento» di un camper tedesco nel primo pomeriggio di ieri sulla «A4» all'altezza di Gonars. Feriti il guidatore Salomon Werner, la moglie Rosemarie e i figli Claudia di 15 anni e Chstian di 18. Quest'ultimo è stato portato con l'elicottero all'ospedale di Udine.

Sabato a Rivolto la commemorazione dei tre piloti e delle decine di civili

Nel 1988 il disastro di Ramstein: dopo 10 anni nessuno dimentica

RIVOLTO Dieci anni fa la tragedia di Ramstein, in Germania, una delle pagine più drammatiche e difficili nella storia dell'acrobazia aerea italiana. E oggi, a tanti anni di distanza, si ricordano i morti di quel terribile 28 agosto 1988 con una cerimonia che avrà luogo nella stessa data alla base di Rivolto, sede del 313° gruppo di addestramento acrobatico e del 2° Stormo caccia della nostra Aeronautica. Sarà l'occasione per ricordare il tenente colonnello Mario Naldini, capoformazione delle Frecce Tricolori, il capitano Giorgio Alassio, gregario sinistro e il tenente colonnello Ivo Nutarelli, solista e le decine di persone che in quella domenica pomeriggio persero la vita dopo lo scontro in volo degli Aermacchi MB 339 della Pattuglia acrobatica nazionale.

La cerimonia avrà inizio alle 10.30 con lo schieramento del reparto sul piazzare all'ingresso dell'aerobase friulana, mentre alle 10.50 verranno resi gli onori a caduti, sarà deposta una corona d'alloro, sarà celebrata una messa di suffragio e si susseguiranno i discorsi commemorativi. La memoria di tanti, piloti e specialisti, ex avieri e appassionati, gente comune scorrerà indietro sino a quel terribile 28 agosto 1988 quando, nell'eseguire la figura del «cardioide» gli MB 339 si toccarono precipitando al suolo, impazziti. Fu una giornata tragica.

Numerose le vittime e ancor più rilevante il numero dei feriti. E dopo la cerimonia funebre al tempio ossario di Udine scoppiarono le polemiche. Nacquero due fazioni, una che voleva immediatamente sciogliere la gloriosa Pattuglia acrobatica nazionale e metteva sotto accusa le manifestazioni aeree, la seconda che, invece, difese a spada tratta una schiera di piloti preparati e di grande spirito. L'allora ministro della difesa, Valerio Zanone, fu più che mai vicino alla gente dell'aria e prevalse l'ipotesi di mantenere quella che è una delle più apprezzate formazioni acrobatiche militari oggi esistenti al mondo. Ma Ramstein rimarrà sempre impressa nella memoria di tutti, nel rispetto di chi allora perse la propria vita in un assolato pomeriggio di festa e di gioia.

Luca Perrino

Dopo l'incidente mortale del giovane di Romans di Varmo, altri due tragici scontri nel Cividalese e a Grado

Non si ferma la scia di sangue sulle strade

Vittime questa volta un motociclista di Martignacco e un giovane di 22 anni

TRIESTE Due persone sono morte, la scorsa notte al termine del lungo weekend di Ferragosto, in altrettanti incidenti stradali avvenuti nel Friuli-Venezia Giulia.

Il primo incidente si è verificato poco dopo la mezzanotte nel Cividalese, a San Pietro al Natisone: nel tragico sinistro ha perso la vita Rocco Nicita, di 43 anni, di Martignacco. L'uomo, in sella alla propria motocicletta, è uscito di carreggiata mentre percorreva la strada statale 54 ed è morto all'istante; i rilievi dell'incidente sono stati compiuti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Cividale.

Il secondo incidente mortale è accaduto verso le 4.30 in località Belvedere di Grado (Gorizia) ed è costato la vita ad Alberto Flaborea, di 22 anni, di Grado. Il giovane si trovava sul sedile posteriore di un'automobile e viaggiava con una coppia di amici. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Gorizia, il veicolo è uscito di carreggiata e ha urtato due alberi. Flaborea è morto all'istante, mentre il conducente e l'altro passeggero sono stati ricoverati nell'Ospedale di Palmanova, con ferite giudicate guaribili in pochi giorni.

Si svolgeranno invece questo pomeriggio a Romans di Varmo i funerali di Allen Polano, 27 anni, nato in Canada ma residente nel piccolo paese della Bassa Friulana, vittima anche lui di un incidente stradale avvenuto nella notet di sabato lungo la strada che porta a Pocenia. Il giovane era in sella ad una motocicletta che all'uscita da una curva è andata a schiantarsi contro una Fiat Ulysse che proveniva in senso inverso. Dopo l'urto, che è stato particolarmente violento, la motocicletta si era incendiata e Polano era morto all'istante.

E' durata tre giorni l'odissea di un quattrozampe colpito a morte dal padrone

Pugno in testa, cane in agonia

PORDENONE Un avianese di 51 anni, G.T., è stato denunciato a piede libero dai carabinieri con l'accusa di maltrattamenti ad animale.

I militari dell'Arma lo hanno deferito all'autorità giudiziaria dopo che lo stesso, nonostante le ripetute sollecitazioni, non si è premurato di riportare a casa e curare il suo pastore tedesco, rimasto ferito e agonizzante per alcuni giorni sotto il sole cocente d'agosto, dopo essere stato preso a pugni dal suo stesso padrone. Davvero una brutta vicenda. Questi i contorni.

Prima di Ferragosto una residente di Marsure aveva trovato nei pressi della sua abitazione – e di quella del proprietario del cane – un bell'esemplare di pastore tedesco maschio. La donna, impressionata da tanta sofferenza, si era rivolta subito ai carabinieri affinché si potesse risalire all'identità del padrone. Dopo alcune verifiche i militari dell'Arma erano riusciti a rintracciare G.T. il quale, per il tramite della moglie, aveva fatto sapere che sarebbe andato al più presto a recuperare la bestia. Ventiquattr'ore dopo, però, il quadrupede era nello stesso identico posto ad agonizzare.

Domenica scorsa, infine, l'epilogo, quando l'animale, stremato, affamato, assetato ma soprattutto dissanguato, probabilmente a causa di un'emorragia interna, ha tirato le cuoia. Senza che nessuno, a parte qualche tentativo della vicina di casa, si premurasse di soccorrerlo. La donna, per la verità, ha detto di aver provato a chiamare il veterinario il quale, però, non si è presentato, motivo per il quale la sua posizione ora è al vaglio degli inquirenti.

Informati di quanto accaduto i carabinieri hanno provveduto a inoltrare la denuncia alla Procura presso la Pretura che assumerà tutte le determinazioni del caso.

Massimo Boni

Nel nome dell'impegno nei confronti delle genti colpite dal terremoto di Pasqua l'annuale incontro estivo a Plezzo dei fedeli delle diocesi di confine

«Pellegrinaggio dei tre popoli» e della solidarietà

UDINE Assume un forte significato solidaristico verso le popolazioni dell'Alta valle dell'Isonzo colpite da un rovinoso terremoto nel giorno di Pasqua di quest'anno il «pellegrinaggio dei tre popoli» che farà tappa sabato 22 agosto prossimo a Plezzo, in Slovenia. Ideato nel 1982 dell'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, per stimolare l'unità tra i popoli d'Europa in nome della comune fede cristiana, l'appuntamento religioso che vede radunati i fedeli delle diocesi contermini di Udine, Klagenfurt e Lubiana si svolge ininterrottamente ogni anno nella settimana successiva al ferragosto in un santuario mariano scelto a turno in Friuli, in Carinzia e in Slovenia. Su un'ampia spianata di un ex campo di aviazione antistante la chiesa dell'Assunta di Plezzo, un edificio gotico tradizionale luogo di devozione delle genti della val d'Isonzo e della Val Trenta, alle ore 11 avrà luogo una solenne liturgia celebrata dai vescovi di Lubiana, Franc Rodè, di Klagenfurt, Egon Kapellari, e di Udine, Alfredo Battisti, nonché da numerosi sacerdoti delle tre chiese confinanti alla quale parteciperanno non meno di 5 mila persone. L'evento religioso multietnico si cala in un contesto di polemiche scaturite a seguito della problematica ricostruzione della zona terremotata slovena. I sinistrati vivono ancora nei container e i cantieri della ricostruzione sono di là da venire, mentre le rigide temperature autunnali e invernali che si registrano in questa zona destano serie preoccupazioni per gli sfollati. Dopo un lungo e travagliato dibattito, il Parlamento sloveno ha approvato una legge che prevede la sola concessione di un contributo ai terremotati per ottenere un prestito finalizzato al ripristino delle loro abitazioni. Scritte di protesta contro il governo di Lubiana sono apparse sui muri di alcune case poiché l'unico denaro sin qui speso sarebbe quello pervenuto da iniziative di solidarietà effettuate all'indomani della forte scossa di Pasqua. Inoltre, i flussi turistici nella zona sono crollati.

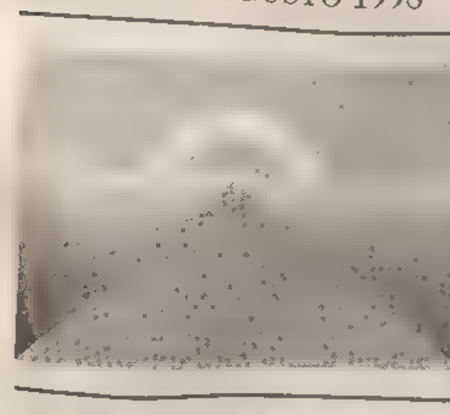
Secondo l'arcivescovo di Lubiana, mons. Rodè, il pellegrinaggio a Plezzo che ha per titolo «Diamo nuova speranza alla vita» ha, innanzitutto, «un significato palese e immediato: quello di richiamare l'attenzione sulle difficoltà delle popolazioni della regione dell'Isonzo duramente provate dal terremoto. E un atto di vicinanza e di solitarietà cristiana, di comunione nella preghiera e di aiuto concreto alle genti colpite dal sisma da parte dei cristiani delle regioni vicine». Il primate di Slovenia non trascura però la prospettiva di questo appuntamento di amicizia tra i credenti di tre nazioni diverse: «Se la fede cristiana dei nostri popoli riacquista vigore, potrà scaturire un poderoso fermento di pace – dice l'arcivescovo –. Ed è questa la sfida per noi cristiani: dare nuovo vigore alla fede e una coscienza più profonda di appartenenza alla Chiesa cattolica».

Sergio Paroni

Pattuglie di polizia «obbligate» in autostrada Il sindacato autonomo si ribella alle direttive

UDINE Il Sindacato autonomo di polizia (Sap) della provincia di Udine ha protestato, con un comunicato, per «la destinazione dei servizi di pattuglia alla sola rete autostradale e agli autogrill in particolare, disposta in via sperimentale da una circolare del Ministero degli interni». La circolare - ha rilevato il Sap - è dell'inizio di luglio e ha disposto per due mesi questo tipo di servizio, togliendo, praticamente, le pattuglie della Polstrada dalla vibilità ordinaria statale, provinciale e comunale, dove in precedenza si organizzavano, in provincia di Udine, da quattro a sei pattuglie al giorno. «Venerdì scorso - ha specificato il Sap - in provincia, ad esempio, c' è stata in servizio sulla viabilità non autostradale una sola pattuglia e il giorno di ferragosto nemmeno una».

Il segretario provinciale del Sap, Adriano Vuerich, ha affermato che non devono esistere automobilisti «di serie A e serie B e che il sindacato, pur non essendo contrario a una maggiore presenza di pattuglie sulle autostrade, ritiene che questo non deve andare a scapito della viabilità ordinaria e della sicurezza sulla stessa».



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.08
	tramonta alle	20.08
La Luna:	si leva alle	2.24
	cala alle	17.39

34.a settimana dell'anno, 230 giorni trascorsi, ne rimangono 135.

IL SANTO

Santa Elena

IL PROVERBIO

Casa dove non batte il sole entra il medico a tutte l'ore.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,19
Via Battisti	mg/mc	2,39
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,32
Piazza Vico	mg/mc	2,08
Piazza Goldoni	mg/mc	2,43
Via Carpineto	mg/mc	0,63

TEMPO

Temperatura:	25,9 minima
	33,6 massima
Umidità:	35 per cento
Pressione:	1014,9 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	9,4 da Ovest
Mare:	27,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.00	+24	cm
	ore	20.02	+37	cm
Bassa:	ore	2.15	-44	cm
	ore	14.17	-10	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.35	+33	cm
Bassa:	ore	2.55	-52	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

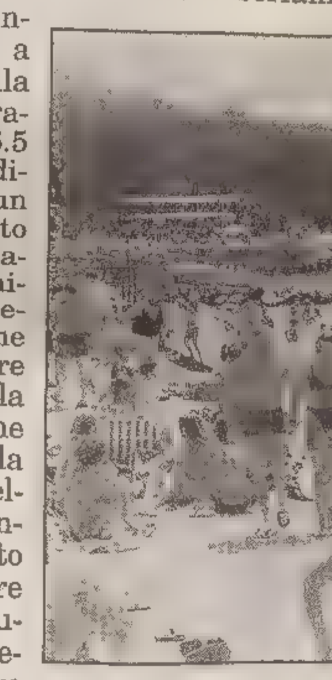
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Turismo, aumento-record di «visibilità» sulla stampa internazionale, secondo un'indagine della McCann - Erickson

La città «conquista» gli stranieri

Benvenuti: «L'offerta non solo balneare è vincente» - Illy: «E' solo un inizio»

Capri? «Un enorme parco giochi per adulti» che ha perso il fascino legato alla mondanità. La Costa Smeralda? Un «ghetto di lusso». Rimini? «In declino» e «governata dalla sporcizia e dai crimini». Non si può dire che la stampa internazionale ci vada giù leggera con le località balneari italiane più famose. Solo che, una volta tanto, la notazione suona a duplice prestigio per Trieste, che in una recente ricerca della McCann Erickson, che tiene conto di quanto pubblicato negli ultimi dodici mesi da quotidiani e periodici d'oltreconfine, risulta al quinto posto tra le destinazioni preferite dagli stranieri. In una graduatoria che vede al vertice le Cinque Terre e le Eolie come «indice di immagine» (+166), Trieste, pur essendo stata citata nell'1.4 per cento dei casi, a fronte della strachiacchierata Capri (6.5 per cento) si distingue con un + 100 per cento d'indice d'immagine. Un termine tecnico, quest'ultimo, che va a fotografare un'offerta, la quale non tiene conto della sola balneabilità dell'area, ma anche di quanto può presentare in termini culturali o di altro genere. In altre parole, una maniera come un'altra per far capire che non la conoscono tantissimi, ma quei pochi ne sono rimasti entusiasti. Per rifarsi agli esempi citati, Capri ha un indice d'immagine del 75 per cento e la Costa Smeralda del 55, mentre se si vuole usare un parametro a noi più vicino, Grado si stabilizza sul 66 per cento.



«Questi dati – sottolinea soddisfatto il presidente dell'ApT Gilberto Benvenuti – conferma quanto andiamo affermando da alcuni anni, e cioè che sebbene il turismo di massa, stanziale, monotematico e mono-offerta, riesca a mantenere una fetta non indifferente di mercato, le proposte più variegate ed ampie, che all'offerta di balneabilità e di servizi commerciali abbinano la possibilità di partecipare a eventi culturali, mostre e concerti, sono oggetto di un gradimento crescente. Non dimentichiamoci, infine, che sono in netto aumento le presenze nelle struttura alberghiere a 4 e 5 stelle. Un dato che potrebbe, dovrebbe preludere a nuovi insediamenti».

Non solo spiaggia, insomma, soprattutto in una città come la nostra, che sotto il profilo degli stabilimenti balneari andrebbe rimodellata completamente. E qui subentra un discorso che il sindaco Illy abbranca al volo. «La statistica ci conferma che la strada del turismo è tutta da approfondire e percorrere, sebbene finora, in tutta onestà, si sia fatto ben poco, con pochi mezzi e poche strutture. Prendiamolo, allora, come un punto di partenza positivo e iniziamo a coinvolgere seriamente i privati in ipotesi di nuovi alberghi, stabilimenti balneari, marine per la nautica da diporto. Ci vorrà – incalza il sindaco – anche un coordinamento che funzioni con tutti i Comuni della provincia, da Muggia a Sistiana, con i quali peraltro il dialogo è già stato avviato. E poi pensiamo a differenziare un po' l'offerta, e a non dimenticarci di quell'ambiente unico che è il Carso, con i suoi agriturismi».

Benvenuti si spinge anche più in là, auspicando «degli enti locali che sappiano attuare un'azione comune e senza fratture» ma l'indiretta risposta di Illy, pur possibilista, non può non tenere conto della realtà attuale. «Mi sembra che questa statistica non abbia fatto altro che confermare una vocazione che solo l'assessore regionale Dressi si ostina a respingere... Per fortuna i turisti la pensano diversamente... Se, per caso, dietro a queste strane scelte di mezza estate ci fosse la volontà di ritornare ai lunedì blindati, con i negozi chiusi, basta guardarsi attorno: a Sesana, che è dietro l'angolo, hanno iniziato ad aprire anche alla domenica...».

Furio Baldassi

Campionamenti effettuati l'11 agosto

E le acque del nostro golfo sono promosse a pieni voti dall'Azienda sanitaria

Ancora promosse le acque del golfo di Trieste. Sono stati resi noti dal dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria i dati relativi ai campionamenti dell'11 agosto. «Anche questa estate è stata confermata la tendenza positiva degli ultimi anni – ha commentato il dottor Zacchi, responsabile dell'istituto di Biotossicologia – che ha visto un miglioramento generale della qualità delle acque nei punti da noi sottoposti a controllo». Già da due anni infatti non vengono emessi divieti di balneazione, neanche nei punti "caldi", più di qualche volta interessati a inquinamenti di tipo batterico. Ampiamente nella norma, dunque, tutta la costiera triestina, a cominciare dal Villaggio del Pescatore per scendere verso Sistiana, la Costa dei Barbari, le Ginestre, il porto di Santa Croce fino agli stabilimenti balneari di Grignano. Nessun problema per la riviera di Barcola da Stico fino al Ferroviario. Ben dentro i limiti anche il prelievo tra Lanterna e Ausonia, così come tutti i punti della costiera muggesana, fino al camping di San Bartolomeo. E proprio questo punto, assieme a quello compreso tra Ausonia e Lanterna, era stato fonte di disaccordo nei giorni scorsi tra Azienda sanitaria e «Goletta Verde», l'imbarcazione di Legambiente che aveva rilevato un inquinamento oltre la norma in questi due siti. La promozione per il nostro mare arriva quest'anno anche dai campionamenti effettuati dall'Adac (l'Automobil club tedesco) e dal Touring Club Italiano, due soggetti privati notoriamente inflessibili in questo tipo di esami.

Riccardo Coretti

Lusinghiero bilancio delle manifestazioni

Oltre trentamila a Barcola nei tre giorni di divertimento organizzati dalla Bavisela

Un successo senza precedenti. Da giovedì a sabato scorsi migliaia di persone hanno affollato la riviera barcolana per partecipare alla gigantesca kermesse di «Aspettando Ferragosto...». Sono stati tre giorni di fuoco, non solo per il caldo torrido, ma soprattutto perché non deve essere stato facile portare a compimento una tre giorni del divertimento a tutto campo, che ha trapiantato lo spirito godereccio della riviera romagnola tra il Cedas e il bivio di Miramare.

Dietro questa autentica maratona, che ha rappresentato un'assoluta novità nel panorama dell'estate triestina, non poteva esserci che l'associazione Bavisela, promotrice dell'omonima maratonina che è diventata in pochi anni un evento internazionale, spalleggiata dal Comune di Trieste.

Della quindicina di appuntamenti in programma, tutto è filato liscio. Unico neo la balena gonfiabile che avrebbe dovuto far divertire i bambini, e che invece per motivi tecnici non ha potuto galleggiare. Per il resto i numeri parlano chiaro: 200 partecipanti alla fiaccolata sui rollerblade, 80 al torneo di ping-pong, poco meno quelli che si sono sfidani a tressette. Un successo anche il torneo di pallanuoto in notturna, che ha radunato intorno al campo di gioco una folla di duemila spettatori.

Le componenti di un tale gradimento sono diverse: l'offerta di un articolato e coordinato panorama di manifestazioni un po' per tutti i gusti; le condizioni meteo, che mai come quest'anno invitano a trascorrer fuori casa gran parte della giornata e della notte; la voglia di stare insieme e di fare qualcosa in prima persona, non solo di guardare gli altri. Ecco spiegato ad esempio il successo dei Giochi senza frontiere in salsa triestina che sono stati organizzati venerdì di fronte al California Inn, ma anche gli stage di sub, letteralmente presi d'assalto e gli esercizi di ginnastica acquatica. Superlavoro anche per Radio Punto Zero e per Matteo Medani che, da speaker ufficiale della manifestazione, si è fatto in quattro per correre, microfono alla mano e sotto la canicola, da una gara all'altra.

Alla fine tutti contenti: in primo luogo i trentamila triestini che hanno assepiato la riviera, e poi gli sponsor, i chioschi barcolani e gli altri locali della riviera, il Bar Terrazza mare, El Fritolin e la Galeria Miramare che in questi tre giorni hanno fatto affari d'oro.

Tutto questo gran movimento tra Barcola e il bivio non poteva non trovare qualche voce contraria. Trieste, si sa, è la città del brontolio continuo, se le iniziative e le manifestazioni estive fossero state degne del deserto dei Tartari si sarebbe rimpianta la sagra della sardella. Ora che per la prima volta anche chi resta in città trova un continuo susseguirsi di offerte per tutti i gusti, si rimpiangono le atmosfere silenziose e decadenti di un sanatorio.

Così qualcuno si è lamentato per il traffico caotico, qualche altro per i decibel di troppo usciti dagli amplificatori. Prontamente intervenuti sabato sera intorno alle undici al bivio di Miramare, tre vigili urbani in borghese muniti di fonometro hanno riscontrato lo sforamento dei decibel permessi e hanno steso un verbale di contravvenzione intestato all'associazione Bavisela. Un paio di milioni di multa. E chissà che la metà in veste di co-organizzatore, non lo debba pagare lo stesso Comune?

Paolo Marcolin

Tragica fine sulle montagne della Carinzia slovena di un ex docente triestino

Precipita durante una scalata

Jozko Basa stava effettuando una difficile ascensione

Testimone della disgrazia, che si è verificata sulla parete settentrionale del monte Raduha nelle Alpi di Kamnik, una guida che seguiva l'escursionista

Ha perso l'appiglio mentre stava scalando la parete nord del monte Raduha nella Carinzia slovena. Un volo di cinquanta metri e poi la morte. Violenta e immediata. Vittima della tragedia in montagna è stato Jozko Basa, 63 anni, triestino, già direttore didattico della sezione slovena della scuola elementare di San Giovanni. E' successo l'altro giorno attorno alle 12.30.

Basa, secondo il racconto della guida alpina che lo stava accompagnando nella scalata che presenta difficoltà del quinto e sesto grado, stava salendo lungo la parete nord del Raduha nelle Alpi di Kamnik. Improvvisamente ha perso la presa precipitando nel vuoto. La guida alpina Danilo Segula, 39 anni, di Ptuj, è riuscito a trattenere la corda bloccando la caduta del compagno a circa cinquanta metri ma, nel pauroso volo, il docente è finito con il capo contro una roccia sporgente, morendo sul colpo. Segula, rimanendo in parete, è riuscito ad attirare l'attenzione di alcuni escursionisti che si trovavano su un vicino sentiero.

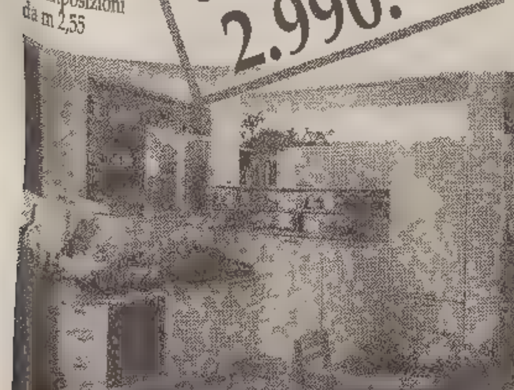
Uno di questi è corso fino a un rifugio da dove, attorno alle 13, ha dato l'allarme. Sul posto è arrivata, dopo poco, una squadra del soccorso alpino di Prevalje e, con l'aiuto della guida che era in parete, il corpo dell'alpinista è stato fatto scendere fino a un pianoro. Inutile è stato l'intervento dell'elicottero dell'esercito sloveno che è arrivato dopo qualche minuto per tentare un salvataggio in extremis. Purtroppo, come detto, Jozko Basa era già morto. L'impatto contro la roccia sporgente dalla parete del Raduha gli è stato fatale. La salma di Jozko Basa è stata composta nella cella mortuaria della località di Crna a disposizione dell'autorità giudiziaria slovena. Non è ancora stata stabilita la data dei funerali.

L'uomo ha perso improvvisamente l'appiglio ed è caduto per una cinquantina di metri sbattendo il capo contro una roccia

Jozko Basa era partito nei giorni scorsi da Trieste per dedicarsi alla scalata della parte nord del Raduha. Socio del club alpinistico sloveno era considerato una persona prudente. Infatti proprio per effettuare la difficile ascensione si era accordato con una guida del posto che per una buona parte del percorso lo ha preceduto di qualche metro. Poi i due hanno invertito la posizione. A questo punto Jozko Basa è salito ancora per circa cinque metri. Poi, improvvisamente, ha perso l'appiglio. Un urlo disperato e il tonfo contro la roccia sporgente. Quindi il silenzio.

Jozko Basa era in pensione da qualche anno. L'ultimo suo incarico è stato alla direzione didattica della scuola di San Giovanni. In precedenza aveva prestato servizio come docente anche in alcuni istituti superiori della minoranza slovena. Lascia la moglie Magda Kaucic e la figlia Barbara.

c.b.

LETTERA INVIATA
ad/italia
le più belle cucine scontate fino al 60%
I prezzi si riferiscono a composizioni da m 2,55
CUCINA MODERNA 2.990.000
CUCINA CLASSICA 3.490.000
CUCINA RUSTICA 4.490.000


Compresa nel prezzo la polizza assicurativa RAS per la vostra casa
RASSICURA CASA
lire 2.990.000
Oppure 24 rate da lire 125.000
CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
progetti su misura
TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. 040/94.45.05
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

HIT CASINOS NEWS
Nova Gorica - Slovenija

HIT HOTEL CASINO' PARK
HIT HOTEL CASINO' PERLA
HIT CASINO' KRANJSKA GORA
HIT CASINO' OTOČEC
HIT CASINO' ROGAŠKA SLATINA

HIT Hotel Casinò Park
Nova Gorica . Slovenija

HIT Hotel Casinò Perla
Nova Gorica . Slovenija

OGNI GIORNO

Più di 1 MILIARDO di montepremi!

* valore complessivo del montepremi

Vieni a provare l'emozione di vincere centinaia di milioni partecipando alla fantastica operazione degli Hit Casinos di Nova Gorica. L'ingresso al Casino ti darà la prima possibilità! Ogni gioco ha le sue regole per farti diventare milionario. 24 ore su 24 fino al trenta settembre ti aspettiamo all'Hit Casinò Park e all' Hit Casino Perla di Nova Gorica perchè Chi dorme non piglia...premi!

Per informazioni:
Hit Hotel Casino Park tel. 00386 65 1262633
Hit Hotel Casino Perla tel. 00386 65 1263139

HIT CASINOS CENTER
Nova Gorica . Slovenija

Potrai richiedere tutte le informazioni alle nostre Hostess, negli Information Point vicino a casa tua o direttamente al personale del Casino.

GIOCHI

* **BINGO** da vincere: - al Casino' **PARK: Lit. 23.000.000**
- al Casino' **PERLA: Lit. 10.000.000** - al Casino' **KRANJSKA GORA: Lit. 9.500.000**
* **EXTRABINGO** del Casino' **PERLA** continua:
- dal **16.6.-14.09.98 EXTRABINGO ESTIVO**: estrazione **15.09.98**
- dal **16.9.-14.12.98 EXTRABINGO AUTUNNALE**: estrazione **15.12.98**
I fortunati vincitori di qualsiasi tipo di combinazione vincente del Bingo avranno la possibilita' di dare la caccia al grande **MONTEPREMI di Lit. 120.000.000** in 2 pacchetti del valore di Lit. 60.000.000 : **LINEA Lit. 2.000.000 PICCOLO DIAMANTE Lit. 3.000.000 TOPAZIO Lit. 5.000.000 EXTRABINGO Lit. 50.000.000**
* **GARA CHEMIN DE FER** all'HIT Casino' **PERLA:18. e 19.** settembre 1998!
* **I più alti JACK POT aperti:** - Al Casino' **PARK: L.114.080.000** ai TAVOLI; **L.165.400.000** alle SLOT
- Al Casino' **PERLA:L.217.000.000** ai TAVOLI; **L.403.000.000** alle SLOT
- Al Casino' **KRANJSKA GORA:L.297.917.000** ai TAVOLI; **L.44.281.810** alle SLOT

ATTUALITA'

* **11 pittori goriziani** espongono presso la galleria d'arte della nuova direzione HIT, a Nova Gorica, Delpinova 7/A, con apertura giornaliera dal **9.07.-6.09.98**

SERVIZI

* **HIT BUS PER LA VOSTRA COMODITA'!** Il nostro servizio navetta gratuito e' attivo giornalmente con partenze ogni 20 minuti dal parcheggio del valico confinario della "Casa Rossa", dal versante sloveno. Nei giorni feriali dalle 17.00 alle 04.00, sabato e festivi dalle 15.00 alle 05.00. Ai passeggeri verrà inoltre offerto un caffè presso il nostro bar della "Casa Rossa".
* **Chi viene con la propria macchina** potrà usufruire dei nostri parcheggi custoditi presso il Casino' PARK e presso il Casino' PERLA.

NUOVI ORARI

* **HIT Casino' PARK**: i tavoli da gioco sono **aperti gia' dalle ore 8.00 del mattino!**
* **HIT Casino' KRANJSKA GORA**: dal 1° Agosto i tavoli da gioco sono aperti **dalle ore 15.00 alle 3.00**.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Lavoro pers. servizio
offerte

SIGNORA anziana cerca persona senza impegni per aiuto eventualmente anche la notte. Scrivere referenze a cassetta n. 25/Z Publied 34100 Trieste.
(A8847)

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA leader contratto formazione assume: venditori con esperienza settori computer, telefonia, elettrodomestici. Offerte cassetta n. 24/Z Publied 34100 Trieste.
(A00)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici telefoniche anche primo impiego sede di lavoro Monfalcone (GO). Presentarsi mercoledì 19 o venerdì 21 dalle ore 12 alle ore 15 direttamente presso il ns. ufficio di Monfalcone in piazza Cavour 23. (GUd)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

INFERMIERA cerca urgentemente una stazione in affitto preferibilmente presso persona anziana autosufficiente tel. 040/827905 dopo le ore 13. (A8824)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia. (Cciaa 301026).

Case-ville-terreni
vendite

GORIZIA Gabetti Op.Imm 0481/44611 centralissimi appartamenti ampia metratura grandi terrazze. (C00)

GORTAN recente, perfette condizioni, vista mare, cucina, salone, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo, giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
H01058
ULISSE EXPRESS
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240 366741
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

GRADISCA d'Isonzo in palazzina di recente costruzione proponiamo appartamento bipiano con ottime finiture composto da soggiorno cucina abitabile tre camere studio mansarda con caminetto doppi servizi balcone box cantina. Riscaldamento autonomo. Cod. 69 Gallery Monfalcone 0481/790679.
(A00)

GRADISCA d'Isonzo in zona residenziale proponiamo casetta singola in costruzione con ottime rifiniture composta da salone cucina abitabile tre camere doppi servizi taverna box e giardino di 450 mq. Cod. 20 Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

GRADISCA proponiamo villetta di testa in ottime condizioni con ampio giardino composta da ingresso soggiorno cucina abitabile doppi servizi 3 camere ripostiglio terrazza porticato e cantina. 300.000.000. Cod. 68 Gallery Monfalcone 0481/790679.
(A00)

GRETTA libero soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo, 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 vicinanze centro appartamento 135 mq ultimo piano ascensore vista panoramica. (C00)

MONFALCONE in zona pedonale in casa primi '900 proponiamo prestigiosi appartamenti di varie metrature soggiorno 1 – 2 – 3 camere con possibilità rifiniture a scelta. Cod. 51 Gallery Monfalcone 0481/790679.(A00)

H13253 **CONSORZIO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI TRA I COMUNI DELLA BASSA FRIULANA**
Via A. Volta Z. Ind. Aussa-Corno 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio 1997.

1) LE NOTIZIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO SONO LE SEGUENTI:

COSTI		RICAVI	
Materiale consumo	17.076.320	Vendite e prestazioni	10.546.458.333
Servizi	11.388.639.287	Altri ricavi e proven.	1.832.032.063
Godim. beni di terzi	12.000.000	Tot. valore produz.	12.378.490.396
Personale	513.992.370	Interessi attivi	153.567.486
Ammortamenti	934.143.090	Proventi straordin.	28 961.581
Oneri diversi gestione	523.502.974	Rettifiche di valore	17.969
Totale costi produz.	13.389.354.041	Perdita di esercizio	872.393.261
Oneri straordinari	44.076.652		
TOTALE GENERALE	13.433.430.693	*TOTALE GENERALE*	13 433.430.693

2) LE NOTIZIE RELATIVE ALLO STATO PATRIMONIALE SONO LE SEGUENTI:

ATTIVO		PASSIVO	
Immob. materiali ed immat.	20.333.051.074	Contributi in c/capitale	4.142.378.455
Immobilizz. finanziarie	510.000.000	F.do dotaz. comuni	6.420 000.000
Crediti	3.120.466.839	Fondi ammortamento	12.421.374.827
Disponibilità liquide	588.944.065	Fondo T.F.R.	59.328.517
Acconti a fornitori	23.925.600	Debiti	2.404.029.248
Ratei e risconti attivi	77.615.813	Ratei e risconti passivi	79.285.605
Perdita esercizio	872.393.261		
TOTALE	25.526.396.652	*TOTALE*	25.526.396.652

San Giorgio di Nogaro, 20 giugno 1998

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
BENITO OTTOMENI

ASCOLTALA IN SILENZIO
Storie erotiche di donne viziose 00.569 14329
00245 292 7778
60 sec sveltissima 00245.292.902
PICS12

MONFALCONE nella prima periferia casa singola su un unico livello composta da ingresso saloncino tre camere bagno disimpegno cantina box auto e giardino. Cod. 76 Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

MUGGIA Vecchia villa indipendente, vista golfo, possibilità trifamiliare, ampio giardino circostante 700.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)

RONCHI Gabetti Op.Imm 0481/44611 spaziose villette a schiera nuova costruzione finiture personalizzate.
(C00)

ROZZOL libero perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo, 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

S. VITO vista mare, piano alto, ascensore, perfette condizioni, terrazza abitabile, 360.000.000. Professionecasa 040/639408. (A00)

STRADA BASOVIZZA libero lussuoso vista mare soggiorno cucina camera bagno terrazzo garage, 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

TOP 040/314777 Foraggi recente soleggiato soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio, 110.000.000.
(A8770)

TOP 040/314777 Ghirlandaio adiacenze soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo, 95.000.000. (A8770)

TOP 040/314777 Perugino adiacenze signorile salone doppio quattro matrimoniali cucina doppi servizi terrazze, 280.000.000. (A8770)

TOP 040/314777 San Giacomo rinnovato soggiorno camera cameretta cucinino bagno riscaldamento autonomo, 110.000.000.

TOP 040/314777 Settefontane recente tranquillissimo ingresso tinello cucinino camera bagno soli 75.000.000. (A8770)

UNIVERSITÀ recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
60 sec di grida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750
PIC411

VIA BARTOLI libero soggiorno cucinotto camera cameretta bagno posto macchina 143.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA CAPODISTRIA libero perfetto soggiorno cucina camera bagno, 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

2 Donne Al Telefono
00.245.294.556
Soddisfami: 2 Min
00.245.294.583
30 Secondi Di Suono Sessuale
00.569.18357
PIC709 2

VIA DANDOLO libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo, 148.000.000. Rabino 040/368566.

VIA GIULIANI libero recente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento, 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA RICCI libero soggiorno cucina camera bagno 80.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

Ascolta: linee erotiche chat
00569.17298
Per Sentirmi
00245.292.433
Piaceri Istantanei
00.245.292.730
PICS10

VIA RIVO libero soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio, 163.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VILLE bifamiliari Contovello, varie soluzioni, consegna fine '99. Vende impresa 040/351442 - 0337/543860. (A8842)

190.000.000 Grado vecchia appartamento bipiano in caratteristica casa d'epoca ristrutturata, soggiorno, angolo cottura, 1 camera matrimoniale, ampio bagno. Arredato, termoautonomo. Cod. 223. Gallery 0431/81200. (A00)

165.000.000 Grado isola della Schiusa primoingresso, appartamento soggiorno con angolo cottura, una camera, un bagno, due ampi terrazzi. Termoautonomo. Cod. 230. Gallery 0431/81200. (A00)

Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

Diversi

COL marito in ferie libera pure la notte 0347/5369541. (GBO)

OGNI GIORNO
GUARDIAMO IL MONDO
DALLA NOSTRA CITTÀ
IL PICCOLO

SPE93

Un incontro della giunta Ascom con l'assessore Neri chiarisce i punti oscuri del piano traffico

«Posteggi, tariffe da fissare»

Paoletti: «I prezzi dovranno essere approvati dal consiglio comunale»

La facciata della Pescheria centrale. Nei suoi pressi dovrebbe essere realizzato uno dei parcheggi nati per dare respiro al centro cittadino, soprattutto dopo l'avvio dell'imminente piano del traffico, che tra il 1999 e il 2002 limiterà la circolazione e la sosta delle vetture.

Parcheggi a tariffe improponibili. Un centro città virtualmente irraggiungibile con la macchina. Il crollo delle vendite per i commercianti che lavorano all'interno del perimetro che sarà oggetto delle tassazioni più pesanti delle soste. Le associazioni di catagoria del commercio hanno iniziato una battaglia preventiva contro il Comune in vista dell'imminente avvio del piano del traffico. O, meglio: alcune associazioni. Il dibattito, infatti, sembra essere piuttosto acceso, a giudicare dalla sortita dell'Ascom, l'organismo dei dettaglianti, che per bocca del presidente Paoletti prende le distanze dagli scenari catastrofici fin qui tratteggiati. «Anche noi – ammette – ci eravamo allarmati di fronte alle prime anticipazioni, ma abbiamo affrontato la vicenda nell'unica maniera possibile: andando alla fonte».

L'Ascom, insomma, ha chiesto e ottenuto un colloquio della sua giunta con l'assessore Neri, che si troverà a gestire il difficile fardello. La risposta ottenuta è stata a dir poco sorprendente. «Non sapevamo niente dei costi orari dei parcheggi e delle cosiddette fasce – sottolinea il presidente dei dettaglianti – e abbiamo scoperto che neanche il Comune lo sa! L'ultima parola, infatti, spetterà al consiglio. Francamente è difficile capire, dunque, da dove vengano fuori quelle 4000 lire di spesa media che qualcuno ha ventilato...».

«Le fasce del centro-città saranno a regime nel 2002, e a quel tempo i parcheggi di Ponterosso e della Pescheria saranno in fase realizzativa»

Altra novità, i tempi. Neri ha spiegato alla rappresentanza di categoria che il primo esperimento, riguardante il Borgo Teresiano, dovrebbe partire l'anno prossimo, ma che per estendere gradualmente le cosiddette fasce ci vorrà pazienza. Ed anni d'attesa. «Secondo le previsioni – aggiunge Paoletti – non si arriverà a regime prima del 2002. Quando, cioè, dovrebbero essere ampiamente partiti i lavori dei magaparcheggi centrali già approvati, e cioè quello sotto il canale di Ponterosso e quello limitrofo all'attuale Pescheria centrale. La situazione che viene a configurarsi, dunque, è molto meno drammatica di quella che è stata dipinta».

Da dove sono maturati, dunque, i segnali d'allarme tratteggiati a fosche tinte? Paoletti non sembra temere le possibili polemiche di ritorno, e parla al riguardo di «fumo da caldo d'agosto, non accompagnato da nessuna certezza». Aggiungendo che, semmai, le vie da percorrere per arrivare a una soluzione soddisfacente sono ben altre. «La vicenda approderà in consiglio comunale? Bene, possiamo allora dire che da subito la giunta dell'Ascom inizierà a sensibilizzare i capigruppo in merito ai costi futuri dei parcheggi cittadini».

f.b.

Orto botanico: 370 milioni stanziati per il risanamento

Si risolverà con un appalto concorso tra cooperative sociali l'annoso problema dell'Orto botanico, chiuso dall'autunno 1989. Lo ha deciso ieri la giunta comunale, approvando una delibera proposta dall'assessore alla Cultura Damiani, che prevede una spesa di 370 milioni. «E' un altro dei nostri obiettivi che viene così onorato – ha sottolineato Damiani –. Nel caso specifico non è stato agevole inserire la riqualificazione dell'Orto botanico in un programma di interventi che continua a risentire dell'onda lunga di vecchi ritardi e vecchie inadempienze. I lavori – ha aggiunto – si erano bloccati nel dicembre '91: ora sarà possibile provvedere al risanamento delle opere in muratura, alla pavimentazione dei vialetti, al riassetto delle aiuole e a lavori di giardinaggio. Con un aspetto di rilievo: la progettazione e la posa in opera di impianti di illuminazione e irrigazione».

LA LETTERA

La segreteria provinciale del Slc-Cgil interviene sulle vicende del Teatro Verdi

«La stagione non sarà di serie B»

In relazione agli articoli comparsi sul Piccolo martedì 11, «Verdi tempi stretti...» e mercoledì 12, «nessun declassamento...» la segreteria Slc-Cgil desidera fare alcune puntualizzazioni.

Innanzitutto avremmo preferito leggere «un sindacato» e non «il sindacato boccia la legge Veltroni»; infatti il Sindacato nazionale musicisti non è un sindacato di categoria firmatario del contratto nazionale degli enti lirici ma un sindacato di stampo corporativo che si occupa (lo dice il nome) soltanto di una delle fasce di lavoratori dello spettacolo. Il sindacato unitario Slc, Filsic e Uilsic unitariamente alla Fials ha da anni cercato con tutti i mezzi di modificare le varie proposte di diversi governi per riuscire a mantenere l'unitarietà di tutti i 13 Enti lirici e salvaguardare sia il Fondo unico dello spettacolo sia – soprattutto – il contatto nazionale e gli organici dei lavoratori coinvolti. Ricordiamo con amarezza lo schema di privatizzazione del governo Dini del '96 contro cui tutto il settore si era mobilitato. Proprio per arginare gli effetti di questo, il governo Prodi appena insediato varava il decreto legislativo in questione.

Per non dar adito a sospetti di fiancheggiamento-ulivista diremo che la 367 poteva essere ancora migliorata, e che fin dall'inizio s'era capito ch'era fatta a uso specifico della Scala di Milano, l'unico ente pronto da tempo a privatizzarsi. Obiettivamente va detto però che la vicepresidenza del Consiglio ha sempre tenuto conto delle osservazioni sindacali, modificando più volte il decreto. Lasciamo ai battibecchi degli «specialisti» e degli «ex» alcuni temi estranei all'ambito sindacale, anche per la nostra assenza al dibattito in questione, ma vogliamo chiarire ancora alcuni punti fondamentali.

È falso che l'unico ente di prioritario interesse nazionale sia rimasto la Scala di Milano. Essa è semplicemente l'unica Fondazione il cui statuto è stato approvato dall'autorità di governo, e man mano che gli altri enti si adegueranno assumeranno il medesimo valore. Le rappresentanze unitarie sindacali del teatro attendono infatti per settembre di valutare la nuova bozza di statuto sulla quale avevano già avuto un confronto con il presidente e il sovrintendente nei mesi passati.

Inesatta pure l'affermazione sulla «cessazione d'ufficio» dell'ente, come ben specificato dalla nota del Sovrintendente Jorio.

Per quel che riguarda il peso della politica nella vita degli ex enti lirici, l'ex consigliere Vidali sa bene come nei vecchi consigli d'amministrazione la «politica» – quella crediamo intesa con caratteri negativi – la faceva da padrona, tanto che spesso i consigli erano paralizzati dalle lotte interne agli stessi.

È evidente che i futuri rappresentanti dei «privati» nella Fondazione Teatro Verdi, pur non potendo, per legge, partecipare per più del 40 per cento al patrimonio, rappresentano una costante preoccupazione delle componenti sindacali, attente fin d'ora alle spinte di carattere economico che essi rappresenteranno e che ci si augura non vorranno appiattire le future scelte artistiche della produzione.

La temporanea mancanza di un direttore artistico, ovviata peraltro dalla presenza di prestigio del Maestro de Banfield, verrà colmata appena il nuovo consiglio sarà insediato a settembre e comunque, anche in assenza di sicurezza sulle cifre stanziate dal Fus (che però dovrebbero premiare il nostro rapporto bilancio-produzione), la prossima stagione non si preannuncia affatto di serie B e gli accordi con il «Giovanni da Udine» per portare in regione, se non tutti, buona parte dei titoli in cartellone crediamo sia a buon punto. Questo, va sottolineato, non si era ancora mai riusciti a fare proprio per le pressioni politiche del passato.

Viene richiesta in questo momento storico una buona dose di ottimismo e un allargamento delle vecchie visioni imprenditoriali, da parte nostra, anche senza abdicare alle nostre funzioni di controllo (la 367 prevede una Conferenza permanente a rappresentanza dei lavoratori). Crediamo fortemente al futuro della Fondazione Teatro Verdi, che proprio con l'intervento dei privati potrà sganciarsi dai blocchi del pubblico impiego ai quali doveva sottostare a scapito delle sue peculiarità.

Giampiero Ferlan
Segreteria provinciale Slc-Cgil

Il servizio sta per essere varato dal Comune: un interlocutore unico permetterà alle nuove aziende di ottenere tutte le autorizzazioni

«Sportello impresa», bando alla burocrazia

Sta per essere varato dal Comune, in anticipo rispetto alla maggior parte delle altre amministrazioni italiane, lo «sportello impresa», una nuova struttura destinata alle aziende che vogliono insediarsi sul territorio e destinata a snellire le varie procedure.

Il principio adottato è quello dell'interlocutore unico: le aziende che intendono iniziare la loro attività non dovranno più sottoporsi a quella sorta di «pellegrinaggio» al quale erano costrette finora, dovendosi recare al cospetto di autorità 'diverse,. completando per ciascuna una documentazione specifica, senza la possibilità di raccordare il tutto.

«D'ora in poi - spiega l'assessore comunale all'Economia, Fabio Neri - tutte le imprese, non solo quelle che operano in ambito industriale, perchè la nostra amministrazione ha voluto ampliare le prerogative dello sportello superando quelle che sono le direttive impartite a livello ministeriale, potranno rivolgersi a noi per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie all'attività, anche quelle che dipendono da altri enti».

Le aziende ne trarranno un evidente beneficio: il Comune agirà in sostanza da «filtro» e si rivolgerà, per conto del richiedente, all' Azienda sanitaria locale, ai Vigili del fuoco, e a tutti gli enti e le istituzioni che devono fornire un parere. Alla fine dell'iter, l'impresa potrà nuovamente rivolgersi allo sportello per ottenere la documentazione necessaria e iniziare a operare.

«Si tratta di un notevole passo in avanti - è il commento di Neri - perchè in questa maniera si risparmierà tempo e gli imprenditori potranno dedicare le loro energie migliori all'attività e non alla burocrazia».

u. sa.

Il nuovo comandante dei carabinieri, Basile, ricevuto in visita dal presidente della Provincia

Il presidente della Provincia, Renzo Codarin, assieme all'assessore alle Finanze e Bilancio Sergio Battisti, ha ricevuto ieri mattina la visita del nuovo comandante provinciale dei carabinieri, col. Mario Basile. Nel corso di un lungo colloquio Codarin ha espresso all'ospite l'apprezzamento dell'amministrazione provinciale e della popolazione dell'area giuliana per l'operato dell'Arma sul territorio, contrassegnato da un'elevata professionalità e da un profondo spirito di servizio nei confronti delle istituzioni, nonchè per il senso di tranquillità trasmesso ai cittadini. Il col. Basile, che proviene dal Comando generale di Roma, oltre a manifestare soddisfazione per l'importante incarico, ha sottolineato l'intenzione di intensificare ulteriormente i rapporti di collaborazione con la Provincia.

L'assessore alla nettezza urbana risponde alle contestazioni mosse dal consigliere di Rifondazione Iacopo Venier

Inceneritore, «superlavoro inaspettato»

Invece di diminuire come ogni estate, la quantità di rifiuti è aumentata

I triestini sono rimasti a casa, rinunciando alle ferie, e sono aumentati i turisti. E per il nuovo impianto bisognerà aspettare la fine del prossimo anno

Fattori contingenti. È questa la causa principale, secondo l'assessore comunale alla nettezza urbana Uberto Fortuna Drossi, della pesante situazione verificatasi all'inceneritore e denunciata nei giorni scorsi dal capogruppo di Rifondazione in consiglio comunale, Iacopo Venier. «Ogni anno, in questo periodo – spiega Fortuna Drossi – la quantità dei rifiuti diminuiva. Quest'anno, invece, i quantitativi sono aumentati, probabilmente per una maggiore presenza in città, dovuta sia a un minore numero di persone che ha lasciato Trieste per le ferie sia ad afflussi turistici. Inoltre – aggiunge – è cresciuta la produzione di rifiuti dei cittadini, che con più di 300 chili all'anno pro capite ci vede sopra la media nazionale».

L'impianto di Monte San Pantaleone del resto ha i suoi anni. E se fino a qualche anno fa svolgeva la propria funzione, adesso non è più sufficiente. Parte dei rifiuti dev'essere così trasportata in discariche fuori regione. «Non per niente – sottolinea Fortuna Drossi – si sta costruendo il nuovo inceneritore, che servirà le necessità di tutti i comuni della provincia. L'avviamento del nuovo impianto è previsto alla fine del prossimo anno».

Tornando all'impianto attuale, a parte il fatto che le manutenzioni sono continue («adesso stiamo sostituendo i filtri delle polveri», spiega l'assessore), va detto che il costo di smaltimento dei rifiuti nelle discariche aumenta spesso, per cui si preferisce bruciarli qui. Da ciò un certo accumulo in determinati periodo.

Fra i «punti dolenti» rilevati dal consigliere comunale Venier, la presenza di decine di «pantigane» nell'area dell'impianto. «La derattizzazione viene fatta costantemente – rileva Fortuna Drossi – ma il caldo di quest'anno può aver aumentato il numero dei ratti. Comunque stiamo sollecitando l'Acegas, che gestisce l'inceneritore e che ha il compito di mantenerlo a regime, al rispetto delle norme igieniche».

Rifiuti ospedalieri. Venier ha denunciato la rottura dei contenitori durante la caricazione nel forno. «Abbiamo sempre smaltito questi rifiuti – risponde l'assessore – e l'impianto è stato adeguato più volte. D'altra parte, se non fossero rispettate le norme di sicurezza non potremmo più accettare questi rifiuti».

Non basta. Il capogruppo di Rc ha parlato anche di contenitori con ceneri tossiche. «Si tratta delle polveri degli elettrofiltri – spiega Fortuna Drossi – che vengono stoccate in attesa di trasportarle in discariche abilitate. Si tratta di ceneri delle combustione, che come tali non sono tossiche. L'inceneritore ne produce 30 mila tonnellate all'anno, un terzo dei rifiuti bruciati, il cui smaltimento ci costa tra l'altro 4-5 miliardi».

Infine il «deposito» degli elettrodomestici. «Si fa lo stoccaggio – spiega l'assessore – perché i frigoriferi contengono il freon, e le ditte abilitate a trattare le serpentine dei frigo sono pochissime. Una volta l'anno facciamo poi una gara d'appalto per il recupero dei materiali ferrosi».

gi. pa.

Dopo la costituzione del comitato promotore sta per iniziare l'attività del «Wigwam Club»

Alzheimer, un aiuto per i familiari

Il Wigwam Point Trieste, divulgatore del metodo di lavoro dei Wigwam nella nostra città, rende noto che in seno all'Associazine nazionale dei Wigwam Clubs Italia si è costituito a Trieste il comitato promotore per la costituzione del «Wigwam Club per l'Alzheimer Trieste». Il comitato ha già contattato le strutture sanitarie locali, enti, università e le associazioni che si occupano a vario titolo della malattia, e prevede di iniziare l'attività dopo il periodo estivo.

Scopo principale del club sarà riunire il maggior numero possibile di familiari che potranno così uscire dall'isolamento in cui si trovano, far conoscere i propri problemi e le necessità più impellenti, e quindi procedere alla ricerca di soluzioni adeguate in tempi accettabili.

La malattia di Alzheimer è una forma di demenza che colpisce soprattutto, ma non esclusivamente, le persone anziane e che porta il malato dagli iniziali, apparentemente innocui, vuoti di memoria, attraverso inesorabili fasi regressive alla totale incapacità di autogestire la propria vita e quindi alla totale dipendenza dell'ambiente in cui vive.

In Italia, fatta eccezione di alcune lodevoli ma circoscritte e sperimentali iniziative locali, il problema è stato finora poco studiato e ancor meno affrontato, sicuramente sottovalutato. Infatti generalmente il malato rimane a totale «carico» dei propri familiari.

Ciò provoca nel nucleo familiare una pressione psicologia ed economica insostenibile. Quasi sempre infatti la mancata assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni nei riguardi del malato di Alzheimer porta all'innesco di un vortice di sofferenze delle quali patiscono i singoli familiari, i quali si trovano a dover sopportare quotidianamente, senza assistenza alcuna, problemi che i medici stessi affrontano con non poche difficoltà.

Malati trascurati quindi, che generano nuovi malati. Economicamente il «risparmio» dovuto alla non assistenza di un malato provoca in breve tempo una spesa moltiplicata che diventa necessaria per assistere un intero nucleo familiare. Chiunque desideri ulteriori informazioni può telefonare allo 040/52224 dopo il 24 agosto.

Invito ai lettori da parte della direzione del Museo di storia naturale e del Museo del mare

Barchini d'assalto, notizie cercansi

Nelle scorse settimane è stato recuperato un barchino d'assalto (del tipo nella foto tratta dal volume di Raoul Pupo, Venezia Giulia 1943-'45) usato dagli incursori italiani durante la seconda guerra mondiale, che giaceva in un magazzino della diga del Porto vecchio. La direzione del Museo di storia naturale e quella del Museo del mare ricordano che la storia di queste imbarcazioni nelle nostre acque è quasi sconosciuta. È noto che erano ormeggiate nel porto delle isole Brioni, accanto ai sommergibili tascabili italiani. Altre ve ne erano probabilmente a Portorose, dove all'Idroscalo aveva sede un centro d'addestramento della X Flottiglia Mas. Nessuno di questi messi venne invece segnalato nel porto di Trieste, almeno nel periodo della guerra, mentre si hanno testimonianze di partecipazioni a gare motonautiche nella primavera del '45, con piloti neozelandesi, lungo la riviera di Barcola. La direzione del Museo di storia naturale invita chi avesse altre notizie su questi barchini a chiamare gli uffici al numero 301821 oppure il signor Pristavec al 384132.

STUDIO MARK

AGOSTO 1998: LA PIÙ "CALDA" PROMOZIONE UNIVERSALTECNICA

12 MESI

Per TUTTO il mese In TUTTI i nostri negozi Su TUTTI gli articoli

INTERESSI

Diecimila proposte a prezzi (e a condizioni) di grandissima convenienza

ZERO

E I PREZZI? A VOI IL PIACERE DELLA SCOPERTA

La formula "12 mesi interessi zero" si applica su acquisti per importi di almeno 480.000 lire

Televisori a colori	da lire	279.000
Videoregistratori	da lire	289.000
Telecamere	da lire	775.000
HI-FI mini sistemi	da lire	335.000
Kit Satellitare	da lire	199.000
Computer Multimediale	da lire	999.000
Telefoni TACS-GSM	da lire	275.000
Lavatrici	da lire	365.000
Lavastoviglie	da lire	529.000
Cucine	da lire	250.000
Frigoriferi	da lire	275.000
Congelatori	da lire	298.000
Microonde	da lire	175.000
Aspirapolvere	da lire	33.000

Comunicazione al Consumatore ed. TAN 0,00% TAEG 9,49%

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Trieste: Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1. Cash&Carry: S.s. 202, Bivio Prosecco (Centro Lanza)

Ennesimo blitz dei vigili urbani contro le recinzioni installate dall'ingegner Sergio Gregorat

Piccola Parigi, partono le ruspe

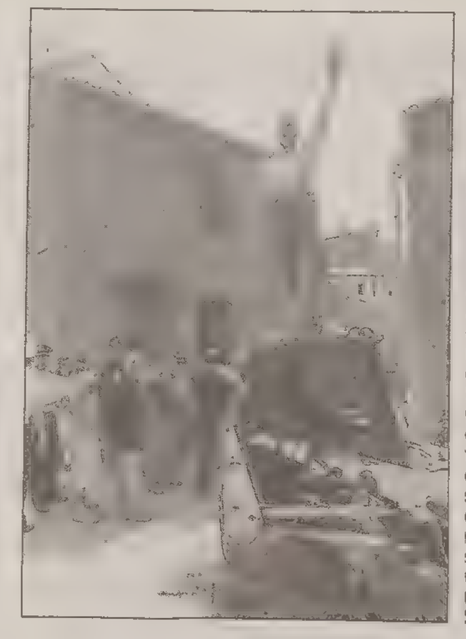
Drossi Fortuna promette: «Metteremo ordine tra le aree di proprietà privata nel rione»

La «Piccola Parigi» sull'orlo di una crisi di nervi. Dal giorno di Ferragosto, infatti, l'area sita nel rione di San Giovanni è in completo subbuglio. L'ennesima puntata di una lunga lite tra residenti ha innescato una vertenza che ha portato addirittura il vicesindaco Damiani, l'assessore Uberto Drossi Fortuna e i vigili urbani a intervenire ieri mattina nella zona. Uno contro tutti, ancora una volta, Sergio Gregorat che, assistito dall'avvocato Fabio Degiovanni, ha ribattuto colpo su colpo a quelli che diversi residenti hanno descritto come «anni di piombo» per una convivenza forzata e irta di spine. Alla radice delle violente contestazioni dei vicini controversie sulle servitù di passaggio di diversi angoli del caratteristico quartiere per i quali il Gregorat, in diverse occasioni, ha avuto modo di affermare i suoi supposti diritti affiggendo cartelli di area privata, operando delle modifiche al selciato, impedendo il transito in una viuzza adiacente la propria abitazione.

Nella giornata di Ferragosto un altro episodio che ha mandato su tutte le furie il vicinato. «Molto semplicemente e brutalmente – racconta Sergio Paoletti – Sergio Gregorat ha ridotto ai minimi termini con un fuoristrada la recinzione adiacente la Piccola Parigi sul lato della Rotonda del Boschetto (all'altezza del numero 2) e ha parcheggiato il proprio mezzo nel giardinetto che attualmente ho in uso dal legittimo proprietario». A tale gesto sono seguite âltre dispute e collutazioni con altre persone. «Non è che una piccola puntata di tutto un travaglio che la nostra comunità sopporta da oltre dieci anni – sostiene l'ingegner Vattovani, un altro residente –. Ci sentiamo impotenti rispetto a tutte le provocazioni e le violenze che questa persona ci riserva. È ora che la giustizia si muova – chiude –, chiediamo l'intervento della magistratura».

Alle parole forti di Vattovani hanno fatto eco quelle di altri residenti. Dall'altra parte Sergio Gregorat, a rintuzzare vicini e vigili urbani con battute sarcastiche e appellativi irripetibili. Sotto un solleone da far «crepare» le pietre, i vigili comunali hanno cominciato a dar ordine a una squadra di operai per lo sgombero di materiali e di un mezzo meccanico fuori uso che il protagonista dell'incursione con il fuoristrada aveva predisposto in diverse parti di quelle che ritiene sue proprietà assieme a un'altra residente. Nelle vicinanze, il vicesindaco e l'assessore ascoltavano gli sfoghi degli altri residenti mentre continuavano a volar parole grosse, insulti e improperi. Sono stati momenti di tensione quando gli operai hanno liberato un passaggio tra le casette dal filo spinato e da altri materiali. «Posso capire la rabbia delle persone – interviene l'avvocato Fabio Degiovanni, curatore degli interessi del Gregorat – ma se la situazione è giunta a questi livelli è perché nessuno si è deciso a risolvere definitivamente le delimitazioni delle proprietà dei passaggi». «L'Amministrazione – puntualizza l'assessore Drossi Fortuna – è in procinto di mettere ordine tra le varie proprietà e servitù di passaggio della Piccola Parigi. Dopo di che sarà fatta chiarezza a favore di tutti». Ma alcuni residenti continuano a preoccuparsi; domani è un altro giorno, che altro potrà capitare?

Maurizio Lozei



Un agosto di tensioni nella Piccola Parigi, a San Giovanni. A sinistra la rabbia degli abitanti della zona nei confronti di Sergio Gregorat, che, qui a fianco, espone le sue ragioni dopo essere salito sopra una ruspa. (Foto Sterle)

Movimentato episodio in via Giulia: arrestato un giovane dopo un inseguimento da parte di un agente libero dal servizio

Scippa un'anziana, preso da un poliziotto

Lo scippatore in motorino afferra la borsetta di un'anziana e trascina la poveretta a terra per qualche metro. Ma questa volta gli è andata male. Un poliziotto assiste alla scena. E dopo poco per Manuele Bressan, 19 anni, viale Miramare 45, scattano le manette. Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio in via Giulia. Vittima della rapina è stata la pensionata Aurelia B., 80 anni che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Maggiore per le lesioni, fortunatamente leggere, che ha riportato. Nella sua borsetta aveva poche decine di migliaia di lire.

A rovinare, come detto, i piani dello scippatore, è stato un poliziotto che proprio a quell'ora stava transitando per via Giulia in compagnia della fidanzata. L'agente si è messo all'inseguimento del motorino e grazie all'intervento di un passante è riuscito dopo qualche centinaio di metri a bloccare il giovane che nel frattempo aveva abbandonato lo scooter condotto da un complice.

Manuele Bressan ha questo punto ha tentato di disfarsi della borsetta ma i due inseguitori ai quali si è poi aggiunto un ispettore del commissariato di Duino che stava passando in quel momento, sono riusciti a bloccarlo. Dopo poco è arrivata una Volante e Bressan è stato accompagnato in questura dove è stato formalizzato l'arresto. Quindi il giovane è stato portato al Coroneo.

Violenze, furti e aggressioni al vertice della classifica della paura nella terza età

La sicurezza economica non è più la prima preoccupazione degli anziani. A differenza degli ultimi anni, le persone con più di 65 anni temono molto di più scippi, furti, aggressioni. E' quanto emerge da un'anticipazione dell'osservazione annuale che il sindacato dei pensionati della Uil (Uilp) compie da tre anni su un campione di duemila pensionati. Fino al 1997 - riferisce il sindacato - le preoccupazioni degli anziani riguardavano nell'ordine la pensione, la salute, l'avvenire dei figli. I primi dati di quest'anno fanno segnare un cambiamento della classifica delle paure facendo balzare in primo piano il problema della sicurezza: il numero degli anziani che afferma di temere prima di tutto scippi e aggressioni è addirittura raddoppiato.

Interrogato Neboisa Jeremic, il serbo «indagato» per l'omicidio del commerciante Zvonko Repic, sequestrato e bruciato vivo

«Sono innocente, ero a Trieste per caso»

Per il pm Giorgio Nicoli ha fatto parte del commando-killer giunto da Belgrado

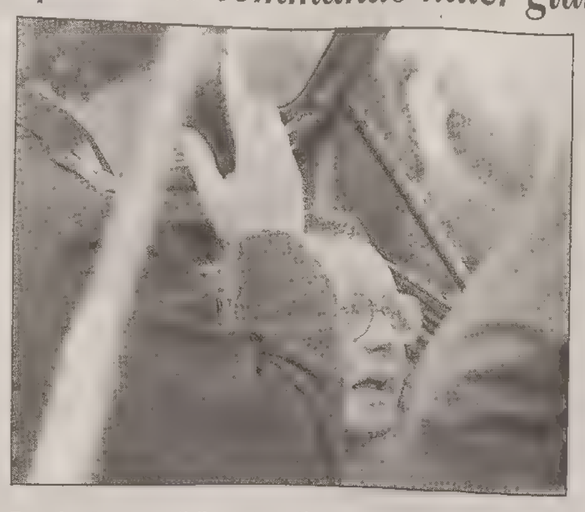
«Sono innocente. Non ho fatto parte del commando che ha ucciso col fuoco il commerciante goriziano Zvonko Repic».

Neboisa Jeremic, 31 anni, di professione tassista, ha gridato ieri la sua verità al giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay. L'interrogatorio del giovane «indagato» per concorso in omicidio è iniziato alle 11 del mattino per protrarsi fin dopo mezzogiorno in un palazzo di Giustizia totalmente deserto. Jeremic, un metro e 90 di altezza, capelli rossicci, faccia da bravo ragazzo, è stato guardato a vista da tre agenti della polizia penitenziaria.

«Nei giorni in cui Repic è stato aggredito, bastonato e bruciato vivo, ero effettivamente a Trieste. Non posso negare di aver viaggiato sullo stesso aereo che da Belgrado ha portato a Ronchi le altre persone accusate dell'omicidio. Ho parlato con loro durante il volo. Poi li ho rivisti a Roma sull'altro aereo che mi ha riportato a Belgrado. Ma col delitto non ho nulla a che vedere. Cosa ho fatto a Trieste in quei giorni? Ho fatto acquisti ma se mi chiedete dove, non sono in grado di ricordarlo...»

Neboisa Jeremic, al termine dell'udienza in cui è stato difeso dall'avvocato Riccardo Ghezzi, è stato riportato al Coroneo. Sempre ammanettato. L'ordine di custodia che il gip Raffaele Morvay ha firmato nello scorso dicembre, non ha una data di scadenza. Il tassista attenderà in carcere l'udienza preliminare e il probabile processo per omicidio in cui potrebbero essergli contestati reati da ergastolo.

Zvonko Repic, il commerciante ucciso, era stato sequestrato a Gorizia il 23 ottobre 1997. Poi il commando giunto da Belgrado l'aveva picchiato e cosparso di benzina. Un fiammifero aveva trasformato in un torcia. Infine il commerciante era stato rinchiuso nel bagagliaio della propria «Volvo» ed abbandonato agonizzante a Trieste lungo le rive, a pochi metri della Prefettura. Era morto due settimane più tardi stroncato da complicazione polmonari.



Zvonko Repic, orribilmente ustionato, esce dalla sua auto.

Il commando serbo è stato individuato grazie alla tracce lasciate dai loro telefoni cellulari. In particolare dai «segni» lasciati nelle memorie dei ripetitori progressivamente attivati nelle aree in cui il commando stesso si è mosso. Le squadre mobili di Trieste e Gorizia hanno così ricostruito il percorso dei presunti assassini. Ultima tappa Fiumicino dove il cellulare è stato spento mezz'ora prima della partenza dell'aereo per Belgrado.

Sono così emersi i nomi di Neboisa Jeremic, Emil Zanovic, Marko Grandic e Zoran Radosanovic, «indagati» anch'essi per concorso nell'omicidio del commerciante goriziano. Due dei quattro sono in qualche modo collegati ai servizi segreti di Belgrado. Gli altri, sempre secondo l'accusa, sono stati «assoldati» per la missione contro Zvonko Repic, «reo» di non aver restituito 200 mila marchi, ottenuti anni addietro per la sua ditta, la «Addex srl».

Jeremic, il giovane interrogato ieri, è l'unico a essere stato catturato in Macedonia per essere poi estradato in Italia. Gli altri sono liberi in Serbia. La Procura ritiene che potrebbe anche trattarsi di un «favore» dei servizi di Belgrado per compensare l'impatto negativo della spedizione punitiva a Gorizia e Trieste. Sta di fatto che solo uno dei quattro oggi è rinchiuso in un carcere italiano. Lui nega ogni partecipazione all'omicidio ma se dovesse capire di essere stato «scaricato», potrebbe raccontare altri particolari su un'impresa criminale che nelle nostre terre ha avuto pochi precedenti.

c.e.

VITE RIFLESSE

Il dramma di un disoccupato raccontato dallo scrittore Pino Roveredo

«Rivoglio i miei scioperi»

Senti, scrittore, tu che scrivi tutto di tutti, non è che potresti scrivere qualcosa anche di me? Sì?...

Ecco, volevo raccontarti di una mia grossa perplessità. In trent'anni di lavoro, io, ho sempre scioperato per tutti. Sono sceso in piazza ad urlare contro tutti i governi e tutti i rincari; sono stato solidale con i cassintegrati del Nord e i precari del Sud; ho protestato contro i deliri dei brigatisti e le bombe dei fascisti; ho partecipato al dolore per i giudici ammazzati e per i militari caduti nell'adempimento del dovere.

Insomma, per la regola di una coscienza, ho solidarizzato sempre per tutti, ripeto: sempre per tutti. Persino qualche volta in cui non ero propriamente d'accordo, ma siccome lo dicevano quelli del sindacato, io ubbidivo e basta. Sai,una volta, pur di evitare l'infamia del «crumiro», si sopportava un cambio di scarpe in meno e qualche pasta al burro in più.

Ora, però, mi è venuta improvvisa quella perplessità che ti dicevo. Secondo te: tutti quei giorni di sciopero, chi me li ritorna indietro? Sai, te lo chiedo perché, credo proprio di essermi pentito. Sissignore, pentito e deluso, perché oggi, che il bisognoso di solidarietà sono io, a nessuno passa per la mente di scendere in strada a sfilare e urlare per me. Sì, per me, che da oggi vivo di disoccupazione, assistenza, sussidio e finta compassione.

Ma lo sai i miei colleghi? Neanche una parola, tutti con la testa dentro gli armadietti. Per non parlare dei conoscenti e dei parenti, che, o ti evitano, e se obbligati ad incontrarti cambiano discorso, se poi, ti viene la malaugurata idea di chiedere, per un disbrigo della coscienza ti sollevano con speranze impossibili.

Ti ripeto, una volta non era così. Uno di noi veniva buttato fuori dalla fabbrica? Si fermava la produzione e si contrattava, e spesso, finiva che si vinceva noi. E i parenti, i disoccupati se li prendevano in casa, oggi, più lontano gli stai e meglio è. E ora, devo scoprire che io un giorno ho lottato anche per questa gente qua? Eh!, io rinnego tutto e se possibile, rivoglio indietro tutti i miei scioperi, sì, tutti, fino all'ultimo minuto.

Sai di chi è la colpa? Per me, è dei sindacati che si sono sbronzati con le vittorie di venti, trent'anni fa, ma soprattutto, di una certa spavalderia operaia.

Scrivilo, scrivilo... le sbronze sindacali e la spavalderia operaia. Dimmi, dove sono i sindacalisti di una volta, quelli che riempivano le piazze e tra una marea di bandiere, protestavano dentro i megagoni il diritto di non essere precari. Dimmi, dove sono?... Oggi hanno le cravatte e i colletti stretti, e non urlano più. Certo, lo so anch'io che non è giusto generalizzare, perché, quelli che si fanno divorare nelle assemblee di fabbrica ci sono eccome, anche se di questi tempi, più che gridare sono costretti ad ascoltare, ascoltare la rabbia di un mondo operaio sempre più allo sfascio.

Sai cos'è, è che anche noi operai ci siamo adagiati sulla vittoria dei diritti acquisiti, tanto da trattare il «posto sicuro» come una certezza. E adesso, che ci accorgiamo di non essere più dei soggetti indispensabili, ma, solo le pedine di un mercato: hai voglia di recuperare. Gli scioperi? Ma quali...

Oggi, se vuoi farne uno decente, bisogna contarci e prendere il treno per Roma, sperando poi di riuscire a formare la decenza di una folla. Gli scioperi veri sono quelli che facevo io, quando battevo i bidoni per conservare il posto degli altri. Bella roba! Ma adesso li rivoglio indietro, perché, fuori io, fuori tutti, sì, tutti...

Dì, credi che ho esagerato? Ma uno al posto mio avrà pure il diritto di dire la sua, sbagliata o giusta che sia, altrimenti cosa dovrei fare, scioperare contro chi non sciopera? Quello, già lo faccio... Ad ogni modo, alla faccia degli indifferenti, io vado avanti, non posso certo stare qui ad aspettare che mi avvisino l'ora della pensione.

Andare avanti e sperare, hai visto mai che con le «trentacinque ore», qualche lavoretto in nero, e un'occupazione a termine, si riesca anche ad arrivare. Guarda che nel nostro Paese non si può mai sapere: fra Madonne che piangono e profeti che giurano milioni di posti di lavoro, e dove una città si può risanare con il prezzo di cinque giocatori di calcio: un'illusione per vivere la si trova sempre.

Pino Roveredo

Ancora clandestini: bloccati quattro romeni e due albanesi

E' sempre allarme clandestini. Quattro romeni, un ragazzo di 17 anni, due donne e un uomo sulla quarantina, sono stati fermati nella notte tra il 15 e il 16 alla periferia di Muggia e sono stati respinti la mattina dopo attraverso il valico di Rabuiese. Due albanesi sono stati invece intercettati la scorsa notte da una pattuglia della polizia nei pressi di Riva Nazario Sauro.

Il fermo dei romeni è avvenuto intorno alla mezzanotte, mentre i quattro percorrevano a piedi la cosiddetta via di Trieste, dopo essere penetrati in Italia - hanno spiegato loro stessi ai carabinieri di Muggia - attraversando il confine italo-sloveno tra i boschi dell' altopiano carsico, in località Pisciolon. I clandestini, tutti in possesso di passaporto, ma senza visto, hanno raccontato ai militari di aver affrontato un viaggio lungo e faticoso, motivati dalle precarie condizioni di vita nel loro Paese.

Rupinpiccolo senza acqua

Il caldo che quest'estate non dà tregua nemmeno sul Carso, si è fatto ieri sera, nonostante il calar del sole, ancor più insopportabile. A Rupinpiccolo infatti e in qualche zona adiacente, attorno alle 8, senza preavvisi, è mancata improvvisamente l'acqua.

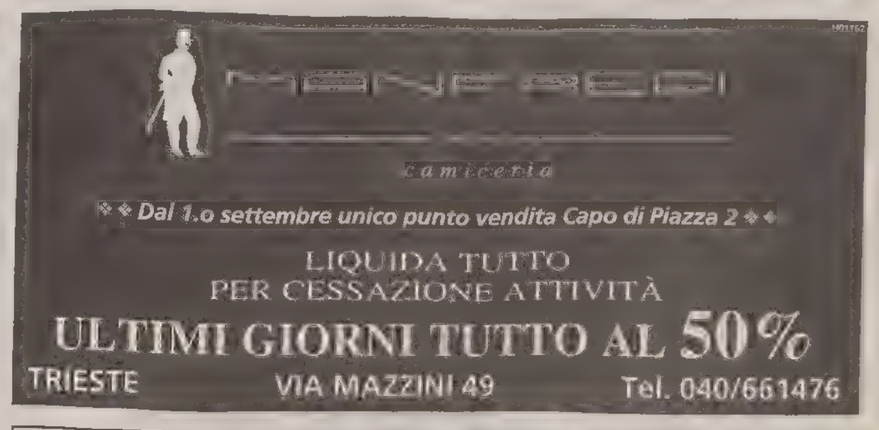
«D'accordo che tutti bagnano la terra, ma ci hanno detto che non c'è alcun guasto, eppure di acqua qui in paese non ne abbiamo neanche un filo da quasi un'ora», ha segnalato alle 21 un abitante.

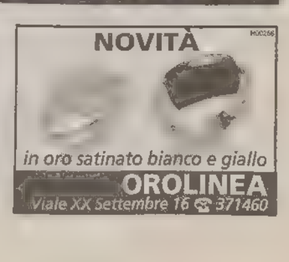
Fiamme da Sales a Samatorza Impegnati forestale e pompieri

Gli incendi che flagellano molte zone della penisola, cominciano a bersagliare anche le nostra provincia, pur senza creare particolari situazioni a rischio. Le fiamme si sono sviluppate nel tardo pomeriggio di ieri su un'ampia zona erbosa e boschiva dell'altipiano, compresa in particolare tra le località di Samatorza, Sales, Gabrovizza e Monrupino.

Il fuoco, pur non minacciando alcuna zona abitata, si è sviluppato su un fronte piuttostosto ampio. La guardia forestale ha dovuto impiegare nello spegnimento tutti gli uomini a disposizione. Sono intervenuti, con due autobotti, anche i vigili del fuoco di Aurisina, oltre ai carabinieri. Sono state necessarie alcune ore per domare le fiamme.

Un altro principio di incendio di sterpaglia si è sviluppato più tardi sempre sul Carso, nella zona di Rupinpiccolo, ma è stato spento immediatamente. In compenso a Rupinpiccolo in serata, come si legge qui a fianco, è mancata l'acqua.





Il paradiso-rifugio di Claudio Crismani, dove il pianista vive, riflette, studia (e, naturalmente, suona)

All'«Eden rock» con Steinway e figli

E, da questo suo «ufficio» sul mare, Trieste gli sembra un sogno precario

Sul piccolo cancello accostato, dischiuso sulla stradina di ingresso del numero 108 della strada Costiera, si riesce ancora a leggere la vecchia scritta «Eden rock», roccia dell'Eden. E tutto sommato, è un buon soprannome per descrivere il paradiso-rifugio di Claudio Crismani, pianista triestino di fama internazionale.

La sua carriera è iniziata nel '79 a Parigi con un recital alla «Salle Pleyel» ed è proseguita un po' dappertutto nel mondo. In Israele ha dato vita, come direttore artistico, al festival internazionale dedicato a Vladimir Horowitz, che anni fa ha riservato il suo concerto finale proprio qui, a Trieste, con un'interpretazione dello stesso Crismani.

Adesso, dopo una serie trionfale di concerti londinesi, l'artista si sta concedendo una lunga pausa di riflessione nella sua casa affacciata sul mare e nascosta dall'ampio e confortante abbraccio di uno splendido parco. In questo luogo un po' magico il musicista riflette, litiga, gioca con i suoi tre figli, studia. E naturalmente suona.

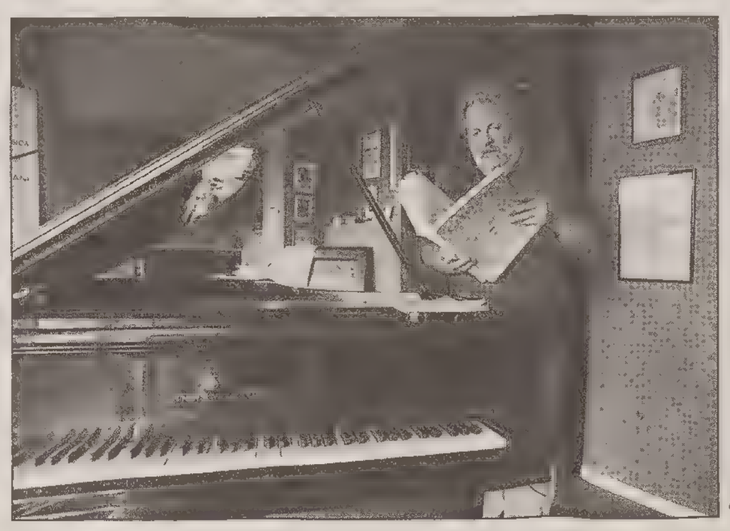
Il «pensatoio»? È il tavolo della terrazza, posto buono per discutere, per litigare e per prendere decisioni: anche sul festival Horowitz

Maestro, non è da tutti avere uno Steinway sul mare...

«Direi proprio di no, anzi direi che è una gran fortuna. Questo studio e tutta questa casa è una bellissima eredità: è stato mio papà Baldo a costruirla negli anni Cinquanta, quando qui non c'era ancora nessuno».

Quindi siete stati un po' dei pionieri?

«In un certo senso sicuramente, piano piano abbiamo visto arrivare tutti gli altri. Le case ci sono cresciute attorno, devo dire però in modo assolutamente discreto. Qui lo sviluppo edilizio ha rispettato l'ambiente, dal mare e dalla strada le costruzioni sono assolutamente invisibili».



Nelle foto di Lasorte, il pianista Claudio Crismani accanto al suo pianoforte e sul terrazzo di casa, in Costiera. Un paradiso per i tre figli, ma anche per lui, ora che ha rallentato il ritmo della sua attività.

Lei viaggia molto per lavoro, suona in tutte le più importanti sale concertistiche del mondo. Quanto tempo passa in questa casa?

«In passato pochissimo, pensi che ho perfezionato i miei studi in Polonia, e in quel paese ho anche vissuto per anni. Adesso in Costiera mi fermo molto di più. Un po' perché sto vivendo un momento di pausa e ho rallentato i ritmi, e poi perché questa casa può essere anche un ottimo "ufficio". In questi ultimi anni ha ospitato molti dei miei amici e collaboratori più cari, primo fra tutti il maestro Thomas Sanderling».

C'è un posto dove preferisce lavorare, dove l'ispirazione nasce spontanea?

«Sul tavolo del terrazzo, questo grande tavolo quadrato è sempre stato molto importante per me. Ha assistito alle più grandi discussioni e a veri e propri litigi. Ma qui sono state prese anche grandi decisioni, come quella di portare a Trieste il festival Horowitz».

Ha parlato di Trieste, che cosa la lega a questa città?

«Non moltissimo. Per me Trieste è la sede del Conservatorio dove insegno. Non che non la ami, ma la considero più un'utopia che una città reale. Udine è il monumento della friulanità, invece Trieste non rappresenta il triestino, mi appare come un'entità lontana. Più un sogno che la realtà vera, e purtroppo, precaria. Preferisco Sistiana, con la sua gente mista e con gli amici della minoranza. E amo il caffè "Metrò", dove di sera si possono sentir parlare sette lingue. E poi, le "ciacole" di Trieste mi arrivano via mare...».

Come, scusi?

«Ma sì, ormai sono talmente tanti i triestini che abitano qui in giro che d'estate il mare qui sotto sembra Corso Italia. Ieri ero in canoa con mio figlio, e mi sento chiamare "Maestro" da qualcuno. Mi volto, e c'è Massimo Parovel, il direttore del Conservatorio, che nei mesi estivi è anche mio vicino di casa».

«Di Sistiana mi piacciono la gente mista, e quel caffè dove si parla in sette lingue. Le "ciacole" mi arrivano tutte: il mare qui è un Corso Italia»

Bello per i suoi ragazzi poter crescere in un posto come questo...

«Splendido. Io ho tre figli, Caterina e Sofia avuti dalla mia prima moglie, e Alioscia figlio della mia seconda compagna, una coreografa russa. Vivono tutti con me e devo dire che per loro è un paradiso. Vede lì sotto, tra gli alberi? Quella tenda è uno dei loro rifugi personali, ma poi ce ne sono molti altri costruiti sugli alberi».

Mare e musica: per lei esiste un rapporto tra questi due elementi?

«Fondamentale. L'amore per il mare in me è fortissimo, una passione furibonda. Con il mare ho un rapporto privilegiato e diretto, come con la musica, che in me non conosce confine. E a entrambi non si comanda se non con il cuore».

Erica Orsini

MUGGIA Sul set del film di produzione austriaca che ieri ha fatto tappa nella cittadina

Amori giovani: ciak, si gira

Una storia di liberazione sessuale, con tanto di fuga in Italia

Nelle foto di Sterle, due momenti delle riprese del film austriaco ieri pomeriggio nel centro di Muggia.

Attenzione, silenzio, ciak... si gira. Jeans sdruciti e bottiglia di vino in mano, lui scompiglia i corti capelli della ragazza in minigonna e «zatteroni», intenta a fumare una sigaretta in un atteggiamento di tenero abbandono, a pochi passi da un sacco a pelo. Entrambi, lui in piedi, lei seduta sugli scogli, contemplano il golfo di Trieste nella luce accecante di un pomeriggio estivo.

La desolata piazzetta attigua all'edificio dell'Autorità portuale di Muggia, e in generale, tutta l'area del molo Pescheria, ieri si sono così trasformati in un set cinematografico, grazie alla «troupe» austriaca che nella cittadina ha fatto tappa (l'unica in Italia) per iniziare le riprese di un film di costume sugli anni Settanta.

Il titolo è «Untersuchungen an Mädeln», che si potrebbe tradurre approssimativamente con «Indagine sulle ragazze». Prodotto dalla viennese Dor Film con la regia di Peter Payer, il lungometraggio è per lo più ambientato nella provincia austriaca, e racconta le vicissitudini di due giovani donne negli anni della protesta e della liberazione sessuale, la loro ansia di libertà e di fuga, le loro esperienze sentimentali e i guai con la polizia (le protagoniste, impersonate da Anna Thalbach ed Elke Wilkens, saranno infatti accusate di aver ucciso un uomo).

Ma perché è stata scelta proprio Muggia? Lo abbiamo chiesto a Louis Oellerer, il coordinatore del set. «Cercavamo una piccola città del Nord Adriatico – risponde in buon italiano –, con un porto medioevale, che non fosse troppo moderna». Il centro marinaro ai confini con la Slovenia, insomma, si adattava perfettamente a fare da scenario alla storia di Stella e di Paul, scappati da scuola in treno senza biglietto per raggiungere l'Italia e trascorrervi momenti di spensierata vacanza.

E allora, via le automobili parcheggiate sul molo (sarebbe stato anacronistico vederne qualcuna di recente produzione) e spazio agli operatori, che sotto la sferza implacabile di questo sole d'agosto, armati di bibite ghiacciate, schermi, registratori e macchine da presa, si sono dati il loro bel daffare attorno ai due «divi» del momento. L'occhio della telecamera li ha ripresi insieme, mentre gustavano un cono di gelato prima, e mentre guardavano il mare dagli scogli poi, inquadrando in seguito il tuffo acrobatico di Paul nelle acque del porticciolo.

Ed è stato proprio lui, questo ragazzo viennese che risponde al nome di Max Mayer, ventiquattro anni con passate esperienze televisive e di teatro, a rivelarci la fine della sua storia con Stella (Anna Thalbach, attrice cinematografica berlinese di venticinque anni). Per ragioni di sesso e di gelosia (si profila un ambiguo gioco di coppie), la relazione viene bruscamente troncata e i due giovani tornano a casa. Ma chissà se il pubblico triestino potrà saperne di più direttamente dal grande schermo? «Dipenderà dal successo della pellicola», rispondono laconici gli operatori.

Barbara Muslin

LUTTO

È morto Tiberio Carlini, pittore di Muggia e appassionato decoratore dei carri

E' scomparso venerdì sera a Trieste, all'ospedale dove era ricoverato da qualche tempo, Tiberio Carlini, 87 anni, l'artista muggesano che ha segnato un'epoca della vita culturale nella cittadina istroveneta.

Con la morte di Tiberio Carlini, «pittore e decoratore», come amava definirsi nei suoi biglietti da visita, se ne va un altro pezzo di storia muggesana (qui in una foto di vent'anni fa: è in primo piano, a destra). Lui nella sua Muggia c'era nato, nel novembre del lontano 1911, e lì era sempre rimasto, per ritrarla in tutti i suoi aspetti.

«Aveva iniziato da ragazzo a fare il pittore - racconta la moglie, Anita Braini, legata a lui da sessantun anni di matrimonio -, qualche volta lavorava per alcuni mesi al cantiere San Marco di Trieste, ma non è mai stato un impiego fisso».

Nella sua soffitta di Salita Ubaldini tutto sembra pronto per l'inizio di un nuovo quadro. Il cavalletto, la luce che filtra forte da un abbaino sul tetto, le centinaia di fotografie, e le ultime opere appese alle pareti, accanto al diploma dell'«Accademia Tiberina» di Roma.

Carlini era diventato col passare degli anni un vero maestro di tecnica e colore nella rappresentazione dei paesaggi ma, davanti ai suoi acquerelli, ai suoi disegni, ai suoi olii, si resta affascinati anche dall'entusiasmo creativo e dalla carica emotiva delle sue opere.

Ma i cinquant'anni di attività del pittore muggesano, tra scenografie, pubblicità, mostre personali e collettive sia nazionali che internazionali, sono stati indelebilmente segnati dalla passione per il Carnevale muggesano. Il ritratto dell'amico Franco Costanzo, «Masin», Tiberio Carlini lo teneva sempre vicino, e lo mostrava ricordando i vecchi tempi: «Abbiamo cominciato nel 1954 fondando le "Bellezze naturali"...», spiegava a chi gli chiedeva della sua vita.

Anni dedicati a decorare i «testoni» dei carri allegorici, ma anche a ritrarre le maschere nelle calli di Muggia, donne e bambini che riempivano la cittadina durante la festa più grande.

Domani mattina, dopo avere lasciato alle 9 l'ospedale di Trieste, la salma verrà riposta nella tomba di famiglia, al cimitero di Muggia.

Riccardo Coretti

Contro le code alla frontiera

Il traffico è praticamente insostenibile nei periodi di spostamento in massa. Lo si è visto col Ferragosto, un'altra volta. Del problema si è interessato anche il senatore della Lega Nord, Antonio Serena, il quale ha rivolto un'interrogazione al ministro degli Interni e al ministro dei Trasporti. Tema: le lunghe code di automobili alle frontiere con la Slovenia, dove «nonostante i vari accessi previsti viene solitamente attivato un solo ingresso». Posto che, dice Serena, «all'interno delle cabine di Polizia e Guardia di finanza stazionano solitamente più persone», perché non non si rendono attivi «tutti gli accessi, utilizzando il personale in servizio»? *(Foto di Sterle).*

FOTODOMANI

APRE OGGI IL NUOVO NEGOZIO
IN PIAZZA MARCONI 3
A MUGGIA

VI ASPETTIAMO PER UN BRINDISI
DALLE ORE 19 IN POI

Tina sulla Vespa a 8 anni

Ecco Tina ritratta quando aveva 8 anni. Oggi, in occasione del suo 50.o compleanno, la festeggiano con amore i figli Cristina con il marito Massi, Stefano e la mamma Licia.

Alma, una bambina birichina

Alma, qui ritratta in posa da bambina birichina, compie oggi 60 anni. Viene festeggiata affettuosamente dal suo adorato nipotino Giacomo, dal marito Dino, dalla mamma, dal figlio, dal fratello e dai parenti tutti.

La storia nelle scuole

Sulle «Segnalazioni» sono stati pubblicati dei racconti degli studenti sulla vita nella nostra città. Questo fa piacere a tutti, perché i giovani cominciano a interessarsi della città, raccontando le loro piccole avventure quotidiane. Il racconto che mi ha colpito di più è della signorina Rita Riosa, la quale riferisce di un diario scritto da un studentessa che si chiama Sandra, innamorata della storia antica della nostra città, e sentiva il desiderio di conoscere cos'era successo secoli prima della sua nascita. La mia meraviglia non è per la fantastica storia del diario, quanto per i molti studenti che ignorano la vera storia della nostra città.

A mio avviso la vera storia sia antica sia moderna è doveroso insegnarla già alle elementari, e far conoscere ai giovani con precise date tutte le invasioni subite da Trieste dai vari popoli europei nei secoli trascorsi; e la storia dei pionieri che hanno costruito i cantieri navali di Trieste, negli ultimi due secoli 1700-1800. Ecco in sintesi i nomi: nel 1705 con l'avvento al trono dell'imperatore Carlo VI, Trieste cominciò il suo progresso; oltre ai porti franchi, il primo risveglio navale fu nel 1720 quando Trieste a fu costituita la neo compagnia orientale, e fondò ai margini della città un cantiere navale. Con questa mossa l'imperatore Carlo VI aveva stabilito nell'Adriatico un ordine nuovo.

Nel 1740 l'imperatrice Maria Teresa diede un nuovo e più fecondo impulso alla marineria triestina; fra i molti provvedimenti che essa emanò da ricordare la fondazione di una scuola nautica. Nel 1747 a Trieste si elevano le statue in bronzo che battono le ore di questa città (Michez e Jachez); nel 1769 l'imperatrice conferma i privilegi del porto franco. Odorico Panfili e i due figli Giuseppe e Vincenzo furono gli ultimi locatari del cantiere Lo Squero - San Nicolò.

Nel 1823, su commessa di Ottavio Fontana, lo Squero allestiva «la Civetta» che fu il primo natante a essere mosso a propulsione (l'elica inventata da Giuseppe Ressel). Nel 1815 arrivò a Trieste il cap. Simeone Strudthoff, che nel 1834 fondava in società col cognato Giacomo Manzioli una modesta fonderia a Sant'Andrea. Fra il 1833 al 1836 nasceva il Lloyd come società di navigazione.

Il 12 agosto 1939, il veneziano Gaspare Tonello inaugurava il cantiere navale lo Squero-San Marco. Il Tonello era dal 1830 titolare della cattedra di costruzione navale. Nel 1857 esordiva lo Stabilimento tecnico triestino del gruppo degli Strudthoff, ne facevano parte il cantiere San Rocco e la fabbrica macchine di Sant'Andrea; nel 1898 gli amministratori acquistarono anche il cantiere San Marco chiuso da 27 anni. Il 3 aprile 1908 i fratelli Cosulich formarono una Spa denominata Cantiere navale triestino di Monfalcone.

Nel 1930 veniva la riunione dei Cantieri riuniti dell'Adriatico (Crda).

Remigio Rautnik

IL CASO

Uno spandimento d'acqua che può costare caro

Il buon senso ci insegna che l'acqua è un bene prezioso, cosa che per l'Acegas è una fonte di guadagno. Dopo varie telefonate fatte per segnalare uno spandimento sulla rete idrica, finalmente arrivano i tecnici e trovano il punto dello spandimento. A questo punto provvedono a segnalarlo tracciandovi sopra una croce blu. Dopo due settimane però nessuno si è presentato a effettuare le riparazioni, mentre l'acqua continua a correre. Pertanto tento di ripetere la segnalazione telefonica, ma quando chiedo al gentile interlocutore quanto tempo ci vorrà per riparare il guasto, per tutta risposta mi viene riattaccato il telefono in faccia.

Chiedo alla spettabile Acegas chi pagherà i m3 di acqua che hanno continuato a correre 24 ore su 24, perdurando nello spreco da circa 3 mesi.

Francesco Glavina

Dov'è finita l'alabarda?

Spesso leggendo tra queste righe, mi sono imbattuta in un argomento che ha suscitato la mia curiosità, la bandiera con l'alabarda, simbolo della città, pare sia scomparsa da tutti i palazzi.

Il Comune è in restauro, e il vice Damiani ha promesso che a fine lavori, la rivedremo; il palazzo del Governo ha tre pennoni ma due bandiere, e guarda caso manca proprio la triestina; il castello di S. Giusto ha il pennone vuoto; quello della Regione, neanche a parlarne; per vedere una bandiera triestina, devo andare allo stadio o fuori alcune sedi di partito.

Sembra ci sia una particolare allergia all'alabarda, quasi dia fastidio a qualcuno o... forse, che sia deceduto quello che le fabbricava? In questo caso, potremmo organizzare una colletta civica, e ordinare le varie bandiere a qualche fabbrica fuori Trieste, e poi donarle agli uffici competenti; sono certa della piena riuscita della raccolta fondi, di triestini ce ne sono ancora tanti (duri a morire!).

Sarei immensamente grata, in una risposta al quesito posto, possibilmente non evasiva, intrisa di promesse, ecc. ecc., da parte di chi, anche a questo è preposto.

Lorenza Sluga

Triestini multati in Slovenia

Cosa vuol dire avere la macchina targata Ts. Domenica 9 agosto, tornando da una giornata al mare a Icici (Abbazia), in Slovenia a Podgrad, andando a 55 all'ora, venivo fermato da una pattuglia della polizia slovena, e multato con la somma di 7.500 talleri (84.000 lire). Se uno sbaglia si paga e via, ma il fatto è che davanti avevo una macchina di Verona, che andava molto più forte, dietro, due macchine di Padova. Ma loro non sono stati fermati io, avendo la targa Ts sì, e ai bordi della strada c'era già una macchina con la targa Ts, e una signora mi diceva che solamente i triestini pagano le multe.

Ma questo sarebbe niente, la maniera di questi due ragazzi poliziotti sloveni, alla richiesta della foto che dimostri la mia velocità, ha risposto «Taci, vai al comando di Ilirska Bistrica». Dopo essere andato al vicino distributore di benzina a cambiare le lire per pagare la multa, ho avuto anche qui la conferma che solo i triestini vengono fermati. Sono andato al comando di Polizia facendomi 12 km in più per poi avere una spiegazione per questa multa. Ho trovato un giovane sergente che prima ascoltava, poi, fatte due telefonate con i suoi colleghi, mi cacciava assieme alla mia signora fuori dal comando senza dare una spiegazione, e con maniere brutali. Se questa è la terra confinante con noi, quella che ogni giorno si svuota per venire a lavorare qui da noi, e vivono specialmente con Trieste, vorrei una spiegazione dalle autorità competenti slovene, perché i triestini devono pagare anche se non si fa nessuna violazione al codice e perché non si possono avere spiegazioni da questi presunti poliziotti. Se uno sbaglia paga, ma così, cara Slovenia, non farai tanta strada e l'Europa per te sarà sempre più lontana.

Bruno Degrassi

Ricordo di Ezio Marchi

Il 18 agosto 1958 moriva a Nairobi, Kenya, a soli 37 anni, colpito da un morbo inesorabile, il maestro Ezio Marchi, noto musicista triestino. La morte troncava nella più bella età la sua fiorente giovinezza e una brillante attività artistica.

Diplomato in pianoforte al nostro Conservatorio, era apprezzato maestro di musica con una solida preparazione e un talento melodico che l'aveva portato a comporre canzoni di successo. Molti ricorderanno ancora la celebre «Passione mia» che si cantava in tutta Italia a cavallo degli anni Quaranta e Cinquanta.

La famiglia Marchi

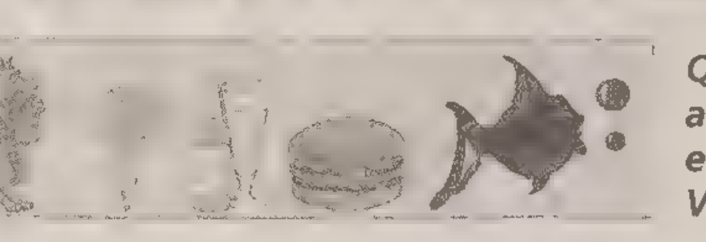
I cinquant'anni di Luciano

Sono passati 50 anni, ma quell'aria seria e un po' imbronciata che aveva Luciano da bambino è rimasta la stessa. Tanti auguri da Mariella, Raffaella, Lorenzo, Filea e da tutti gli amici.

Stöher alla soglia degli 85

Oggi il vecchio Stöher compie 85 anni. Gli amici lo immaginano un po' malandato, lui replica raccontando che la moglie gli dice sempre: «Non ti xe mal». E manda una foto a beneficio degli amici.

APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

La Corte Arcana — T-SHIRTS - BORSE - ZAINETTI - TALISMANI - AMULETI - INCENSI — APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO — TRIESTE - Campo San GIACOMO 17 - Tel. 040-775356

• **LORETTA TANTETAGLIE.** Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

• **LUCIO ACCONCIATURE.** Via Giulia 49. Tagli personalizzati. Trattamenti colore in 12 minuti con con il nuovo **VAP SISTEM.** Tel. 569462. Chiuso il lunedì.

AGENZIE MATRIMONIALI

• **AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

• **MERCATO DEL PROSCIUTTO. Nuova gestione.** V. Ginnastica 35. Alimentari, salumi, bottiglieria latte e pane fresco. Spese a domicilio tel. 662400. Sabato non stop 8-19.30.

• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ARREDAMENTI Selva — MONFALCONE - tel. 0481-410395 — 40% di sconto — Consegna

ZERIAL Mobili di qualità — TRIESTE VIA SETTEFONTANE 62 TEL (040) 944505 — SULL'ESPOSIZIONE SCONTI FINO AL 60%

• **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

MARINAZ ...ti ricambia l'auto — S.DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

autofficina SAN GIUSTO — al vostro servizio da 25 anni — affidateci la vostra automobile, vi eviteremo le noie della revisione. Da noi sostituire l'olio costa la metà — Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 6 alle ore 22.

STUDIO INTIMO — BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA — Specializzati magliette e calze tecniche per l'escursionismo in generale — Via Settefontane 6 - Trieste - Tel. 040/368717

ADRIAKER — FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO — VENDITA ALL'INGROSSO — 1000 mq DI ESPOSIZIONE PRONTA CONSEGNA PREZZI MAI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA — STRADA DELLA ROSANDRA 40 Tel. 040/813716-813719 Aperto da lunedì a sabato

autofficina SAN GIUSTO — al vostro servizio da 25 anni — Ricarica e riparazione climatizzatori — Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

• **MOSCHENI COLORI** via Felice Venezian 7/B, tel. 301300 aperti lunedì.

Electrolux REX AEG — NUOVA APERTURA — Vendita di elettrodomestici — TRIESTE - Via Flavia 35 (angolo via Pietraferrata) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

GODIANI — TUTTO PER L'IDRAULICA — APERTI TUTTO AGOSTO: 9.30-12.30 15-19 SABATO CHIUSO — TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

ARREDO BAGNO MAREGA — Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477 — Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO — LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI — Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MACCHINE PER CUCIRE

Villini — PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141 — ANCHE FILATI — VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

• **MACELLERIA AI 5 SPECI.** V. Giulia 26. Preparazioni carni per momenti speciali e griglia. Consegna domicilio. Tel. 567881.

MATERASSI

NIGHT & DAY ARREDAMENTI — MATERASSI E RETI DI TUTTI I TIPI — ARREDAMENTI — Orario estivo: 8.30-12.30 / 15.30-19.30 — Centro del materasso di G. Gradara Petrucci — Via Cereria 8 - Trieste (II laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

MUTE SUBACQUEE

• **FOKA.** Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

Sapuppo & Bandini — APERTI SABATO ORE 8-12 — SOSTITUIAMO LA VOSTRA VECCHIA MARMITTA CON GRUPPI ORIGINALI E SPECIALI SUPERSPRINT - SUL MONTAGGIO DELLE MARMITTE CONTROLLO GRATUITO GAS DI SCARICO — RIPARAZIONE RADIATORI IN ALLUMINIO E PLASTICA — V. S. Francesco 23/a - Tel. 040/635360

OTTICA SVIZZERA SERVOLA — Tel. 040/810397 Fax 040/810650 — LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.

• **PANIFICIO CADENARO** via Rittmeyer 14, tel. 363092. Le nostre specialità i vostri desideri.

• **PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAZ** via Canova 30, ang. Pascoli. Aperto 7.15-14, pomeriggio chiuso, escluso sabato. Tel. 360678.

• **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13 17-20 domenica 8.30-13.30.

Premiata pasticceria Penso — APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 — in via A. Diaz 11, a due passi da Piazza Unità Tel. 040/301530

PARRUCCHE

• **DANIELA ROYAL HAIR.** Via Rismondo 16, 636310. Lavorazione artigianale, capelli naturali, fibre speciali, riparazioni e pulitura.

FERRAMENTA DAMIANI — PORTE BLINDATE — CASSEFORTI — SERRATURE — Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

Videolandgames — UNICO A TRIESTE — TRIESTE Via Rismondo 4 Tel. 040/369993 Fax 040/7600157

BAR FLAVIA — P.le Cagni 6 - Trieste Tel. 813201 — Qualità Cortesia e... Tanta Buona Musica SEMPRE!!! — APERTO FINO A TARDI - Chiuso la domenica - — IN SETTEMBRE VI ASPETTIAMO. Una grossa novità. — TUTTA L'ESTATE

ORE DELLA CITTÀ

Telefonata per la vita

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al «Telefono Speciale». Chiamate il numero verde gratuito 167-510510, una voce amica Vi risponderà. Giorno e notte, feste comprese. Insieme ritroveremo la forza necessaria per affrontare ogni problema.

Bulli e pupe

Gita di due giorni con la «Bulli e pupe» a Monaco per la gran festa della birra, il 26 e 27 settembre. Prenotazioni al 231481.

Concorso comunale

L'associazione «Il crocevia» organizza un corso di preparazione alla prova scritta del concorso per istruttore amministrativo indetto dal Comune di Trieste. Per informazioni e iscrizioni l'orario estivo di segreteria è martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, telefono 040/661449.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi è annullata e posticipata a giovedì 27 agosto, in interclub con i R.C. Trieste e Muggia.

Camminatrieste in trasferta

Camminatrieste si recherà in visita il 24, 25, 26 settembre a Pisa, Firenze e Lucca per consegnare le proposte di legge per la tutela delle vittime della strada e per la salvezza della specie umana nelle città. Le prenotazioni si sono già iniziate e chi è interessato può rivolgersi a Camminatrieste ogni martedì dalle 10 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 19.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti. Linea Azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più; telefona al 306666 e per i bambini al 167/012345.

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto d'appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167/846079. Vi risponderà un operatore del progetto «Amalia» e insieme potrete studiare una soluzione. 24 ore su 24, tutti i giorni, feste comprese.

Istituto di grafologia

La segreteria dell'Istituto italiano di grafologia (via Crispi 28, tel. 633565) informa che la sede rimarrà chiusa fino all'inizio di settembre. Per eventuali informazioni rivolgersi al 368017 o al 303254.

«Transformation» Visite guidate

La mostra internazionale d'arte contemporanea Transformation, promossa dal Gruppo 78 in collaborazione con Bonawentura, è aperta tutti i giorni al Teatro Miela dalle 18 alle 22; sabato e domenica: 10-13 e 18-22. Visite guidate a cura di Maria Campitelli, curatrice della mostra, mercoledì 19, giovedì 20 e venerdì 21 alle 18.30 e alle 20.30. Ingresso libero.

Corso di ottica

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di ottica presso l'Ipia «Galvani» di via Campanelle n. 266. La presidenza e la segreteria sono a disposizione per ulteriori informazioni sul nuovo indirizzo (n. telefonico 395565, n. fax 040/941196. E-mail: galvani a spin.it).

ORE SPE

Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

PICCOLO ALBO

A Barcola, a Ferragosto, all'altezza del primo Topolino ho trovato un paio di occhiali da vista. Tel. 309322, solo al mattino.

RISTORANTI E RITROVI

L'Ambasciata d'Abruzzo

ARIA CONDIZIONATA. Non solo le nostre specialità abruzzesi, ma anche tanto pesce. Tel. 040-395050.

STATO CIVILE

16 agosto 1998

MORTI: Toffoli Secondo, anni 78; Carlini Tiberio, 87; Versa Giuseppe, 72; Cigui Giuseppe, 77; Riccio-Bergamas Stelvio, 79; Goia Germano, 91; Lisjak Raffaele, 78; Palisca Giovanna, 77; Viller Anna 88; Secchi Secondo, 72; Supanz Simone, 55; Mersini Eugenio, 85.

17 agosto 1998

NATI: Gottardis Davide, Pajkic Marko, Valenza Max, Cellamare Federico, Gregori Giovanna, Aita Enrico, Deschmann Marco.
MORTI: Brenni Licia, anni 78; Crevati Guerrino, 76; Pasinati Olga, 90; Fregnan Nives, 93; Chermaz Virgilio, 78; Ciriani Giorgio, 80; Figoli Eugenio, 87; Sosolic Maja, 19.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/8	6.00	At NORASIA ATTICA	Ancona	50/10
18/8	6.00	Ct JELSA	Fiume	SLA
18/8	6.00	Ma ANNIE DELMAS	Valencia	51/15
18/8	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
18/8	8.00	Tu MUZZAFER SENKAYA	Costanza	33
18/8	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
18/8	14.00	Pa MSC MEE MAY	Ravenna	Molo VII
18/8	18.00	Rs ABAKAN	Venezia	33
18/8	18.00	It MARGHEDA	Venezia	S.Sabba 1
18/8	18.00	Sp FERNANDO M. PEREDA	Gioia Tauro	Molo VII
		MOVIMENTI		
18/8	10.30	BADR EL MUSTAFA II	da 12	a 4
		TRIESTE - PARTENZE		
18/8	12.00	At NORASIA ATTICA	Capodistria	50
18/8	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
18/8	14.00	Ma ANNIE DELMAS	Ravenna	51
18/8	18.00	It SOCAR 3	Venezia	52
18/8	19.00	Ct JELSA	Capodistria	SLA
18/8	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
18/8	20.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	4
18/8	23.00	Pa MSC MEE MAY	Pireo	Molo VII

FARMACIE

Dal 17 al 22 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina ,tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia: via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERTHARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

L'attività del Cngei, ispirata alla filosofia di Baden Powell

Esploratori dell'amicizia

Educazione e divertimento tra i giovani scout

Si può cominciare a otto anni. Tre triestini al raduno di Santiago

«Vi sono tanti modi per giocare e altrettanti per crescere. Noi proponiamo ai ragazzi e agli adolescenti dei giochi utili alla loro formazione individuale. Amicizia, solidarietà, condivisione; soprattutto cerchiamo di dare ai giovani un metodo per affrontare in maniera appropriata quei problemi che prima o dopo la vita ti riserva». Valori e strategie che furono di quel Baden Powell, originale fondatore in questo secolo del movimento scoutistico. Il Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani, istituzione laica e indipendente attiva nel Paese dai primi anni del secolo, continua a ispirarsi ai principi dettati dai mitico fondatore.

A Trieste gli iscritti al Cngei sono più di trecento, suddivisi in quattro gruppi dislocati rispettivamente nei distretti di Valmaura-Chiarbola, San Vito-Cittavecchia, Centro e infine in Barriera. Fatta eccezione per gli oscuri anni del Ventennio (definiti in seno all'associazione «giungla silente») «la nostra sezione è sempre stata attiva in città», conferma il presidente Dario Padovani. «È nostra intenzione - continua - operare un ulteriore, forte rilancio per una filosofia scoutistica i cui valori non possono non rivelarsi necessari in un momento storico in cui tutti possono cogliere un senso di smarrimento generale». Nel Cngei si entra a otto anni e, attraverso tre differenti percorsi di età e di esperienze (si comincia con i «lupetti» dagli 8 ai 12 anni, per continuare con gli esploratori, dai 12 ai 16 e per concludere con i «rover») per giungere all'età adulta. «Non a caso – sottolinea Padovani – diversi ex allievi rimangono poi in contatto con l'associazione nel prosieguo della propria vita. Perché? Il mondo degli scout ha delle ben precise caratteristiche, propone dei valori che risultano utili durante tutta l'esistenza, al di là degli stereotipi e delle mode».

«Dietro all'amicizia e al divertimento degli scout – interviene la consigliera Cristiana Comelli – c'è un lavoro degli educatori, selezionati attraverso appositi stage, impegnati nel creare dei percorsi educativi generali e particolarizzati, individuando nei ragazzi attitudini, inclinazioni, abilità e punti deboli». «Qui non si vende nulla – riprende Padovani – cerchiamo solo di crescere giocando. Per farlo meglio cerchiamo latri amici per ampliare le fila. Ci sono contatti con il mondo della scuola, con le famiglie, c'è pure quel passa-parola che è il miglior certificato per accreditarci positivamente nei confronti del prossimo. Tra gli appuntamenti fondamentali per quest'annata, tre nostri ragazzi (Fabia Pirrotta, Andrea Paoletti e Luca Zugna) saranno i nostri rappresentanti al Jamboree internazionale (sorta di incontro tra scout di tutto il mondo all'insegna del coinvolgimento in diverse situazioni educative) previsto in chiusura d'anno nei dintorni di Santiago del Cile. Sono tre ragazzi in gamba che sapranno far tesoro di queste esperienze e che diventeranno successivamente ricchezza per tutto il nostro gruppo».

Maurizio Lozei

Aperte le iscrizioni alla quinta edizione del concorso organizzato dalla Uisp

Cineprese in vetta alle Alpi Giulie

Nel mese di dicembre, in parallelo alla già affermata rassegna internazionale «Cinema & montagna» giunta alla nona edizione, si svolgerà a Trieste la quinta edizione del Premio «Alpi Giulie Cinema» organizzato dalla Lega montagna Uisp di Trieste e riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine del Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente).

L'iniziativa, unica nel suo genere, sia per il contenuto delle opere sia per la caratterizzazione internazionale è diventato un punto fisso di riferimento sportivo-culturale in una regione come quella dell'Alpe Adria che ferve di piccoli e grandi produttori di filmati dedicati alla montagna che difficilmente trovano gli spazi adeguati per proporre le loro realizzazioni.

Alla migliore opera sarà assegnata «La Scabiosa Trenta», fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere delle Alpi Giulie, Julius Kugy. Ogni anno un artista scelto nell'ambito regionale interpreta questo fiore che costituisce il principale riconoscimento del concorso. Le produzioni premiate, assieme ad alcune pellicole degne di nota, verranno proiettate a Trieste per poi essere riproposte nel 1999 in molte altre città italiane che aderiscono alla rassegna internazionale «Cinema & montagna».

Per ulteriori informazioni la segreteria organizzativa del premio è a disposizione dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso la Lega montagna Uisp di Trieste in piazza Duca degli Abruzzi 3 con telefono 040/639382 e fax 040/362776.

Al museo Sartorio

Famiglie ebraiche Visite guidate

Domani Lia Steindler sarà a disposizione dei visitatori al Civico museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII per visite guidate alla mostra «Famiglie ebraiche a Trieste 1814-1914». In italiano alle 9, in tedesco alle 10, in ebraico alle 11 e in inglese alle 12. La mostra è aperta dalle 9 alle 19, lunedì chiuso. Alle 21, nel parco della villa concerto del Quintetto d'ottoni «Friuli Venezia Giulia con «Metamorfosi».

SCAMBIO INTERCULTURALE

«Workshop» di fotografia in varie località dell'Istria

Nei giorni scorsi le allieve del Gruppo arte contemporanea «Dante Alighieri» Crebelli e Lorenzetti, accompagnate dal professor Sgubbi, hanno partecipato, assieme ad altri studenti di nove nazioni europee, a un'interessante esperienza estiva di studio e interscambio culturale, frequentando l'International summer photo-workshop «Ambience-Cultural Heritage», che si è tenuto in varie località dell'Istria, con il patrocinio del Consiglio d'Europa e organizzato dalla Croatian photografic union, con la collaborazione dello Studio Tommaseo di Trieste.

TRIESTE D'ALTRI TEMPI Le iniziative per aiutare il prossimo erano diffuse già nel Settecento

Quando il volontariato era confraternita

Le manifestazioni di solidarietà umana si possono considerare in gran parte coese ai disastri naturali, flagelli, guerre e pestilenze, che a distanze piuttosto ravvicinate, colpiranno i popoli della vecchia Europa. Alcuni di questi encomiabili sodalizi, generalmente di ispirazione religiosa, sorsero all'indomani delle citate catastrofi, altri in tempo di pace, ma sempre in previsione di futuri malanni.

La città di Trieste, non è stata certamente sorda, per quanto riguarda il soccorso agli indigenti e ai colpiti dalla sorte avversa, e quella che sarà qui di seguito ricordata è una delle tante operanti in quel tempo nella nostra città.

Si tratta di una «confraternita» fondata a Trieste nell'anno 1785, «Per Amore del prossimo nella Parocchia di S. Maria sotto il Patrocinio di Giesu Christo Salvador». Scorrendo la «Matricola» della veneranda confraternita, si possono leggere i nomi dei maggiori, e più ricchi, negozianti cittadini, che contribuivano, anche con modeste somme mensili, «senza conseguenza di verun futuro obligo».

Dal lungo elenco dei «confratelli», emergono anche delle alte personalità del mondo politico ed economico triestino, e tra questi spicca il nome del conte Pompeo Brigido, che si obbliga per 8 fiorini al mese, mentre il negoziante Antonio Rossetti ne offre solamente 3. Per due fiorini mensili si sottoscrivono Matteo Giovanni Tommasini e Osvaldo Curti. Contribuivano con un fiorino a testa Alvise Perinello, Sebastiano Simonetti, il barone dell'Argento, e Antonio Annibale de Bottoni. Particolarmente generoso si è dimostrato verso tale filantropica iniziativa il negoziante Michelangelo Zois, che si obbliga mensilmente per 5 fiorini e 40 carantani, mentre il direttore di polizia, P.A. Pittoni, si sbilancia con soli tre. Somme minori (in carantani) sono segnate a nome di parecchi altri negozianti, o artigiani, della città. Da notare che in quel periodo erano già attive in loco diverse altre simili iniziative, e la generosità verso il prossimo non era illimitata.

Pietro Covre

ELARGIZIONI

– In memoria di Anita e Vincenzo Bellarosa negli anniv. (16/8 e 31/8) dai figli Nilde e Gianmario 500.000 pro chiesa Sacro cuore di Gesù (riparazione tetto).
– In memoria di Bruno Allegretto nel III anniv. (18/8) dalla moglie Elda, dal figlio Gerardo, dalla cognata Pina 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Erminia Bari nell'VII anniv. (18/8) dai familiari 50.000 pro gattile Cociani, 50.000 pro Astad.
– In memoria di Garry Beniger nel XX anniv. (18/8) da Pina 50.000 pro Astad.
– In memoria del cap. Renzo Casinelli nel XV anniv. dalla moglie Elda e dalla figlia Elisabetta 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Elisabetta Cerviatti a quattro mesi dalla scomparsa (18/8) dalla figlia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alessandra Martin Greco nel I anniv. (18/8) da Aurora e Mario Pini 100.000 pro Airc.
– In memoria di Dorita Micheli in Austin per il compleanno (18/8) dagli zii Mariuccia e Nino 15.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Oli Ogrisek nell'anniv. (18/8) dalla figlia Anni e famiglia, da Bruna Bilucaglia, da Lucio e Reana Bilucaglia 50.000 pro Cooperativa della terza età.
– In memoria di Eugenia Spadaro ved. Benolli (18/8) dalla famiglia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giopsy (18/8) da M. e C. 20.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Arcadio Baroni (Caio) da Claudio Osanna 30.000 pro Unicef.
– In memoria di Diego Bianco da Luciana Ghersetti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Flora Bonvicini Coccolo dalla famiglia Marini 30.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Marta Bossi da Maria ed Etta Renni 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nella Campi da Anna Cavazzon e Maria Biucchi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Concetta Chersiclo da Laura Giadrossi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Luciano Cleva da Danila e Romano, Bianca, Carlo e Norma e Dora 80.000. pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Oreste Corrado da Nonna Renata e Tullio 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Margherita Cossutti ved. Zanoni da Egidia Vittorelli ved. D'Alessandro 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renzo Croatto dalla famiglia Paolo Cogoi 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Maurizio Millo 50.000 pro Anffas.
– In memoria di Martino Deconi da N.N. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).
– In memoria di Rinaldo Degrassi dalle amiche della figlia Iole 120.000 pro Sweet Heart.
– In memoria di Maria Del Ros Lucchetti da Franco e Rossana 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Andreina Della Torre da Adriana Fermo 100.000 pro Airc.
– In memoria di Giovanna Dodic ved. Cok da Ennio, Marisa, Mauro, Rossana 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

MONTAGNA

Con il Cai alla Cima Vallone, miniscalata senza ostacoli

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza domenica 23 agosto un'escursione con salita alla Cima Vallone (2368 m), partendo dalla Val Rio del Lago (987 m), toccando il Rifugio Brunner (1432 m), il Bivacco Gorizia (1950 m) e la Forcella Vallone (2180 m). La discesa la si farà passato per il Rifugio Corsi (1874 m) e per la boscosa Val de Pesce.

Diceva bene Kugy che ogni monte ha la sua personalità: la Cima Vallone è una montagna divertente e nessuno potrebbe negarlo, perché, dopo aver faticato a lungo per raggiungere la sua base, la si sale con sufficiente tranquillità per rocce che non ostacolano nessuno, non seguendo un vero e proprio sentiero, cosicché rimanere in questa miniscalata un residuo delle sensazioni che dovevano provare i primi salitori delle Giulie, con il territorio incontaminato, le belle lastronate di tipo dolomitico, la cima isolata e fuori degli usuali itinerai.

Si partirà dalla Val Rio del Lago: il sentiero sale nel bosco ed incontrando per due volte le acque del rio, raggiungere una fresca fonte e poi, pochi metri più in alto, la Capanna del Brunner, dove un'altra fonte ed un bel piazzale fra i fatti invitano ad una sosta.

Il sentiero sale ancora fra la vegetazione, poi entra nel vasto displuvio che ha inizio dalla Forcella Vallone, ma che convoglia tutte le acque e le ghiaie dei monti circostanti: un vallone selvaggio che si risale fino alle due caratteristiche costruzioni del Bivacco Gorizia, a quota 1950. La maggior parte della fatica sembra alle spalle, ma bisogna rimontare le ghiaie ripide ed instabili che portano alla Forcella: sono poco più di 200 metri di dislivello, ma sembrano molti di più, poiché bisogna salire su terreno franoso.

Giunti alla Sella, si scende per qualche decina di metri, passando per sfasciumi si arriva in breve all'attacco, dove segni rossi a frecce e ometti si moltiplicano. Si sale ancora per tracce, fino a quando degli ometti mostrano che bisogna arrampicare verso una cengetta che, con un po' di esposizione, aggira il torrione ed arriva ad un canalino dagli ottimi appigli, canalino che in breve porta alla cima. Dopo la sosta in vetta, la divertente discesa. Capogita: Rosa Aversa. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, in val Rio del Lago alle 9.30, al Rifugio Brunner alle 10.30, al Bivacco Gorizia alle 12, in vetta alle 14, al Rifugio Corsi alle 16, al pullman alle 18.30, a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Dopo il caso della pecorella Dolly, le ricerche continuano*

La clonazione? Non è un babau

Arturo Falaschi: «Ma a quale scopo sperimentare sull'uomo?»

TRIESTE Arturo Falaschi, 65 anni, dal 1989 direttore generale del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb) di Trieste e New Delhi, manager di punta della nuova biologia.

Dunque, professor Falaschi: a neppure due anni di distanza da Dolly, ecco altri mammiferi clonati impiegando il nucleo di una cellula somatica adulta, già differenziata. Si parla di importanti prospettive per lo studio dei meccanismi embrionali, di applicazioni utilissime per l'allevamento...

«Voglio essere sincero: non condivido tutto questo scalpore sulla clonazione. Si tratta di risultati certamente notevoli, anche se la tecnica è ancora piuttosto grezza: per ottenere Dolly sono stati necessari oltre 400 tentativi, mentre i topini delle Hawaii sembrano già frutto di una metodologia più raffinata. Ma non credo che la clonazione avrà tutta l'importanza che le viene attribuita, neppure in zootecnia. La forma di riproduzione tradizionale, tutto sommato, resta sempre la più economica... E poi, secondo me, c'è sempre il rischio che un organismo ottenuto per clonazione di una cellula somatica adulta abbia un Dna "vecchio", degradato. No davvero: la clonazione non mi fa paura».

E l'uomo? Qualche mese fa un fisico americano in caccia di affari e di pubblicità ha annunciato di voler realizzare una clinica per cloni umani per la cura dell'infertilità. Lei che ne pensa?

«Tutto il male possibile. Ci sono regole precise che vietano interventi su cellule germinali umane. Si può farlo di nascosto, naturalmente, anche se non mi pare tanto facile. Ma a quale scopo, poi, clonare un uomo? Per creare esseri migliori? Ma se non abbiamo la più pallida idea della base genetica dell'intelligenza! Dunque: la clonazione umana è proibita, non sappiamo ancora se è possibile farla e non sappiamo nemmeno perché farla».

Quando si discute sulle applicazioni della genetica, il pensiero corre subito alla fisica. Con la bomba atomica la fisica ha conosciuto il peccato, diceva Oppenheimer. Ma nella biologia non c'è stato nulla di analogo a Hiroshima...

«È vero. Probabilmente perché i biologi hanno saputo far tesoro di quanto è avvenuto nella fisica. Nel 1975, all'alba dell'ingegneria genetica, quando si prospettava la possibilità di modificare il genoma d'un batterio inserendovi un frammento di Dna estraneo, vi fu ad Asilomar, in California, una riunione cui presero parte tutti i maggiori biologi molecolari. Ne venne fuori la necessità di una moratoria nelle ricerche, ponendo dei paletti alle manipolazioni del patrimonio genetico. Fu una decisione salutare. Tanto è vero che, a quasi venticinque anni di distanza, non si è registrato alcun effetto perverso provocato dall'ingegneria genetica».

Passiamo all'aspetto commerciale delle biotecnologie. Il 12 maggio scorso il Parlamento di Strasburgo ha approvato (con 432 voti a favore e 78 contro) la Direttiva sulla brevettabilità dei prodotti biotecnologici. Un voto salutato con entusiasmo dai ricercatori e dall'industria.

«Certo. Perché ora diventa possibile sviluppare anche in Europa quell'industria biotecnologica che negli Stati Uniti e in Giappone sta muovendo un mercato di miliardi di dollari. Non dimentichiamo che partiamo da una condizione d'inferiorità: i brevetti europei nel settore sono appena il 15 per cento del totale, rispetto al 65 per cento di quelli americani. E mi sembra che la nuova Direttiva rappresenti un compromesso ragionevole tra le esigenze produttive e le preoccupazioni degli ambientalisti».

Eppure in Italia si è formato, contro le biotecnologie, un singolare fronte comune che va dai comunisti ai cattolici e ai Verdi. E la legge ora approvata è stata battezzata «Direttiva Frankenstein», perché consentirebbe la manipolazione selvaggia del corredo genetico di piante e animali (uomo compreso) per ottenere nuovi organismi. Lei come risponde a queste accuse?

«Ancora una volta la nostra classe politica ha dimostrato scarsa cultura scientifica. Del resto, basti pensare alla pessima figura che stiamo facendo con il caso Di Bella... Il livello del dibattito su questi problemi è stato assai più elevato negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia. Non dimentichiamo che all'inizio di giugno, in Svizzera, è stato respinto con una maggioranza di due terzi dei voti un referendum promosso dagli ambientalisti che voleva bloccare l'ingegneria genetica su piante e animali».

La lobby industriale trarrà grande vantaggio da questa Direttiva. Pensiamo al mercato agricolo, a quello alimentare, a quello farmaceutico...

«L'industria ha i suoi interessi, ovviamente. Ed è giusto essere prudenti, magari anche diffidenti. Ma, dal momento che viviamo in una società a iniziativa privata, non si può pretendere che un'industria investa somme enormi senza la protezione d'un brevetto. Per realizzare un nuovo farmaco servono da 100 a 400 milioni di dollari nell'arco di un decennio».

Si è detto che con questa Direttiva si brevetteranno organismi viventi. Le cose stanno proprio così?

«No. In realtà la Direttiva consente di brevettare sequenze di Dna. O meglio: di brevettare il procedimento tecnico che utilizza una sequenza genetica a fini diagnostici, terapeutici o produttivi».

In fondo, si osserva, è da quasi vent'anni che si brevettano microrganismi «artificiali» per la produzione di antibiotici, di insulina, di vaccini, o per lavorazioni industriali...

«Esattamente. Per non parlare delle linee cellulari che producono gli anticorpi monoclonali, ampiamente utilizzati in diagnostica e in terapia. E non sono state forse brevettate anche le sementi vegetali ottenute con le tecniche tradizionali di ibridazione genetica?».

E Dario Fo, che agita lo spettro di mostruosi ibridi uomo-maiale?

«Dario Fo è disinformato e diffonde disinformazione. Quel che si tenta di fare, in realtà, è inserire nel maiale dei geni umani in modo da rendere i suoi organi compatibili con il nostro organismo in caso di trapianto. Sempre ammesso, naturalmente, che lo xenotrapianto si riveli possibile dal punto di vista immunitario e non nasconda rischi di trasmissione di virus dall'animale all'uomo».

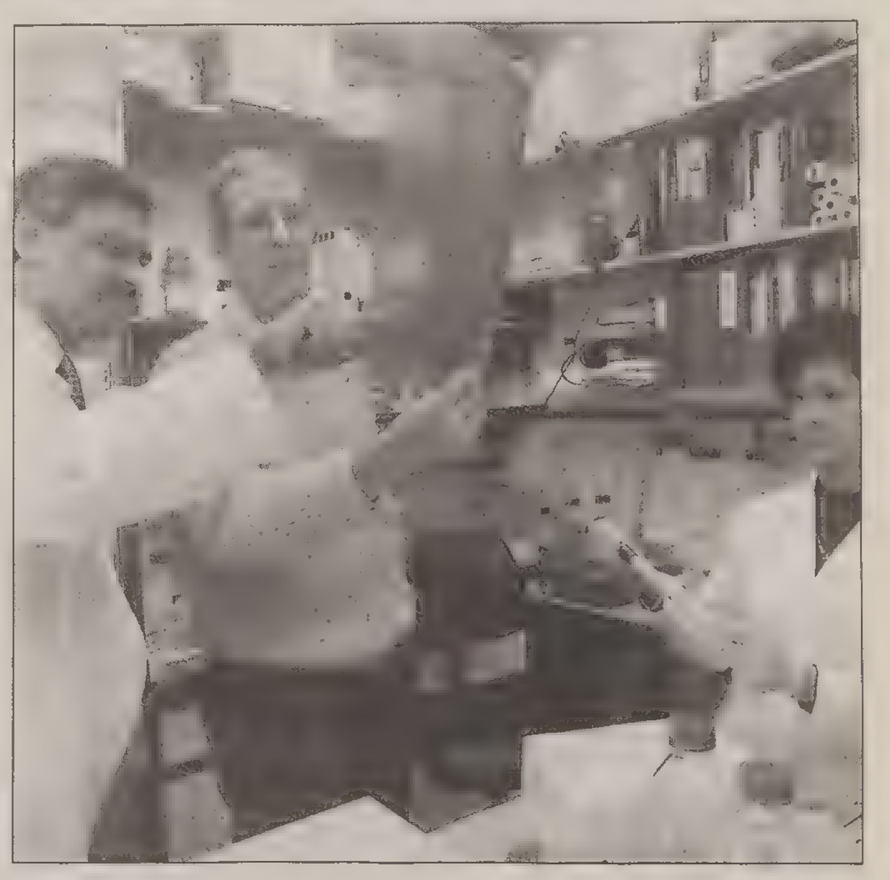
Se il secolo Ventesimo è stato quello della fisica, che ha rivoluzionato la nostra visione del mondo, il prossimo – si dice – sarà il secolo della biologia. È d'accordo, professor Falaschi?

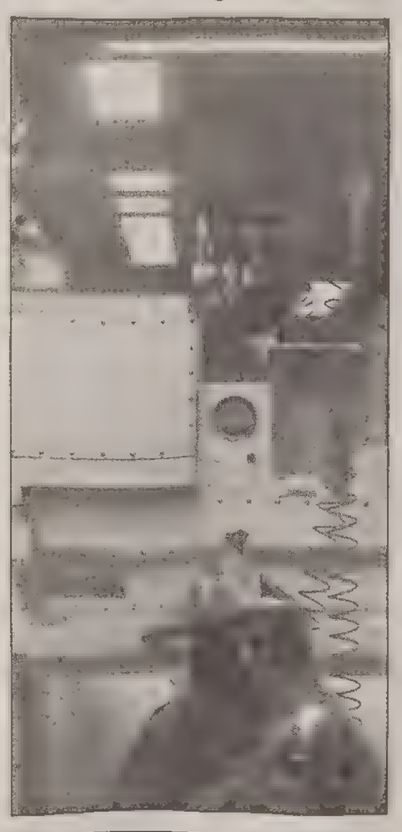
«Assolutamente sì. Ma tra la fisica e la biologia stiamo assistendo in questa fine secolo anche allo sviluppo impetuoso dell'informatica e della gestione dell'informazione. E la biologia può essere vista proprio come un'estensione dell'informazione».

In che senso?

«Nel senso che i sistemi biologici utilizzano con estrema efficienza l'informazione contenuta nella propria struttura. Ad esempio: invece di impiegare una grande quantità di energia per una reazione chimica, all'interno di ogni cellula vi sono strutture submicroscopiche, gli enzimi, che sono in grado di avvicinare tra loro le molecole reagenti e fanno quindi avvenire la reazione a un livello energetico assai inferiore. È un tipico uso dell'informazione al posto dell'energia. Oggi stiamo appena cominciando a scoprire come copiare questi sistemi in natura. E questo rende la biologia diversa da tutte le altre scienze».

Fabio Pagan





Arturo Falaschi, al centro nella foto qui sopra, nel laboratorio dell'Icgeb di Trieste. A sinistra la famosa pecora Dolly. Sotto, al centro, un ricercatore in un laboratorio di massima sicurezza biologica ai Centers for Desease Control di Atlanta, in Georgia.

Trieste si candida a sede di un organismo internazionale per l'applicazione degli accordi del 1972

Lasciate che le armi biologiche le controlliamo noi

TRIESTE *«Si vuole davvero realizzare un organismo internazionale per il controllo delle armi biologiche, sul modello di quanto fa l'Agenzia atomica di Vienna per le armi nucleari? E dunque, perché non farlo a Trieste?».*

Arturo Falaschi rilancia la proposta che aveva già fatto sommessamente girare tra gli esperti convenuti in giugno a Trieste per il vertice delle armi biologiche. Un meeting che è servito a porre formalmente la candidatura del nostro Centro di ingegneria genetica e biotecnologia quale punto di riferimento per il delicatissimo Articolo X della Convenzione sulle armi biologiche che ne vieta lo sviluppo, la produzione e lo stoccaggio: precisamente lì dove si parla della creazione di un terreno di fiducia reciproca e dell'addestramento di personale tecnico. E se l'Icgeb riuscirà a raggiungere questo prestigioso ruolo nell'ambito delle Nazioni Unite, perché non accostargli – sempre qui a Trieste – un'agenzia che si occupi del controllo di queste armi?

Il problema è terribilmente serio. Nessuno conosce con precisione quanti e quali siano gli arsenali di armi biologiche che si celano nel mondo. Virus del vaiolo, bacillo della peste, virus della febbre gialla, tossina botulinica, bacillo del carbonchio, virus di Marburg (una variante di Ebola)... Un catalogo impressionante, tanto più che questi microrganismi possono venir modificati mediante tecniche di ingegneria genetica per consentir loro di sottrarsi ai vaccini.

Dopo gli orrori di cui si macchiarono i giapponesi in Cina durante il secondo conflitto mondiale, nel 1969 il presidente Nixon annunciava la distruzione degli arsenali americani di armi biologiche, sotto la supervisione dell'Onu. La firma, nel 1972, della Convenzione sulle armi biologiche (poi ratificata da 150 Paesi, Unione Sovietica compresa) sembrava aprire la via della speranza.

In realtà, Mosca non smise mai di perseguire il suo programma di armi biologiche in decine di centri di ricerca, tra cui quelli giganteschi di Koltsovo e di Obolensk, coordinati dall'organizzazione Biopreparat, che impiegava 25 mila addetti. L'esistenza di Biopreparat continuò nel massimo segreto fino al 1992, quando Eltsin dovette ammettere la plateale violazione della Convenzione. Tanto più che nel 1979 c'era stata la fuga di carbonchio da un laboratorio di Sverdlovsk (l'odierna Ekaterinenburg), che provocò 66 morti tra la popolazione civile. Un tragico errore che per anni le autorità di Mosca imputarono al consumo di carne infetta. Con il tracollo economico dell'ex Urss centinaia di esperti di armi biologiche sono emigrati all'estero, parte in Occidente e parte in Asia e nel Medio Oriente, concedendo il proprio «know how» al miglior offerente.

Oggi è il Medio Oriente, soprattutto, a far paura. L'Iraq (nonostante l'adesione alla Convenzione) ha usato armi chimiche e biologiche nella lunga guerra contro l'Iran. E si preparava probabilmente a farlo anche nella Guerra del Golfo, se il suo esercito non fosse stato travolto. Le ispezioni dell'Unscom hanno portato alla distruzione di numerosi impianti e alla scoperta di almeno 200 bombe biologiche, parte delle quali utilizzabili come testate nei missili Scud. Ma l'arma biologica è facile da preparare e facile da nascondere. E il gioco a rimpiattino tra Baghdad e gli ispettori delle Nazioni Unite continua.

f. pag.

Una serie di romanzi d'intrattenimento portano a riflettere su problemi attualissimi

Condito con la genetica il thriller piace di più

La ricetta apparentemente è semplice. Si prende un biologo molecolare o un genetista (se donna funziona ugualmente, anche meglio). Lo si ambienta in un centro di ricerche, con gli intrighi di ogni comunità fortemente competitiva. Si inventa una sfida esterna: politica, finanziaria, religiosa o quant'altro. Si distribuiscono qua e là un po' di informazioni scientifiche (doppia elica del Dna, Progetto Genoma, clonazione). Si miscela il tutto in uno shaker... et voilà: il thriller genetico è pronto a correre lungo le classifiche dei libri più venduti e magari a trasformarsi in un film di successo.

Se la ricetta è collaudata, com'è che il gioco riesce bene soltanto se a condurlo è uno scrittore di radici anglosassoni, meglio se americano? Non sarà che c'entra il clima sociale, la capacità di attingere alle fonti scientifiche, la consuetudine nell'affrontare temi di scienza e di tecnologia? Evidentemente sì. Perché, altrimenti, la moderna fantascienza è nata lì dove si parla inglese e dove ha avuto origine la rivoluzione industriale e poi quella scientifica e tecnologica?

Leggasi per credere, please. Michael Crichton, innanzitutto, dalla minaccia spaziale di «Andromeda» ai dinosauri di «Jurassic Park». Poi «I ragazzi venuti dal Brasile», storia di clonazioni fantanaziste di Ira Levin. E, più di recente, lo stesso Ken Follett si è affidato ai cloni fabbricati in serie con «Il terzo gemello», intrecciando genetica e sporchi affari politici.

Più complessi – e non privi di sfaccettature etiche – alcuni romanzi usciti negli ultimi mesi. Cominciamo con **«La stirpe del miracolo» (Rizzoli, pagg. 412, lire 32 mila)**, opera prima di tale **Michael Cordy.** La storia regge bene per almeno quattro quinti, fin quando il ritmo serrato della spy-story scientifica non occhieggia troppo a Indiana Jones. C'è una setta che affonda nelle origini del cristianesimo, un attentato (fallito) a un medico genetista che ha appena ricevuto il Nobel e tante altre cose ancora, fin troppe.

Poi **«Il giorno del Cobra»** (ancora **Rizzoli, pagg. 414, lire 32 mila)**, scritto da quel **Richard Preston** che nel '94 aveva firmato «Area di contagio» *(nella foto un'immagine del film «Virus letale», con Dustin Hoffman, tratto dal libro di Preston)*, avvincente ricostruzione giornalistica della storia del virus Ebola. Anche qui il vero protagonista è un virus (il «Cobra» del titolo) ottenuto in laboratorio miscelando genomi di diversa provenienza. E pertanto micidiale. Dai laboratori iracheni della Guerra del Golfo agli inseguimenti nella sotterranea di Manhattan, la vicenda romanzesca si interseca con la storia segreta delle armi biologiche reali. Così il libro di Preston diventa una lettura in controluce di una «biologia nera» ancor più minacciosa della Bomba.

Siccome buon sangue spesso non mente, ecco che anche il fratello di Richard **Preston, Douglas,** ha scritto assieme a **Lincoln Child** il suo thriller genetico: **«Mount Dragon» (Sonzogno, pagg. 411, lire 29.900).** Che è il nome di una comunità scientifica hi-tech arroccata nel deserto del New Mexico. Il suo progetto: risolvere il problema di certe malattie virali inserendo nell'uomo i geni di scimmie immuni. Con una spruzzata di sesso e di alta politica, ingredienti quasi d'obbligo in libri del genere.

Chiosa finale. Questi romanzi sono opere di intrattenimento, costruite secondo le regole del mercato. Eppure pongono con immediatezza problemi che appartengono alla società contemporanea. Non è ancora più sconcertante, allora, la latitanza su questi temi della letteratura cosiddetta «alta»?

effe pi

MUSICA Successo per Mister Dynamite all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro

James Brown, show stile Las Vegas

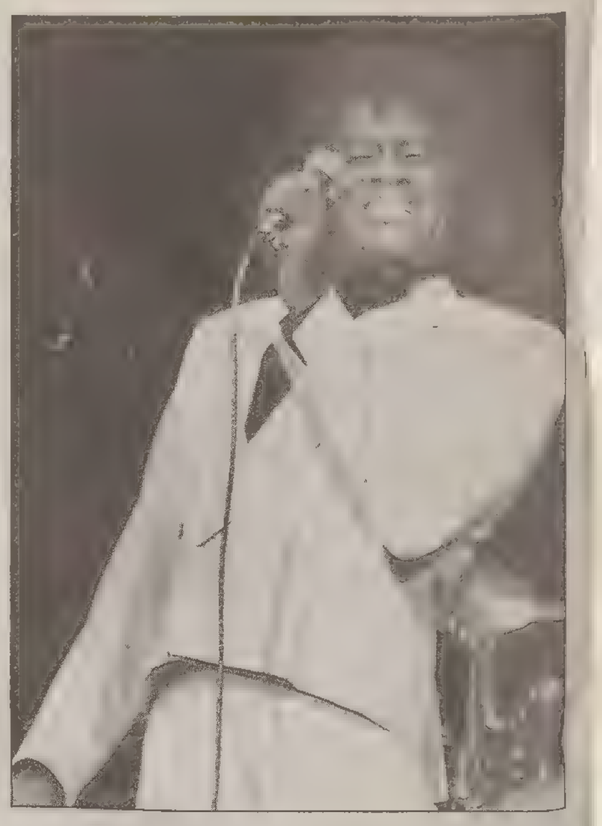
Ben ventidue persone sul palcoscenico, fra musicisti, coristi e ballerine

LIGNANO I concerti di James Brown sono come un match di pugilato, non ammettono repliche. Dopo due ore ininterrotte di sudore, danze sfrenate, a solo, *back beat* sincopato, non si può chiedere il bis a chi ha già dimostrato tutto. L'incontro è chiuso. K.O. alla quindicesima ripresa. Così, forse inconsciamente, il pubblico di Lignano Sabbiadoro, stordito da un *uppercut* che ha fatto tremare le gambe per 120 minuti, ha salutato, domenica 16 agosto, nell'Arena Alpe Adria, la leggenda vivente della musica afroamericana: The Godfather of Soul... Mister Dynamite... Mister James Brown, Mister James Brown, Mister James Brown. La ripetizione è d'obbligo perché la cerimonia è lunga, stile Las Vegas; perché prima di salire sul palcoscenico il pubblico deve essere ben caldo. Allora tocca ai musicisti (dodici) in perfetto tight grigio a coda di rondine, al maestro di cerimonia, dirigere a turno gli stacchi prima di cedere lo scettro. Poi una voce di donna, quindi il resto del coro. Volano i primi dieci minuti di show, la band ora è al gran completo con diciassette persone sul palco ma a bilanciare il numero infausto ci pensa lui, James Brown. «Do you wanna have funky?».

L'imperativo è muoversi, muoversi con tutto il corpo e se qualcuno ancora non fosse convinto di trovarsi di fronte ad un evento eccezionale ci pensano quattro elettriche ballerine avvolte nella bandiera americana. (E in tutto fanno ventidue persone stipate sulla scena). L'elettricità nell'aria è talmente elevata che la luce se ne va almeno tre volte. Qualche fischio al terzo black out, ma il Re del Soul & Funky, *The man in black* (colui che ha guidato in missione per conto di Dio Dan Aykroyd e John Belushi nei Blues Brothers), non si dà cura e riparte dal medesimo punto in cui si era fermato.

Lustrini, *paillette*, vestiti di raso nero e pelliccia, mantelli da monarca, perfino un prestigiatore rendono l'atmosfera dell'Arena ancora più incandescente. Il Re non è morto e dopo aver infilato «Please Please Please», «It's a man's man's man's world», «Try me», «Papa's got a brand new bag», «Living in America», «Foxy Lady» – omaggio a Hendrix – con un gesto di sfida, ad alzare i pochi corpi sulle tribune, James Brown assesta gli ultimi colpi prima di lasciare il combattimento: «I feel Good» & «Sex Machine». Come tutte le belle favole anche questa termina a mezzanotte e ci lascia con l'impressione che sia stato un incantevole sogno.

Paolo Michelutti



Si è concluso a mezzanotte il concerto di James Brown.

Novità all'Arena di Verona: in cartellone anche l'operetta

VERONA Cartellone 1999 all'insegna della novità per l'Arena di Verona, che proporrà per la prima volta nel festival estivo un'operetta, «La vedova allegra» di Franz Lehar. Presentato dal nuovo sovrintendente, Renzo Giacchieri, il cartellone vede la conferma dei titoli già programmati dal suo predecessore Gianfranco De Bosio, con la sola eccezione del «Nabucco», e alcune nuove produzioni.

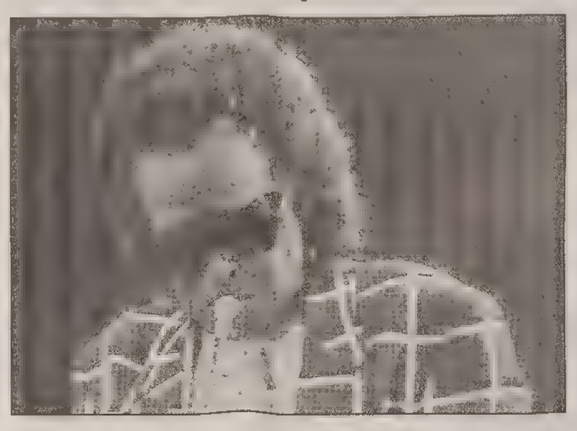
«Aida» aprirà così il Festival il 25 giugno non nell'ormai consueta edizione del 1913, ripresa per anni con successo dallo stesso De Bosio, ma nella nuova regia di Pier Luigi Pizzi, che ne firmerà anche le scene e i costumi. Una nuova produzione tutta tecnologica, con giochi di immagini e pensata anche per un'eventuale tourneè, è stata annunciata anche per «Madame Butterfly», per la cui regia Giacchieri è ancora «alla ricerca della persona giusta».

Infine, la novità: al posto di «Nabucco» che, ha annunciato il sovrintendente, «sarà ripreso con una regia spettacolare nel 2000, anno del Giubileo» (si fa il nome di Hugo De Hana) andrà in scena la popolare operetta, con quattro recite in italiano e quattro in tedesco. Sul podio, Daniel Oren *(nella foto)*.

Fra le novità per il 1999 va infine citato anche il ritorno dei Gala previsti per il 12 e il 17 agosto, che si affiancheranno alla ripresa della spettacolare «Carmen» firmata da Zeffirelli e della «Tosca» di quest'anno con la regia di Giuliano Montaldo e le scene di Luciano Ricceri.

«E' mio intendimento - ha detto ancora Giacchieri - recuperare l'amicizia del pubblico tornando a far musica con i grandi nomi della lirica e con produzioni altamente qualificate e innovative». «Cercherò inoltre - ha aggiunto, con riferimento ai casi di maltempo - di portare sempre a termine lo spettacolo, anche con molte interruzioni, rispettando così tutte quelle persone che si sobbarcano viaggi e spese per una serata in Arena. Il biglietto verrà totalmente rimborsato solo se non verrà portato a termine tutto il primo atto di un'opera».

Non fu il miglior disco di Davis, ma certamente il più importante



Esce un cofanetto con le sessioni complete del rivoluzionario «Bitches Brew»

Quando Miles cambiò il jazz

MILANO Tra il 19 e il 21 agosto di ventinove anni fa il jazz cambiò strada, incamminandosi con la tromba di Miles Davis alla ricerca «del suono che non c'è».

Ecco perchè l'album «Bitches Brew», sebbene non possa essere considerato il miglior prodotto dato alle stampe dal musicista di Alton in quegli anni, rimane comunque il più importante. L'emblema di uno strappo, di un cambio di rotta, su cui la Columbia, etichetta storica del Divino, torna ad accendere in questi giorni i suoi riflettori dando il via libera a due progetti attinti dalla sterminata produzione davisiana. Il primo, più eretico, s'intitola «Panthalassa» e reca la firma di Bill Laswell, mentre il secondo pone mano a clamorosi reperti destinati a fare la felicità di collezionisti e non.

Entrambi derivano dal metodo utilizzato da Miles e dal suo produttore Teo Macero nelle registrazioni. Macero teneva, infatti, le bobine originali in archivio, intervenendo sulle copie con tagli, sovraincisioni e aggiustamenti vari; trasformando, insomma, il nastro magnetico in un «medium» assai duttile da smontare e rimontare in post-produzione come la pellicola di un kolossal hollywoodiano. Un sistema rivoluzionario per il tempo, che Laswell in «Panthalassa» ha ripreso cucendo assieme alcuni frammenti di «In a silent way», come la stessa «title-track», «Shh/Peaceful» e «It's about that time», su una ritmica «dub» capace di ribadirne l'assoluta attualità anche a così tanti anni di distanza. Quella secondo cui non si trattasse dei tre momenti di un medesimo continuum, ma di un unico «take» ininterrotto, era fra l'altro una teoria molto in voga al tempo; sostenuta anche da Jack Chamber, il maggior biografo di Davis. Un principio che Laswell applica pure a «Black satin», «What if» e al preludio di «Agharta», ma soprattutto a «Rated X» e «Billy Preston» di «Get up with it», oltre che ad una rivisitazione dell'omaggio ad Ellington «He loved him madly».

Il secondo progetto marcato Columbia consiste invece in un cofanetto quadruplo con le sessioni complete di «Bitches Brew», il vero monumento alla rivoluzione davisiana. Secondo Joe Zawinul, ad introdurre il futuro sciamano elettrico nel «nuovo mondo» era stato Wayne Shorter, scrivendogli due anni prima «Nefertiti». Certo che già «Miles in the sky» e «Filles de Kilimajaro» avevano denunciato precise avvisaglie «fusion», preceduti dalla forza dirompente di una «Eighty-one» a cui nel '64, nell'album «E.S.P.», era spettato il compito di lanciare un primo segnale di cambiamento. Ma solo in «Bitches Brew» i tempi si sarebbero mostrati adatti alla ricerca di quella «new music», come la chiama sulle note di copertina il critico Ralph J. Gleason, che avrebbe segnato un epoca. Il cofanetto, rimasterizzato dal mago della consolle Mark Wilder, oltre a documentare fedelmente i suoni di quei tre giorni, estende il suo repertorio fino al febbraio del '70. Una raccolta di grande valore documentale, dunque, attesa sul mercato ad ottobre.

Dopo il malore

Sophia Loren esce dall'ospedale e conferma il no a Venezia

NEW YORK Sophia Loren si sente ormai abbastanza bene da poter uscire dall'ospedale Cornell Medical Center in cui è stata ricoverata la scorsa settimana per uno stress attribuito ai molteplici impegni, ma anche dalla sua «paura di volare», ha rivelato il marito Carlo Ponti. Nello stesso tempo, suo malgrado, ha fatto confermare agli organizzatori che non potrà essere a Venezia per ritirare il «Leone d'oro» alla carriera. L'uscita dall'ospedale dell'attrice era prevista per le venti di ieri (le due di notte in Italia), accompagnata dal figlio Carlo junior, venuto a dare il cambio al fratello Edoardo in partenza per Cracovia. «Ho dovuto confermare a Felice Laudadio che Sofia non potrà andare a Venezia, e lui mi ha detto che ci dovrò assolutamente andare io con Carlo ed Edoardo», ha detto Carlo Ponti.

Vicino l'Aquila

Incidente sul set del nuovo film di Aldo, Giovanni e Giacomo

ROMA Incidente sul set del nuovo film di Aldo, Giovanni e Giacomo ad Arischia, in provincia dell'Aquila. Durante la scena di un inseguimento con automobili ed elicotteri, sulla strada provinciale «del Vasto», a causa di un'avaria uno dei due elicotteri impiegati si è abbassato troppo, fino a toccare col pattino il tetto di una delle auto, che si è capovolta. Uno dei «poliziotti» che erano nell'auto, una giovane comparsa reclutata sul luogo, è rimasto leggermente ferito. Sugli elicotteri c'erano solo stuntmen e nessun operatore. Già oggi, secondo fonti della produzione, si potrà tornare a girare. Le riprese di «Così è la vita», titolo del nuovo film del trio comico, che uscirà a Natale, erano cominciate il 27 luglio. La storia, ancora top secret, prevede fra l'altro una fuga di Aldo da un carcere, che era appunto la scena in lavorazione.

FESTIVAL Si apre a Stresa il 26 agosto la trentasettesima edizione della rassegna

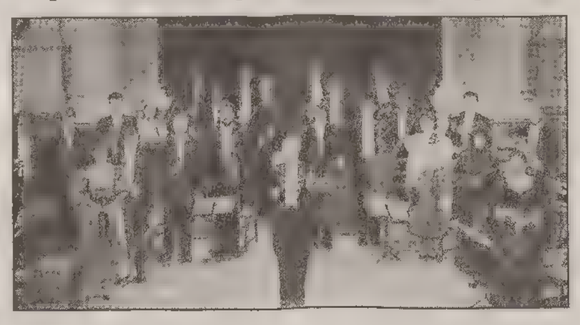
Settimane musicali «alla russa»

Concerto inaugurale con la Filarmonica di San Pietroburgo

STRESA Come ogni anno, verso il declinare dell'estate, i maggiori festival musicali scattano puntuali dai blocchi di partenza. Le offerte spesso allettanti intendono coniugare interesse e curiosità d'ascolto con preziosità ambientali e richiami turistici.

Sul Lago Maggiore le sirene si chiamano Settimane Musicali, la cui trentasettesima edizione si aprirà il prossimo 26 agosto, «alla russa». Già protagonisti di una memorabile performance tre anni fa e quasi sull'onda di quegli entusiasmi, torneranno la Filarmonica di San Pietroburgo e la sua guida Yuri Temirkanov con un programma che contribuirà ad accendere gli animi: una scelta dall'opera «Il gallo d'oro» di Rimski-Korsakov, la suite dal balletto «Le baiser de la fée» di Stravinski e la Sinfonia n. 8 di Dvorak.

A fronte di un maestro notissimo e di una compagine orchestrale fra le più antiche e illustri convocati per il concerto d'apertura, a fronte di una rassegna comprendente altre quindici manifestazioni con alcuni degli interpreti più accreditati, molte sono le novità che si profilano all'orizzonte del Festival 1998. Le «Settimane» stanno perfezionando la propria trasformazione in Fondazione, il vertice sta per essere assunto da una cordata di manager milanesi, mentre al presidente, creatore e patron unico da una vita, il «mitico» avvocato Italo Trentinaglia, rimarrà la conduzione artistica. Rivoluzione anche logistica: il Palazzo dei Congressi, sede storica dalla prima edizione, è interessato a una radicale ristrutturazione che lo renderà inagibile fino al nuovo millennio.



Non offrendo Stresa sedi alternative, la presidenza ha deliberato di fare svolgere sei dei concerti di maggior richiamo nel centro teatrale «La Fabbrica» di Villadossola, a una trentina di chilometri a nord. Oltre al concerto inaugurale con la Filarmonica di San Pietroburgo, questa struttura nuova di zecca e accogliente per oltre seicento persone, ospiterà il 3 settembre i «Solisti Veneti», l'8 gli Archi di Lucerna con il solista Maurice Andrè alla tromba, il 12 il pianista Stanislav Bunin, il 14 l'orchestra di Brescia e Bergamo con Uto Ughi e il 19 il concerto di chiusura con l'Orchestra della Suisse Romande diretta da Fabio Luisi.

La musica da camera la farà da padrona nelle sedi alternative delle isole Borromee, delle chiese di Baveno e Pallanza, mentre in una palazzina annessa a un grande albergo del lungolago di Stresa si terrà la tradizionale rassegna riservata ai giovani premiati: il pianista Gergely Bogany, il Quartetto di Fiesole, il pianista Corrado Rollero e il violinista Nikolai Zneider, rispettivamente «Premio Liszt» a Budapest, «Premio Gui» a Firenze, «Premio Anda» a Zurigo e «Premio Regina Elisabetta» a Bruxelles.

Claudio Gherbitz

RIVISTE

Sguardi critici, letture, segnalazioni

Crociera della «Battana» nell'Istria delle lettere fra il passato e il presente

È uscito il numero 128 della rivista trimestrale di cultura «La Battana» (Edizioni Edit - Fiume, direttore responsabile Marinella Matic, pagg. 127, in copertina e all'interno fotografi, di Sergio Gobbo).

Articolata nelle sezioni «Sguardi critici», «Letture», «Civiltà della memoria», «Argomenti», «Rassegna», «Segnalazioni», la rivista si apre con un'intervista di Loredana Bogliun a Claudio Magris riguardante la Comunità italiana dell'Istria, il ruolo della «Battana» nella promozione della produzione letteraria di quella Comunità, e il profondo significato unito all'influenza determinante che la terra istriana, appunto, ha avuto nella vita e nell'opera dello scrittore triestino.

Cinque sono gli autori protagonisti della sezione «Suardi critici», ove viene esaminata con acuta introspezione l'opera di tre poeti – il friulano Luciano Morandini, il fiumano Osvaldo Ramous e la cinese di Taiwan, Xi Mu rong – e di due scrittori, Fulvio Tomizza *(nella foto)* e Stjepan Vukusic.

Alcune brevi pagine narrative e poetiche alimentano la sezione «Letture», Vera Glavinic accompagna invece il lettore a ritorso nel tempo, e in «Civiltà della memoria» lo introduce nel fervore di quella letteratura femminile italiana che ebbe nel '500 un'inattesa esplosione. E mentre «Percorsi istriani» danno avvio a una monografia sull'Istria, il cinema è presente con la lucida analisi di Luciano Dobrilovic che firma «Il coraggio del dissenso».

Grazia Palmisano

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Inizio ore **21** e **22.15**: Il sogno imperiale di Miramare (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Adrenalina» con Christopher Lambert e Natasha Henstridge. **A sole L. 8000.**

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Alcove proibite».

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Fotografando i fantasmi» con Ben Kingsley. Un altro mondo... vicino come il battito del tuo cuore. **Aria condizionata. A sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: Jackie Chan più in forma che mai in «First Strike». **Aria condizionata. A sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «L'isola in via degli uccelli» con Jack Warden. Una disperata lotta per la sopravvivenza nel ghetto di Varsavia distrutto dai nazisti. **Aria condizionata. A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.

CAPITOL. Ore **17.45, 19.50, 22.10:** «The Jackal» con R. Gere, B. Willis e S. Poitier. Un thriller mozzafiato. **Oggi L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Boogie Nights» di P.T. Anderson, con Burt Reynolds, Mark Wahlberg, Julianne Moore. V. m. 14. Solo oggi. Domani: «Kundun» di Martin Scorsese.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15 «Copland». La legge è legge con Sylvester Stallone, Robert De Niro e Harvey Keitel.

GRADO

CRISTALLO. 21.30: «Arancia meccanica» di S. Kubrick, con M. McDowell, P. Magee e M. Bates. Vietato ai minori di 14 anni.

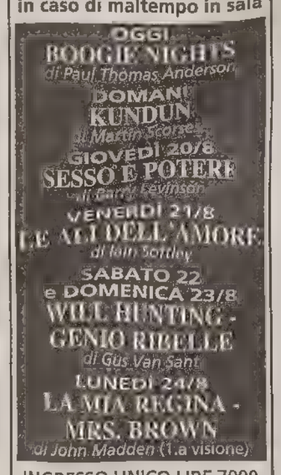
GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

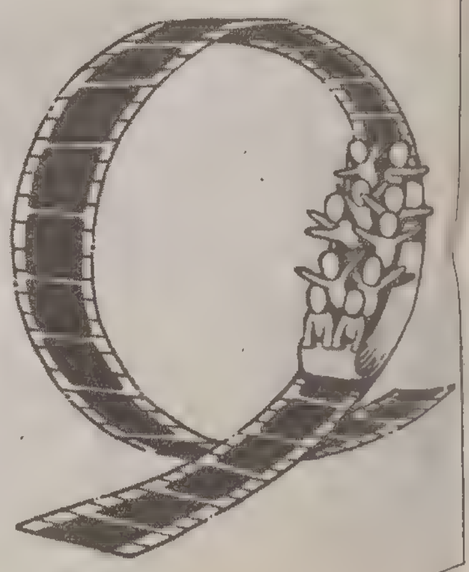
TEATRO TENDA. Agosto al cinema. 21.15: «Deep impact».

Oscar... non Oscar
all'ARENA ARISTON
Unico spettacolo ore 21, in caso di maltempo in sala



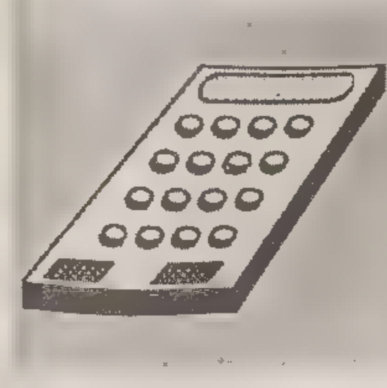
INGRESSO UNICO LIRE 7000
Programma alla cassa e presso la Gelateria Viti

SCEGLI IL CINEMA



Dove sognare è sognare alla grande.

TELECOMANDO



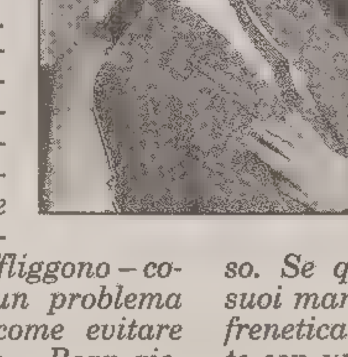
Mr. Bean: essere uomini che esilarante sventura

di Giorgio Placereani

«Ecce homo», canta il coro nella sigla dei filmati di Mr. Bean, di cui Canale 5 ogni giorno alle 13.45 ripropone opportunamente i primi classici. Ecco l'uomo, nella sua carne e nella sua miseria. Bean è tutti noi. Lo stesso orrore comico che ci coglie di fronte a certe sue nefandezze fisiche ci viene dal senso di questa parentela sotto la lente dell'esagerazione. Se si sviluppa l'atto diffuso di chi furtivamente si toglie con l'unghia dai denti un frammento di cibo, si ottiene Bean che rassettandosi prima di una cerimonia ruba un capello a una donna e lo usa di nascosto come filo interdentale.

Sorretta dal meraviglioso lavoro mimico di Rowan Atkinson (nella foto), la comicità di Mr. Bean si basa sulla coerenza: sviluppo geometrico, violenta radicalità; che sul piano fisico tocca vertici oltraggiosi (si toglie un calzino e lo usa da cestello asciuga-insalata; durante un film che gli fa paura trasforma i popcorn in tappi per le orecchie, e alla fine se li mangia). C'è l'eco, in Mr. Bean, dei comici dell'epoca d'oro del muto, i quali lo riconoscerebbero a prima vista come uno dei loro. In particolare il grande e dimenticato Fatty.

Tutto ciò che gli è negato, questo personaggio infinitamente solitario se lo ricrea da zero con una folle genialità nella fabbricazione di surrogati, esilaranti e quasi tragici. La sua concezione del mondo è ingegneristica. Così, rispetto alla prima delle due classi di questioni che lo affliggono – come risolvere un problema meccanico e come evitare un'umiliazione – Bean riesce a ottenere un sudato pareggio; dove perde regolarmente è con i suoi simili.



Il rapporto Bean/umanità è un match impietoso, perché Bean non accetta le regole dello scambio sociale, né d'altro canto le rifiuta (non è né un criminale né un rivoluzionario): piuttosto, le aggira. È un anarchico ma non lo sa. La sua aria santimoniosa attesta quanto si consideri un membro regolare del mondo che sconvolge: la contrapposizione fra lui e la società è oggettiva, non soggettiva. Di qui il suo imperativo di non perdere mai la faccia. Pur di nascondere che teneva un costume da bagno in tasca, finge che sia un fazzoletto e ci si soffia il naso. Se qualcuno osserva i suoi maneggi, si ricompone freneticamente e controbatte con un finto sguardo incuriosito pieno di educata superiorità.

È capace di crudeltà e di vigliaccherie inenarrabili, ma non c'è cattiveria in lui. Non è più imputabile di un bambino di quattro anni, per lo stesso motivo. Mr. Bean è un bambino nel corpo di un uomo, come testimonia la sua cameretta con l'orsacchiotto. L'egoismo estremo che lo muove è puro solipsismo infantile.

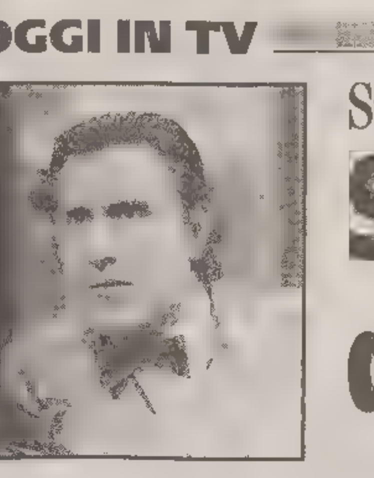
Per questo il tentativo di trasformarlo in una figura morale – come nel recente, modesto film che lo ha trasferito sul grande schermo – è destinato a fallire.

Lasciamo che l'umanità di Mr. Bean emerga in modi più semplici e naturali. In certi sguardi feriti, con cui passa all'istante da incosciente persecutore a vittima.

Nel suo amore per l'orsacchiotto Teddy, che ha qualcosa di straziante perché è l'unico amore che Bean proietta fuori di sé, quello che non riserva a nessun altro e che nessun altro riserva a lui. Nella sua indefettibile sfortuna.

Perché con tutta la sua ingegneria e la sua ridicolaggine, l'epopea di Mr. Bean è una descrizione eroica della sventura.

OGGI IN TV



Su Raitre il vecchio film di Dino Risi

Sono «I mostri» degli anni '60

Alcuni film per la serata:

«I mostri» (Italia '63), di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Lando Buzzanca *(nella foto)* e Ugo Tognazzi (Raitre, 20.45). Venti episodi, brevi e lunghi, per raccontare i vizi privati e le pubbliche virtù degli italiani ai tempi del boom economico degli anni Sessanta. La grande satira di Dino Risi, in una serie di scenette già passate alla storia della comicità italiana.

«L'altro delitto» (Usa '91), di Kenneth Branagh, con Kenneth Branagh, Andy Garcia ed Emma Thompson (Canale 5, 23). Un detective indaga su una donna convinta di dover rivivere un delitto accaduto molti anni prima: dopo varie peripezie svelerà il mistero.

«Dr. Giggles» (Usa '92), di Manny Coto, con Larry Drake, Cliff De Young e Marie Hollycombs (Italia 1, 22.40).

«Getaway - La fuga» (Usa '88), di Armand Mastroianni, con Antonio Sabato junior e Kelly Rutherford (Canale 5, 21).

«The immortals» (Usa '93), di Brian Grant, con Eric Roberts, Tia Carrere (Raidue, 22.50).

«Gli occhi dell'amore» (Usa '96), di Michael Switzer, con Richard Thomas, Edward Hermann, August Schellenberg (Raidue, 20.50).

«Cordura» (Usa '59), di Robert Rossen, con Gary Cooper e Rita Hayworth (Retequattro, 20.35).

«La moglie vergine» (Italia '76), di Franco Martinelli, con Edwige Fenech e Renzo Montagnani (Retequattro, 22.40).

Raitre, ore 14.35

Italia ed Europa a confronto

Italia ed Europa a confronto in previsione della moneta unica: questo il tema di «Report». Nella puntata di oggi verrà fatto un confronto tra il nostro Paese e l'Inghilterra sulle modalità di acquisto di un appartamento e sulle attività dei giudici di pace inglesi e italiani.

Tmc, ore 16

Grande atletica da Budapest

Da oggi a domenica su Telemontecarlo i «Campionati europei di Atletica leggera» in programma a Budapest: trenta ore di diretta con la telecronaca di tutte le gare, interviste dalla pista e servizi speciali. Il commento delle gare è affidato a Massimo Benedetti che sarà affiancato da Stefano Mei. Dalla pista interverranno in diretta per le interviste ed i commenti gli inviati Ugo Francica Nava e Camilla Moreno. Oggi i collegamenti con i Campionati europei sono previsti dalle 16 alle 20.40.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 MARUZZELLA. Film (drammatico '56). Di Luigi Capuano. Con Marisa Allasio, Massimo Serato.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Tutti contro Matlock"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 SAN GIOVANNI DECOLLATO. Film (commedia '40). Di Amleto Palermi. Con Titina De Filippo, Toto', Silvana Iachino.
15.40 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Set mortale"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un bimbo in arrivo" - 2a parte
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA
20.50 QUARK SPECIALE. Documenti.
22.40 TG1
22.45 TOURNEE
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
0.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.00 SOTTOVOCE: LALLA ROMANO. Con Gigi Marzullo.
1.35 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.15 PINGU
9.20 BILLY THE CAT
9.45 POPEYE
10.00 AVVOCATO DEI MINORI. Telefilm.
11.30 TG2 MEDICINA 33.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 PINKY AND THE BRAIN
13.55 POPEYE
14.05 HUNTER. Telefilm.
14.55 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
15.45 L'ISPETTORE TIBBS. Tf.
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.45 METEO 2
18.50 CAMPIONATI EUROPEI ATLETICA LEGGERA
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 GLI OCCHI DELL'AMORE. Film tv. Di Michael Switzer. Con Richard Thomas, Edward Hermann, August Schellenberg.
22.30 TG2 NOTTE
22.50 THE IMMORTALS. Film tv. Di Brian Grant. Con Eric Roberts, Tia Carrere.
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 NON LAVORARE STANCA?
1.00 INCONTRO CON RENE' DUBOS
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.55 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL'900 - LEZIONE 8.
3.30 LEZIONE DI TELEHUMANITIES: LA STORIA - LEZIONE 8. Documenti.
4.25 LEZIONI DI TELEHUMANITIES: SOCIOLOGIA - LEZIONE 7. Documenti.
5.15 TELEHUMANITIES: POLITICA E ISTITUZIONI - LEZIONE 8. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30). Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 PRIMA COMUNIONE. Film (commedia '50). Di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi, Gaby Morlay.
9.55 RAI SPORT
10.00 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
12.00 TG3 OREDODICI
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 REPORT. Con Milena Gabanelli.
15.05 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA. Telefilm.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
16.55 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
20.45 I MOSTRI. Film (commedia '63). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
22.55 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.10 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.20 SURVIVAL (R). Con Barbara Cupisti e Robert Peroni.
1.05 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.50 80 MQ - OTTANTAMETRIQUADRI. Film (drammatico '93). Di Registi vari. Con Interpreti vari.
3.40 SPAZIO 1999. Telefilm.
4.30 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
5.20 GLI ANTENATI
5.40 SANREMO COMPILATION

Trasmissioni in lingua slovena
20.26 Il primo applauso
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "L'insegnante di chimica"
11.30 PAPA' NOE'. Telefilm. "Fuga d'amore"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Quella mamma di papa'"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 MR. BEAN. Telefilm. "Mr. Bean e' nella stanza 426"
14.15 CAUSA DI DIVORZIO. Film tv (drammatico '95). Di Eric Till. Con Patty Duke, Linda Dano.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Partita a due"
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Scambio di favori"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "J.T. Superstar"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 GETAWAY - LA FUGA. Film tv (thriller '88). Di Armand Mastroianni. Con Antonio Sabato Jr., Kelly Ruthe-ford.
23.00 L'ALTRO DELITTO. Film (thriller '91). Di Kenneth Branagh. Con Emma Thompson, Derek Jacobi, Andy Garcia.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 A REGOLA D'ARTE (R). Con Vittorio Sgarbi.
2.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Per amore di Lucy"
3.15 TG5
3.45 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Ballantine e l'edipo non risolto"
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm. "Nove settimane e un mazzo"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Il triangolo" - 2a parte
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 TARTARUGHE NINJA: L'AVVENTURA CONTINUA
14.00 THE JETSON
14.20 MAI DIRE BANZAI. Con Gialappa's Band.
15.00 BAYWATCH. Telefilm. "Scontro tra titani"
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il re dei ladri"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 CALCIO: JUVENTUS A - JUVENTUS B (AMICHEVOLE)
20.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Rivali in amore"
20.30 BUGS BUNNY
20.45 EROS E... IN CONCERTO '98
22.40 DR. GIGGLES. Film (orrore '92). Di Manny Coto. Con Larry Drake, Harie Molly Combs.
0.40 ITALIA 1 SPORT
1.15 I GUSTI DEL TERRORE. Film tv (orrore '95). Di Norman Apstein. Con David Naughton, Jan Michael Vincent.
3.00 CHIARA E GLI ALTRI. Tf.
4.00 BAYWATCH NIGHTS. Tf.
5.00 THE HEIGHTS. Telefilm.
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
12.40 EDERA. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm.
16.00 IL MIO AMICO JEKYLL. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi.
18.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 YOGHI (SALSA E MERENDE)
20.35 CORDURA. Film (drammatico '59). Di Robert Rossen. Con Gary Cooper, Rita Hayworth.
22.40 LA MOGLIE VERGINE. Film (commedia '76). Di Franco Martinelli. Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Carroll Baker.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 BONUS MALUS. Film (commedia '93). Di Vito Zagario. Con Claudio Bigagli, Gigio Alberti.
2.30 MISTER ED. Telefilm.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.10 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: ROMANIA - INGHILTERRA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.40 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
11.45 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 SMOKY. Film (commedia '66). Di George Sherman. Con Fess Parker, Dianne Hyland.
16.00 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
20.40 TELEGIORNALE
21.00 AMARE CON RABBIA. Film (drammatico '84). Di James Foley Jr.. Con Aidan Quinn, Daryl Hannah.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 CALCIO: MALLORCA - BARCELLONA (FINALE DI ANDATA)
1.15 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
1.20 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
2.00 TELEGIORNALE
2.30 CHARLIE CHAN E L'ISOLA DEL TESORO. Film (giallo '39). Di Norman Foster. Con Sidney Toler, Cesar Romero, Douglas Fowley.
3.55 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Tf.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 SUPER MOUSE
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 ROTOCALCO
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 CONVEGNO PEDIATRIA
12.00 WOLF. Telefilm.
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 MADE IN ITALY
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 UOMO MERAVIGLIA. Film (commedia '45). Di Bruce Humberstone. Con Danny Kaye, Virginia Mayo, Vera Ellen.
19.00 PICCOLO DETECTIVE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
21.00 SCOOP. Telefilm.
22.00 PALM SPRING. Telefilm.
23.00 FATTI A COMMENTI
23.30 LA CUCINA ITALIANA
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DOPPIO NEGATIVO. Film (thriller '83). Di Geroge Bloomfield. Con M. Sarrazin, A. Perkins.

TELEFRIULI

7.23 TELERIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.31 TELERIULI SPORT
7.50 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEO SHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.15 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEO SHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 TELEFRIULI SPORT
20.30 IO NON SPEZZO..: ROMPO. Film (commedia '71). Di Bruno Corbucci. Con Alighiero Noschese, Enrico Montesano.
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.01 TELEFRIULI SPORT
23.30 DUE UOMINI E UNA DOTE. Film (commedia '74). Di Mike Nichols. Con Jack Nicholson, Warren Beatty.
1.20 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.15 TELEFRIULI SPORT (R)
2.35 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ECCHECCIMANCA.
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA.
20.50 MARE MARE MARE, VOGLIA DI.... Film. Di M. Vocoret. Con Emmanuel Karsen, Yves Thuiller.
22.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.35 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
23.25 PARLIAMO DI...
23.55 SLOVENIA MAGAZIN
0.25 TUTTOGGI (R)
0.40 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 HIT LIST UK
21.00 TOKUSHO.
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
0.00 HOT CLASSIC
1.00 TOP 5 ON THE BEACH
1.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 DOCUMENTARIO. Doc.
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Doc.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Doc.
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 SISTEMA PORDENONE
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 DOCUMENTARIO. Doc.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

DIFFUSIONE EUR.

8.00 LINEA APERTA PER FERIE
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.50 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TNE NEWS
20.45 LA VIA DEL TABACCO. Film. Di John Ford. Con C. Grapewin, G. Tierney.
22.30 TNE NEWS
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI

TMC2

9.00 E' PERMESSO? - 1A PARTE. Con Anna Li Vigni.
9.30 COLORADIO GIALLO
12.30 E' PERMESSO? - 2A PARTE. Con Anna Li Vigni.
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - I VIDEO DI DJ SPECIAL
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 CERCASI FOTOMODELLA DISPERATAMENTE. Film (commedia '86). Di Michael Barnard. Con Kenneth Gilman, Priscilla Harris.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.30 PLAYLIFE
0.00 COLORADIO VIOLA
1.00 CLIP TO CLIP

ITALIA 7

8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL SOMMERGIBILE PIU' PAZZO DEL MONDO. Film. Di Mariano Laurenti. Con Anna Maria Rizzoli, Bombolo.
22.45 IL CLAN DEI LUDDIGGER. Film tv. Di Worth Keeter. Con Bob Hopkins, Don Swayze.
0.30 NEWS LINE IN 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 CARTIER AFFAIRE. Film tv. Con Joan Collins, David Hasselhoff, Telly Savalas.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE IN 16/9

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.45 VIOLENZA ALLA DERIVA. Film. Con John Savage, Paul Dillon.
22.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 SPORTIVI'
0.00 PANICO. Telefilm.
0.30 DOPOSOLE
1.00 SKANDAL
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 120 MINUTI
14.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
14.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 LA VERA STORIA
16.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
17.00 ARSENIO LUPIN. Tf.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 LA VERA STORIA
20.30 INCONTRI
21.00 ARSENIO LUPIN. Tf.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NORDESTATE
0.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/819 AM

6 16 Italia istruzioni per l'uso, 7 00: GR1; 7 20: GR Regione, 7 33: Radiouno Musica, 7.45. L'oroscopo di Elios; 8 00: GR1; 12.08. GR1 Come vanno gli affari; 13 00: GR1; 13.30. Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare, 14.13: Radiouno Musica; 16.30: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e Camion; 17.30: GR1 Express; 17.38: Come vanno gli affari; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.30: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno, 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0 33 La notte dei misteri; 3.30: Solo musica, 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.50: Vivere il mare; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 10.30: GR2 Notizie; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00 Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre, 12.30: Opera senza confini; 13.30: Il corsaro nero; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate, 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Affetti musicali; 20.00: Radiotre Suite Festival; 0.00. Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 97,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio del F.V.G.; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio del F.V.G.; 15.15: Omnibus: Giorgio Mainerio, indi Musica regionale; 18.30: Giornale radio del F.V.G.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, Almanacco del mattino: 8.10: Pot pourri; 8.30: In vacanza; 9: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi Concerto; Fascia meridiana: 11.30: Libro aperto. Marie von Thurn und Taxis: «Memorie di Marie von Thurn und Taxis-Hohenlohe». Romanzo in 19 puntate nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc. IX puntata; 11.45: Pot pourri; 12: Tempi brevi; 12.20: Melodie estive; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; Mosaico estivo; 13.20: Musica a richiesta; 14: Genti d'Istria: «Fiori di rosmarino»; 15.15: L'abito fa il monaco; 16: American dreams; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico; 18: Davorin Bole: «Non sa leggere», scherzo radiofonico, regia di Adrijan Rustja; 18.30. Melodie vivaci; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz / 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05. «B.-PM Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12 24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99, 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

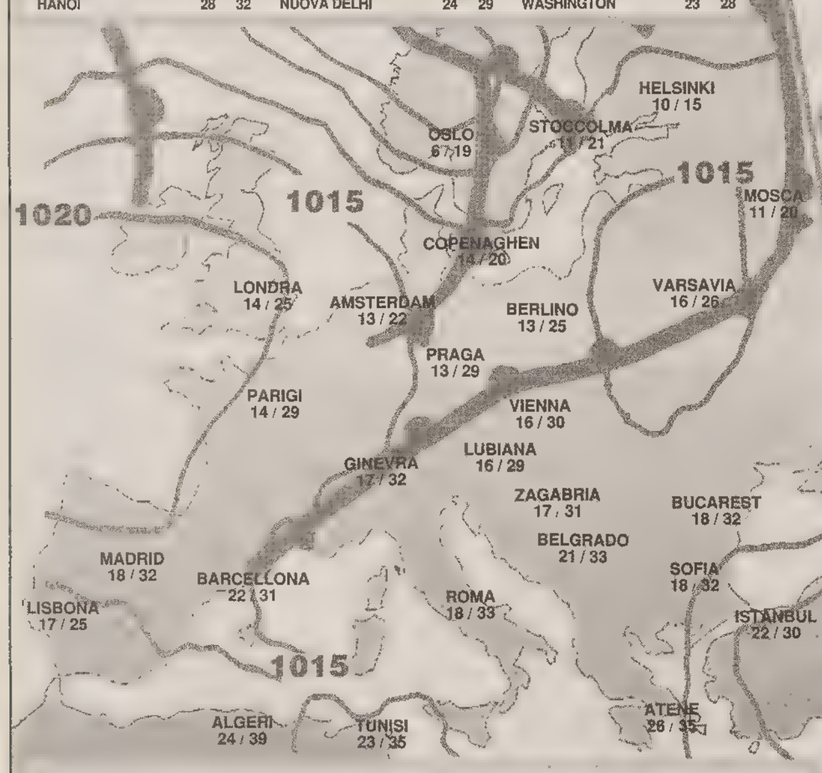
7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12 05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

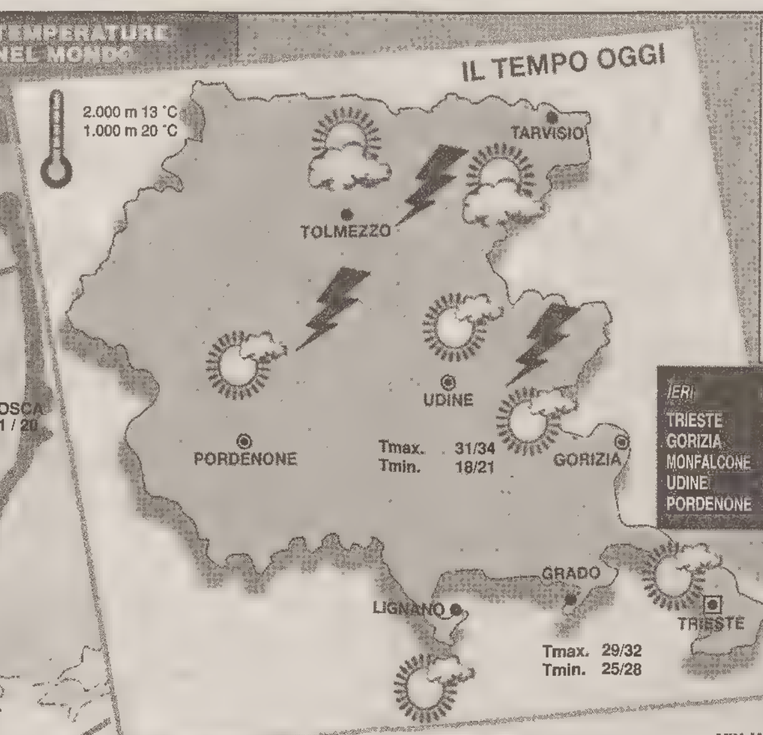
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	34	HONG KONG	28	32	PECHINO	22	30
BOGOTA	8	19	JOHANNESBURG	4	21	RIO DE JANEIRO	22	28
BRUXELLES	17	26	KIEV	16	23	SAN FRANCISCO	14	26
BUDAPEST	16	30	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	3	17
BUENOS AIRES	14	23	LIMA	14	17	SEOUL	22	31
CARACAS	np	np	LOS ANGELES	21	26	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	14	25	MANILA	25	32	SYDNEY	13	16
DUBAI	33	48	MONTEVIDEO	7	15	TAIPEI	27	35
DUBLINO	13	20	NAIROBI	12	24	TEL AVIV	25	32
FRANCOFORTE	14	29	NEW YORK	24	31	TOKYO	28	34
GIAKARTA	25	32	NIZZA	22	28	TORONTO	np	30
HANOI	28	32	NUOVA DELHI	24	29	WASHINGTON	23	28



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Tangenziale Sud di Udine - Deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull' itinerario provvisorio realizzato in loco. - **SS 52 Bis** «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - In Comune di Arta Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra i km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5. In Comune di Ampezzo senso unico alternato dal km 36,8 al km 37,8. - **SS 355** «della Val Degano» - Tronco: Villa Santina-Confine Bellunese - In Comune di Ovaro, senso unico alternato e sospensione della stessa al km 6,7, 7,1 e dal km 8 al km 8,2. In Comune di Forni Avoltri, senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 23,2 al km 23,5. Nei Comuni di Lauco e Comeglians senso unico alternato e sospensione parziale della stessa ai km 3,8 e 14,8 e dal km 1,2 al km 1,3.

IL TEMPO OGGI



IERI	min	max
TRIESTE	25,9	33,6
GORIZIA	22,6	34,1
MONFALCONE	20	25,4
UDINE	21,7	34
PORDENONE	20,4	33,2

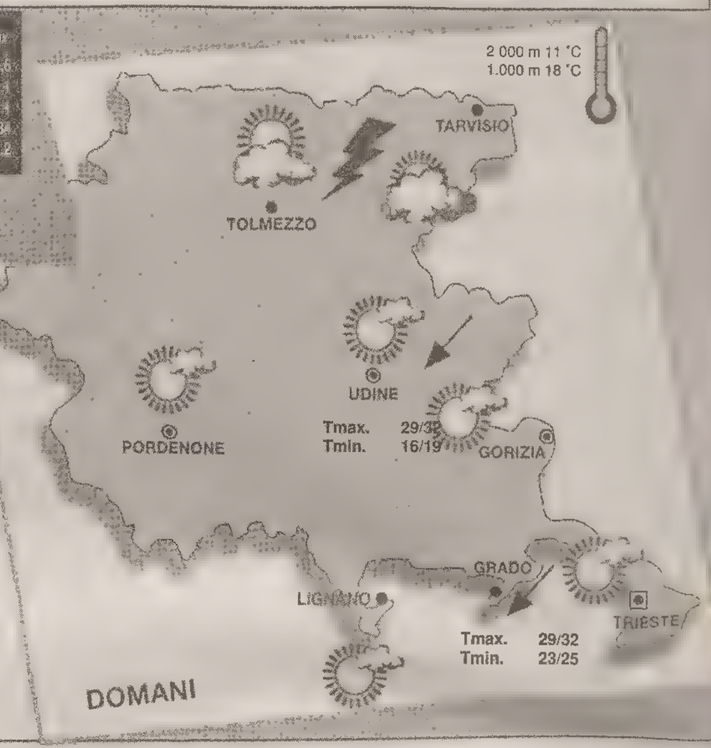
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 17 agosto 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Al mattino bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio probabili temporali sui monti. Possibile qualche temporale anche su pianura e costa.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti variabile. Possibile anche maggiore nuvolosità e qualche rovescio temporalesco. Su pianura e costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Bel tempo.



	MIN.	MAX.
VERONA	23	32
VENEZIA	22	32
MILANO	22	28
TORINO	18	29
GENOVA	24	28
BOLOGNA	23	33
FIRENZE	22	34
PISA	22	30
ANCONA	22	30
PERUGIA	21	33
PESCARA	21	31
L'AQUILA	16	28
CIAMPINO	20	34
FIUMICINO	19	32
CAMPOBASSO	21	31
BARI PALESE	23	33
NAPOLI	22	32
POTENZA	20	31

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	31
R. CALABRIA	25	31
PALERMO	24	30
MESSINA	27	34
CATANIA	19	33
CAGLIARI	21	34
ALGHERO	19	34

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

Al Nord: da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso con isolate precipitazioni in prevalenza temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna; irregolarmente nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche con isolate precipitazioni anche temporalesche. Sul resto del Centro poco nuvoloso, ma con graduale aumento della nuvolosità più consistente sulle zone interne e sull' Abruzzo. Al Sud e sulla Sicilia; prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità, nel corso della giornata.

in lieve e ulteriore diminuzione al Centro-Nord e successivamente anche al Sud.

deboli da Nord-Ovest, con locali rinforzi sulle regioni tirreniche.

poco mossi localmente mossi quelli occidentali.

SERENO | POCO NUV | VARIABILE | NUVOLOSO | COPERTO | SOLE
12 o più ore di sole | 9 - 12 ore di sole | 6 - 9 ore di sole | 3 - 6 ore di sole | 3 o meno ore di sole | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

MODA

Una prestigiosa vetrina «di lancio» per la manifestazione goriziana

«Borsino» dei giovani stilisti E Mittelmoda sbarca a Milano

Mittelmoda premio, il concorso internazionale per giovani stilisti che si svolge, a settembre, nell'ambito della Fiera di Gorizia, sbarca quest'anno a Milano. L'Associazione italiana degli industriali di abbigliamento e maglieria, infatti, ha siglato un accordo tra Efima, che è la sua emanazione per il settore fieristico, e l'Azienda Fiere di Gorizia. Grazie a questa iniziativa, i partecipanti a Mittelmoda Premio verranno ospitati, ciascuno con la creazione che meglio li rappresenta, in un apposito stand allestito nell'ambito del «Moda Milano» di ottobre, con la possibilità di segnalarsi alle industrie che ruotano intorno all'importante appuntamento espositivo e di stringere contatti per inserirsi professionalmente nel mondo della moda.

Lo spazio riservato ai concorrenti di «Mittelmoda» - che quest'anno sono 42 e arrivano da 32 nazioni - si inserisce nel «Borsino dei giovani stilisti», singolare iniziativa varata da «Moda Milano» per aiutare i giovani e sconosciuti talenti a farsi largo nel settore. Alla Fiera di Milano verrà allestito uno spazio di circa 250 metri quadrati, dove i concorrenti goriziani porteranno un loro modello, insieme a disegni e informazioni che li riguardano: in pratica un piccolo stand nel cuore dell'avvenimento di punta delle collezioni autunnali. Venti stilisti saranno anche personalmente presenti alla kermesse milanese. Gli abiti saranno esposti dal 3 al 7 ottobre, in contemporanea alla presentazione delle collezioni.

Gli organizzatori di Mittelmoda valutano molto positivamente questa «vetrina» milanese, come continuazione ideale del concorso goriziano, che vivrà il suo momento clou con la sfilata del 26 settembre e la proclamazione dei vincitori della sesta edizione.

Anche quest'anno lo sponsor sarà Meryl trademark, azienda specializzata in fibre d'avanguardia, che mette in palio una borsa di studio da dieci milioni. Tra gli stage che verranno assegnati, ci sono quelli di Fiorucci (che sarà anche in giuria e offrirà a uno dei talenti emergenti una borsa di studio di 6 mesi), di Sarli, Coveri, Gattinoni, Cavalli. A far parte della giuria, accanto a Benedetta Barzini, al fotografo Bob Krieger e all'antropologo Ted Polhemus, ospiti fissi dell'appuntamento goriziano, quest'anno arriverà Fabio Piras, stilista inglese e docente alla prestigiosa Saint Martin's, la scuola di moda più famosa d'Europa. In concorso a Gorizia ci saranno allievi di tutti e tre gli istituti di moda della capitale inglese (insieme al Saint Martin's, il Kingstone Institut e il Royal College of Art) e del famoso Fit di New York.

Un'ultima novità: la Fiera di Goriza ha già programmato anche l'edizione 1999 del concorso che, con tutta probabilità, verrà anticipata a fine maggio, per non sovrapporsi alle grandi sfilate della moda autunnale.

ar. bor.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Il vostro punto debole in questo momento sono i rapporti con i collaboratori. In amore momenti esaltanti.

Toro 20/4 20/5
Agite con la massima correttezza e lealtà: solo così nell'ambiente di lavoro stabilirete un perfetto accordo.

Gemelli 21/5 20/6
Facili e rapide soluzioni per problemi di lavoro urgenti vi verranno usando un certo distacco.

Cancro 21/6 22/7
Guadagni inaspettati non devono farvi perdere la lucidità e il controllo della situazione lavorativa.

Leone 23/7 22/8
Preparatevi a grossi cambiamenti nella professione. Cautela nell'allacciare nuove relazioni sentimentali.

Vergine 23/8 22/9
Non arrovellatevi eccessivamente per trovare una via d'uscita nel lavoro: la soluzione arriverà per caso.

Bilancia 23/9 22/10
Per coloro che hanno la possibilità di fare investimenti il periodo è stranamente favorevole.

Scorpione 23/10 21/11
I problemi quotidiani nel lavoro devono essere giudicati per quel che realmente sono. Serata memorabile.

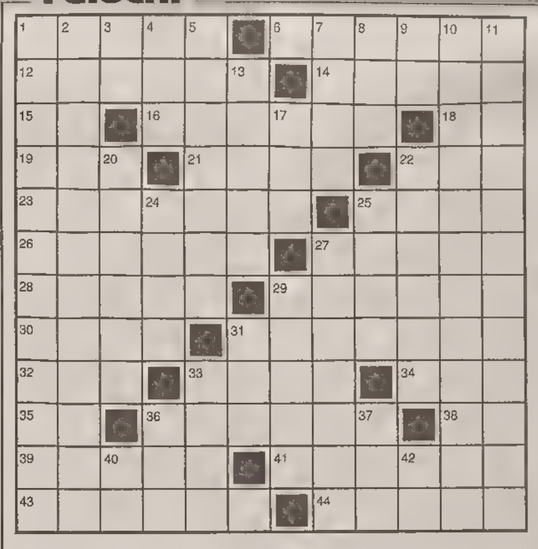
Sagittario 22/11 21/12
In questi giorni vi sentite pieni di grinta: sappiatela sfruttare. In amore cercate di non forzare le situazioni.

Capricorno 22/12 19/1
Ascoltate i saggi consigli di una persona che vi stima e ha a cuore il vostro successo. Amare O.K.

Aquario 20/1 18/2
Dovete essere più intraprendenti se volete emergere nel lavoro. Occasioni di riflessione in amore.

Pesci 19/2 20/3
Buone prospettive di avvio per una nuova attività. Non scherzate con i sentimenti degli altri.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Una delle Muse - 6 Il nome della Rame - 12 Si scioglie... pensando - 14 Fu una nota Settimana - 15 Sigla di Matera - 16 È unita all'Asia - 18 Iniziali di Napoleone - 19 Storica Porta romana - 21 Rivale di Santuzza - 22 Questa in breve - 23 Una figura simbolica - 25 Diana del cinema - 26 Dà valore alla collezione - 27 Bambagia per imbottire - 28 Grosso cane - 29 Le ragioni per cui - 30 C'è chi le fa... il filo - 31 Venne amata da Acl - 32 Pianta saponaria - 33 L'eroe di Altdorf - 34 Il Tatum jazzista - 35 Incominciano piano - 36 Galoppo preparatorio - 38 Suono meno uno - 39 Il sangue degli dei - 41 Città marocchina che fu distrutta dal terremoto - 43 Lo sono i nativi di Mogadiscio - 44 Sinonimo di molto.

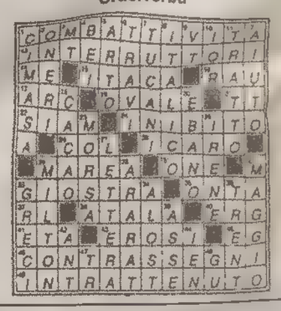
VERTICALI: 1 Accorcia... le matite - 2 Lo è un prodotto come il chinino - 3 Il suo opposto è qui - 4 Vecchia imposta (sigla) - 5 Oggetto portafortuna - 7 Spesso è scoscesa - 8 Associazione Nazionale Alpini - 9 Banche in centro - 10 Motivo di discussione - 11 Nelle occasioni ufficiali portano la feluca - 13 Profumo di caffè - 17 Chi lo sente si volta - 20 Il patriarca padre di Ismaele - 22 Mezzo addormentata - 24 Il nome della Wertmüller - 25 Si fissa per la scadenza - 27 Compagno di lavoro - 29 Isola mediterranea in cui si parla anche l'inglese - 31 Comanda la brigata (abbreviazione) - 33 Circolava un tempo in Cina - 36 Verso di cornacchia - 37 Signorotto di quartiere - 40 Sono pari nella forma - 42 Direttore Sportivo

CAMBIO DI GENERE (2,11)
Appuntaento al parco
Lui sta su una panchina ad aspettare,
lei (bel compenso!) tarda ad arrivare.
Marin Faliero

LUCCHETTO (4/5=5)
Commensale difficile
Un filetto impanato ci presenti
e zucca con cervello, vera zucca,
qualora questa non sia molto buona
sarebbe meglio metterci le lenti.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di sillaba:
Compartimento, combattimento
Sciarada:
Tu, tela = tutela

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

BARI	53	75	13	88	49
CAGLIARI	8	39	11	90	2
FIRENZE	55	8	1	85	82
GENOVA	54	23	1	25	14
MILANO	71	67	35	23	74
NAPOLI	47	39	83	25	56
PALERMO	4	38	51	85	60
ROMA	73	6	75	42	18
TORINO	67	90	52	24	10
VENEZIA	80	70	61	87	85

Superenalotto

4 47 53 55 71 73 — JOLLY 80

Montepremi lire	6.800.264.260
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	3.289.896.537
Ai 27 vincitori con 5 punti lire	62.965.400
Ai 2316 vincitori con 4 punti lire	734.000
Agli 81.697 vincitori con 3 punti lire	20.800

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

PAGAMENTO IN CEMENTO

Nuovo caso in Romania di pagamento in natura per il trasferimento di un calciatore. Il giocatore Robert Nita, 21 anni, è stato venduto dal Corvinul Hunedoara al Cimentul Fieni, entrambe della seconda divisione, in cambio di due tonnellate di cemento, un valore pari a 5 milioni di lire. In passato altri calciatori erano stati ceduti in cambio di partite di carne e capi di abbigliamento.

OGGI IN TV

10.00 Raitre: Campionati Europei Atletica Leggera
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Tmc Sport
15.40 Raitre: Baseball: Campionato italiano
16.00 Tmc: Atletica leggera: Europei
16.55 Raitre: Atletica: Europei
18.50 Raidue: Atletica: Europei
19.00 Italia 1: Calcio: Juventus A - Juventus B (Amichevole)
20.00 Raitre: Atletica Leggera: Campionati Europei
20.05 Telequattro: Corsa tris
22.35 Capodistria: Atletica leggera: Europei
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.15 Telemontecarlo: Calcio: Mallorca - Barcellona (Finale di Andata)

TRICOLORE SUL TOUR DONNE

Ancora una firma italiana sulle due ruote in terra francese. La campionessa azzurra Alessandra Cappellotto ha vinto infatti la 7.a tappa del Tour de France femminile, da Le Beausset a Le Cannet, percorrendo alla grande i 146 chilometri del tracciato. La ciclista lituana Edita Pucinskaite conserva il primo posto in classifica generale.

SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CASO DOPING L'allenatore-giocatore del Chelsea è stato ascoltato per tre ore dal magistrato di Torino che indaga sull'ipotesi di impiego di sostanze proibite nel calcio

Vialli dal giudice in contropiede su Zeman

Il calciatore si lascia strappare poche parole alla fine dell'audizione: «È andata bene, molto bene, benissimo»

TORINO Quasi tre ore dal giudice Raffaele Guariniello, ma la partita di Gianluca Vialli non è stata tutta in difesa. L'allenatore-giocatore del Chelsea, ascoltato dal magistrato di Torino che indaga sull'ipotesi di doping nel calcio, ha scelto anzi il contropiede. Ha prima spiegato a Guariniello la sua trasformazione da ala filiforme a centravanti potente, ribadendo di non avere fatto uso di sostanze dopanti.

Poi però avrebbe anche riservato qualche accenno polemico a Zdenek Zeman, il tecnico che con le sue dichiarazioni ha provocato l'inchiesta tirando in ballo proprio Vialli (e Del Piero) come esempi di giocatori soggetti a metamorfosi fisica.

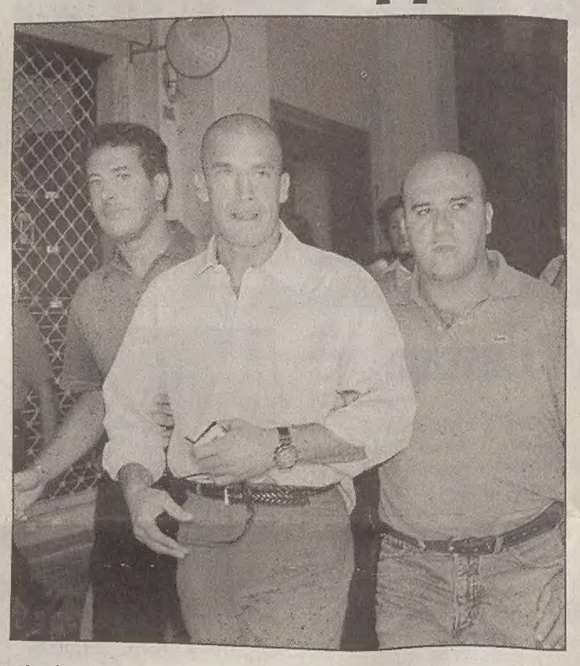
L'allenatore del Chelsea avrebbe infatti sottolineato le «strane» performance del Foggia di qualche anno fa, quando ad allenare la squadra pugliese era proprio Zeman. Prima e dopo l'audizione di Gianluca Vialli, tuttavia, bocche cucite a Torino. L'ex giocatore bianconero e attuale tecnico del Chelsea, all'uscita ha pronunciato soltanto qualche smozzicata frase di circostanza: «Non posso parlare. L'audizione è andata bene, molto bene, benissimo».

Ancora più parco il magistrato, scivolato via dalla stessa porta secondaria usata da Vialli per introdursi negli uffici giudiziari per non dare nell'occhio. «Oggi (ieri, ndr) non dico niente, forse domani (oggi, ndr)» - ha affermato Guariniello. Quest'ultimo ha confermato solo che le audizioni proseguiranno oggi, con la testimonianza di Pasquale Bergamo, ex medico sociale di Inter e Juventus. E però nel segreto dell'ufficio del magistrato, davanti a Guariniello e al suo braccio destro, l'ispettore Raimondo Romanazzi, Vialli è stato un fiume di parole: forse perchè rasserenato dal «vip» che l'ha accompagnato sino all'ingresso della Pretura, l'avvocato Franzo Grande Stevens (consigliere di amministrazione della Fiat e di altre importanti società). Vialli al cospetto del magistrato ha perso l'espressione dura e corrucciata che aveva all'arrivo in Pretura.

Oggi si prosegue con la testimonianza di Pasquale Bergamo, ex medico sociale di Inter e Juventus

L'ex capitano della Juventus ha parlato per due ore e mezza e ha raccontato tutta la sua carriera. Al di là dei riferimenti personali e dell'accenno al Foggia di Zeman, comunque, il suo racconto sarebbe stato sulla falsariga di quello di Del Piero, con la descrizione del «menu» degli integratori presi dai calciatori e dei programmi di preparazione.

Oggi a Torino sarà la volta di un medico: Bergamo, il primo ad essere sentito da Guariniello dopo un allenatore (Zeman), un allenatore-giocatore (Vialli), un calciatore (Del Piero) e un dirigente del Coni (Sandro Donati).


Gianluca Vialli all'uscita dalla Procura di Torino.

Il medico della nazionale ha chiarito il rapporto tra la farmacia di Bologna e la Federcalcio

Zeppilli: «Medicine innocue»

BOLOGNA «Ho fornito al dottor Spinosa e ai suoi collaboratori tutti gli elementi necessari a chiarimento di alcune collaborazioni tra la farmacia di Bologna (quella dei giardini Margherita di cui è socio Guandalini, indagato nell'inchiesta di Bologna, ndr) e la Federcalcio. Non si è parlato di doping: non credo si possa aggiungere altro a questa vicenda. I chiarimenti richiesti sono stati forniti».

È stata questa la prima affermazione del dottor Paolo Zeppilli, il medico della nazionale di calcio, quando è uscito dalla caserma dei Nas dopo circa un'ora. Poi sono cominciate le damande dei giornalisti. La prima sulla creatina che sarebbe stata somministrata ai giocatori della nazionale durante gli Europei, come Di Matteo avrebbe riferito a Zeman. «Su questo argomento avrò un'audizione alla Procura antidoping del Coni e in quell'occasione dirò tutto il mio pensiero su questa vicenda».

Quali rapporti ha avuto con Guandalini? «Ci siamo serviti di questa farmacia, abbiamo ordinato dei medicinali, ferro e vitamine come tante altre squadre, come altre federazioni e molti atleti. Ci era stata presentata come una persona seria e non vedo quale sia il problema».

Da chi le era stato presentato il farmacista? «Da miei collaboratori e medici di altre squadre. L'ho conosciuto personalmente e ho ritenuto utile servirmi di lui».

Si è parlato di Epo? «Qui la parola Epo non è mai esistita. Il dottor Spinosa non mi ha fatto questa parola. Non si è parlato di doping».

Cosa ne pensa del caso sollevato da Zeman? «Il problema può essere sollevato, ed è giusto. Ma andrà discusso con un po' più di serenità».

L'audizione di Zeppili avrebbe chiarito inoltre quello che, anche sulla base di notizie di stampa, sembrava il «giallo» di un pacco partito nell'autunno scorso dalla farmacia dei Giardini Margherita di Bologna destinato a Roma dove si trovava la nazionale di calcio, in vista dell'incontro spareggio con la Russia per l'accesso al mondiale di Francia. Gli uomini del Nas tentarono di intercettare il corriere espresso per verificare cosa c'era nel pacco, ma non vi riuscirono. Il medico della nazionale ha spiegato che si trattava di ferro con semplici vitamine. E tutto era stato preparato con regolare ricetta, fatto che sgombra i dubbi.

Julio Velasco

ATLETICA LEGGERA

A Budapest via agli Europei L'Italia cerca un'Helsinki-bis

BUDAPEST Con le qualificazioni del peso e del giavellotto donne e le batterie dei 100 comincia oggi a Budapest la 17.a edizione dei campionati europei di atletica. Per l'Italia l'obiettivo minimo è confermare i risultati della precedente rassegna di Helsinki, nel '94, quando gli azzurri conquistarono otto medaglie: due ori (Lambruschini nelle siepi e Benvenuti nei 800), tre argenti e tre bronzi.

Il sogno sarebbe ripetere Spalato '90 (cinque ori, due argenti e cinque bronzi), ma probabilmente resterà tale. Così ci si limita a sperare di comportarsi come in Finlandia, ed è obiettivo alla portata delle rappresentative agli ordini dei ct Giampaolo Lenzi (uomini) e Dino Ponchio (donne), sebbene siano prive di alcuni elementi da podio come Antonella Bevilacqua e Roberta Brunet.

Fiona May

Qualcosa a livello di medagliere può arrivare già da oggi, perchè è in programma la gara dei 20 km. Di marcia dove il carabiniere Michele Didoni è in grado di lottare per i primi posti tra russi, bielorussi, lettoni e spagnoli. Le altre finali in programma nella giornata inaugurale sono quelle del peso (per l'Italia può fare bene Paolo Dal Soglio) e dei 10.000 dove il marocchino naturalizzato Rachid Berradi e Simone Zanon hanno tempi lontani da quelli dei migliori (spagnoli, portoghesi e tedeschi).

L'Italia ha iscritto 77 atleti (44 uomini e 33 donne) e si tratta della squadra azzurra più numerosa di sempre, grazie anche all'aumento del contingente femminile, settore da cui ci si aspettano medaglie del metallo più pregiato per la presenza della marciatrice Annarita Sidoti e di Fiona May. La saltatrice anglo-italiana nelle grandi competizione sfodera sempre orgoglio e grandi doti agonistiche, ma arriva a questo appuntamento dopo una serie di prove non positive

Tra le donne in gara oggi, inoltre, anche la triestina Claudia Coslovich impegnata nelle qualificazioni del giavellotto.

In campo maschile l'Italia può andare sul podio con Andrea Longo, se confermerà la buona tradizione azzurra negli 800 (in cui però Kipketer appare imbattibile), con i soliti marciatori (Di Mezza e Perricelli, oltre a Didoni), e maratoneti (Goffi e Baldini), e nei 3000 siepi, dove il capitano azzurro Alessandro Lambruschini, assieme a Carosi e Di Pardo, intende ribadire che in questa specialità l'Italia è il «Kenya d'Europa». Nei 400 hs, Fabrizio Mori, se non avrà più dolori al piede sinistro, può aspirare al bronzo dietro al campione del mondo Diagana e al russo Mashchenko.

In tv: su Rai3 alle 10 e alle 16 e su Rai2 alle 18.50.

IL PUNTO

Torino, Bologna, Roma: tre città e tre inchieste alla scoperta di Farmalandia

ROMA La Pretura di Torino, la Procura di Bologna e la commissione antidoping del Coni di Roma alla scoperta di Farmalandia. Il viaggio si snoda su tre itinerari.

- **Roma**, procura antidoping del Coni: l'inchiesta, avviata il 27 luglio dopo le dichiarazioni di Zeman («il calcio deve uscire dalle farmacie») ricomincia oggi. *Ascoltati*: Zeman (all. Roma), Donati (dirigente Coni) e i medici Alicicco (Roma), Agricola (Juventus), Falai (Empoli), Fanton (Vicenza). *Da ascoltare*: domani il direttore generale della Lazio, Velasco, il tecnico Eriksson e i calciatori Favalli e Negro. Confermate per oggi le audizioni del medico Tavana (Milan), del tecnico Galeone (ex Napoli), del preparatore atletico Ventrone (Juventus), dei medici della nazionale Zeppilli e Tranquilli. Oggi la Procura antidoping del Coni ascolterà anche il medico dell'Inter, Volpi e il tecnico Simoni.

- **Torino**, Pretura: il procuratore aggiunto Guariniello sta indagando sulle ipotesi di reato previste dall'art. 445 del codice penale: «commercio o somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica». *Ascoltati*: Zeman (all. Roma), Donati (dirigente Coni), Del Piero (Juventus) e oggi Vialli (giocatore-allenatore del Chelsea). *Da ascoltare*: i medici Bergamo (ex Juve e Inter), Agricola (Juventus), Fanton (Vicenza), Falai (Empoli), Manara (Parma) e, forse, il calciatore Ronaldo (Inter).

- **Bologna**, Procura: l'indagine del pm Spinosa è in corso da due anni, si ipotizzano reati previsti dagli articoli 416 (associazione per delinquere) finalizzato in falso ideologico in certificati, truffa e commercio o somministrazione di medicinali. *Ascoltati*: i calciatori Chiesa e Baggio (Parma), i medici Manara (Parma) e Bargossi (biochimico consulente Parma), il farmacista Guandalini, e ieri Zeppilli (medico della nazionale). *Da ascoltare*: il cestista Fucka (TeamSystem) e, forse, il calciatore Crippa (Torino, ex Parma).

CICLISMO

Dopo San Sebastian

I doganieri francesi sequestrano farmaci italiani alla Cofidis

PARIGI Una partita di medicinali italiani è stata sequestrata dai doganieri francesi nei pressi di Bordeaux, in un camion dell'equipe ciclistica francese Cofidis (a cui appartiene Francesco Casagrande), di rientro dalla Spagna dopo la classica di San Sebastian. I doganieri hanno dichiarato di non conoscere i prodotti in questione, di provenienza italiana. I medicinali saranno sottoposti ad un'analisi e i risultati saranno noti in settimana. Alcuni dei prodotti sequestrati, tra cui delle ampolle senza etichetta, si trovavano all'interno di una valigetta di alluminio che i doganieri hanno dovuto forzare, dal momento che il camionista non aveva la chiave.

AUTO

FORMULA UNO Dopo il trionfo in Ungheria il pilota tedesco promette un nuovo successo in Belgio: «Quel tracciato lo considero quasi la pista di casa»

Schumacher ottimista per Spa: «Là ho già vinto quattro volte»

Riaperto clamorosamente il mondiale, la Ferrari ha quattro gran premi a disposizione per riacciuffare le McLaren

Classifica del CAMPIONATO MONDIALE PILOTI di F.1

1) Mikka Hakkinen (Fin/McLaren)	77p.
2) Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	70p.
3) David Coulthard (Gbr/McLaren)	48p.
4) Eddie Irvine (Irl/Ferrari)	32p.
5) Jacques Villeneuve (Can/Williams)	20p.
6) Alexander Wurz (Aut/Benetton)	17p.
7) Giancarlo Fisichella (Ita/Benetton)	15p.
8) Heinz Harald Frentzen (Ger/Williams)	10p.
9) Damon Hill (Gbr/Jordan)	6p.
10) Ruben Barrichello (Bra/Stewart) e Ralf Schumacher (Ger/Jordan)	4p.

Ancora quattro i gran premi da disputare e precisamente a Spa (Belgio, 30 agosto), Monza (Italia, 13 settembre), Nurburgring (Lussemburgo, 27 settembre), Suzuka (Giappone, 1 novembre).

BUDAPEST «A Spa ho già vinto quattro volte, anche con un po' di fortuna, e la considero quasi la pista di casa, perchè si trova non lontano da Kerpen, la mia città natale». Belgio e Germania si intrecciano nei pensieri di Michael Schumacher, ma il filo conduttore rimane unico. Il pilota della Ferrari dopo aver trionfato all'Hungaroring riaprendo il campionato mondiale, vuole imporsi anche nella prossima gara, forte della ritrovata competitività della Ferrari.

Troverà un Hakkinen deciso a riscattare la figuraccia fatta in Ungheria, e un Coulthard grintoso e più che mai deciso a giocarsi le proprie chances. Lo scozzese sembra stanco di fare la seconda guida, ma in fondo quella di casa McLaren è una rivalità sana: tutto ciò che si vuole è far arrivare il muso delle due frecce d'argento davanti a quello della rossa n. 3.

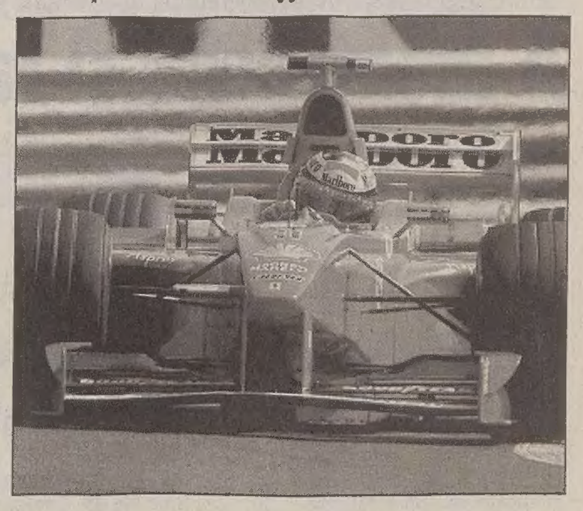
Da oggi e per quattro giorni a Monza si effettueranno test privati sulla vettura a passo lungo, la stessa che dovrebbe venire impiegata nel Gp d'Italia

Che la Ferrari faccia molto sul serio e non lasci nulla di intentato nella corsa verso il Mondiale è dimostrato anche dal fatto che da oggi, e per quattro giorni, Schumacher ed Irvine saranno a Monza per una serie di test privati sulla vettura a passo lungo, la stessa che dovrebbe essere impiegata nel Gp d'Italia. Le prove proseguiranno poi a Fiorano con il solo Irvine. «Vincere il Mondiale non sarà facile - dice il ds Jean Todt - ma noi dobbiamo assolutamente provarci».

La lotta ricomincia dal Gp del Belgio e Schumacher ancora una volta fa professione di ottimismo. «Spa è un circuito che mi piace tantissimo dal punto di vista della guida - dice - e non vedo l'ora di tornare a correrci. Vincere per la quinta volta sarebbe fantastico, ed io ci spero». Le altre prove ancora da disputare saranno poi quelle di Monza, Nurburgring (dove sarà comunque una festa della Germania: di Schumacher o della Mercedes) e Zuzuka.

Intanto il tedesco della Ferrari è diventato il terzo pilota più vincente nella storia della F. 1. Ha raggiunto quota 32, e ora è a 9 vittorie da Ayrton Senna (41) e a 19 da Alain Prost, che è il leader di questa speciale classifica con 51 primi posti.

«Schumi» spera che la sua serie continui grazie anche all' efficenza del team. Se alla Ferrari continuano a lavorare così, e con un mago come Ross Brawn maestro nella scelta delle strategie, si può davvero sognare. «Ma bisogna dire - sottolinea Schumacher - che anche la Goodyear sta lavorando in maniera eccellente. Una buona percentuale dei nostri successi è merito suo. L'altro fattore determinante è il lavoro di squadra».


Dopo Budapest Schumi ci crede e punta dritto su Spa.

CALCIO La società toscana ha licenziato l'allenatore friulano, alla sua prima esperienza nel massimo campionato

Già finita la serie A di Gigi Del Neri

L'amarezza del tecnico: «Volevo correggere la difesa, ma qualcuno non ha gradito»

RONCHI DEI LEGIONARI «L'uomo giusto al posto ...sbagliato». Prova anche a sorridere, Gigi Del Neri. Ma l'amarezza è grande, enorme. La sua avventura in serie A è già finita. Prima ancora di iniziare. Ieri mattina l'Empoli lo ha esonerato. Al suo posto starebbe per arrivare Viscidi. Domenica sera la clamorosa decisione gli era stata preannunciata con una telefonata a casa, a Ronchi. Ieri mattina l'ufficializzazione a Empoli, in un colloquio nella sede sociale. Alle tredici Del Neri era già di nuovo in auto, stava tornando a casa.

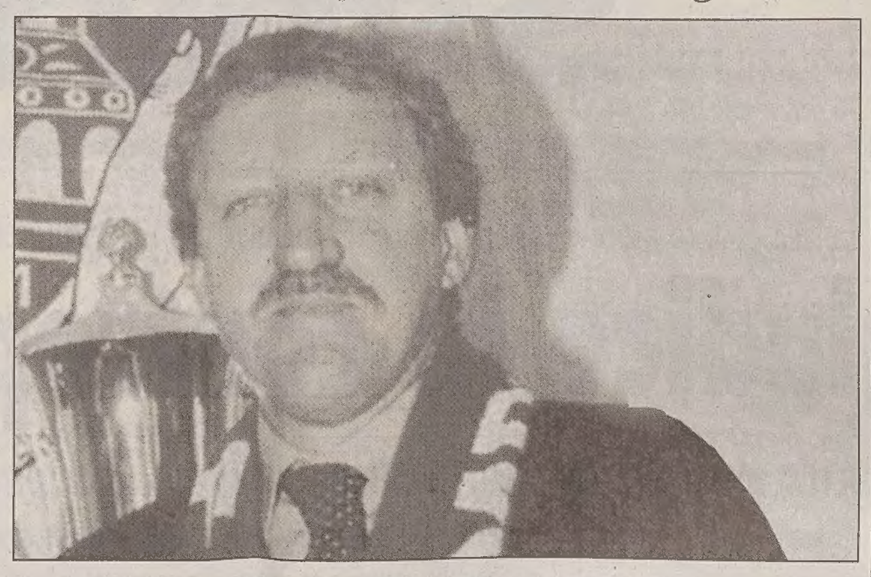
Lo ha fatto fuori senza troppi complimenti il gruppo storico dello spogliatoio dell'Empoli. Baldini, il capitano e perno della difesa, e Pane: i leader della squadra. Che non avevano digerito il dopo Spalletti. Era, il neo allenatore della Sampdoria, un loro amico: già compagno di squadra, poi allenatore. Un feeling naturale, molto particolare, anche con il presidente Corsi anche fuori dal rettangolo di gioco. Ovviamente non era, non poteva essere così con Del Neri. Da un punto di vista tattico, poi, Gigi Del Neri stava lavorando moltissimo proprio sulla difesa, il reparto del quale Baldini è il fulcro: «Lo scorso anno questa squadra ha perso venti partite, ma soprattutto ha preso sessanta gol - spiega adesso il tecnico di Aquileia -, mica uno scherzo. Anche perchè poi non sempre riesci a segnarne cinquanta. Stavo dunque lavorando per cercare di correggere qualcosa, tra l'altro passo proprio per uno dei tecnici che difendono meglio in Italia...»

Ma evidentemente c'è chi non ha gradito, chi ha molto più potere nella stanza dei bottoni. «Diciamo allora che la società ha sbagliato allenatore: anzi, diciamo che avrebbero dovuto scegliere un 'non allenatore' per non avere problemi».

Che comunque ci fosse qualcosa che non andava, lo aveva capito presto Gigi Del Neri: «Lamentele sussurrate... Ma pensavo che mi dessero il tempo di lavorare. E invece...». E invece hanno colto al volo l'occasione di una sconfitta a Livorno in amichevole (in fondo la prima vera sconfitta in tredici partite: altre due erano giunte ai rigori, una quarta era arrivata con il Panathinaikos). Un arrivederci e via, così, con la stima di rito nel comunicato ufficiale. Prima ancora della Coppa Italia. Sono i misteri del calcio: possibile che chi ha appena traghettato trionfalmente la Ternana in serie B non possa verificare le proprie idee su quel palcoscenico sul quale pure era stato chiamato con grande convinzione appena due mesi fa? Possibile, evidentemente.

E adesso? C'è già qualche altra chance a portata di mano per Gigi Del Neri? «No, assolutamente. Adesso, piuttosto, ho bisogno di un mese di riposo. Dopo questa esperienza ho la testa che mi scoppia».

Guido Barella



Esperienza molto amara quella di Del Neri all'Empoli.

Scommesse Snai: via alle puntate favoriti i nerazzurri

ROMA Da oggi si potrà puntare sulla squadra campione d'Italia 1998-99. Nelle agenzie ippiche saranno accettate puntate non solo sulla vincente, ma anche sulla piazzata, al primo o al secondo posto della serie A. Da domani si potrà scommettere anche sulle partite d'andata del primo turno di Coppa Italia in programma nella fine settimana. In serie A, secondo le quote Snai, favorita per il titolo è l'Inter (2.75 per lo scudetto/ 1.45 piazzata), poi la Juventus (3.00/1.50), il Milan (5.00/2.50), il Parma (6.00/3.00), la Lazio (7.00/3.50), la Roma (15.00/8.00), la Fiorentina (25.00/13.00) e la Sampdoria (50/25).

Udinese-Venezia in amichevole al «Friuli»

UDINE L'Udinese torna al «Friuli» per il primo assaggio di derby di campionato: questa sera, alle 20.30 ospita infatti, il neo promosso Venezia di Walter Novellino, che vede al vertice societario i friulanissimi Maurizio Zamparini ed Enzo Cainero.

Per Guidolin l'occasione per proseguire nei test, anche se la linea difensiva dovrà fare a meno di Bertotto, che la scorsa settimana ha subito una frattura al naso. In dubbio anche l'argentino Navas alle prese con un mal di gola.

Intanto, va registrato che gli abbonamenti stanno andando a gonfie vele: è stato infatti toccato il record dell'era Pozzo, essendo stata superata quota 15 mila. Per la sottoscrizione delle tessere c'è tempo ancora fino al 28 agosto e quindi la società è convinta di poter raggiungere quota 17 mila abbonati.

AMICHEVOLI Baggio brilla, poi s'infortuna

L'Inter ritrova l'orgoglio in tempo per liquidare il rivoluzionato Genoa

GENOVA Ci sono stimoli diversi, tra Genoa e Inter, e per 45' la differenza si vede. I rossoblù devono onorare prima di tutto un ricordo che pesa: quello di Vincenzo Claudio Spagnolo, il giovane tifoso ucciso il 29 gennaio del '95 davanti allo stadio di Marassi prima della partita di campionato contro il Milan, al quale è dedicato il trofeo assegnato ieri sera. E poi c'è da festeggiare il debutto stagionale di fronte al pubblico amico, con una squadra nuova per nove dodicesimi.

I nerazzurri sembrano impegnati in un semplice allenamento e subiscono a lungo l'appiccicosa «maccaia» di Genova consegnando a Simoni una prestazione a tratti sconcertante. Poi, nel secondo tempo, con la formazione trasformata i milanesi ritrovano orgoglio e gioco e conquistano con largo margine, forse oltre i reali meriti, il trofeo; 2-4 il risultato finale dell'incontro (marcatori: nel pt 11' Francioso, 19' Simeone, 33' Giampaolo; nel st 27' Recoba, 32' e 37 Ventola).

Il Genoa è al suo primo importante impegno dopo la rivoluzione estiva. Nella formazione di Pillon si intravvedono già buone cose, a cominciare dall'intesa tra Giampaolo e Francioso. Gli schemi sono ancora abbozzati, ma la difesa si dimostra attenta ed elastica, prontissima a trasformare il disinvolto schema 3-4-3 in un più prudente 5-3-2.

L'Inter assomiglia ad una squadra sperimentale, con il giovane Mezzano sulla fascia destra, e Recoba all'estrema sinistra e la voglia di giocare lasciata negli spogliatoi. Chi non delude le attese è Roberto Baggio, che si abbandona a ritmi slow ma che con pochi tocchi riesce ad illuminare a tratti il gioco nerazzurro riportando però a fine partita una lieve contrattura alla coscia sinistra.

Queste infine le partite di oggi: Juventus A-Juventus B (19 Italia 1); Umeaa Svezia-Parma; Udinese-Venezia (20.30).

IN BREVE

Champions League Studio dell'Uefa per allargarla

BONN Tra le contromisure che sta studiando per impedire l'avvio di una Superlega europea, l'Uefa pensa di allargare da 24 a 32 squadre la partecipazione alla Champions League e progetta di fondere Coppa Uefa e Coppa Coppe. Allo studio wild cards in Champions League ai club risultati migliori negli ultimi cinque o sette anni.

Michael Konsel lascia la porta dell'Austria

VIENNA Michael Konsel, 36 anni, portiere della Roma e dell'Austria, lascerà definitivamente la rappresentativa del suo Paese al termine della partita di domani contro la Francia. «Credo che sia la decisione giusta al momento giusto. Rimango comunque a disposizione del ct Prohaska se ci fosse un'emergenza e avesse bisogno di me», ha detto Konsel.

L'immancabile Parietti madrina della Lazio

ROMA Uno show come per la presentazione ufficiale della Lazio in programma giovedì. Nelle vesti di madrina Alba Parietti. Farà da prologo all'ingresso dei giocatori biancazzurri, che entreranno sul terreno dell'Olimpico scortati da due maximoto e saranno accolti da fuochi di artificio, un'esibizione musicale delle cantanti Syria e Paola Turci.

SERIE C2

L'Équipe Romagna con tanti ex nel terzo collaudo della Triestina

TRIESTE Dopo due belle figure (ma concluse con altrettante sconfitte) contro Cesena e Udinese, la Triestina oggi nell'amichevole con l'Equipe Romagna (20.30, stadio Rocco, aperta solo la tribuna centrale con biglietto unico a 10 mila lire) cerca sì progressi tattici e atletici, ma possibilimente anche una bella vittoria. Presentarsi al via della stagione ufficiale (domenica in Coppa Italia a San Donà) a digiuno non sarebbe propriamente il massimo dell'incoraggiamento. L'allenatore Paolo Ferrario ha ancora negli occhi la prestazione offerta dalla sua squadra contro i friulani: 70' di buon calcio con i complimenti degli avversari.

La Triestina si presenta all'appuntamento odierno dopo la pausa ferragostana ma con nelle gambe già due allenamenti (uno questa mattina) sul campo di Opicina. Al centro della difesa, almeno per parte della partita, vedremo all'opera Zola, il giocatore fortemente voluto da Ferrario. Non ci sarà invece Vinti, vittima di una contrattura muscolare. Ma la conta dei giocatori disponibili il tecnico la farà solo dopo l'allenamento mattutino.

L'Équipe Romagna, allenata da Giancarlo Magrini, è una rappresentativa di calciatori professionisti attualmente senza contratto. Purtroppo vi fanno parte anche molti ex alabardati, tra i quali Polmonari (l'anno scorso al Sandonà) e Sgarbossa. Presenti anche Carola (Berretti Triestina), Mannari (l'ex milanista protagonista anni fa di uno spot televisivo contro la violenza negli stadi) e Ciocci, la piccola punta che giocò senza fortuna anche nell'Inter.

Sgarbossa torna al Rocco.

Andrea Ferin protagonista al trofeo Lipizer.

WINDSURF

Al trofeo Lipizer di Marina Julia Andrea Ferin sorprende tutti

MONFALCONE Atleti di casa grandi protagonisti all'ottava edizione del Trofeo Lipizer, a Marina Julia, la gara per tavole a vela valida come prima prova del campionato Alpe Adria e intitolata a Roberto Lipizer, un grande appassionato di mare scomparso nelle acque della Grecia. Si è gareggiato in due prove, su un quadrilatero olimpico, con il vento che soffiava a sei nodi, il minimo consentito per una regata di windsurf.

Il campione italiano Andrea Ferin, un atleta di dodici anni, è stato il grande protagonista, affermandosi nella classe Aloha assoluta e boy (la categoria più numerosa) e lasciandosi alle spalle l'altoatesino Maier, che rappresenterà l'Italia ai mondiali. La vittoria assoluta è andata, come da pronostico, a un atleta della classe Mistral, Ivan Oprandi, (ex azzurro e membro della squadra dell'aeronautica). Alle sue spalle nella classifica generale altri due Mistral, Maier e Woldgemuth, tutti di Caldaro. Tra gli atleti del team di Marina Julia in buona evidenza, oltre a Ferin, Adriano Toffolini (quarto assoluto), Stefano Grasso (5° assoluto), Roberta De Iaco (8°), Rinaldi (11°), Suban (14°) e De Iaco (15°). Purtroppo non ha potuto gareggiare la bicampionessa mondiale Maurizia Lenardon, chiamata all'ultimo momento in giuria per sostituire un giudice assente.

Classifiche. Mistral: 1) Oprandi (Caldaro) 3, 2) Maier (Caldaro) 5, 3) Woldgemuth (Caldaro) 5. Open: 1) Toffolini (Marina Julia) 8, 2) Grasso (Marina Julia) 10, 3) De Iaco (Marina Julia) 16. Aloha boy: 1) Ferin (Marina Julia) 18, 2) Hofer (Caldaro) 22, 3) Rinaldi (Marina Julia) 23. Aloha assoluta: 1) Ferin, 2) Hofer (Caldaro) 22, 3) Rinaldi.

a.p.

BASKET

Dopo una settimana di intenso lavoro la squadra è impegnata da stasera nel torneo di Porto San Giorgio, prima uscita stagionale

A casa del coach Pancotto Trieste scopre... se stessa

L'avversaria è la Pompea Roma (A1) ma l'attenzione maggiore è per Scavolini e Roseto

TRIESTE La Cayenna è alle spalle. Trascorsa una settimana con sei ore di lavoro al giorno, per la Pallacanestro Trieste è arrivato il momento di scendere in campo.

Sarà un club di A1 a tenere a battesimo la squadra di Pancotto. Stasera, infatti, alle 20.30, nella gara inaugurale del torneo di Porto San Giorgio, Trieste affronterà la Pompea Roma. Si tratta di un test che avrà valore relativo: sia i biancorossi che i romani saranno presumibilmente «imballati». Qualche indicazione, comunque, scaturirà, non fosse altro che sul piano dell'amalgama.

I triestini partiranno stamani in undici. Fuori causa Ogrisek, acciaccato, Pancotto avrà a disposizione Laso, Bullara, Laezza, Ansaloni, Williams, Spigaglia, Miccoli, Pigato, Alibegovic, Vianini e Semprini. Per il tecnico marchigiano il quadrangolare rappresenta l'occasione per tornare a casa: a Porto San Giorgio è nato e ha cominciato a allenare.

La Pompea ha già qualche incontro alle spalle ma anche qualche ferita. Nel corso della partita con l'Ankara, nel Valtellina Circuit, il centro statunitense Kidd (ex Milano) ha rimediato un'infrazione al naso mentre Pessina ha accusato una distorsione a una caviglia che lo terrà fermo per qualche giorno. In forse anche la presenza di Obradovic, fresco del successo mondiale con la Jugoslavia. I vari Rossini, Busca, Boni, Tonolli, Cessel sono tuttavia sufficienti a mettere in difficoltà chiunque.

Trieste seguirà con attenzione la seconda partita del torneo sangiorgese. Saranno di fronte infatti la Scavolini Pesaro, che è con Montecatini la concorrente più agguerrita per la promozione in A1, e Roseto, una neopromossa che sotto la regia di Giancarlo Sarti si è ben attrezzata e punta a un ruolo da outsider nel prossimo campionato. Domani le finali.

Nel frattempo, in via Lazzaretto Vecchio continua la caccia a uno sponsor in grado di spalleggiare economicamente la nuova proprietà americana.

Oggi scende in campo anche la Pallacanestro Gorizia. La formazione di Zorzi è di scena a Nova Gorica, in un quadrangolare di alto livello. La Hit Casinos, infatti, ha ingaggiato oltre all'Olimpia Lubiana, il Panathinaikos Atene di Radja, Bodiroga e Gentile, e i turchi del Tofas Bursa che hanno nel play ex Teamsystem David Rivers la stella. I goriziani alle 19 se la vedranno con lo squadrone greco, in un confronto sulla carta dall'esito scontato.

Ro.De.

IPPICA

Mentre oggi a Cesena è in programma una tris alla pari

A Montebello si raddoppia

TRIESTE Questa settimana a Montebello si correrà due giorni di seguito, domani e giovedì, sempre alle 19.15. La prima Tris settimanale si disputa invece stasera a Cesena dove saranno in 18 a dare corpo a una corsa alla pari sulla distanza del miglio. La competizione, infarcita di soggetti esteri, si presenta quanto mai ingarbugliata.

Fra gli indigeni potrebbe essere la volta buona per Seattle Bi, diretto da Andrea Guzzinati, ma anche Spregiudicata, Re Gipsy e il veterano Nushi possono sperare in un buon piazzamento. Degli esteri, non troppo appariscenti, sono Ivette Hornline e l'immancabile Sweet'n Fast i soggetti più raccomandabili, mentre in veste di outsider si segnala l'altro «matusa» O'Donnell.

Corsa Tris, lire 44.000.000, metri 1660. 1) Ranee Jo (M. Chiarini); 2) Tricia del Rio (W. Lagorio); 3) Nushi (M. Monti); 4) Turbin Fgf (M. Maccagnani); 5) Root di Jesolo (M. Rivara); 6) Ovolo Jet (Fab. Barbieri); 7) Spregiudicata (G. Montaperto); 8) Re Gipsy (C. Cassani); 9) Seattle Bi (A. Guzzinati); 10) Sing Sing Mz (W. Cheli); 11) O'Donnell (E. Dall'Olio); 12) Tornado Ok (D. Sangermani); 13) Com. Fiore (G. Pistone); 14) Sweet'n Fast (R. Benedetti); 15) Ivette Hornline (P. Molaro); 16) Our Insomniac (A. Vitaglia); 17) Super Detective (V. La Porta); 18) Colts Gait Pup (Gio. Fulici), tutti a metri 1660.

I nostri favoriti. Pronostico base: **9) Seattle Bi, 15) Ivette Hornline, 7) Spregiudicata.** Aggiunte sistemistiche: **8) Re Gipsy, 3) Nushi, 14) Sweet'n Fast.**

m. g.

TRIS 3-6-18 – Vincono 1.021.300 lire ciascuno i 2.019 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (3-6-18) della tris di trotto ad Albenga.

TOTIP

1.a corsa:	X 1
2.a corsa:	X X
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	X X
6.a corsa:	1 X
corsa + :	6-13

Montepremi: L. 1.451.049.177
Nessun vincitore con 14 punti
Ai punti 12 L. 21.755.000
Ai punti 11 L. 2.260.000
Ai punti 10 L. 188.000

TENNIS

Concluso sul campo del Cmm il torneo riservato alle C-Nc - Sambaldi-Grubelli vincono il «Marcuzzi»

«Agosto in rosa» a Michela Ragusin

TRIESTE Ferragosto indimenticabile per Michela Ragusin che si è aggiudicata al Cmm di Trieste il tradizionale «Agosto in rosa», torneo per giocatrici C-Nc. La tennista, numero uno del tabellone, aveva ottenuto la finale a spese della Grubelli, sconfitta in due set, mentre dalla parte bassa era emersa Roberta Radin, che dopo aver perso al tie-break il primo set con la Cossutta, aveva raggiunto al decimo game del terzo set la Ragusin in finale. Anche questo match però era dominato da Michela che in due partite metteva a frutto il suo ottimo stato di forma. Nel torneo riservato alle ladies, Rita Cadenaro ha lottato con la Pittoni fino al nono game del set finale prima di imporsi nel suo club di appartenenza.

Ma è stato il torneo di doppio misto, «Memorial Marcuzzi» a offrire le maggiori sorprese. Prima fra tutte l'eliminazione della coppia numero uno del tabellone, Dambrosi-Ragusin che in semifinale si sono arresi a Fabio Sambaldi e Roberta Grubelli. L'inedita coppia, dopo la vittoria in tre partite su Longo-Poli, non ha più concesso nessun set agli avversari, battendo prima i favoriti e chiudendo poi con Rizzotti-Novi Ussai, in partita soltanto nel secondo set della finale.

Risultati. Singolare femminile Cnc. Semifinali Ragusin b. Grubelli 6-1, 6-4; Radin b. Cossutta 6-7, 6-2, 6-4. Finale: Ragusin b. Radin 6-4, 6-1. Singolare femminile ladies. Semifinali: Cadenaro b. Gregori 7-6, 6-0; Pittoni b. Ruzzier per ritiro. Finale: Cadenaro b. Pittoni 7-6, 3-6, 6-3. Doppio misto. Semifinali: Sambaldi-Grubelli b. Dambrosi-Ragusin 6-3, 6-4; Rizzotti-Novi Ussai b. Marinetti-Radin 6-2, 6-1. Finale: Sambaldi-Grubelli b. Rizzotti-Novi Ussai 6-1, 6-4.

Sebastiano Franco

Sampras ancora battuto e la classifica «piange»

CINCINNATI L'australiano Patrick Rafter, testa di serie n. 5 ha vinto il torneo di Cincinnati battendo in tre set 1-6, 7-6 (7/2), 6-4, lo statunitense Pete Sampras, numero 2 mondiale e grande favorito. La vittoria di Rafter nega a Sampras la possibilità di tornare in testa alla classifica mondiale da poco conquistata dal cileno Marcelo Rios.

Iniziativa del Wwf

Campo di studio nel Parco delle Giulie per conoscere l'orso

UDINE Il Wwf da oltre 20 anni promuove in tutta Italia soggiorni estivi di formazione, rendendo in tal modo accessibili ad un gran numero di persone luoghi di particolare interesse paesaggistico e naturalistico, per favorire attraverso la loro conoscenza e conservazione una seria cultura ambientale.

Tra le proposte per quest'anno vi è pure un campo di studio e ricerca che avrà luogo in Val Resia, dal 22 al 30 agosto, organizzato dalla Sezione Friuli Collinare dell'associazione con una serie articolata di iniziative che vedranno protagonista il Parco naturale delle Prealpi Giulie.

La Val Resia possiede un patrimonio naturale incontaminato ed è sede di una minoranza etnica che ha avuto origine dalla più antica infiltrazione slava avvenuta in Friuli.

Terrazzi glaciali, boschi di faggi e conifere, cime impervie costituiscono i tratti salienti di un ambiente di grande suggestione, frequentato dall'orso e arricchito da un patrimonio storico-linguistico miracolosamente conservatosi nel tempo. Un modo, se vogliamo, anche diverso e più utile di passare le vacanze soprattutto per i giovani amanti della natura.

Si tratta dunque del contesto ideale per l'approfondimento delle modalità di gestione e conservazione delle risorse naturali e culturali di un territorio.

Il programma prevede interventi di tecnici ed esperti sulla geologia, la flora e la fauna, con approfondimento delle conoscenze sulla biologia dell'orso; escursioni naturalistiche; visite guidate ai borghi e alle emergenze storiche della Val Resia e del parco. Verranno proposti seminari sulla lingua, la musica, le danze che caratterizzano la cultura resiana.

Il corso vedrà la partecipazione di operatori di aree protette, insegnanti, studenti provenienti da ogni parte d'Italia. Possono prendervi parte anche i residenti in regione. La sede logistica sarà collocata a Prato di Resia. Richieste ed informazioni vanno rivolte alla Sezione Friuli Collinare del Wwf che ha sede a Buia (tel. 0432/961860).

Imparare a illustrare un libro assieme a Chiara Rapaccini

CIVIDALE Fino al 22 agosto alla Libera Accademia (piazza XX Settembre, 2 a Cividale, tel. 0432/732280) si svolge un corso di «Illustrazione del libro».

Scopo del corso è quello di proporre ad aspiranti illustratori o semplicemente ad appassionati di questa particolare arte applicata, un punto di incontro, e di apprendimento confrontandosi con un grande maestro.

Quest'anno il corso di illustrazione sarà tenuto da Chiara Rapaccini, illustratrice ma anche autrice di libri per bambini molto nota e apprezzata.

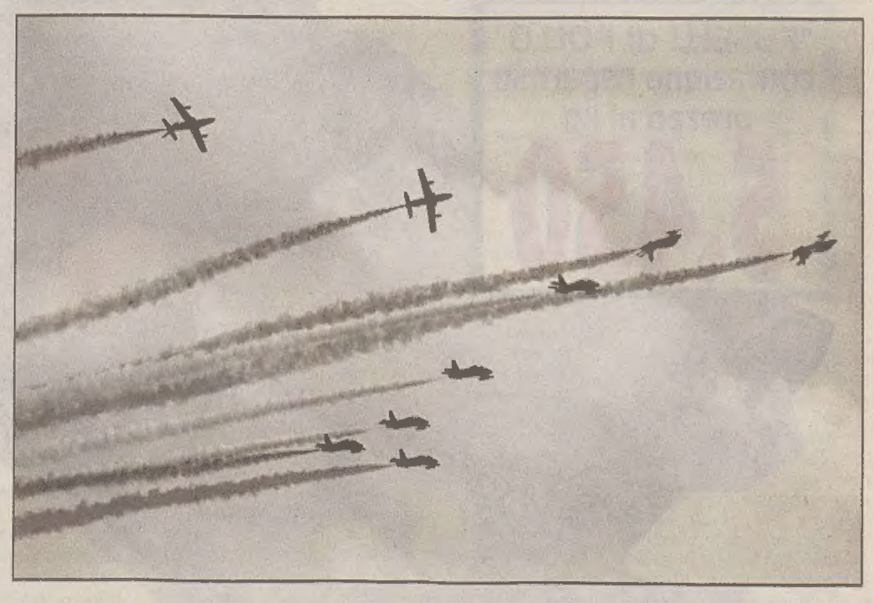
Punto di partenza sarà un testo, anche autobiografico, che potrà essere illustrato con tecniche diverse dall'acquerello, al collage, dalla tempera alle ecoline a materiali di recupero, all'insegna della massima libertà creativa.

Per informazioni più dettagliate e per dare la propria adesione, si può telefonare allo 0432/732280 dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.

Lo spettacolo della pattuglia acrobatica osservato dal mare ha suscitato particolari emozioni - L'addio di due componenti

«Frecce-mania» dopo il fantastico show

In crescita gli iscritti ai club dedicati alla formazione, in Italia e all'estero



LIGNANO Stupende, fantastiche, irraggiungibili: questi gli aggettivi più gettonati domenica pomeriggio all'indirizzo delle Frecce Tricolori, esibitesi nel cielo di Lignano Sabbiadoro sopra mezzo milione di occhi volti ad ammirarle. Mentre crescono gli appassionati iscritti ai vari club delle «Frecce», associazioni che da qualche anno stanno spuntando qua e là per raccogliere i «fan» della pattuglia acrobatica. Uno spettacolo, quello di domenica, che ha visto anche l'addio di due componenti di spicco della pattuglia, tra cui lo speaker ufficiale.

Ma se dalla spiaggia del lungomare lo spettacolo è fantastico, lo è molto di più al largo, su una delle quattrocento barche (dal motoscafo di 46 piedi al gommone di quattro metri) che hanno affollato il tratto di mare adiacente alla cosiddetta «zona proibita» alla balneazione, navigazione o ancoraggio. Dolcemente dondolato dalle onde, tra un tuffo e l'altro, magari in compagnia della persona che ama, lo spettatore ha potuto godere dello show dei virtuosi dell'aria come a un qualcosa di unico. Se non avete mai avuto l'occasione di assistervi dal mare il miglior consiglio è di farvi la barca per il prossimo anno, oppure prenotare per tempo amici e conoscenti per un posto al sole con il naso all'insù.

Scoprirete sicuramente un valore aggiunto di una manifestazione che ogni anno richiama a Lignano il vero pubblico delle grandi occasioni, un appuntamento ormai tradizionale al quale non si può certo mancare. Come si fa a rimanere impassibili davanti a quelle stupende figure, eseguite al millimetro, da dieci validissimi ufficiali della nostra aeronautica militare? Come si fa a dire di no a uno spettacolo di precisione e coraggio, certamente unico nel suo genere? Dire «io non c'ero» non piace sicuramente a nessuno, soprattutto se si ha la possibilità di vedere lo show tricolore dal mare, dove gli aerei passano sopra la testa e si impennano proprio sulla verticale, con un rombo che sembra venire addosso e fa provare brividi di piacere.

Chi può restare insensibile agli Schneider, ai looping, alla Grande mela con il solista che si separa dalla formazione per comporre il picciolo e rientra con un tonneau in quattro tempi? Chi rimane indifferente alla precisione della figura a diamante in tonneau sinistro, al ventaglio, all'Apollo 13 e alle favolose aperture e incrocio ad aquila? E poi il calice, il cigno, l'Arizona con il solista che fa la scampagnata (sale in verticale e poi si lascia cadere a motore spento).

Ma la figura più bella, vista dal mare, è l'apertura a bomba, con i velivoli che sfrecciano molto bassi da tutte le parti e poi riconfluiscono per l'incrocio a volo radente. Ventuno minuti di apnea assoluta che ti riconcilia con il mondo, ad ammirare non solo la bravura dei piloti e di tutto il loro staff, ma anche la tecnologia italiana (gli aerei MB339 dell'AerMacchi vengono costruiti a Varese), vero e proprio biglietto da visita internazionale.

Così la passione per le Frecce si sta sempre più espandendo, passando dall'ammirazione a un «impegno attivo». Tanto che dal 1990 a oggi sono ben 77 (ultimo nato è quello di Monfalcone) i Club Frecce Tricolori sorti in Italia e all'estero, a testimonianza del grande affetto e ammirazione che le esibizioni della Pan suscitano nel cuore della gente.

Claudio Soranzo

Va in scena il Puppet Festival Festa dei burattini a Grado

GRADO Apre oggi a Grado la prima fase «open air» dell'Alpe Adria Puppet Festival, giunto quest'anno alla settima edizione. Ogni giorno, a partire da oggi, e fino a sabato 22, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, l'artista inglese Chris Gilmour terrà un laboratorio di scultura con il cartone dal titolo «Bestiario fantastico». Gilmour è un artista eclettico, capace di costruire con materiali poveri, in particolare il cartone, sculture di notevoli dimensioni e di pregevole fattura.

All'interno della manifestazione di Gradoproporrà una workshop rivolto ai bambini ai quali, in sole due ore, insegnerà come creare con i, cartone sculture di animali. Informazioni e iscrizioni possono essere richieste presso il «Meeting point».

Per quanto riguarda la parte spettacolare, invece, questa prima fase del festival di Teatro d'animazione e di figure che da anni va in scena a Gorizia proporrà da domani al 23 agosto, una serie di spettacoli legati alla più antica e genuina tradizione del teatro di baracca e burattini messi in scena da alcune tra le migliori compagnie del nostro Paese.

APPUNTAMENTI

Stasera al Museo Sartorio il «Quintetto d'ottoni»

TRIESTE Giovedì alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli 293), serata musicale con il trio Nevio Zaninotto Trio.

Giovedì alle 22, alla tavernetta «Al Molo» di Grignano, serata musicale con il Barbra Acoustic Trio.

Giovedì alle 21.30, al Caffè San Marco, per la rassegna «Promomusic», suonano i gruppi Arles e Ssc.

Oggi alle 21, al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII), nell'ambito della rassegna «Musei di sera», concerto del Quintetto d'ottoni «Friuli-Venezia Giulia», formato da Flavio Sgubin (tromba), Giuseppe Minin (tromba), Giorgio Raseni (corno), Elena Buset (trombone), Alessandro D'Agostino (tuba).

GORIZIA Oggi alle 21, all'Auditorium, concerto di musica klezmer con il Khasal Trio.

PORDENONE Venerdì alle 21, all'abbazia di Sesto al Reghena, concerto della B.F. Dixieland Jazz Band e del Maurizio Gianmarco Trio (sabato Armando Battiston Latin Jazz Quartet e Roberto Ottaviano Trio).

LIGNANO Sabato alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto del complesso Elio e le Storie Tese.

CORMONS Giovedì alle 21, in piazza XXIV Maggio (in caso di maltempo al palasport di via Brazzano), concerto del quartetto di Glauco Venier con Kenny Wheeler *(nella foto)*.

VENETO Giovedì alle 21, a Bibione, al piazzale Zenith, concerto dei Pitura Freska.

Ultimi appuntamenti per la tradizionale manifestazione dopo l'attesa gara canora nell'antico Foro Boario

Sagra degli Osei al traguardo con la Mangialonga

SACILE Anche se l'atto ufficiale della settecentoventicinquesima «Sagra dei Osei» si è svolto quest'anno con una settimana d'anticipo (con l'inaugurazione della Mostra storica dei fucili da caccia della «Beretta») il secolare mercato di San Lorenzo si è consumato nella notte tra sabato di Ferragosto e la domenica seguente, con la manifestazione «Regina»: il concorso canoro.

Nell'antico «Foro Boario» oggi Prà Casalecchio, parco in riva al fiume Livenza ,dove tordi, sasselli, peppole, merli, fringuelli, allodole, quaglie e tordine, provenienti da ogni angolo del Triveneto, hanno intonato il loro canto al sorgere del sole in una particolarissima gara canora.

Il premio più ambito, quello di tordo nazionale più il premio speciale in ricordo di Antonio Comelli, è andato ad un esemplare di nove anni, già vincitore dell'edizione 1996, proprietà di Augusto Visano di Basiliano e dal curioso nome Claudio Chiappucci-Pantani.

Quasi trentamila persone nelle due giornate di festa hanno comunque visitato stand gastronomici, mostre di pittura, concerti, e le tradizionali esposizioni canine e di animali da cortile, sancendo una volta di più il successo dell'antica manifestazione.

Ma la vera novità della sagra di quest'anno (oltre alla mostra storica dei fucili da caccia, ultimo retaggio di una fiera dedicata all'arte venatoria) sono state la realizzazione e la presentazione del primo francobollo italiano per la tutela dell'ambiente, e il primo Campionato europeo di Chioccolo, al quale hanno partecipato concorrenti provenienti da Francia, Spagna e Italia, conseguendo ad ogni nazione una salomonica vittoria per ciascuna categoria: Victor Vivian (Francia), per il tordo sassello; Felix Quiroz Candau (Spagna) per il tordo bottaccio, e Marco Losa di Bergamo per la categoria merli.

Restano ancora alcuni appuntamenti prima di chiudere definitivamente l'edizione 725 della Sagra dei Osei: domani alle 19, nella Chiesa di San Gregorio, la 22 rassegna «Vini Doc» del Friuli-Venezia Giulia con degustazione; venerdì 21 alle 20, la Mangialonga ovvero un itinerario eno-gastronomico tra i ristoranti del centro storico di Sacile; Sabato 22 agosto, alle 5, il Campionato italiano uccelli canori; alle 16, Meeting internazionale di atletica leggera; alle 19.30 la 22 rassegna Vini Doc del Friuli-Venezia Giulia.

Paolo Michelutti

Paure e sogni dell'uomo nelle parole di Albertazzi

GRADO Una riflessione sul teatro, e quindi, sull'uomo moderno e le sue paure e sogni: questo è stato l'argomento principale dell'incontro con l'attore Giorgio Albertazzi, tenutosi nel giardino del Gazebo a Grado, alla rassegna «In spiaggia con...».

Assieme ad Albertazzi e al suo editore era presente all'incontro lo scultore Michele Parisano, protagonista di una mostra all'hotel Astoria. Ma la presentazione del libro è divenuta il pretesto per un'analisi dell'età contemporanea con gli occhi di chi, come attore, abitualmente riflette su manie e ansie dei nostri tempi. «Il silenzio delle sirene», questo il titolo dell'opera, non è solo una raffinata edizione di un volume a tiratura limitata: l'intenzione era di creare un «libro donna».

Inizia così il discorso di Albertazzi, parlando di donna come vita, come sublimazione di grazia. E in contrapposizione alla bellezza del corpo femminile pone l'ibridazione uomo-macchina come tentativo di sconfiggere la morte. La macchina uomo diventa protagonista nelle nuove sperimentazioni del teaatro (che Albertazzi racconta con alcuni divertenti aneddoti vissuti in prima persona). Il nuovo teatro vuole dire qualcosa, afferma l'autore, ma è lungi dal darci l'ebbrezza che dà un semplice corpo di donna.

Elena Orsi

Lignano

Zavoli rinviato a settembre

LIGNANO A causa di una leggera indisposizione dell'autore, l'incontro con Sergio Zavoli per la presentazione del libro «Ma quale giustizia?» che si doveva tenere in questi giorni a Lignano nella sala convegni dell'Azienda di promozione turistica, è stato rinviato ai prii giorni di settembre. La data precisa però non è stata ancora comunicata.

Restano invece confermati gli altri incontri, sempre nella sala convegni dell'Azienda di promozione turistica. In particolare domani ci sono due incontri di sicuro richiamo. Alle 21.30 Paolo Crepet, auotre di «Solitudini» (Edizioni Feltrinelli) incontrerà il pubblico introdotto da Oriana Chiaparin, mentre Ugo Riccarelli parlerà del suo «Un uomo che forse si chiamava Schulz» (Edizioni Piemme) e sarà presentato da Massimo De Bortoli.

... FINO AL 22 AGOSTO

GRAN RISPARMIO

"FUSELLI di POLLO" confezione risparmio prezzo al kg. **5.450**

"SPAR American Cola" lt. 1,5 **1.390**

Passata "SANTA ROSA" gr. 700 **1.190**

Olio extra vergine d'oliva "DeSPAR" lt. 1 **5.980**

"FESA di TACCHINO" a fette prezzo al kg. **9.980**

"PERE William bianche" prezzo al kg. **1.980**

Gelato Winner "ALGIDA" gr. 350 **4.690**

"POMODORO" per insalata prezzo al kg. **1.980**

Offerta valida fino al 22 agosto 1998, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. La fotografie hanno valore puramente illustrativo.

INTERSPAR

Cassacco - Centro Commerciale ALPE ADRIA

Palmanova - Centro Commerciale MERCATONE